Anno 98 - Numero 70

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2-29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico automatico 57-78

LA STAMPA

Domenica 22 Marzo 1964

REAGIRE AL COLPEVOLE ALLARMISMO

L'interesse nazionale e le passioni di parte

Due generi di discussioni hanno avuto, e seguitano ad avere, abbondante corso nell'opinione pubblica italiana a proposito del momento economico non fortunato. Le une riguardano i provvedimenti governativi anticongiunturali; le altre, la situazione economica generale, nei suoi caratteri, cause, responsabilità, rimedi.

Contro le prime non ci sono, per quel che io posso vedere, pregiudiziali di massima da sollevare, salvo quella — non propriamente obbiezione, ma condizione di autodisciplina — che esse si mantengano sul terreno dell'interesse generale al risanamento della congiuntura: interesse che non esclude le considerazioni settoriali, ma le subordina al bene comune. E così, non mi trovo d'accordo con coloro che avrebbero voluto, in riguardo ai provvedimenti congiunturali, applicare la formula del generale dei gesuiti al momento della soppressione settecentesca: *Aut sint ut sunt, aut non sint*. Che senso avrebbe avuto, allora, la discussione in Parlamento, tuttora in corso? Il governo avrebbe dovuto domandare un voto di blocco, «a scatola chiusa», anche se con etichetta indicante il contenuto.

Non si tratta, per questi provvedimenti, di innovazioni organiche permanenti, ma di espedienti empirici per provvedere all'urgenza: non tali, tuttavia, da richiedere o da permettere una applicazione tutta di un fiato. Se, dunque, i provvedimenti, o taluno di essi, è stato ritoccato, in seguito alla discussione, dallo stesso governo, non ci vedrei, in linea di massima, nulla di male. Non entro invece, per mancanza di competenza e di autorità, a giudicare intrinsecamente i ritocchi (e neanche l'insieme dei progetti); ma per mio conto non mi scandalizzerei se alla prova dell'applicazione accadesse di ritoccarli ancora, e persino di aggiungerne, o sostituirne di nuovi. Dico, invece, che una volta varati i provvedimenti con l'approvazione parlamentare, le discussioni dovrebbero cessare, o almeno essere sospese, subentrando la collaborazione per un esito felice da parte di quanti entrano in qualche modo nell'applicazione.

Un discorso diverso, e un po' più complesso, occorre fare per la seconda categoria di discussioni: diverso, e tuttavia di spirito analogo. Neppure contro quest'altro tipo di discussioni si possono sollevare obbiezioni pregiudiziali, che, oltre tutto, sarebbero senza effetto. Ogni questione d'interesse nazionale, grande o piccola che sia, può e deve essere discussa dall'opinione pubblica; e nessuno può pensare, in regime di democrazia, a mettere il bavaglio ai cittadini. Ma si può bene, e anzi si deve, quando le questioni siano importanti, e difficile il momento, invitare tutti a un senso di responsabilità, a un esame di coscienza, perché la discussione sia condotta mirando al vero obbiettivo nel proprio quadro; e non già prendendone pretesto per manovre d'attacco esorbitanti dal quadro medesimo, e per ciò solo nocive alla soluzione giusta del vero problema.

E' quanto sta succedendo, da settimane e ormai mesi, nei settori politici estremi di destra e di sinistra — ma più ancora di destra che di sinistra. Dall'analisi della situazione odierna economica — o piuttosto dalle rappresentazioni generiche, assiomaticamente pessimistiche, della medesima — si passa non a una cauta prognosi e ad una organica indicazione di rimedi, ma ad una messa in stato di accusa del centro-sinistra, a una intimazione di «sottomettersi o dimettersi»; e anche quando non si arriva a tanto, si imputa almeno all'attuale governo (non potendo evidentemente chiamarlo responsabile della situazione trovata) di subordinare la sua visione e la sua azione economica alla pregiudiziale di una formula politica, quella dell'aborrito centro-sinistra. Capovolgimento temerario, veramente, della realtà, in quanto sono proprio queste opposizioni estreme che subordinano il loro contegno di fronte alla politica anticongiunturale governativa, ispirata ai criteri più obbiettivi e più ovvii, alla propria pregiudiziale fanaticamente partigiana.

Nessun tentativo di questo genere si può invece attribuire alla politica economica del governo Moro. C'è stato, è vero, chi ha insinuato, e magari proposto, di cogliere l'occasione della crisi economica per impiantare una politica di rivoluzionamento strutturale anticapitalistico; ma il governo Moro non si è sognato nulla di simile. E anche al di fuori del governo, ai vertici della maggioranza parlamentare, abbiamo inteso un competentissimo di economia (come teorico e come pratico), il La Malfa, proclamare apertamente che prima occorre risanare la congiuntura, e poi pensare a riforme.

Le quali riforme — ha anche detto e dimostrato tante volte lo stesso La Malfa, e ripetuto ier l'altro nella caotica discussione televisiva — sono democratiche non socialiste, avversate dalla destra estrema non per difesa della libera iniziativa — che anzi avrebbe da esse nuove vitalità —, ma per cocciuto e gelido conservatorismo, quando pur non sia per nostalgici rancori. Ma checché sia di ciò, rimane sempre che adesso non si tratta delle riforme, ma del superamento della congiuntura sfavorevole: superamento necessario per qualsiasi politica futura, sia di centro-sinistra o di centro-destra o di fronte popolare.

A questo punto mi sarà lecito (e anzi doveroso) richiamare la diagnosi fatta quasi mezzo secolo fa del «conservatorismo anarchico». I termini in cui essa torna ad essere attuale, sono naturalmente diversi: non si tratta, oggi, di gente che applauda lo squadrismo distruttore di cooperative e invasore di municipi, e che pensi a finanziare una nuova marcia su Roma per ottenere l'abolizione definitiva della nominatività dei titoli. Ma si tratta pur sempre di demagoghi che hanno la parola pronta per eccitare risentimenti ingiusti e apprensioni infondate contro governi democraticamente legittimi, e di piena sicurezza per l'ordine politico e sociale.

Abbiamo inteso in questi giorni gridare, innanzi a milioni di spettatori, che la situazione economica italiana è catastrofica; e che gli uomini del centro-sinistra, dopo essersi mangiate le abbondanti riserve valutarie, si preparano a consumare allo stesso modo il soccorso americano. Ciò che qualche ingenuo uomo della strada avrà interpretato nel senso che i Fanfani, i La Malfa, i Moro, i Saragat si siano riempite le tasche di dollari, e dopo averle vuotate per il loro piacere, si dispongano a riempirsele nuovamente.

Ma anche prescindendo da simili enormità estemporanee e incomposte, sta il fatto che certe campagne contro un governo rappresentante la netta maggioranza degli elettori italiani si trasformano — e anzi la trasformazione è in corso da tempo — in seminagioni di panico assurdo per quel che riguarda il campo economico, di disprezzo nei riguardi dell'autorità politica costituzionalmente e democraticamente legittima, di proscrizione politico-morale che non ha nulla da invidiare al massimalismo bolscevizzante del primo dopoguerra.

E' ora veramente di dire «basta». Ci sono istituti e ambienti costituzionalmente competenti, e democraticamente funzionanti, per chiamare il governo a rispondere dell'opera sua. Si adoperino pure, se credono e possono, gli arrabbiati nemici del centro-sinistra; ma smettano di intorbidare il clima nazionale e di frastornare l'opera di raddrizzamento economico, non facile per sé, e tuttavia di esito sicuro e prossimo, se essi finalmente cesseranno di approfittare delle difficoltà presenti per promuovere i loro malintesi interessi e sfogare i loro ingiustificati rancori.

Luigi Salvatorelli

IERI 21 MARZO, ANCHE AL NORD

Tornato il sole di primavera



La primavera è cominciata con il sole. Dopo giornate di freddo e pioggia ieri sulla Riviera Ligure e nella zona alpina è tornato il bel tempo. Nei centri marini sono arrivati i primi turisti della stagione: qualcuno ha già fatto il bagno. Al Sestriere ed in Valle d'Aosta, dove è annunciato l'arrivo di numerose comitive, il sereno, seguito ad una fitta nevicata, ha migliorato le piste di sci. Nella telefoto: passeggiata al sole presso la caratteristica spiaggetta genovese di Boccadasse (A pag. XIII i nostri servizi dalle località marine e montane)

La grande assemblea democristiana si terrà in giugno a Roma

Lungo colloquio fra Moro e Rumor per il prossimo congresso della dc

Il segretario del partito ha confermato il pieno appoggio al governo - Con il Presidente del Consiglio ha pure discusso i rapporti fra i gruppi del centro-sinistra: il problema della riforma della Federconsorzi, già motivo di dissidio con i socialisti, sembra avviato a soluzione - In settimana si svolgeranno i nuovi incontri con i sindacati e gli imprenditori

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 21 marzo.

Il presidente del Consiglio e il segretario della dc hanno avuto stamane un lungo colloquio per esaminare, dice un comunicato, i problemi economici dell'Umbria, nel quadro della situazione generale del paese.

In realtà Moro e Rumor si sono occupati anche, se non prevalentemente, di altre due cose: la Federconsorzi e il prossimo congresso democristiano. Il primo è un tema che ha precise implicazioni di politica generale e riguarda i rapporti fra tutti e quattro i partiti di maggioranza; il secondo è un tema che, lasciato in ombra fino ad ora, comincia a dominare la vita interna democristiana: il congresso del partito è previsto per il 27 giugno, vi sono richieste di rinvio, le correnti vi si stanno comunque preparando attivamente, da questo lavoro di preparazione dipendono in gran parte le decisioni che si avranno, e che riguardano senz'altro da vicino le prospettive della politica di centro-sinistra. Una questione, puramente procedurale in apparenza ma concretamente politica in realtà, impegna il confronto delle forze all'interno della dc, la questione della proporzionale per l'elezione alle cariche direttive del partito.

I fanfaniani si erano battuti per ottenere la proporzionale, i loro avversari, e soprattutto i dorotei, si battevano per evitarla. Ora le posizioni non sono più così nette, ma il problema è egualmente agitato e, in definitiva, racchiude tutto il senso del lavoro di preparazione del congresso.

In sostanza, si tratta di questo: con la proporzionale, applicata per le elezioni alle cariche a qualsiasi livello, il forte gruppo dei dorotei vedrebbe insidiate alcune sue posizioni di forza nelle direzioni provinciali; col mantenimento del sistema attuale lo sforzo che alcune correnti fanno di modificare il rigido rapporto di forze all'interno del partito sarebbe frustrato.

Ma anche per questo occorre un'intesa, e per l'intesa occorre definire tutta una serie di questioni, che riguardano anche l'orientamento politico generale dei gruppi principali e il loro atteggiamento nei confronti di numerosi punti del programma di governo di centro-sinistra. Si crede di sapere che Rumor ha potuto dare a Moro l'assicurazione che, comunque, il governo è al riparo da ogni rischio, e vi sarà tenuto dalla segreteria del partito.

Per la Federconsorzi, Moro e Rumor hanno, naturalmente, esaminato il comunicato diramato ieri dalla direzione socialista (che approva alcune parti degli accordi raggiunti con gli altri partiti della maggioranza, ma ritiene insoddisfacenti gli strumenti suggeriti per attuare le cose decise e dà mandato ai rappresentanti del partito di continuare nelle trattative). L'impressione che si ha è che i socialisti abbiano ottenuto quel che era possibile ottenere, acquisendo successo sicuro ed evidente: la Federconsorzi perderà la gestione dell'ammasso del grano e dell'importazione dei generi alimentari (che sono i due servizi pubblici fino ad ora assicurati dall'ente) e verrà presieduta da un uomo gradito agli uni e agli altri, a sua volta assistito da un consiglio di amministrazione in cui siano rappresentati i quattro partiti.

Non si ritiene, così, che vi saranno ancora vere e proprie trattative ufficiali fra i quattro partiti, non si pensa più, in fin dei conti, che l'opposizione dell'on. Lombardi (che esigeva la nomina di un commissario) sia destinata a creare difficoltà insormontabili. Al contrario, si pensa che l'on. Lombardi stesso valuti positivamente i risultati raggiunti e che, lungi dal proporsi una azione di rottura all'interno della maggioranza autonomista, consideri che l'essenziale è assicurato. Il problema che ora pone Lombardi, e al quale sono sensibili tutti i socialisti, è quello dell'attuazione immediata, e del modo di attuazione, dei patti stipulati, si chiede, in pratica, che il governo presenti al più presto alle Camere le leggi per il trasferimento dalla Federconsorzi ad altri enti dei servizi per l'ammasso del grano e l'importazione di generi alimentari.

L'urgenza è dettata non soltanto dalla necessità, per i socialisti, di accelerare il processo di «ridimensionamento» della Federconsorzi, è dettata anche dall'opportunità, riconosciuta dal governo nel quadro delle misure anticongiunturali, di organizzare in maniera nuova, con la partecipazione degli enti comunali di consumo e di privati capaci di assicurare il prezzo più conveniente, l'importazione, la distribuzione per il consumo dei generi alimentari in questa fase congiunturale. E' una questione da cui dipende, in parte, la reale efficacia dell'azione che il governo intende svolgere contro l'aumento dei prezzi. E, molto probabilmente, le decisioni in proposito verranno nel consiglio dei ministri convocato per mercoledì prossimo.

In seno ai partiti, nei contatti tra esponenti di partiti diversi, a vario livello, si discute sempre dei problemi economici; ma di tutti i problemi economici del momento quello che appare il più assillante rimane il problema della minaccia del ridursi del livello di occupazione. Le confederazioni sindacali hanno richiamato oggi l'attenzione del governo sulla questione e attendono di trattarne con Moro negli incontri che il presidente del Consiglio avrà la prossima settimana con i sindacalisti e gli imprenditori.

Michele Tito

Giolitti prepara la relazione sull'attuale momento economico

Roma, 21 marzo.

Le questioni economiche saranno ancora al centro dell'attenzione del governo sia nella prossima settimana sia in quella successiva.

Mercoledì 25 il Consiglio dei Ministri si riunirà per esaminare la relazione sulla situazione economica del paese che il ministro del Bilancio, on. Giolitti, dovrà consegnare entro il 31 marzo al Parlamento.

In preparazione della riunione del Consiglio dei Ministri, martedì 24 si terrà, presso il ministero del Bilancio, la riunione del comitato ristretto. Il ministro Giolitti, metterà a punto — a quanto si apprende da fonte responsabile — la relazione che avrà come base i dati raccolti dall'Isco e dall'Istat.

La relazione — dice l'agenzia ufficiale *Italia* — non potrà che «confermare l'esistenza di squilibri economici, in particolare per quanto riguarda i prezzi, i consumi e la Bilancia dei pagamenti. L'esame della relazione sarà una nuova autorevole occasione per ribadire la validità del programma governativo e la necessità di procedere verso la attuazione della programmazione».

LA FINE DEGLI URLATORI?

Gigliola Cinquetti vince a Copenaghen



Gigliola Cinquetti ha vinto la scorsa notte il Festival europeo della canzone di Copenaghen. Un successo conquistato su quindici altri cantanti dove l'Italia era sempre stata sconfitta. Si è imposta con una voce limpida, serena, innocente. E' stata una tappa negativa per gli urlatori, forse l'inizio della fine. Torna il canto spontaneo e ingenuo delle nostre nonne. La vittoria della Cinquetti è il trionfo della grazia (Vedere nella quinta pagina il nostro servizio sulla serata ed altre foto)

A nome del Presidente del Consiglio

Nuovi aumenti della benzina smentiti dall'on. Tremelloni

Il Ministro delle Finanze nega anche che il governo voglia applicare un'imposta patrimoniale straordinaria sul plusvalore degli immobili

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 marzo.

Il ministro delle Finanze, on. Tremelloni, rispondendo in luogo del Presidente del Consiglio ad una interrogazione dell'on. Federaro, ha smentito voci e notizie circa un ulteriore imminente aumento dell'imposta di fabbricazione sulla benzina. «*Il Ministero delle Finanze* — ha precisato l'on. Tremelloni — *non ha infatti allo studio misure della specie né è a conoscenza che proposte ad esse afferenti siano all'esame di altri organi responsabili di governo*».

Il ministro Tremelloni ha anche risposto ad una interrogazione dell'on. Zincone, il quale chiedeva di sapere se risponda a verità la notizia che il governo intenderebbe istituire una imposta patrimoniale straordinaria sull'aumento nominale di valore conseguito dagli appartamenti e da altri immobili, a causa della svalutazione della moneta.

«*Non risponde al vero* — è scritto nella risposta del ministro Tremelloni — *la notizia pubblicata da alcuni organi di stampa relativa ad una imposta patrimoniale straordinaria che il governo intenderebbe applicare sull'aumento nominale di valore conseguito dalle proprietà immobiliari a seguito delle modificazioni nel livello dei prezzi accertate negli ultimi anni. Il Ministero delle Finanze non ha infatti in esame la adozione di misure fiscali della specie né è a conoscenza che proposte ad esso afferenti siano all'esame di altri organi responsabili di governo*».

r. s.

Difficile ricerca d'un accordo sui delegati al Parlamento europeo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 marzo.

Tra i partiti della maggioranza sono in corso incontri per fissare un accordo sui trentasei delegati italiani all'Assemblea parlamentare europea. Una decisione deve essere presa nelle prossime due o tre settimane in modo che la Camera ed il Senato possano eleggere la nuova rappresentanza nel parlamento europeo.

La vecchia rappresentanza comprendeva deputati e senatori democristiani, socialdemocratici, liberali monarchici e missini. Avrebbe dovuto essere rinnovata subito dopo le elezioni politiche del 28 aprile; ma si è tardato in attesa che i quattro partiti formassero il governo. Ora però il problema deve essere affrontato in modo che il parlamento, alla ripresa dei suoi lavori, al 7 aprile, possa procedere alla designazione di 18 deputati e di 18 senatori.

I democristiani ed i socialdemocratici sarebbero del parere di escludere comunisti, monarchici e missini; i socialisti invece vorrebbero che la rappresentanza rispecchiasse la forza di tutti i gruppi politici, nessuno escluso.

Limitare la scelta dei candidati nell'ambito dei partiti di maggioranza significherebbe lasciar fuori i liberali, che sono fermi sostenitori della politica europeistica. Si è parlato della possibilità di includere allora i liberali, a destra, e il psiup a sinistra. In ogni caso democristiani, socialdemocratici e repubblicani sono fermamente contrari a candidature del pci.

v. s.

CRONACA CITTADINA

Ordine del giorno al Consiglio comunale

Un appello al Governo per i problemi operai

Sarà votato domani sera in Municipio - Verrà discussa anche la situazione della Olivetti - Un incontro per la Magnadyne: «Con la Cassa Integrazione i licenziamenti potranno essere ridotti in modo notevole»

Il Consiglio comunale sarà chiamato domani ad approvare un importante documento sulla situazione dei lavoratori e dell'economia torinese in rapporto ai provvedimenti anticongiunturali presi in sede governativa.

La votazione sarà quasi certamente unanime in quanto il testo dell'ordine del giorno è stato concordato ieri dal sindaco ing. Anselmetti con i rappresentanti di tutti i gruppi consiliari. La riunione si è svolta a mezzogiorno nell'ufficio del sindaco a Palazzo Civico.

Il testo sintetizza gli orientamenti emersi nel dibattito svoltosi l'altra sera in Consiglio comunale. Esso dice:

«*Il Consiglio Comunale, vivamente preoccupato della grave situazione venutasi a creare a seguito dei provvedimenti di licenziamento e di riduzione d'orario in stabilimenti cittadini e della provincia;*

«*invita il governo ad un efficace ed immediato intervento diretto ad evitare che il costo dell'attuale congiuntura economica ricada sui lavoratori e sulle minori categorie imprenditoriali, provvedendo con misure adeguate a difendere l'orario di lavoro e l'occupazione;*

«*esprime il desiderio che un membro del governo venga sollecitamente a Torino ad incontrarsi con gli operatori economici, con l'amministrazione comunale e con i sindacati per rendersi meglio conto della situazione*».

Dopo l'approvazione in Consiglio l'ordine del giorno, che non dovrebbe subire sostanziali mutamenti, verrà inviato dal sindaco alle autorità centrali. Ai capi-gruppo l'ing. Anselmetti ha ripetuto quanto già aveva affermato nella serata di venerdì in seduta pubblica: Torino, città dell'automobile, sente il maggior peso dei provvedimenti anticongiunturali; bisogna che il governo ne tenga conto. Il sindaco ha anche sottolineato la necessità di finanziamenti per opere pubbliche per evitare la crisi del settore edilizio e intensificare l'applicazione della legge 167.

In Consiglio domani si discuterà probabilmente anche della *Olivetti*. Il capo-gruppo del psi on. Mussa Ivaldi ed i consiglieri socialisti Lamberto, Colla e Frida Malan hanno rivolto al sindaco una interrogazione urgente nella quale si chiede se «*nel quadro dell'azione intrapresa per difendere il lavoro dei cittadini residenti in Torino e Provincia, non ritenga opportuno sollecitare un pronto intervento dello Stato per sopperire alle difficoltà in cui momentaneamente versa la Società Olivetti, società di cui è ben nota l'importanza per l'economia della zona torinese e la capacità di operare anche sui mercati esteri*».

«*L'intervento dello Stato* — spiegano gli interroganti — *avrebbe lo scopo di evitare, attraverso soluzioni diverse, una eccessiva dilatazione della preponderanza del capitale privato, che renderebbe sempre più ardue le difficoltà che si frappongono ad una programmazione democratica dell'economia nella regione piemontese*».

Per i 2000 licenziamenti chiesti dalla *Magnadyne* si è svolto ieri mattina presso l'Unione Industriale il primo incontro, previsto dalla procedura, tra i rappresentanti dell'azienda ed i sindacalisti. Per la *Magnadyne* è intervenuto il titolare comm. Dequarti assistito dal vice-direttore dell'Unione Industriale dott. Baro. I sindacalisti erano: Genisio, Davico e Lamera della Cisl; Garavini e Pugno della Cgil; Raffo e Ferrari della Uil. Nel corso della riunione il comm. Dequarti ha illustrato i motivi e le cause che hanno indotto la *Magnadyne* ad iniziare la procedura per il licenziamento di due mila dipendenti.

I dirigenti sindacali hanno contestato il provvedimento chiedendo:

«*la revoca del provvedimento; e in linea subordinata, la sospensione della procedura per consentire alle parti di approfondire e sviluppare meglio le azioni in corso in sede governativa*».

Le due richieste sono state giudicate inaccoglibili dai delegati dell'azienda e dell'Unione Industriale. Tuttavia si è tacitamente convenuto di fissare una nuova riunione soltanto dopo che sarà nota l'entità dell'intervento della Cassa Integrazione. L'incontro dovrà comunque avvenire entro venerdì prossimo, data in cui termina il periodo di 15 giorni fissato dalla procedura.

Se non si raggiungesse un accordo, sabato le parti avrebbero libertà d'azione. Sembra comunque probabile che la cifra di 2 mila licenziamenti possa essere ridotta in «*modo notevole*». In alcuni ambienti si pensa che potrebbero ridursi a circa 500.

La situazione industriale della provincia è stata esaminata ieri dal consiglio direttivo della Uil riunito in seduta straordinaria. In una lunga dichiarazione votata al termine si esprime fiducia in una pronta ripresa dell'economia torinese «*che sarà possibile se il governo affronterà decisamente e con tutta urgenza le riforme e gli impegni assunti*». La Uil chiede che «*i lavoratori siano messi in condizione di sentirsi sicuri della conservazione del posto di lavoro e della integrità delle remunerazioni e non esposti al turbamento di minacciati provvedimenti che diffondono ansia e preoccupazione in tutte le famiglie*».

IN 17ª PAGINA: Domani si inizia in Assise il processo per il delitto di Collegno

IN 13ª PAGINA: Un ufficiale dell'esercito morto in una sciagura d'auto

La casa e le sue attrattive

Al Salone delle Arti domestiche al Valentino la folla delle grandi giornate - L'«amico degli animali» ieri ha distribuito centinaia di pesci rossi

La giornata festiva, il successo incontrato dal Salone delle Arti domestiche fin dalla sua apertura, la prima luminosa comparsa della primavera, fanno prevedere per oggi un'eccezionale affluenza di pubblico alla rassegna internazionale del Valentino. Abbiamo già descritto nei giorni scorsi i motivi di interesse che contiene questa mostra, la prima del genere in Italia, dedicata in particolare alla casa, alla vita domestica e al suo comfort: dall'arredamento ai mobili antichi e moderni agli apparecchi e strumenti di ogni tipo che la tecnica mette a disposizione delle famiglie per alleviare e abbreviare la fatica delle donne. Oggi, tra l'altro, sono in programma lezioni pratiche di cucina (dalle 16 alle 18), una sfilata di moda (dalle 21,30 alle 22,30) e due incontri con «l'amico degli animali»: dalle 10 alle 18 e dalle 17 alle 19.

Il prezzo del biglietto d'ingresso è di 400 lire (ridotti 250); l'orario è ininterrotto: dalle 9 alle 23,45. Vedremo al Salone la folla delle grandi occasioni.

«*Sono convinto che l'animale rappresenti, nella casa, non solo un capriccio o una distrazione ma un vero esercizio di civiltà, generosità e sensibilità. Per questo ho cercato di illustrare al pubblico la mia idea, creando ambienti e rassegne assolutamente fuori del normale*». Con questa premessa Angelo Lombardi — personaggio simpatico ai telespettatori e a chiunque ami la natura — ci ha accompagnati ieri nella visita al settore che il Salone ha dedicato alla fauna che può allietare anche l'alloggio più elegante. Intorno all'«amico degli animali» si affollavano centinaia di bambini, ansiosi di ricevere in dono un pesciolino rosso.

«*Uno o più animali* — spiega Angelo Lombardi — *rendono "viva" la casa. Talvolta, un piccolo animale vivo, più di un'opera d'arte, il carattere e le inclinazioni di chi la abita. Per le persone fantasiose ci sono le uccelliere frusciantí, gli acquari in cui si aggirano i fantasmagorici abitatori dei laghetti tropicali, oppure i "terrari" dove piccoli rettili danno il brivido del passato remoto*».

Quanto costano, gli amici dell'uomo? Una gabbia con due graziosi canarini circa 7 mila lire (allo stesso prezzo si ottengono due «ondulatus», i più diffusi). Un cucciolo di barboncino con «pedigree» è quotato 40 mila lire, ma i figli di campioni valgono da 150 a 200 mila. Il «pastore tedesco» ha un prezzo variabile dalle 25 alle 60 mila, con «punte» di 8-9 milioni se si tratta di esemplari d'alto lignaggio (ma bisogna tener presente che un maschio, concesso in prestito per la riproduzione, rende ogni volta al proprietario 250-300 mila lire). Il minuscolo «chihuahua» va da 300 mila in su, il bassotto da 40 a 60 mila, il «pastore scozzese» da 50 a 60 mila.

Scuole chiuse a Moncalieri per un'epidemia di parotite

Diffuso anche il morbillo Assenze del 15-17 per cento

Un'epidemia di parotite e numerosi casi di morbillo hanno indotto l'autorità sanitaria di Moncalieri a sollecitare la chiusura delle scuole. L'ufficiale sanitario dott. Rista ha presentato al sindaco dott. Scaglione un rapporto circostanziato da cui si deduce che le assenze degli scolari oscillano dal 10 al 15 per cento, con punte del 17 per cento (per esempio alla Silvio Pellico). Il sindaco ha immediatamente disposto che tutte le elementari e la prima media S. Giuseppe rimangano chiuse fino al 30 marzo.

«*Si tratta* — ci ha detto il dott. Rista — *di una misura precauzionale; utile a circoscrivere l'epidemia che stava estendendosi in modo preoccupante, e di poco danno per il buon andamento degli studi: le vacanze pasquali incominciano giovedì. Fortunatamente, non dobbiamo segnalare gravi complicazioni. Le malattie hanno decorso benigno*».

Una «questione d'onore» alla Pirelli di Settimo

Accoltella una ragazza per mostrare a tutti che non è innamorato di lei

Colpisce al fianco la vittima, sedicenne, mentre esce dalla mensa con le compagne «Volevo rovinarla. Le sue amiche sparlavano di me, dicevano che io l'amavo, ma lei mi aveva respinto» - La giovane è grave - Il feritore, ventiquattro anni, arrestato

Valeria Marasco all'ospedale. Giovanni Gianotti mentre viene portato in carcere

Un giovane ha accoltellato in fabbrica un'operaia di 16 anni perché — questa è la sua confessione — sparlavano di lui, dicevano che era innamorato della ragazza e che lei lo respingeva. E' accaduto ieri alla Pirelli di Settimo. Il feritore è stato arrestato, la vittima è grave.

La ragazza si chiama Valeria Marasco, è immigrata cinque mesi fa da Catanzaro e abita a Settimo in via Sobrero 2 con la madre Rosina di 45 anni e il fratello Simone di 12. Il padre è in una casa di cura per malattie nervose. Madre e figlia lavorano alla Pirelli — la donna addetta alle pulizie, la ragazza a una macchina stampatrice — e Simone è apprendista in una ditta locale.

Anche il feritore — Giovanni Gianotti, 24 anni — è immigrato da poco. E' venuto a Torino da Alimena di Palermo sei mesi fa, abita in via Barbaroux 25 con i genitori e una sorella. Quasi subito ha trovato lavoro alla Pirelli, un posto nello stesso reparto di Valeria. E' un ragazzo tranquillo, piuttosto timido, viene al lavoro con la sorella, operaia nella stessa fabbrica, e se ne sta appartato con lei nell'ora della mensa.

Più vivace ed espansiva Valeria, bruna e graziosa. Ieri alla mensa ha riso e scherzato con due amiche, Miranda Costa e Marisa Zaghi, che hanno 18 anni. Se ne è andata con loro, a mezzogiorno finito il pranzo, per ritornare al suo reparto, il «43». Gruppetti di altre ragazze le precedevano o le seguivano. L'aggressione è avvenuta mentre le operaie attraversavano il piazzale numero 44.

Giovanni arriva di corsa alle spalle delle ragazze, spinge Valeria contro la ringhiera di una scala e, prima che la giovane si riprenda dalla sorpresa e reagisca, le pianta il coltello nel fianco sinistro. Una scena fulminea. Valeria urla. Accorrono operai ed operaie, qualcuno disarma il feritore, che è stravolto dall'ira. Giovanni non ha nemmeno cercato di scappare e si lascia togliere il coltello e sottomano senza resistere. «Cos'è successo?», si chiede da tutte le parti. «Volevo rovinarla» risponde calmo l'accoltellatore.

Portata nell'infermeria la ragazza che piange e grida: «Non voglio morire». Accorre la madre e le sue urla si uniscono a quelle della figlia. Valeria appare grave ed è trasportata in autoambulanza al Martini. Qui il dott. Milanesi la ricovera con prognosi riservata per una ferita profonda cinque centimetri, che ha sfiorato milza e rene. Domandano a Valeria chi è il feritore. «Lo conosco solo di vista — risponde —. Non so perché lo ha fatto».

Nella caserma di Settimo il mar. La Porta e il brig. Iollo interrogano Giovanni. «Da un po' di tempo sparlavano di me — risponde il giovane. — Ridevano alle mie spalle, sentivo dire che io ero innamorato di quella ragazza e lei non mi corrispondeva». Era, dunque, una «questione di onore» e probabilmente Giovanni Gianotti ha voluto dimostrare a tutti, con una coltellata, che di quella Valeria non gliene importava nulla. Lo portano al carcere di Chivasso. E' tranquillo, remissivo, appare a tutti timido e impacciato. Il magistrato deciderà se denunciarlo per tentato omicidio o ferimento grave.

I compagni di lavoro affermano che Valeria e Giovanni non sono mai stati visti assieme. Qualche volta si erano trovati vicini uscendo o entrando, un'altra volta la ragazza aveva aiutato lui in una piccola riparazione alla macchina. Normali rapporti tra compagni di fabbrica. Di più c'è stata forse qualche chiacchiera. Pettegolezzi e piccole malignità che difficilmente mancano tra giovani e ragazze, che nascono da niente e finiscono in niente. O finiscono con una coltellata se qualcuno ne fa una «questione d'onore».

La primavera è arrivata con azzurro e aria mite

Ma i meteorologi non sono ottimisti. - L'esodo di Pasqua è già incominciato

La primavera ha voluto farsi onore. Ieri, primo giorno, il cielo era azzurro, l'aria mite. Ma i meteorologi non sono ottimisti: parlano di «temporaneo miglioramento» e annunciano che non ci sono ancora elementi per una stabilizzazione del «bello».

Il desiderio dell'aria pura e dell'evasione dalla città, ha convinto la maggioranza degli appassionati del *week-end* a partire. Parecchi se ne sono andati nel pomeriggio verso la montagna e la Riviera: altri lasceranno stamane la città. Le vacanze pasquali delle scuole incominciano giovedì ma c'è chi le ha anticipate. Le giustificazioni sono a portata di mano: è l'ultimo periodo di riposo prima delle fatiche del terzo trimestre; e i bambini sono convalescenti dall'influenza.

Uno spettacolo particolare offriva ieri la collina, nel pomeriggio le strade che portano a Superga, al Pino, alla Maddalena, sono state invase da una folla ansiosa di aria e di luce: gruppi di gente allegra, famiglie intere con i bambini che scorrazzavano nei prati e nei boschi per raccogliere le primule e le viole. Un anticipo dell'esodo di Pasqua.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 9,9
MINIMA	+ 3,2

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +7,1; pressione 734,8; umidità 63%; cielo poco nuvoloso. **Previsioni:** tempo ancora perturbato. **Temperatura a Caselle:** massima + 13,0; minima + 1,8; media + 6,6.

Risolto il "giallo" del treno Piacenza-Torino

Un impiegato postale aveva rubato il plico contenente sette milioni

Dal vagone gettò il pacco delle banconote tra i binari nella stazione di Alessandria dove il complice lo raccolse - Denunciati a piede libero per trascorsa flagranza

Francesco Tavoni e Medardo Grimaldi sono scomparsi

Un impiegato delle Poste che viaggiava sui vagoni ambulanti è il responsabile del furto di un plico assicurato, contenente 7 milioni di lire, scomparso la notte del 10 marzo scorso dal postale 176 diretto da Piacenza a Torino. Ha agito con l'aiuto di un complice, pure identificato: entrambi hanno confessato e sono stati denunciati a piede libero per trascorsa flagranza sotto l'accusa di furto aggravato e malversazione.

Il principale responsabile è Francesco Tavoni, 31 anni, nativo di Modena e abitante a Torino in via Oropa 119 con la moglie, un bambino di 7 anni e i suoceri. Dipendente delle Poste da 10 anni, era stato trasferito da Modena a Torino 9 anni fa: a quell'epoca risale anche il suo matrimonio. Il complice è Medardo Grimaldi, 51 anni, nativo di Polesine Parmense e residente a Meraglians di Torino. Da un anno abitava presso la pensione Di Grassi-Artis di via Giuseppe Verdi 13. A Torino faceva il posteggiatore abusivo nel parcheggio di via XX Settembre angolo via Santa Teresa.

La sera del 10 marzo scorso alla stazione di Tortona un funzionario dell'agenzia locale del Banco di San Paolo aveva consegnato al vagone postale agganciato al treno 1318 in partenza alle 21,19 un plico raccomandato con 700 biglietti da 10 mila, più una piccola somma in valuta straniera.

Sul vagone «ambulante» 176 prestavano servizio otto impiegati addetti allo smistamento della corrispondenza. Ad Alessandria la carrozza era stata staccata dal treno diretto per consentire lo smistamento della posta in quell'importante nodo ferroviario. Un'ora dopo l'«ambulante» era stato agganciato all'accelerato in arrivo a Torino alle 0,35. Nel tragitto tra Asti e la nostra città il personale aveva scoperto la scomparsa dell'assicurata. Immediatamente era stata ispezionata la posta scaricata ad Alessandria. Si pensava a un errore, ma del prezioso pacchetto non si è trovata traccia.

Fra gli otto impiegati postali che si trovavano sul carro i sospetti della polizia sono caduti subito sul Tavoni per il suo atteggiamento incerto. Nello stesso tempo gli inquirenti venivano a sapere che, quella notte, alla stazione di Alessandria un uomo era stato visto raccogliere qualcosa su un binario. Il testimone, rintracciato, è venuto a Torino e ha collaborato con i funzionari nella ricerca della verità. Il pedinamento del Tavoni ha permesso di constatare che egli si incontrava con il Grimaldi, e quest'ultimo è stato riconosciuto dal testimone per l'uomo che si era chinato fra le rotaie per raccogliere l'involto. Fermati separatamente, dapprima i due hanno negato, poi hanno finito per confessare.

Il Tavoni, incensurato, ha ammesso di aver fatto il colpo perché aveva bisogno di mezzo milione per finire di pagare l'auto di seconda mano che aveva acquistata. Dopo avere saldato il debito, aveva portato l'altra parte della sua quota presso amici, a Modena. Il Grimaldi invece aveva versato i soldi su un libretto all'Istituto San Paolo, la stessa banca che aveva derubato. La polizia è riuscita a recuperare circa sei milioni e mezzo.

I due ieri sono scomparsi da Torino. Il Grimaldi ha lasciato la pensione di via Verdi insieme con il figlio che era venuto a trovarlo da Meragliano. Il Tavoni, che già l'altro giorno era stato licenziato in tronco dalle Poste, ha telefonato ieri sera alla moglie da Modena.

L'on. Lombardi partecipa ad una riunione socialista

L'on. Riccardo Lombardi presiede oggi una riunione dei dirigenti degli attivisti piemontesi del psi. La riunione del mattino si svolge nel cinema Romano. Al pomeriggio i lavori proseguono nella sede di corso Palestro. I temi in discussione sono: «Congiuntura economica e iniziativa socialista al governo, con particolare riferimento alla situazione torinese».

— Il vice-segretario del psiup on. Valori parla alle 10,30 al teatro Carignano «sulla situazione economica e politica».

Specchio dei tempi

Un buon affare: compriamo terreni a Copenaghen - Ed il medico disse: portatela all'ospedale - I mariti ci pensino in tempo ed anche le mogli - L'onorevole mestiere del facchino

Un lettore ci scrive:

«Tu hai riportato esattamente le parole dell'on. Lombardi: "Mentre nel centro di Roma il terreno fabbricabile costa milioni al mq., a Copenaghen costa mille lire".

«Fammi un grosso favore: fammi avere dall'on. Lombardi l'indirizzo del proprietario di terreni fabbricabili a Copenaghen, perché 1000 metri li voglio proprio acquistare».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono uno straniero di passaggio in Italia. Ho ascoltato, l'altra sera, il dibattito politico alla tv e mi permetto chiedere di pregare l'onorevole Lombardi d'indicare a chi mi dovrei rivolgere, all'Aia od a Copenaghen, per comperare terreni centrali ai prezzi da lui citati».

H. Rahmqvist
(Rudsjogatan 5, Solna, Svezia)

Una lettrice ci scrive:

«Sono un'infermiera professionale che da più di dieci anni esercito presso un Ente mutualistico. Per due giorni ho seguito il decorso della malattia di un'anziana signora, gravemente affetta da diabete che il 16 c. m. entrava in coma. Standole quasi sempre accanto, assistendola e curandola, ho ottenuto un leggero miglioramento; il medico allora, per liberarsi del peso di quella malata senza speranza, ne consigliava il ricovero in ospedale. Non nutrendo molta fiducia nè nel medico nè negli ospedali in genere, cercai di dissuadere i figli della malata dal compiere tale passo dicendo loro che se a casa vi erano poche speranze di salvarla, in ospedale ve ne erano ancora meno, ma loro risposero che avendo il medico espresso un giudizio era bene seguirlo.

«Cercarono un posto-letto per tutta la mattinata del 18 c. m. nei vari ospedali della città e finalmente l'autoambulanza si fermò in un noto ospedale, dove la malata veniva affidata ad una suora. Non un medico si avvicinò per tutta la giornata, non una infermiera le praticò una sola iniezione di insulina per rallentare il decorso del male. Alle ore 19 giungevo ad assisterla per la notte e, notando che l'ammalata stava peggio di come l'avevo lasciata la mattina, avvertii la suora della cosa, ma questa mi disse che non avendo istruzioni dai medici non sapeva cosa fare e attendere l'indomani.

«A nulla valsero le mie insistenze, il male implacabile avanzava facendo agitare sempre più la malata, intossicata dagli zuccheri formatisi nel sangue non più combattuti dal farmaco necessario. Alle due della notte notavo un ulteriore peggioramento: la ammalata cominciava a delirare. Chiamai la suora, la supplicai di fare qualcosa, ma mi rispose di non avere istruzioni mediche. Venti minuti dopo con un rantolo la malata decedeva. Di chi la colpa? Del male, certamente; però se le avessero praticato le cure necessarie avrebbe potuto forse superare la crisi. Grazie in anticipo da una tua fedele lettrice, amante del proprio lavoro e della salute dei sofferenti ammalati, dello spazio che mi dedichi».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Savigliano:

«Sono vedova da pochi mesi. Al rimpianto ed all'immensa pena di aver perso un ottimo, caro e dolce compagno, si aggiungono molto spesso amarissime e cocenti lacrime per l'umiliante ed insostenibile situazione di soggezione in cui vengo a trovarmi giornalmente.

«Il mio caro è questo. Affinché il mio caro non si rendesse conto della gravità ed inesorabilità del suo male non accennai mai a testamento o cose del genere. Morì quindi senza aver provveduto a lasciare le sue volontà. Da quel giorno la mia povera vita si è definitivamente ridotta ad un vero inferno. Il mio unico figlio, erede del patrimonio paterno, agisce verso di me con crudeltà e durezza indescrivibili e mi infligge umiliazioni, rimbrotti, osservazioni di ogni genere, insulti e sono trattata come la sua serva e negli interessi come una povera persona interdetta, senza poter mai dire il mio pensiero.

«Purtroppo il padrone è lui — così dice ad ogni occasione — ed io devo soccombere ad ogni sua prepotenza. Come porre termine ad una situazione che mi fa terribilmente soffrire nel corpo e nello spirito? Comprendo che il carattere è quello che è, la legge non può intervenire per modificarlo; ma se il codice venisse riformato ed alla vedova venisse riconosciuta una parte di proprietà, penso e sono convinta che molte, molte lacrime le verrebbero risparmiate. Molto spesso mi chiedo se l'essere rimasta vedova per mia immensa disgrazia, non rappresenti una punizione ed una condizione di espiazione per non so quali colpe. Plaudo quindi all'iniziativa della riforma del codice e prego estendere il sondaggio a tutte le interessate».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Il rispetto per i lavoratori è ancora di moda o no? Chi è in una categoria rispettata da tutti, quale quella degli insegnanti, può forse insultare chi svolge un lavoro più umile. Oggi a scuola ho sentito dire dall'insegnante di matematica: "Ma lo sa che la matematica non ci si può esprimere come i facchini?". Ma i facchini chi sono? Non sono forse anch'essi lavoratori? Hanno anche loro una dignità e molti di loro, coscienti del proprio lavoro, tante volte sono più educati degli stessi insegnanti che, trovandosi su di una cattedra, pensano di poter fare e dire come vogliono.

«Io non posso far valere le mie ragioni con la professoressa, ma qualora il fatto si ripetesse, penso che, anche a rischio della sospensione, valga la pena di difendere la dignità dei miei genitori. Caro *Specchio*, cerca di fare giustizia e di non cestinare la mia lettera».

Segue la firma

Le trattative per la crisi all'Acciaieria di Settimo

Stanziamento per gli operai?

Anche ieri sono proseguiti i colloqui tra l'avvocato Edoardo Marini, che assiste i coniugi Maggio titolari della Acciaieria Metallurgica Settimese, e i maggiori creditori dell'azienda per cercare una soluzione alla grave crisi. Un gruppo di creditori sta esaminando la possibilità di rilevare l'azienda per far riprendere il lavoro ai 170 dipendenti.

Il controllo per l'accertamento della situazione finanziaria dell'acciaieria è compiuto dal rag. Antonucci, il quale non è direttore amministrativo della fabbrica, ma avendo svolto in passato l'incarico di consulente fiscale, affianca ora, come commercialista, l'avv. Marini.

Il sindaco di Settimo ing. Bonafetto ha detto ieri sera che il Comune chiederà alla Prefettura il suo intervento per evitare che i dipendenti si trovino privi di lavoro senza loro colpa. Nella seduta consiliare di domani sera, la Giunta proporrà al Consiglio uno stanziamento a favore degli operai.

Pistola alla nuca del taxista

A sera due giovani salgono sull'auto a Porta Nuova e si fanno portare a Pino A un certo punto chiedono di scendere - «Fermo o ti spariamo» - Rapinano 25 mila lire e fuggono prelevando la chiave per l'avviamento della macchina

Sono in corso ricerche e indagini da parte dei carabinieri di Chieri e di Pino e della Squadra Mobile per identificare due rapinatori che l'altra sera hanno aggredito un taxista in collina.

Erano le 21,30 circa. A Porta Nuova, lato via Nizza, era ferma una «1100» taxi con a bordo l'autista Eugenio Gennaro di 49 anni, abitante in via Belfiore 51. Ad un certo momento si avvicinavano due giovani, uno sui trent'anni, in giacca, e l'altro sui 18-20 con un impermeabile scuro, entrambi bruni e dall'accento meridionale. Dicevano: «Ci porti alla frazione Rosero di Pino» e s'accomodavano sul sedile posteriore. Il Gennaro, in realtà, non partiva tranquillo: i due gli piacevano poco, d'altra parte non poteva rifiutare la corsa. Ripetutamente li osservava servendosi dello specchietto retrovisore: gli sconosciuti parlottavano, sorridevano, pareva che accennassero alle rispettive famiglie: il taxista finiva col rassicurarsi.

In collina scendeva un leggero nevischio. A cento metri da Rosero uno dei due esclamava «Va bene, fermi qui...» e nello stesso istante il Gennaro si chinava per guardare il tassametro e in quell'istante stesso sentiva alla nuca qualcosa di freddo e di metallico: era la canna di una pistola. «Mani in alto, non fare scherzi se no ti facciamo fuori» dicevano i banditi e aggiungevano altre frasi che il Gennaro, paralizzato dal terrore, ascoltava. Sempre tenendolo sotto la minaccia dell'arma lo perquisivano velocemente e brutalmente e gli rubavano il portafogli con 25 mila lire; e dal cruscotto toglievano la chiave d'avviamento. Poi scendevano, intimando «Sta' fermo, non chiamare aiuto, se muovi un dito, spariamo», e si dileguavano in pochi minuti nell'oscurità inoltrandosi nella boscaglia. Dopo qualche istante, riavutosi dallo choc, il taxista, con la seconda chiave d'avviamento che teneva in una tasca della portiera, riavviava l'auto e andava a chiamare i carabinieri di Pino. Con l'intervento del tenente Parisi del comando di Chieri, si organizzava una battuta che nonostante la pioggia si protraeva, inutilmente, sino all'alba.

Muratore di Rivoli muore scivolando da una scala

Trovato cadavere dalla moglie

Un muratore è morto per un infortunio sul lavoro. E' il sessantasettenne Angelo Grafft che abitava a Rivoli in via Mazzini 22 con la moglie e due figli. Ieri pomeriggio il cugino Giuseppe Grafft, commerciante di carbone, che abita nella stessa casa, gli aveva chiesto di intonacare il muro di una bassa costruzione in fondo al cortile. Il Grafft alle 15 ha incominciato il lavoro. Un quarto d'ora dopo, mentre si trovava su una scala a tre metri e mezzo di altezza, è precipitato.

La moglie ha udito il tonfo ed è corsa: il marito giaceva cadavere ai piedi della scala.

FARMACIE APERTE OGGI

Con servizio continuato dalle 8,30 alle 19,30, e lunedì 23 marzo dalle 9 alle 12,30:

Via P. Citta 8; c. Fiume 4; v. Reggio 1; v. Garibaldi 26; c. Belgio 180; v. Ortone 25; v. Nizza 66; v. Cibrario 88; c. Brescia 47; v. Nizza 183; c. Vitt. Emanuele 76; v. S. Tommaso ang. v. Bertola; v. Gioitti 5 bis; p. della Vittoria 29; v. Di Nanni 71; v. Vanchiglia 29; v. U. Scvletica 46; c. Peschiera 295; v. Sacchi 4; corso Francia 1; p. Carlina 15; c. G. Cesare 158; c. Sebastopoli 143; v. Vernazza 59.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem	Quote
12	3	2	8.053.000
11	65	12	270.700
10	760	81	23.800

Il monte premi è di 68.401.815.

La colonna vincente risulta: X-X; 2-X; X-2; 2-1; 2-X; 1-X.

Autoriparazioni — Off.: v. Casteggio 1 (656-125); v. Santhià 16 (20-855). Elettrauto: v. Magenta 3 (732-919); v. Caprera 50 (356-991); c. Unione Sovietica 30 bis (588-397); largo IV Marzo 17 (524-177).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	58	60	3	28	17
Cagliari	43	50	7	80	42
Firenze	78	27	66	8	28
Genova	50	18	88	3	51
Milano	32	38	25	78	40
Napoli	73	5	14	37	76
Palermo	69	3	6	41	76
Roma	19	43	36	37	18
Torino	86	27	26	8	82
Venezia	40	39	50	84	87

Bimbo di 5 anni che gioca a palla azzannato alla testa dal suo cane

In una villa di Revigliasco - Il «lupo» era legato alla catena: con improvvisa ferocia lo ha quasi scuoiato - Un intervento di due ore in camera operatoria: fuori pericolo

Un bimbo è stato azzannato dal suo cane che lo ha ferito gravemente alla nuca; deve la vita alla sorellina che si è gettata sulla bestia costringendola a lasciare la presa. E' accaduto ieri alle 15 in una villa di Strada antica di Revigliasco. Qui al numero 68 abita l'industriale Luigi Lazzaroni con la moglie Vanda e i tre figli, Domenico di 10 anni, Elena di 8 e Marco di 5.

Il bimbo ferito è Marco. Dopo pranzo era andato con la sorellina nel giardino per giocare alla palla. Il cane, un lupo di 4 anni di nome Pulcher seguiva attento i loro movimenti. Quando la palla gli arrivava vicino cercava di afferrarla, ma era trattenuto dalla catena. Probabilmente saltando si è tutto nodo alla gola e l'impossibilità di arrivare alla palla lo ha innervosito. Ad un certo momento nel gioco il bambino gli si è avvicinato: con un balzo il lupo gli si è avventato addosso, lo ha gettato a terra con le zampe e l'ha azzannato alla nuca.

Alla scena improvvisa era presente soltanto Elena. Con eccezionale coraggio la bambina si è gettata sul lupo e lo ha afferrato al collo. Visto che non lasciava la presa ha infilato le mani nelle fauci e lo ha costretto ad allargare la bocca parlandogli sottovoce, per rabbonirlo. Marco era svenuto, per terra. Elena, sempre tenendo il cane, ha chiamato i genitori che si trovavano nell'altra ala della casa.

Marco Lazzaroni e Pulcher, il cane che lo ha azzannato

Il Lazzaroni ha caricato il figlio che perdeva molto sangue sulla sua auto ed è corso all'ospedale San Vito. Di qui, dopo una prima medicazione ha proseguito per l'ospedale infantile. E' stato chiamato il prof. Solerio e il bimbo è stato subito portato in camera operatoria. L'intervento è durato oltre due ore. I medici hanno dovuto ricomporre larghe zone di cute lacerate dalle zanne del cane.

Quando Marco si è svegliato, ancora sotto l'effetto degli anestetici, ha mormorato: «No, Pulcher, stai lontano: io non sono la tua pappa!». I genitori angosciati piangevano. Le sue condizioni non sono preoccupanti: se non interverranno complicazioni potrà tornare a casa fra una quindicina di giorni. Il lupo sarà sottoposto ad esame per accertare se è affetto da rabbia.

I protagonisti del «delitto del bitter»

La rinuncia all'anima

Non sono solito leggere le cronache giudiziarie, ma questo processo del veneficio di Arma di Taggia mi ha preso. E' un quadro con due sfondi.

L'uno, quello di una morte atroce, ieri, ed oggi del profilarsi dell'ergastolo su un uomo ancor giovane, fin qui incensurato, con una buona posizione sociale, per cui la vita era stata finora lieta. Nota che aggiunge tragicità, la madre di lui, questo ritratto di vecchia con lo scialle nero, rinsecchita, taciturna, austera: dietro a sé una vita impeccabile, ricca di sacrifici, oggi l'angoscia mortale della sorte di questo figlio; del pari disperata sia che dubiti di lui, sia che tema un errore giudiziario a suo danno.

L'altro sfondo è quello che si è delineato nelle prime udienze: un'umanità che vive in superficie, non ha assilli né religiosi né morali né politici, è indifferente a fascismo ed a comunismo, non ha aspirazioni ad ascese, non timore di miseria; vive alla giornata, piccoli guadagni, senza guardare se siano procurati onestamente, e soprattutto amorazzi: senza il disgusto di bere nel bicchiere in cui altri contemporaneamente beve, senza la preoccupazione di penetrare nel fondo del pensiero, dell'anima dell'amato.

Esseri molto semplici, nel loro squallore. So che è un'eresia il supporre vi siano forme umane dietro cui non si profili un'anima immortale; ma se ne trovano molte nella vita (la letteratura, la Cecilia della *Noia* di Moravia, allorché riproduce questi esseri attinge alla realtà); esseri chiusi alla nozione di bene e di male, che anche quando commettono colpe o delitti paiono innocenti come può esserlo il gatto che uccide l'uccelletto che è riuscito ad afferrare; l'idea di premio e di castigo appare incongrua, riferita a loro.

Un lettore di questo foglio si sdegnava di vedere ritratta la donna che è al centro della tragedia di Arma in atteggiamento amoroso per i suoi figli. Perché? Ci sono le note più alte della maternità umana, quelle della madre che accetta il figlio martire od eroe, che lo vuole non felice, bensì puro, gradito a Dio; ma ci sono anche le note prossime a quelle dell'animalità, amore istintivo, che può giungere all'eroismo ed al sacrificio per conservare il proprio piccolo: quello che conosciamo negli animali domestici, e che prescinde da ogni legge morale, da ogni concetto di bene e di male.

Per contrapposto a queste creature della vita reale, mi balena il ricordo di una novella di Andersen, la sirenetta quindicenne che vorrebbe avere una anima, ed affronta il sacrificio della voce, la sofferenza della recisione della coda, per ottenerla; non potendo averla per l'amore del principe ch'ella ama, ma non la riama, diviene figlia dell'aria, ed attraverso le buone opere acquisterà un'anima immortale.

Desiderio dell'anima, rinuncia all'anima: impossibile per la religione; ma sul piano pratico, del cedere all'animalità, del non guardare oltre i propri desideri ed i propri immediati interessi, del considerare gli altri solo come possibile oggetto di utilità o di gioia o di ostacolo al nostro piacere, del non pensare mai per schemi generali, del considerare un seccatore da evitare chiunque abbia un impegno religioso o politico, chiunque richiami ad una legge superiore, al dovere; su questo piano, l'amputazione dell'anima è operazione che vediamo in atto ogni giorno.

Spero che il veterinario di Barengo sia innocente, risulti tale agli occhi degli uomini e lo sia a quelli di Dio. Ma ricordo il giudicio che ho letto qualche tempo fa intorno ai dirigenti, ai custodi dei campi di sterminio: non essere uomini malvagi, bensì il prodotto di una civiltà meccanizzata, in cui l'uomo è ridotto ad automa, ed obbedisce ai comandi, come lo stantuffo che maciulla l'incauto, o la sega che recide. In cui l'uomo non pensa per categorie generali, perché c'è chi pensa per lui.

Anche in una società meccanizzata chi vuole può conservare la sua anima, non divenire automa, saper dire di no a certi comandi, resistere ai propri istinti. Anche nell'antitesi a tale società, nella vita del borgo, della campagna, si può rinunciare all'anima.

Quando guardiamo indietro, alla pittura, forse convenzionale, dei grandi delinquenti di un tempo, essi ci appaiono o come i vendicatori, che credevano di realizzare una loro giustizia, o come quelli che avevano scelto la parte delle tenebre, la parte di Satana, ma consci: ribelli alla legge di Dio.

Per quanto le loro gesta fossero atroci, le loro immagini paurose, più paurosa ci appare la prospettiva di un mondo in cui gli uomini avessero perduto la loro anima, e, secondo l'impulso, oggi fossero cortesi, sorridenti, magari servizievoli, e domani pronti ad ogni atrocità (come una medichessa austriaca descriveva i preposti ai campi di sterminio). Per capriccio, secondo impulsi incomprensibili agli altri.

Vedo per fortuna adolescenti che credono in qualcosa che va oltre il loro interesse, in leggi generali cui l'uomo deve sottoporsi; la generazione nata dopo il '40 mi pare prometta bene, che questi giovani tendano la mano, sostengano quelli tra loro che tendessero a scivolare, non tanto sulla china del male quanto su quella che chiamo della rinuncia all'anima.

A. C. Jemolo

VENT'ANNI FA LA PIU' SANGUINOSA TRAGEDIA DI ROMA OCCUPATA

All'attentato di via Rasella i nazisti risposero con il freddo sterminio delle Fosse Ardeatine

Quel 23 marzo i fascisti celebravano, nella città devastata e oppressa, la festa del loro partito; perciò un gruppo comunista clandestino fece esplodere due bombe al passaggio della polizia tedesca - La reazione dei Comandi di Roma e di Berlino fu addirittura isterica - Il gen. Maelzer voleva distruggere il quartiere. Himmler inviava «ordini neroniani»; Hitler chiedeva un «esempio memorabile», deportazioni, stragi - La rappresaglia fu «limitata» a dieci italiani per ognuno dei trentatré tedeschi uccisi: partigiani catturati, detenuti in attesa di giudizio, innocenti arrestati a caso - Ne caddero cinque di più: la polizia fascista di Roma li aggiunse per sbaglio

Roma, marzo.

Verso la fine del marzo 1944 Roma languiva da sei mesi sotto la dura oppressione tedesca: rastrellata, devastata, affamata, stretta alla gola da sempre più odiosi soprusi. Divenuta squallida retrovia di un esercito che combatteva intorno a Cassino e davanti alla testa di ponte di Anzio (ove gli anglo-americani, sbarcati il 22 gennaio con l'intento di giungere subito a Roma, non facevano alcun progresso), bivacco di truppe di passaggio, sosta di colonne di carri che recavano armi e rifornimenti, nel solo mese dal 15 febbraio al 18 marzo subì, oltre a frequenti azioni di spezzonamento a bassa quota, otto bombardamenti rovinosi con centinaia di morti ogni volta. Il coprifuoco fu portato successivamente alle 9 alle 7 alle 6 di sera. Sospesa l'erogazione del gas, interrotta per lunghe ore quella della forza elettrica e dell'acqua per i guasti dei bombardamenti e la cattiva volontà delle autorità.

Spesso i tedeschi chiedevano alla servile polizia repubblicana centinaia di uomini da inviare al lavoro sulle strade battute e a scavare trincee verso il mare. Ogni tanto circondavano un quartiere, razziavano uomini dai sedici ai sessant'anni, li avviavano al lavoro fuori della città, serravano in prigione i più ribelli. La cittadinanza, costretta a vivere di ripieghi, di sacrifici, di pazienza, subiva angherie e violenze con una muta e scontrosa impassibilità. Resisteva ai fascisti a cui non dava alcuna collaborazione. Resisteva ai tedeschi, incurante delle gride che minacciavano di morte chi non si presentasse al servizio del lavoro.

Ma sotto quella apparente inerzia c'era una assidua vita segreta, di renitenti alla leva e alla chiamata alle armi (anche per costoro c'era la pena di morte), di ufficiali e soldati che non avevano voluto partire per il Settentrione, di gruppi politici, componenti di bande, sabotatori, ebrei sfuggiti alle retate. Un esercito clandestino in una guerra di tutte le ore che [illegible] le sue vittime ogni giorno.

Fu arrestato in febbraio il colonnello del Genio Montezemolo che curava l'organizzazione delle bande militari; poco prima o poco dopo di lui i generali Simoni, Lordi, Artale, Martelli, Fenulli; e il colonnello Frignani e il capitano Aversa dei carabinieri che avevano arrestato Mussolini a Villa Savoia, e il console Filippo De Grenet; reclusi con altri patrioti nell'Istituto culturale tedesco in via Tasso tramutato in duro carcere e luogo di tortura sotto la direzione del colonnello delle SS Herbert Kappler, il boia ufficiale, l'inventore di nuovi martiri. E gremiti erano i bracci del carcere di Regina Coeli, di gente trovata per via dopo il coprifuoco, di ebrei sfuggiti alla deportazione in massa dell'ottobre precedente, di persone sorprese con una tessera comunista in tasca o un giornale stampato alla macchia.

Il 23 marzo, anniversario della fondazione dei fasci, era giorno festivo: e i fascisti romani stavano raccolti in festevole adunata nella sede del fascio dell'Urbe in via Veneto, quando un pauroso rombo scosse i vetri e sciolse l'adunata; e i pezzi grossi del fascio e i loro ospiti tedeschi, sorpresi da un vicino fragore di combattimento e usciti di corsa sulla strada, seppero dai primi che ne fuggivano che nella vicina via Rasella era scoppiata una bomba micidiale.

La prima idea dell'attentato risale alla Giunta militare romana del Comitato Nazionale di Liberazione; che desiderosa di opporre qualcosa alla celebrazione fascista aveva progettato in primo luogo di far piovere bombe sopra un solenne corteo fascista per le vie del centro annunciato per la mattinata del 23; ma a questa cerimonia i fascisti avevano dovuto rinunziare per il divieto opposto dal comandante militare tedesco generale Maelzer. Allora la Giunta militare del C.N.L. pensò ad altro. Si era notato che ogni giorno verso le quindici passava per via Rasella, una breve strada in forte salita parallela a via del Tritone, un distaccamento di soldati della polizia, appartenente al battaglione Bozen (Bolzano), composto in gran parte di atesini che avevano optato per la Germania; e questo distaccamento divenne oggetto di ciò che, un po' impropriamente, fu chiamato «atto di guerra contro i tedeschi».

Giorgio Amendola del C.N.L. ne affidò l'esecuzione a uno dei gruppi di azione patriottica (G.A.P.). Carlo Salinari ne studiò il piano. Verso le quindici del 23 marzo uno spazzaturaio che spingeva un carretto della Nettezza Urbana si arrestò quasi al sommo di via Rasella, davanti al palazzo Tittoni; c'erano nel carretto dodici chili di esplosivo in una cassetta d'acciaio e un pacco con altri sei chili, munito di una miccia della durata di un minuto. Un giovane che stava settanta od ottanta metri più a valle all'angolo del vicolo del Boccaccio, quando vide passargli innanzi il plotone dei poliziotti alzò il cappello e si dette una grattatina in testa. Lo spazzaturaio allora (lo studente Rosario Bentivegna) accese una sigaretta, si chinò a dar fuoco alla miccia, raggiunse rapidamente il sommo della via e ne girò l'angolo. Il giovane che gli dette il segnale era lo studente Franco Calamandrei.

Quando le prime righe del plotone furono all'altezza del carretto, una doppia detonazione formidabile annuvolò l'aria e fece tremare le case. Dileguato il fumo si vide che giacevano al suolo due dozzine di soldati uccisi sul colpo, altri gemevano dilaniati; i loro compagni leggermente feriti o incolumi si dettero alla fuga giù per la scesa e alcuni furono colpiti da bombe a mano lanciate dalle finestre. Sembra siano rimaste uccise anche alcune donne, e certamente un bambino. Il colonnello Kappler accorso fra i primi non resse alla vista del cadaverino squarciato, come raccontò poi, si commosse fino alle lacrime.

Furono subito sul luogo poliziotti tedeschi e italiani che cominciarono una fitta sparatoria contro le finestre, il colonnello delle SS Dollmann, il console tedesco Moellhausen; e acceso in viso, violento, visibilmente sotto la potenza del vino dei Castelli con cui aveva innaffiato una lauta colazione all'Excelsior, il generale Maelzer; che urlava ordini e minacce, mandò a prendere esplosivi per far saltare subito in aria le case circostanti; e intanto fossero vuotate degli abitanti.

Poliziotti tedeschi e italiani salgono a furia le scale, abbattono col calcio del fucile gli usci, ne traggono uomini, donne, vecchi, li allineano pallidi di terrore con le mani alzate lungo i marciapiedi di via Rasella e della vicina via delle Quattro Fontane. Maelzer va a passarli in rivista, molla un pugno sul viso del primo in cui s'imbatte, urla in italiano e in tedesco che siano fucilati immediatamente sul posto; a fatica il colonnello Dollmann e il console generale riescono a fargli intendere ragione.

Il console Moellhausen telefonò subito al Comando delle truppe tedesche in Italia che aveva sede nelle caverne del monte Soratte. Il comandante maresciallo Kesselring era assente, e così il suo capo di stato maggiore; raccolse l'informazione un colonnello che si affrettò a trasmetterla al Comando supremo dell'esercito ove stava Hitler. Non passò molto tempo che dal Comando supremo cominciarono a piovere al Soratte messaggi isterici, furibondi, drammatici: Hitler, — dicevano sbigottiti i suoi generali al telefono, — è fuori di sé, strepita, ordina che sia fatto subito saltare in aria l'intero quartiere con tutti gli abitanti; e per ogni poliziotto ucciso, siano giustiziati da trenta a quaranta italiani.

Durando l'assenza del maresciallo Kesselring, il generale Von Mackensen, comandante della XIV Armata sul fronte di Roma, informato dei furori di Hitler, per anticipare forse un suo ordine diretto e definitivo assai più drastico, subito dispose che fossero giustiziati dieci cittadini per ogni tedesco caduto nell'imboscata: cioè con quel rapporto di dieci a uno già adottato per casi analoghi. Stabilì inoltre che fossero destinati alla rappresaglia individui già condannati a morte per altri motivi. Quando a tarda sera Kesselring rientrò al Comando, approvò la misura della rappresaglia stabilita da Von Mackensen; dopo aver parlato al telefono con Kappler, incaricato dell'esecuzione, che gli assicurava di avere un numero sufficiente di condannati a morte per eseguire l'ordine. (Kappler disse poi che non aveva mai parlato di «condannati a morte» ma di Todeskandidaten, *cioè persone che erano in carcere per motivi che potevano comportare una condanna a morte).*

Sulle prime era stato comandato per l'esecuzione il maggiore Dobrich, comandante del battaglione Bozen a cui appartenevano le vittime dello scoppio; ma questi si sottrasse all'incarico adducendo i suoi sentimenti religiosi. Kappler invece accettò con alacrità l'odioso compito. Poiché erano morti trentatré tedeschi, occorreva compilare una lista di trecentotrenta giustiziandi. Mettendo insieme alcune persone arrestate in via Rasella, una quarantina di borghesi in prigione per atti di sabotaggio, altrettanti militari accusati di lavorare a favore degli alleati (altro che «candidati alla morte»!), Kappler non raggiunse nemmeno il centinaio. Allora scrisse a casaccio i nomi di disgraziati rinchiusi nel terzo braccio di Regina Coeli, colpevoli i più soltanto di essere nati ebrei, ladruncoli, arrestati per carichi di poco conto. 280 in tutto. La mattina del 24, chiese alla polizia italiana che gli fornisse i cinquanta che gli mancavano. Il questore Caruso andò a chiedere consiglio al ministro Buffarini-Guidi. «Che cosa vuol farci?» gli disse questi. «Daglieli, se no chissà che cosa succede».

Quel pomeriggio verso le quattordici poliziotti tedeschi, con liste di nomi in mano, con modi brutali, chiamarono fuori dalle celle di Regina Coeli e di via Tasso e avviarono a spintoni giù per le scale fin sulla strada gente sorpresa e smarrita: fra cui una intiera famiglia ebrea, il nonno Di Consiglio tremulo ottantenne, i figli, due nipoti giovinetti. Furono prelevati da via Tasso il colonnello Montezemolo e i suoi collaboratori (torturati e maltrattati fino alla vigilia), il console De Grenet, un'altra dozzina di «politici».

Ammanettati, furono stivati entro lugubri autocarri con un solo sportello posteriore. Le colonne si diressero a certe cave abbandonate di arenaria sulla via Ardeatina. Le vittime furono spinte, a cinque per volta, verso le gallerie centrali alla luce di torce e di lanterne da campo. Altrettanti soldati delle SS, ciascuno agli ordini di un ufficiale, si collocavano dietro gli sventurati costretti a inginocchiarsi, gli sparavano a bruciapelo una o più pallottole di pistola mitragliatrice nella nuca. Poiché uno di quegli ufficiali titubava, Kappler, come narrò poi, lo incoraggiò con l'esempio sparando egli stesso due colpi.

I fucilati furono in tutto trecentotrentacinque; non si è mai appurato perché la polizia italiana abbia consegnato cinquantacinque persone invece delle cinquanta richieste. Raccontò il console Moellhausen che un milite delle SS che aveva partecipato all'esecuzione, a chi gli chiese come mai fossero state uccise cinque persone in più del numero stabilito, rispose: «Sì, c'è stato un errore, ce ne siamo accorti anche noi. Ma visto che c'erano...». *La mattina seguente i tedeschi fecero rovinare con cariche di dinamite le volte delle gallerie. Quando, dopo la liberazione di Roma, si procede all'esumazione delle salme, si trovò in fondo ad una galleria una catasta di corpi l'uno sull'altro in tre strati sovrapposti; e in una galleria vicina un ammasso ancor più abbondante, fino a cinque piani di cadaveri l'uno sull'altro.*

I romani seppero soltanto molti anni più tardi quanto furono vicini in quei giorni ad una catastrofe biblica, allo sterminio di gran parte della cittadinanza. Mentre Kappler la sera del 24 annunziava orgogliosamente al generale Wolff, capo delle SS in Italia, e giunto allora a Roma con «ordini neroniani» di Himmler, che la rappresaglia era stata regolarmente eseguita, Hitler continuava a chiedere a Kesselring «un esempio memorabile», e Himmler ordinava al generale Wolff di spopolare i quartieri di Roma maggiormente infestati di comunismo, e intanto disporre l'esodo forzoso della popolazione maschile dei quartieri popolari, tutte le persone fra i diciotto e i quarantacinque anni, con le loro famiglie.

Bisogna riconoscere che il maresciallo Kesselring, e dietro il suo esempio il generale Wolff, ebbero il coraggio di non obbedire ciecamente a quegli ordini. Non solo l'avviare centinaia di migliaia di persone a piedi su strade quotidianamente battute dall'aviazione avversaria avrebbe importato una spaventosa ecatombe; ma un'operazione di questo genere richiedeva l'impiego di almeno tre o quattro divisioni.

Diplomaticamente, Kesselring rispose al Comando supremo che per lui il provvedimento andava bene, ma bisognava chiedere a Von Mackensen se poteva distrarre tanti uomini dal fronte di Anzio. Mackensen rispose che il nemico preparava un'offensiva, e non avrebbe potuto distrarre nemmeno un uomo. E poiché Hitler e Himmler tempestavano sempre più irati, Wolff assicurò che era stato dato l'ordine a Kappler di preparare nel giro di pochi giorni un perfetto piano, così meticoloso, per vuotare i quartieri più pericolosi di Roma che si poteva eseguire per gradi, impiegando truppe di seconda linea. Così si guadagnò tempo. Pochi giorni dopo riprendeva l'offensiva alleata contro Cassino, e il Comando tedesco in Italia aveva ben altre cose a cui pensare.

L'attentato di via Rasella, dai militari e dai civili impegnati nella lotta clandestina, nelle azioni di sabotaggio, nella preparazione delle bande, fu giudicato più dannoso che utile alla causa; e uguale parere prevalse anche fra i rappresentanti dei partiti. Il [illegible] aprile furono diffusi manifestini nei quali si esaltavano «i compagni comunisti caduti nella repressione»; e subito il partito comunista si affrettò a smentire che l'attentato fosse stata opera di suoi iscritti. Inoltre l'operazione era in contrasto con le istruzioni del governatore civile e militare di Roma clandestina generale Armellini, che, nell'intento di evitare rappresaglie a danno di cittadini innocenti, aveva ordinato di astenersi da ogni attentato alle persone nell'interno della città.

Vari episodi precedenti avevano fatto intendere a tutti, né i dirigenti della giunta militare del C.N.L. potevano ignorarlo, che nella inevitabile rappresaglia dei tedeschi questi si sarebbero tenuti almeno al rapporto di uno a dieci: il settembre precedente a Napoli il comandante tedesco colonnello Scholl assumendo i pieni poteri annunciò in un suo proclama che «ogni soldato tedesco ferito o trucidato verrà rivendicato *(addirittura!)* cento volte». *E potevano bene immaginare gli organizzatori del colpo che le prime vittime sarebbero state quei loro valorosi e sfortunati compagni nella lotta clandestina, rinchiusi a Regina Coeli e nelle tremende celle di via Tasso. Il generale Sorice, ministro della Guerra del governo del Sud, clandestino a Roma, disse in quei giorni:* «Basta la perdita del solo Montezemolo a condannare il gesto. Non fosse avvenuto l'attentato, quasi tutti i detenuti politici di via Tasso avrebbero avuto salva la vita».

Paolo Monelli

LE ULTIME PERLE

— Noi invece possiamo dirci fortunatissimi, abbiamo ancora la nostra fedele domestica di 89 anni, la stessa che ha visto nascere mammà e tutti noi.

(disegno di NOVELLO)

Un Borbone Parma attacca duramente il cugino fidanzato di Irene d'Olanda

«Ugo non è il pretendente al trono di Spagna: è una sua invenzione - Tutti noi riconosciamo solo Don Juan» - Il principe prossimo alle nozze non sarebbe neppure spagnolo

(Nostro servizio particolare)

L'Aja, 21 marzo.

Uno dei più autorevoli rappresentanti della famiglia Borbone-Parma ha oggi negato categoricamente che il principe Carlos Ugo, fidanzato della principessa Irene d'Olanda, abbia diritto a pretendere al trono di Spagna: egli ha fatto una formale dichiarazione di simpatia e di lealtà a nome di tutta la sua famiglia per il pretendente legittimo, Don Juan di Borbone. La clamorosa intervista, raccolta da un grande giornale di Amsterdam, susciterà certamente un nuovo malcontento in Olanda, quando già il Paese sembrava rassegnato al matrimonio di Irene con un cattolico.

«Nella famiglia di Borbone come in quella di Parma — ha dichiarato infatti il principe Andrea di Borbone Parma da Madrid ad un inviato dell'*Algemeen Dagblad — nessuno riconosce il principe Saverio né suo figlio Ugo, il fidanzato di Irene, come legittimo pretendente al trono di Spagna. Per tutti i nobili spagnoli indistintamente l'unica persona che ha diritto al trono è il conte di Barcellona, Don Juan».*

In merito al nome Don Carlos, che è stato attribuito al principe Ugo al momento del fidanzamento con la principessa per far risaltare la sua appartenenza al ramo «carlista» dei discendenti del re di Spagna, Andrea di Borbone Parma dice senza esitazione che *«è una delle invenzioni di Saverio per mettere un'aureola d'interesse attorno al figlio».*

In merito alla nazionalità del fidanzato di Irene — argomento di molte discussioni fra lo stesso giovane e il governo olandese: soltanto un cittadino spagnolo sembra possa avere speranze di salire sul trono di Madrid — Andrea di Borbone è pure esplicito: *«Ugo è francese e, nonostante tutto quello che ha dichiarato, non ha mai avuto la nazionalità spagnola».*

Andrea di Borbone Parma, autore di queste sensazionali accuse — si apprende — è cugino di Ugo; al giornale di Amsterdam ha anche detto di non avere il minimo interesse nella vicenda, in quanto non aspira personalmente ad alcun trono presente o futuro: *«Ho dovuto dire queste cose solo per ristabilire la verità e perché, continuando con questa commedia, si corre il rischio di danneggiare i veri interessi di tutti i legittimisti spagnoli».*

Non si sono ancora avute reazioni né da parte della Corte né da parte del principe Ugo e dei suoi parenti alle rivelazioni del giovane. Si sa soltanto che anche il governo olandese, nel corso di una minuziosa indagine, ha potuto stabilire che il fidanzato di Irene è di nazionalità francese, il che sembra confermare, almeno in parte, le rivelazioni e le accuse di Andrea di Borbone Parma contro il fidanzato della figlia della regina Giuliana.

s. d.

Irrompe la polizia per impedire la vendita di un'antica mummia

Ad un'asta di Bruxelles - La legge proibisce «il commercio di spoglie umane» - Dopo il ricorso del proprietario, il magistrato ha stabilito che la mummia è opera d'arte - Venduta per 9 milioni e mezzo di lire

(Nostro servizio particolare)

Bruxelles, 21 marzo.

(s. d.) La polizia ha fatto irruzione ieri pomeriggio in una sala di vendite all'asta del centro di Bruxelles. Motivo: il banditore stava per mettere all'incanto una mummia vecchia di tremila anni, contenuta in un sarcofago di legno; secondo le autorità di pubblica sicurezza, il «commercio delle spoglie umane» è vietato.

Il caso eccezionale ha suscitato, naturalmente, molto interesse. La mummia proviene dalla collezione di un ricco industriale di Anversa, che sembra ne abbia altre esposte in teche di vetro nella sua fastosa villa. Essendo riuscito a procurarsi un esemplare più pregevole durante un recente viaggio in Egitto, l'industriale aveva deciso di sbarazzarsi del curioso oggetto e aveva incaricato un venditore di offrirlo all'asta.

La vendita, iscritta regolarmente nel catalogo con fotografia dell'insolito oggetto, aveva attirato naturalmente molti curiosi e collezionisti: la loro delusione è stata grande quando, pochi minuti prima dell'ora fissata, hanno visto giungere i poliziotti con l'ordine di sospendere l'asta. La mummia è stata provvisoriamente deposta in una cantina, mentre sia il banditore che il proprietario hanno fatto ricorso.

La procedura è stata per la verità brevissima. Il procuratore della Repubblica di Bruxelles stamane stesso ha esaminato gli incartamenti e ha decretato che una mummia è soprattutto «un oggetto d'arte» e come tale quindi può essere liberamente commerciato. Nello stesso pomeriggio di oggi, nella stessa galleria di vendite, fra una folla ancor più numerosa, la mummia è stata esposta ai presenti e messa all'incanto.

Partendo da centomila franchi belgi (1.200.000 lire) il prezzo della mummia è rapidamente salito per la vivace concorrenza creatasi nella sala, soprattutto fra i vecchi clienti. E' stata finalmente aggiudicata, dopo una decina di minuti, al prezzo di nove milioni e mezzo di lire.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53.115

Teatro Nuovo (Stagione Regio): oggi ore 15,30 in diurna seconda di «Turandot» di Puccini, M° Previtali.
Alfieri: ore 15,30-21,15 Festival dell'Operetta «La casa delle 3 ragazze» con Elvio Calderoni, Sandra Ballinari.
Carignano: da martedì Teatro Stabile presenta «Le mani sporche» di J. P. Sartre, regia G. de Bosio.
Gianduja (via S. Teresa 5): oggi ore 16 «Giovannino senza paura».
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 presenta: «Ragazza da marito», «Il nuovo inquilino» e «Jacques o la sottomissione» di Ionesco.

Alcione: Compagnia Riviste Nino Lembo ore 15-18-21,15.
Fortino: Comp. Riviste Dean Horse Show ore 15-18-21,15.
Maffei: «Baldoria al Maffei» Riviste Mario Ferrero ore 15-18-21,15.

Al Florida Club, p. Solferino, 42.822: 16,30, 21-1 Complesso Lanfranco, canzoni Rita Arnoldi, N. Genovese.
Al Nirvana: 16-21 Daviene-B. Silva.
Apollo: ore 21 «I magnifici 6».
Arlecchino: ore 16,30-21 Fausto Leali
Augusteo: ore 16-21 Loris-Stegani.
Castellino: 16,30-21 G. Montefiori.
Cicala Danze: 16-21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: 16-21 compl. Benezetti.
Fortino: 16-21 compl. «I Cugini».
Gaudio Danze: ore 16-21 The Jo. Gays; 16,30-21 Gianni De Giovanni.
Giardino Belle Arti: 16-21 R. Side.
Gran Mogol: ore 21 compl. «4+una».

Vedere in V pagina i programmi radio televisivi, servizi e rubriche di *Spettacoli*

Hollywood Danze: 16-21 Chi-co-cha.
La Perla: ore 16-21 Ragni-Mingardi.
La Serenella: 16-21 compl. Spinardi.
Le Roi: ore 16-21 orch. Pierfilippi.
Macaoda Danze: 16-21 Boccaccio e d'Andel, c. S. Gariglio della Rai-Tv.
Miraglio Danze (Un. Sov. 353) 16-21
Principe: 16-21 Elio e i Diversi.
Trocadero: 16,30-21 «I 5 Ciro's».

Colombia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544.270): Attraz. intern. Orch. Terzo Farisei.
Tavernetta (Amendola 10): Attrazioni

Abatjour (Sacchi 28, 41.025) 16-21.
Acapulco (Monc. 145 683.566) 16-21
Anaconda (v. Calabria, t. 259.497).
Bagolotto (Cavoretto 2, t. 678.978)
Caprice (Sacchi 16, 521.528): 16-21.
Centro Club (p. Castello): 16-21.
Holiday (Vinz. 3, 511.736): 16-21.
Lido (Monc. 422, 697.016): 16-21.
Monkey's (Gramsci 15, 41.573): 17.
Scotch Whisky (v. Volta 6): 16-21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): 16-21
Whisky Notte (via Pio V ang. via Goito, t. 687.563): sab. e fest. 16-21
Whisky Club (Pino, 881.001): 16-21

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Dantesca, p. C. Felice 19: L. Cremona.
Galatea (v. Volta 6): E. L. Kirchner.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Pittori italiani contemporanei.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): Incisioni di L. Bartolini.
La Bussola (v. Po 9): Mostra personale di M. Secchia. Orario 11-13.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Jean Paul Sartre e il Cinema: «Les jeux sont faits» (Risorgere per amare) di Jean Delancy con M. Pagliero, M. Presle.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
Proiezione dei Documentari
50 ANNI DI AVIAZIONE
STORIA DEL MOTORE DIESEL
Inizio Spettacoli: 10,30 - 15,30
Ingresso gratuito per bambini accompagnati

GALLERIA CAVER
Galleria Subalpina, p. Castello
espone
FASANI

ARLECCHINO DANZE
Ore 16,30 e 21,15 eccezionali trattenimenti con
Fausto Leali
e i suoi Novelty
COMPL. PIER BENITO GRECO
e la partecipazione di
Fabrizio Ferretti

CASTELLINO DANZE
Ore 16,30 e 21 trattenimenti SUCCESSO di
GERMANO MONTEFIORI

CLUB DANZE PRINCIPE
16-21 grandi trattenimenti con
ELIO e i... DIVERSI
Il Complesso più applaudito

LA PERLA DANZE
Ore 16-21
continua il successo di
RAGNI - MINGARDI

PIEMONTE
BIRRERIA RISTORANTE
TAVOLA CALDA - TAVOLA FREDDA
Piazza C. Felice ang. corso Vitt. Eman. (fr. P. Nuova)
SPECIALITA' PANINI CONFEZIONATI ANCHE PER VIAGGI
Sala per banchetti - rinfreschi matrimoni - battesimi. Prenotazioni
Telef. 40.208 - 40.493 - 518.883

VILLA MONFORT'S
Ristorante - Residenziale
Ricevimenti - Pranzi
Organizz. C. GALLINA - tel. 991.214

ECHI SPETTACOLI

LE GRILLON DANZE - NICHELINO
Rist. Fassio - Saloni per rinfreschi e pranzi. Ore 16-21 «I Discoboli»

NUOVO FORTINO DANZE
Ore 16-21 Compl. «I Cugini» cant. Gino Costello - Gianna Penzo

CARIGNANO
Da martedì
Il Teatro Stabile presenta:
SARTRE
LE MANI SPORCHE

GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA
Torino - Via Magenta, 31
80 PITTORI
da RENOIR a KISLING
Orario: 9,30 - 12,30; 15 - 18

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Sedotta e abbandonata» di Pietro Germi, con Stefania Sandrelli, Saro Urzì, Aldo Puglisi.
Astor: «Sotto l'albero yum yum» Jack Lemmon, Carol Lynley, technicolor.
Corso: «Intrigo a Stoccolma» Paul Newman, Elke Sommer, E. G. Robinson, panavision, technicolor.
Cristallo: «Una adorabile idiota» con Brigitte Bardot, Anthony Perkins.
Doria: «Chiamami Buana» con Bob Hope, Anita Ekberg, eastmancolor.
Ideal: «Ercole sfida Sansone» Kirk Morris, Lloyd Richard, Liana Orfei, eastmancolor.
Lux: «Insieme a Parigi» William Holden, Audrey Hepburn, technicolor
Nazionale: «I violenti» techn. scope, Charlton Heston, T. Tryon, A. Baxter.
Reposi: «Qual è lo sport preferito dall'uomo?» R. Hudson, Prentiss, tec.
Romano: «Il cardinale» Romy Schneider, Tom Tryon, technicolor, scope. Inizio film ore 13-16-19-22.
Vittoria: «Far West» Troy Donahue, Suzanne Pleshette, technic. panavision

Ariston: «Giorni caldi a Palm Springs» technicolor, Troy Donahue.
Arlecchino: «Sciarada» Cary Grant, Audrey Hepburn, technicolor.
Augustus: «Alta infedeltà» Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Monica Vitti, M. Mercier, C. Aznavour. Vietato 18.
Capitol: «A 007 dalla Russia con amore» con Sean Connery, technic.
Metropol: «Il comandante» con Totò, Andreina Pagnani.
Torino: «Le ragazze di Bube» Claudia Cardinale, George Chakiris, A. 14.

Alexandra: «Maigret e i gangsters» Jean Gabin, Françoise Fabian.
Faro: «Maigret e i gangsters» con Jean Gabin, Françoise Fabian.
Fiamma: «La pantera rosa» tec. Niven, C. Cardinale, P. Sellers.
Hollywood: «Lawrence d'Arabia» con A. Quinn, A. Guinness, Peter O' Toole, tech. Inizio ult. spettacolo 21,30
Maffei: «Baldoria al Maffei» Riviste Mario Ferrero ore 15-18-21,15. Film: «Il vigile» con Alberto Sordi.
Massimo: «I 4 del Texas» techn. sc. F. Sinatra, D. Martin, A. Ekberg
Orfeo: «Lawrence d'Arabia» scope, techn. Peter O'Toole, Alec Guinness, A. Quinn. Orario: 14,15 - 18 - 21,30.
Principe: «Lawrence d'Arabia» techn. P. O'Toole, A. Guinness. Ult. 21,30.
Statuto: «I 4 del Texas» tech. scope Frank Sinatra, D. Martin, A. Ekberg.

Adriano: «Hatari» technicolor, con John Wayne, Elsa Martinelli.
Alcione: «Totò contro Maciste» tech. sc. e Riv. Nino Lembo 15-18-21,15.
Alpi: «Obiettivo ragazze» M. Del Frate, Chiari, Franchi, Ingrassia, tech.
La Perla: «Quel certo non so che» techn. Doris Day, James Garner.
Regina: «Fuorilegge del matrimonio»

Asti: «Eroi di Babilonia» Gordon Scott, M. Ortel, P. Lulli. Apert. 14.
Cravesana: «Regina del deserto» sc. col. A. Ekberg, G. Marshall, F. Lulli.
Milano: «Ercole al centro della terra» e «Rivincita di Zorro».
Olimpia: «Io, Semiramide» technic.
Po: «Venti chili di guai» technicolor, Tony Curtis, Suzanne Pleshette.
P. Nuova: «Gli inesorabili» e «Gangster, amore e una Ferrari».
S. Felice: «Le folli notti del dott. Jerryll» tech. Jerry Lewis. Ap. 14,15.

Esperia: «La noia» Catherine Spaak. Vietato minori anni 18.
Giardino: «Il disprezzo» techn. scope, Brigitte Bardot. Vietato min. anni 14.
Madonna Rose: «L'ombra di Zorro» F. Latimore, R. Carrà, technicolor.
Mirafiori: «Maciste contro i mongoli».
S. Rita: «La leggenda di Enea» Steve Reeves, scope, technic.
S. Secondo: «La strada a spirale» techn. Rock Hudson, Burl Ives.
Vinzaglio: «Le astuzie di una vedova» sc. tech. R. Buttons, C. Jones

Araldo: «Il buio oltre la siepe» Gregory Peck, Mary Badham
Eliseo: «Mistero del tempio indiano» Paul Guers, Lex Barker, tech.
Fréjus: «Sherlocko investigatore sciocco» con Jerry Lewis.
Nuovo: «Il gladiatore di Roma» tec. scope, Gordon Scott, Wandisa Guida
Oratorio: «Tre contro tutti».
S. Paolo: «Ieri, oggi, domani» techn. scope, M. Mastroianni, S. Loren.

Artisti: «2 samurai per 100 geishe» F. Franchi, C. Ingrassia, tech. scope.
Belgio: «L'indomabile» technicolor.
Corallo: «Il mio amore con Samantha» tech. Paul Newman, Woodward
Eridano: «Irma la dolce» Shirley Mc Laine, Jack Lemmon, tech. scope
La Salle: «Il piccolo colonnello» in technicolor, con Joselito.
Oropa: «La cieca di Sorrento».
S. Giulia: «Marco Polo» col. scope Rory Calhoun, Yoko Tani. Aperl. 15.
V. Veneto: «La veglia delle aquile» techn. sc. Rock Hudson, Mary Peach.

Astra: «Mistero del tempio indiano» tech. sc. P. Guers, L. Barker.
Bernini: «Un amore splendido» tech. Cary Grant, Deborah Kerr.
Cibrario (v. Carlo ang. v. Cibrario 90 tel. 772.907): 2 films «Zaro-kane» V. Mature, A. Ekberg, col. e «I 3 banditi» Randolph Scott, technicolor.
Elios: «Gordon il pirata nero» tec. R. Montalban, G. Rubini.
Esedra: «Capitano di ferro» scope.
Massaua: «Il terrore dei mantelli rossi» techn., scope.
Odeon: «L'ape regina» Ugo Tognazzi, Marina Vlady. Vietato minori a. 18.
Stor: «Ieri, oggi, domani» technic. scope, M. Mastroianni, S. Loren.

Adua: «I 2 della legione» Franchi, Ingrassia e Varietà 16-18,30-21,30.
Aurora: «Cimarron» technic, scope, Glenn Ford, Maria Schell.
Barca: «La grande fuga» technicolor, scope, con Steve Mc Queen.
Brescia: «I re del sole» col. Y. Brynner, G. Chakiris, S. A. Field.
Châtillon: «Exodus» scope, col. Paul Newman, E. Marie Saint.
Edelweiss: «Il duca nero» e «Desperados della frontiera».
Eri-Dan: «Il crollo di Roma» techn.
Folchera: «Via col vento» technicolor.
Fortino: «Maciste contro lo sceicco» e Compagnia Riviste Dean Horse Show 15-18-21,15.
Lantori: «Tiranno di Siracusa» techn.
Maiora: «I mostri» Tognazzi, Gassman.
Nord: «Il leone» technicolor, William Holden, Capucine.
Palermo: «Le gladiatrici» Robinson.
S. Gaetano: «Enrico Caruso» M. Del Monaco e «Scoriffo in gonnelle».
Sociale: «I figli del Cap. Grant» George Sanders, Maurice Chevalier.
Zenit: «I tre implacabili» technic.

Baretti: «Vento di terre lontane» tec.
Cabiria: «La veglia delle aquile» Rock Hudson, Rod Taylor, tech. scope.
Colosseo: «Quel certo non so che» Doris Day, James Garner, technic.
Continental: «Pierino la peste» A. Lartigue, B. Brundy.
Flora (c. Monc. 241): «Il buio oltre la siepe» G. Peck (film dei 3 Oscar)
Italia: «Ieri, oggi, domani» technic. scope, Sophia Loren, M. Mastroianni.
Lingotto (v. Valenza): «Golia contro i giganti» tech. scope.
Moderno: «L'ira di Achille» e «Il grande spettacolo» E. Williams, tech.
Nizza: «Via col vento» V. Leigh, C. Gable, tech. Ult. spettacolo 20,30
Piemonte: «Il mistero del tempio indiano» P. Guers, L. Barker, techn.
S. Cuore (Nizza 56): «Sissi, favorita dello Zar» tech. R. Schneider, A. 15.
S. Carlo: «Maciste contro i mongoli» M. Forest, J. Greci, M. G. Spina, tec.
Spezia: «L'ultimo della violenza» David Niven, Leslie Caron.

Diana: «Principe dei vichinghi» sc. col. A. Vilar, C. Loritz.

Dora: Billy Budd (Vascello infernale).
Roma: «Il gattopardo» techn. B. Lancaster, C. Cardinale, A. Delon, Stoppa.
Umbria: «Revak schiavo di Cartagine» J. Palance e «Invasore bianco».

Alba: «Le verdi bandiere di Allah» tech. J. Suarez, L. Cristal.
Arobra: «Ieri, oggi, domani» tech. scope, Sophia Loren, M. Mastroianni.
Apollo: «55 giorni a Pechino» tech. scope, C. Heston, A. Gardner, D. Niven. Apert. 18,30; ult. spett. 21,40.
Luce: «Leggenda di Robin Hood» tech. Errol Flynn, O. De Havilland.
Lucento: «Per soldi o per amore» techn. scope, K. Douglas, M. Gaynor.
Lutrario: «Il grande safari» techn. Robert Mitchum, Elsa Martinelli.
Murialdo: «La strada a spirale» col. e «Vacanze signor Hulot».
Sansovino: «Il colosso di Rodi» con George Marshall, Lea Massari.
Splendor: «Ursus nella Terra Fuoco» technicol. scope, Ed Fury, C. Mori.

BEINASCO

Italia: «I magnifici tre» tech. scope.

RIVOLI

Carolno: «Ieri, oggi, domani» tec. sc.

Riduzioni E. N. A. L. — Teatro Nuovo: «Turandot» (biglietti ridotti all'Enal per oggi e per mercoledì 25). - Teatro Alfieri: Festival dell'Operetta (abbonamenti speciali all'Enal). - Juventus-Lazio (distinti centrali ridotti e biglietti normali all'Enal). - 1° Salone Internazionale delle Arti Domestiche (biglietti ridotti all'Enal). - Ippodromo: Corse al trotto (biglietti ridotti Enal alla cassa).

ECHI DI CRONACA

Onorificenza
Il Presidente della Repubblica, su proposta del ministro per l'Industria e il Commercio, ha conferito l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana alla signora rag. Margherita Gordano in Di Fortunato.
Alla gentile decorata vivissime congratulazioni per la meritata distinzione.

Salvatore coiffeur
e Anna Cupani sono lieti di annunciare alla Spettabile Clientela il trasferimento del loro negozio da via Rattazzi 11 a corso Vittorio Emanuele 40. Il loro nuovo locale è attrezzato a moderno Istituto di Bellezza e dotato di tutti i conforts moderni. Una estetista Sesa della Ditta Antoine di Parigi sarà a disposizione delle gentili clienti per consigli e trattamenti. La famosa Ditta Antoine ha concesso in esclusiva per Torino a Salvatore di effettuare il suo speciale trattamento per la cura e la bellezza del capello. Telefono 53.137.

Varna
Partenze aereo settimanali, soggiorno 2 settimane L. 84.000. Perio Viaggi e Crociere, p. San Carlo 205, Torino, tel. 521.163.

Magicote
La pittura più moderna del mondo. Non cola, non gocciola, copre con una mano. La pittura che molti desideravano e che la Berger ha studiato per loro. Lucida, Opaca, Lapis, Emulsion. Si trova nei migliori negozi di vernici.

Pasqua e Pasquetta
Festeggiatele con un buon pranzo al Ristorante Parco Europa, Cavoretto. Scelta servizio. Prenot. tavoli t. 690.063.

Un "hobby„ raffinato
è la buona cucina. Un esperto e chef a tiene a cura della Propaganda Gas un ciclo di lezioni pratiche presso il I Salone Internazionale delle Arti Domestiche (oggi ore 16).

Cavicchioli ripara tv
radio, lavatrici, frigoriferi, ecc. con garanzia, nei laboratori propri. Cavicchioli, via P. Micca 5, tel. 579.886.

Tappeti persiani
200 tappeti persiani, 100 occasioni. Ricordate Lebole, via Po 2, tel. 547.066, riparazioni invisibili e lavaggio.

Preparazione agli impieghi
Iniziano nuovi corsi di: contributi e paghe. Dattilografia. Stenografia. Macchine calcolatrici. Contabilità meccanizzata. Istituto Studium, piazza Statuto 2, tel. 40.283, 43.720.

Il televisore è guasto?
Chiamate 60.566 Telesoccorso. Servizio celere domicilio per qualsiasi riparazione. Impianti per la ricezione del 2° can. Festivi telefonare ore 10 - 12.

Biri calzature
via A. Doria 3/c. Lunedì 16 marzo è stata inaugurata una delle più eleganti Boutique di scarpe d'Europa. Il gusto nella realizzazione dell'ambiente e la scelta accurata delle calzature per uomo e signora fanno di questo negozio il locale più raffinato di Torino nel campo della moda.

Alla scuola Alta Moda
Ilda Bianciotto, via Garibaldi 7. Nuove iscrizioni ai corsi rapidi di specializzazione in taglio, figurino, todescatrice. Ottime possibilità impiego. Lezioni anche a carattere personale.

Maglierie inglesi
in Cashmere, Lambswool, Alpagas, Camel, Shetland. Tessuti scozzesi e gonne originali da Sette Morra, via C. d'Appello 13 angolo via Orfane.

Pasquetta prima gita
Prima gita di primavera. Itinerario: la Taverna del Pontevecchio di Alpignano.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Piatino pianoforti dal 1910
Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi. Via Po 8. Esclusivista Petrof.

Sordità vinta con Maico
Le novità acustiche dalle più elevate prestazioni. Prove e consulti gratuiti. Torino, via Magenta 20, telef. 41.767.

Al mobilificio O.R.A.P.
c. Garibaldi 9 (cortile), vendita eccezionale camere letto da 119.000 alla poliester 268.000 ecc. Venti sale. Ritiro mobili usati.

Scienze occulte
Myriam Chiaroveggente, Chiromante, Grafologa autorizzata, Astrologia, Radiestesia, Attestati. Anche per corrispondenza. On parle français. Ore 10-12, 15-19. Via Giolitti 4.

Gonne Italmarket
Offerta pasquale: gonne Terital lana Scala Oro L. 3900. Italmarket, p. Castello fronte Palazzo Madama.

Incontro con il regista, nell'alloggio pieno di pittoreschi personaggi alla ricerca di una parte

Fellini: «La crisi del cinema non si risolve con i film sexy»

L'autore della *Dolce vita* sta preparando *Giulietta dei miracoli*, nuovo affresco di costume contemporaneo Un campionario di umanità nell'anticamera: nobildonne romane, «beatniks» di passaggio per Roma, attori filippini e chimici del Ghana - Per battere la concorrenza della tv, egli afferma, bastano poche, buone pellicole

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 marzo.

Incontro con Federico Fellini per parlare della crisi del cinema. Un incontro più volte rinviato, di appuntamento in appuntamento, perchè Fellini è tutto preso dalla preparazione del suo nuovo film (si dovrebbe intitolare «*Giulietta dei miracoli*», non è un film sulla magia, è facile prevedere che il regista ci darà un nuovo grande affresco di costume contemporaneo): va su e giù da Manziana sul lago di Bracciano, corre a visitare certi misteriosi paesini toscani, non fa che veder gente nel suo piccolo ufficio arroccato in un angolo tranquillo di Roma, al Monte Celio, tra chiese e alberi. L'anticamera è piena zeppa, c'è persino gente sulle scale: una parte anche modesta in un film di Fellini è un'occasione unica.

L'uscio viene socchiuso, fa capolino il volto faunesco di Federico, strizzando l'occhio mi invita a entrare; vado a sedermi in un angolo, quando lui avrà finito parleremo, durante mezz'ora vedo così passare un campionario di umanità: nobildonne romane, ragazze svedesi e americane, inglesi, una coppia di fantasisti francesi, *beatniks* di passaggio per Roma, un disegnatore filippino, un chimico del Ghana, un noto attore. Fellini è molto dimagrito da sei mesi a questa parte, somiglia sempre più al ragazzo magro e patetico, inquieto, che vent'anni fa collaborava al «*Marc'Aurelio*» con disegni spiritosi e battute fulminanti.

Interroga brevemente le persone che gli sfilano davanti, le scruta attento, sfoglia le fotografie che hanno portato, ne sceglie qualcuna, fissa un appuntamento a una americana che ha trascorso un anno in India studiando quei santoni («*avrò da rivolgerle delle domande*»), scambia una giornalista americana venuta a intervistarlo per una aspirante attrice: non riconoscendo una principessa romana: «*Che viso nobile!*», osserva e quella se ne va felice; fa sciogliere i capelli a una fanciulla che accompagna un aspirante attore e l'affida al fotografo. Il telefono squilla in continuazione e a lui risponde senza mai perder la pazienza, gentile, premuroso con quella sua voce in falsetto che sottolinea l'affilato accento romagnolo; un gatto bianconero è andato a mettersi nell'alone della lampada da tavolo, fa «ron ron» acciambellato sulla lucida fotografia di una mulatta dallo sguardo isterico.

«*Voglio vedere più gente sia possibile*, — spiega Fellini: — *mi interessa tutto, un tic nervoso, la capigliatura, una spilla, il taglio di una giacca, la maniera di camminare. E' sempre così prima di cominciare a girare, ho bisogno di vedere luoghi e persone dal "punto di vista" dell'idea che ho in mente, che dovrà diventare cinema, cioè una realtà nuova creata dalla successione delle immagini, anche se il film non è una somma di immagini ma una "forma" temporale*».

Per Fellini, così come far poesia non consiste nel descrivere determinate cose bensì nel creare un «meccanismo linguistico» capace di collocare il lettore in una certa aura poetica, la funzione di un film non è quella di farci conoscere i fatti o [illegible]. Un film non vuol dir nient'altro che se stesso. L'idea, i fatti ci sono perchè debbono dare al regista l'occasione «*di cercar loro emblemi sensibili e di tracciarne il monogramma visibile o sonoro*», egli dice citando Maurice Merleau-Ponty.

In un film qualcosa diventa significato non già per allusione a idee già formate e acquisite, ma in virtù della disposizione temporale o spaziale degli elementi: «*Il cinema non presenta i pensieri dell'uomo ma la sua condotta o il suo comportamento. E un film è valido quando riesce a stimolare il nostro potere di "decifrare tacitamente il mondo o gli uomini e di coesistere con loro"*». Così va inteso lo spettacolo e finchè riusciremo a fare film che mostrano l'uomo nel mondo, riproponendoci il mondo stesso si da farcelo «riconoscere», non dovremo aver paura delle crisi ricorrenti.

Che poi l'attuale crisi — prosegue Fellini — coincida con la congiuntura alla fine può essere un fatto positivo: si cercherà di risolverla non più empiricamente ma una buona volta secondo quei criteri di politica economica che finora sono mancati. E' assurdo pensare che lo Stato trascuri un'industria la quale benchè tuttora allo stato artigianale, ha dato al Paese lustro e quattrini sotto forma di contributi fiscali e nel quadro della bilancia dei pagamenti

Sarebbe opportuno, in questo senso, creare una seria organizzazione per le vendite all'estero, un settore in cui spesso opere degne scontano l'improvvisazione e la vista corta di chi solo per avere, un giorno, collocato un film in un Paese straniero pretende di saper fare un mestiere fra i più difficili. Ma forse il provvedimento più urgente in questo momento è quello del credito cinematografico. Occorre rivederne il meccanismo, occorre rivalutare i fondi in dotazione. Sennonchè il problema del cinema italiano non si risolve con i quattrini, è un problema di qualità e di pianificazione industriale.

Chiunque ha il diritto di far valere il proprio ingegno, nessuno vuole ridurre il film a prodotto collettivo, natalizio, da confezionarsi così e così, però ci sono regole economiche da rispettare. Certo la nostra cinematografia non è mai stata una vera industria ma ciò ha favorito la nascita di artisti che facevano il film per il film; tutto sommato la sua forza è frutto della sua stessa debolezza, che oggi tuttavia si sconta. D'altronde se è assurdo pensare a un cinema di Stato è del pari assurdo presumere di continuare a far gli improvvisatori. «*E' una faccenda delicata, difficile* — sospira Fellini subitamente aggrondandosi — *e a furia di parlarne si corre il rischio di scadere nel qualunquismo*».

Accende una sigaretta, sfoglia un pacco di fotografie sistemandone qualcuna in vista dentro una apposita cornice disposta sulla parete, e intanto va borbottando: «*La crisi, la crisi*». Sembra proprio arrabbiato ma dopo un minuto secolo tornare a sorridere, disarmante e cordiale: «*Lo sai* — dice — *che sono vent'anni che sento parlare di crisi? Quante volte non ho detto io stesso: "Questo è l'ultimo film, dopo non se ne potranno fare più...". Cominciò con "Roma città aperta", fu lo stesso con "La strada".*

«*Certo i tempi sono cambiati, la televisione, i diversi modi di impiegare il tempo libero hanno rarefatto il numero degli spettatori ma non si stabilisce un'alternativa alla tv con i film sexy o a base di parolacce, come molti in Italia mostrano di credere. E' il grande spettacolo sul grande schermo che può fare da valida alternativa al centone pollici. Ma un grande spettacolo che non prescinda dalla polemica ideologica, dalla problematica esistenziale. E' perfino ovvio: una volta la gente diceva "andiamo al cinema", collocando questo genere di svago a mezza strada tra la partita di calcio e la casa chiusa; oggi si dice: "andiamo a vedere il film di X" oppure "quel film che affronta questo o quel problema". Torniamo al dunque: qualità. Film buoni ci vogliono. Pochi, spettacolari ma buoni. Capaci, appunto, di stimolare nello spettatore il potere di decifrare tacitamente il mondo, gli uomini, di coesistere con loro*».

A questo punto sorge il problema della censura che magari lascia correre sulle gambe e sulle parolacce ma fa spesso il viso dell'armi al film così detto impegnato. «*In un Paese libero la censura è un controsenso* — dice Fellini — *censurare, tagliare, quindi nascondere; perchè dovremmo aver paura di nascondere a noi stessi e agli altri qualcosa? Si potrebbe fare per il cinema come si è fatto per il teatro che non sottostà più alla censura preventiva e, mi pare, con ottimi risultati.*

«*Naturalmente ci sono limiti di decenza da non varcare ma per coloro che confondono o fingono di confondere la libertà di espressione con la licenza e la pornografia dovrebbero bastare il Codice e i magistrati. Tanto, è dimostrato che la censura preventiva non risolve un bel niente: ci sono stati film approvati dalle famose commissioni che il magistrato ha ritenuto non idonei alla programmazione. Piuttosto il pericolo è quello a cui si accennava e cioè che l'arma della censura serva a chi la manovra per scoraggiare l'anticonformismo, ogni critica. E' un pericolo grave: durante il fascismo sui palcoscenici del teatro leggero le ballerine comparivano seminude ma ci fu un comico triestino sbattuto in galera per "aver raccontato una barzelletta politica". La censura è la sorella sciocca della dittatura, non dimentichiamolo*».

Concludendo, per Fellini la crisi del cinema è solo un aspetto di un fenomeno più vasto: la crisi di tutta una società, sgangherata e confusionaria. Bisogna avere il coraggio di riconoscere gli errori commessi e ricominciare da capo; con le idee chiare, senza improvvisazioni.

Igor Man

Sequestrato per oscenità il film «I malamondo»

Lecce, 21 marzo.

Il Sostituto Procuratore della Repubblica di Lecce, dott. Stasi, ha ordinato il sequestro del film «I malamondo» di Paolo Cavara, in programmazione in un cinema cittadino, perchè a suo avviso presenta atti di oscenità. Il provvedimento, a termini di legge, dovrà essere esteso in tutto il territorio italiano.

Da oggi in agitazione i lavoratori dei teatri d'opera

Lo sciopero dei «lirici» in Italia non modifica la stagione torinese

I collaboratori del Regio non sono dipendenti fissi - Oggi pomeriggio va in scena la replica di «Turandot» - «Tristano e Isotta» il 3 aprile

Si è iniziato a mezzanotte in tutta Italia lo sciopero dei dipendenti degli enti lirici, che hanno proclamato l'agitazione a seguito della rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. Lo sciopero di oggi è totale, per tutte le ventiquattr'ore, ed ha costretto molti teatri italiani, fra i quali la Scala, ad annullare lo spettacolo in programma. Da domani a sabato i dipendenti si asterranno dal lavoro ogni giorno per mezza giornata, e non accetteranno di compiere alcuna ora di straordinario, rendendo così difficile la preparazione dei nuovi allestimenti.

L'agitazione non riguarda Torino, e non modifica i programmi della stagione lirica in corso al teatro Nuovo. Le persone che vi lavorano non sono dipendenti fissi, ma collaboratori scritturati per prestazioni particolari, e a carattere temporaneo: e non è stato difficile, ieri, raggiungere su questa base uno speciale accordo fra i sindacati dello spettacolo e la direzione dell'Ente Regio. Oggi pomeriggio alle 15,30, potrà così andare in scena la prevista replica di «Turandot», nell'allestimento diretto da Fernando Previtali, che sarà rappresentata l'ultima volta mercoledì sera alle ore 21.

Anche le prove per il «Tristano e Isotta» che andrà in scena il prossimo 3 aprile, potranno svolgersi regolarmente. L'opera wagneriana sarà eseguita in edizione tedesca, sotto la direzione di Lovro von Matacic, col celebre tenore Wolfgang Windgassen.

Ieri inaugurato il Festival

A Sanremo musica jazz per la morte di un pugile

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 21 marzo.

Il IX Festival internazionale del *jazz*, organizzato da Pino Maffei ed Arrigo Polillo, si è aperto stasera al teatro Ariston. Il pianista Giorgio Gaslini ha interessato il folto uditorio giovanile, in mezzo al quale si notavano anche molte persone mature, con le sue musiche: un tentativo di incontro fra il *jazz*, di cui egli conosce profondamente il linguaggio e la moderna musica europea di conservatorio. La dodecafonia associata al *jazz* è una sua prova di bravura che è stata ben seguita, malgrado la difficoltà del tema.

Particolarmente notevole il brano «Jabs», qui presentato in «prima assoluta», che riflette l'angoscia di una donna per la morte di un pugile sul *ring*. L'hanno interpretato il quartetto di Gaslini, un coro di sei voci, la cantante americana Joe Garceau, la ballerina Jo Neal e Jimmy Prat alla percussione. Questo brano ha rivelato la vena originale fantasiosa del preparatissimo pianista milanese, assai bene affiancato da Bedori (alto), da Crovetto (basso) e dal batterista Tonani.

Dal cerebrale *jazz* dodecafonico si è passati al *dixieland* di Chris Barber, il trombonista britannico più in auge nel suo paese e anche all'estero, come *leader* di un complesso tradizionale di gran lunga superiore ai pochi ancora vitali in Europa. Questo genere di musica sembra interessare sempre meno le folle giovanili, pur essendo il più vicino alle origini dell'autentico *jazz*.

Assai diversa da quella del complesso Barber la classica, squisita musica da camera del *Modern jazz quartet* americano. Il quartetto è in *tournée* europea da tre mesi e ha mutato il suo repertorio e anche l'organico, essendosi aggiunto come artista ospite il geniale chitarrista brasiliano Almeida.

m. r.

Nasce «45° parallelo» rivista di giornalisti

Autorità, parlamentari, esponenti della vita culturale e produttiva torinese sono intervenuti ieri pomeriggio al ricevimento del Circolo della stampa per festeggiare il primo numero di «45° parallelo», nuovo periodico edito dai giornalisti della Subalpina. Ne ha illustrato le finalità il presidente dell'associazione e del circolo, dott. Giovanni Giovannini. Gli ospiti hanno espresso il loro compiacimento per la veste tipografica e il contenuto della pubblicazione, che intende offrire un panorama delle migliori tradizioni piemontesi e contribuire alla conoscenza dell'ambiente giornalistico torinese.

Anna Banti e Lattuada difendono «L'Arialda» al processo per oscenità

Roma, 21 marzo.

I registi cinematografici Alberto Lattuada e Mario Missiroli e la scrittrice Anna Banti sono stati interrogati dalla Quarta Sezione del Tribunale come testimoni a difesa nel processo contro lo scrittore Giovanni Testori e l'editore milanese Giangiacomo Feltrinelli, per la commedia «L'Arialda». I due sono imputati per aver pubblicato, nelle loro qualità di autore ed editore, il testo della commedia «offensivo del comune sentimento del pudore»; Testori inoltre deve rispondere di «*avere dato pubblici spettacoli della commedia L'Arialda avente indubbio carattere di oscenità*», a Roma nel gennaio e a Milano nel febbraio del '61.

«*Assistetti alla rappresentazione a Roma* — ha detto il regista Lattuada — *ed ebbi l'impressione di aver visto il lavoro di un autore molto serio e letterariamente molto apprezzabile. Vi campeggiavano due ritratti, quello della solitudine drammatica della donna e quello della decadenza del giovane. Anche altre persone erano d'accordo con me nel giudicare il lavoro molto serio e molto bello*».

Anna Banti, invitata a dire la verità, dopo aver sottolineato che «*la verità è una cosa soggettiva*», ha detto: «*Conoscevo il testo e lo trovavo molto bello e normale agli effetti della morale, conforme al teatro moderno, una punta di grande bellezza teatrale. Penso che Testori possa considerarsi alla pari con Pirandello e Brecht... la mia è una opinione da letterata. Non c'è stato alcun gesto osceno*».

Il Pubblico Ministero ha proposto al Tribunale di dichiarare la causa sufficientemente istruita. La difesa non si è opposta e il presidente Semeraro ha rinviato il processo al 23 aprile per la discussione finale e la sentenza.

r. s.

Per la prima volta l'Italia giunge al successo nella rassegna internazionale

Gigliola Cinquetti con "Non ho l'età,, vince il Festival europeo a Copenaghen

La sedicenne cantante italiana ha entusiasmato il pubblico di tutti i Paesi - Al secondo posto, a grande distanza, l'inglese Matt Monro, con «I love the little things»

Gigliola Cinquetti canta «Non ho l'età» alla «Concert Hall» di Copenaghen (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Copenaghen, 21 marzo.

Gigliola Cinquetti ha trionfato al festival della canzone europea. Per merito di questa ragazzina sedicenne, dal volto semplice e dalla voce soave, l'Italia è riuscita per la prima volta a conquistare l'ambitissimo trofeo della musica leggera che si disputa dal 1956. Non seppero fare altrettanto nè Modugno, nè Rascel, nè gli altri divi più quotati e famosi. La Cinquetti non riusciva a trattenere la gioia e l'emozione. Mostrando i due dentini aguzzi come quelli dei castori singhiozzava, sorrideva, confusa, commossa impacciata.

Davanti ai microfoni della splendida Concert Hall del Tivoli ha interpretato per una platea di nordici ascoltatori ed entusiasti il suo capolavoro Non ho l'età. In prima fila, accanto agli ospiti d'onore e alla mamma che la segue ovunque, applaudivano i colleghi stranieri contenti di essere stati sconfitti da una ragazzina alla buona. I giornali di Copenaghen sin dalla vigilia avevano salutato Gigliola con titoli cubitali: «Sedici anni, mai baciata», «La bambina acqua e sapone».

La cantante è apparsa nel suo vestitino nero castigato come quello di una debuttante al primo ballo. Mentre le telecamere si prodigavano in «primi piani» e in profili, attardandosi sui riccioli scomposti e sulle orecchie grandi, Gigliola puntava lo sguardo nel buio della sala per non distrarsi. La voce era chiara e ricca di toni lievi e toccanti. L'ultima frase è stata accolta da una lunga ovazione. Gigliola teneva le mani «in seconda» come fanno le scolare e ringraziava con un cenno delle labbra e il sorriso negli occhi grandi e neri. Poi è corsa dalla madre e l'ha abbracciata e baciata a lungo singhiozzando.

Al secondo posto si è classificata la canzone inglese «I love the little things», («Amo le cose piccole») interpretata da un divo della musica leggera anglosassone, Matt Monro, paragonato dagli esperti a Frank Sinatra. Questo ballabile romantico ha riscosso i consensi delle giurie nordiche in prevalenza ma è rimasto distanziato di parecchio da «Non ho l'età». Gli altri motivi, appartenenti a 14 nazioni europee hanno avuto scarsa fortuna. Ma non brillavano per originalità.

Faceva eccezione il motivo presentato dall'Austria: Warum, nur warum? (Perchè, dunque perchè) una melodia alla Umberto Bindi, con ambizioni concertistiche. Il cantante, Udo Jurgens è un provetto pianista.

Un piccolo incidente ha turbato per un attimo lo spettacolo: un dimostrante danese è riuscito a salire sul palcoscenico mostrando al pubblico un cartello su cui era scritto «Boicottate Franco e Salazar». Le telecamere sono state dirottate sul volto della bella presentatrice Lotte Waever, il cui sorriso ha rassicurato gli spettatori in ansia.

Ecco la classifica finale:

1) Gigliola Cinquetti (Italia): «*Non ho l'età*», 49 punti.
2) Matt Monro (Inghilterra): «*Amo le piccole cose*», 17 punti.
3) Romuald (Monaco): «*Dove sono andate?*», 15 punti.
4) Rachel (Francia): «*La canzone di Mallory*» e Hughes Aufray (Lussemburgo): «*Quando ritorna la primavera*», 14 punti.
6) Udo Jurgens (Austria): «*Perchè, dunque, perchè?*», 11 punti.
7) Lasse Martenson (Finlandia): «*Farfallone felice*», 9 punti.
8) Arne Bendiksen (Norvegia): «*Spirale*», 6 punti.
9) Bjorn Tidmund (Danimarca): «*La tua canzone*», 4 punti.
10) Anneke Gronloh (Olanda): «*Tu sei la mia vita*» e Robert Cogoi (Belgio): «*Vieni nel mio fiume*», 2 punti.
12) Trio Nelly, Tim e Tony (Spagna): «*Conchiglia*», 1 punto.
13) Nora Nova (Germania): «*Ci si abitua così presto*»; Anita Traversi (Svizzera): «*I miei pensieri*»; Kurt Sababadin (Jugoslavia): «*Vicino a te*»; Antonio Calvario (Portogallo): «*Preghiera*», 0 punti.

u. s.

CRONACA TELEVISIVA

Stasera sipario su «La cittadella»

Stasera termina il romanzo sceneggiato «La cittadella» che il regista Anton Giulio Majano, in veste anche di riduttore e sceneggiatore, ha tratto dall'omonimo romanzo di Cronin. Stasera la puntata non sarà meno patetica delle altre: il dottor Manson, rimasto vedovo, si trova ancora e sempre in un mare di guai: viene persino attaccato da alcuni colleghi e finisce davanti ad una severa commissione dell'ordine dei medici; ma in ultimo trionferà e ridiventerà quell'uomo coscienzioso, onesto e intransigente che la defunta moglie tanto amava e ammirava.

Abbiamo messo l'accento sul tono patetico di questo settimo e conclusivo capitolo, ma il patetismo ha dominato da cima a fondo l'intera riduzione; il regista non ha badato a mezzi pur di creare scene di forte e facile effetto sentimentale, pur di sfruttare sino in fondo, senza delicatezze e senza riguardi, gli elementi del romanzo che più agevolmente si prestavano ad emozionare il pubblico e a strappargli abbondanti lacrime. Spesso si è esagerato e spesso, in ogni caso, si è scivolati nel fumetto; dal quale però si sono salvati con dignità gli interpreti, da Alberto Lupo, adatto protagonista, alla vibrante Anna Maria Guarnieri, a Eleonora Rossi Drago che ha sostenuto con misura la parte dell'amante. Naturalmente lo spettacolo c'era: uno spettacolo privo di chiaroscuri ma di sicura presa su una platea non troppo esigente. E i consensi popolari non devono essere mancati.

Sul secondo canale prosegue «La comare». Da un paio di numeri a questa parte la rivista sembra in ripresa: cioè il suo umorismo, all'inizio un po' gelido, ha assunto via via dimensioni più comunicative: grazie soprattutto, pensiamo, alla bravura di Arnoldo Foà bene spalleggiato da Renata Mauro. Stasera l'ospite d'onore sarà Sandra Milo.

* *

Ieri sera il pezzo forte del canale nazionale era, ovviamente, la ripresa del Gran Premio internazionale della canzone europea da Copenaghen. La ripresa è cominciata alle 22 e la tv ha fatto di tutto per riempire nel peggior modo possibile l'ora che precedeva.

Dapprima abbiamo assistito ad un originale televisivo ricavato da «Travelogue», un racconto di Ring Lardner, noto scrittore satirico americano morto una trentina di anni fa. Sui pregi dell'umorismo di Lardner e, in particolare, sui pregi del racconto non discutiamo: discutiamo invece sui risultati della trasposizione tv: la mitraglia ininterrotta e ossessionante di parole che una delle due ragazze sparava fuori dalla bocca non solo stordiva il suo compagno di viaggio ma anche i telespettatori. In ogni caso non era assolutamente una commedia da dare di sabato, sul primo canale, e per di più in prima battuta. Alla commedia è seguito un documentario fuori-programma: e la scelta è caduta su un documentario che è benevolo definire sconcertante. Finalmente sono arrivate le canzoni di Copenaghen, unica trasmissione che ieri può aver attirato un folto pubblico davanti al video. Da un punto di vista strettamente televisivo, le risorse del collegamento non sono state molto diverse da quelle consuete, di tutte le sfilate canore: quel che contava era l'esito finale, ma di questo si parla ampiamente a parte.

Un garbato, raffinato incontro con lo scrittore francese André Maurois è stato il sostegno del secondo canale: intermezzo culturale che ha offerto una valida alternativa alla commedia.

* *

Abbiamo annunciato ieri l'altro (e sull'importante argomento ritorneremo) un ciclo di film sulla Resistenza europea. Ma altre rassegne cinematografiche sono in preparazione: Giulio Cesare Castello curerà una serie — destinata senza dubbio ad un grosso successo — di pellicole americane sul *gangsters*, dall'epoca del proibizionismo al dopoguerra. La serie andrà in onda sul primo canale; sul secondo, invece, vedremo una nuova rassegna retrospettiva della Mostra Internazionale di Venezia che comprenderà dodici film e che sarà presentata, al solito, da G. Luigi Rondi.

Infine per «I grandi interpreti del cinema» è in allestimento una «personale» di Ingrid Bergman, con sei pellicole particolarmente significative, scelte fra quelle del periodo svedese, americano e italiano.

u. bz.

La ritirata di Russia nel diario di un cappellano

«Scritto sulla neve», di don Carlo Chiavazza, presentato ieri sera al Circolo della stampa

Se la fortuna di un libro può essere misurata anche dal numero di persone che il suo autore riesce ad attirare intorno a sè quando parla in pubblico, diremo che «Scritto sulla neve», il diario di un cappellano degli Alpini che ha vissuto la ritirata in Russia con la «Julia», la «Tridentina» e la «Cuneense», ha ottenuto e continua ad ottenere un gran successo. Ieri sera il salone del «Circolo della stampa» di Torino era gremito di gente; alcuni degli spettatori vestivano la divisa militare, altri l'abito del sacerdote: ma non erano certamente la maggioranza. Carlo Chiavazza, l'autore del libro, ha parlato soprattutto a un pubblico di suoi lettori sulla spinta delle domande che dopo una calda ed affettuosa presentazione, gli andava proponendo Carlo Casalegno. Uno degli spettatori alla fine si è alzato e gli ha detto: «La prego di dare un seguito a "Scritto sulla neve", con le cose che ha raccontato qui stasera».

La presentazione del libro, tema ed occasione della serata, si è ben presto trasformata in una raccolta di episodi, ora tragici, ora eroici, ora paurosi, ora anche grotteschi, o semplicemente divertenti. L'odissea dei quarantamila alpini che compirono l'epica marcia di ritorno in patria uscendo da una sacca in cui erano stati circondati, a costo di perdite spaventose, è stata veramente rivissuta attraverso il dialogo fra l'autore e il giornalista.

Da questo dialogo abbiamo saputo che il libro è stato scritto in quattro notti, dopo vent'anni di trepido silenzio: don Chiavazza ha avuto un fratello morto in Russia, nella medesima ritirata dal Don, e finchè il padre è stato in vita — cioè fino a due anni fa — lo ha voluto lasciare nell'illusione che un giorno, forse, sarebbe tornato. Infine, un caldo invito dell'allora cardinale Montini lo indusse a rompere il lungo silenzio.

Anche nella conversazione di ieri sera, come nel libro, il sacerdote è apparso solo a tratti in piena luce: nel ricordo di don Gnocchi — che visse la medesima esperienza —, nella ingenua recita del Rosario da parte di un gruppo di alpini che sapevano soltanto il «primo mistero doloroso», e in pochi altri episodi. Ma anche quando Carlo Chiavazza raccontava momenti apparentemente allegri, o altri di orrore assoluto — gli assalti, la morte bianca, la violenza degli istinti liberati dalla fame e dalla sete — non è mai mancata una pietà severa, «da alpini», per le cose, gli uomini, le speranze deluse, gli sfortunati eroismi. Il pubblico si è commosso, qualcuno piangeva, soprattutto fra quanti, ormai con i capelli grigi, possono dire «di esserci stati».

g. d. c.

Musica da camera — Domani alle 21,15, al Conservatorio, la violinista Pina Carmirelli, che suona il celebre Stradivario «Il Toscano», affidatole dalla Presidenza dell'Accademia di Santa Cecilia, presenterà un concerto tutto dedicato a musiche per violino solo. In programma la II Partita in re minore di Bach, la Sonata di Bartok e due Capricci di Paganini.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: **La tv degli agricoltori.**
11 —: **Santa Messa.**
11,30: **Incontri cristiani.**
15 —: **Bologna**: Incontro Italia-Germania di rugby.
17,30: **Per i ragazzi**: a) «La canzone di Re Riccardo», telefilm della serie «Ivanhoe»; b) «Alvin», cartoni animati; c) «Stanlio dentista».
18,30: «**La vecchia bottiglia**», racconto sceneggiato per la serie «Ai confini della realtà».
19 —: **Telegiornale.**
19,20: **Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.**
20,15: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**La cittadella**», riduzione televisiva dal romanzo di Cronin a cura di A. G. Majano. Settima ed ultima puntata. Interpreti principali: Alberto Lupo, Anna Maria Guarnieri, Gabriele Antonini, Elsa Albani, Nando Gazzolo, Franco Volpi, Carlo Hintermann, Manlio Busoni, Aldo Silvani, Fosco Giachetti, Mario Ferrari, Nino Pavese, Luigi Pavese, Laura Efrikian, Edoardo Toniolo.
21,50: **Inchiesta sul turismo marittimo**, di R. Carli.
22,30: **La domenica sportiva e Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

18 —: «**Il paroliere, questo sconosciuto**», programma musicale presentato da Raffaella Carrà e Lelio Luttazzi. Cantano Loredana, Jenny Luna, Arigliano e Cigliano.
19,10: «**Viaggio all'età della pietra**», documentario di Antonio Cifariello.
20 —: «**Ritornelli in poltrona**».
21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**La comare**», rivista presentata da Renata Mauro e Arnoldo Foà. Partecipano Alida Chelli, Emilio Pericoli e Luigi Tenco.
22,15: **Lo sport.** Risultati e notizie. Cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Il cantagallo; 7,10: Almanacco; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 9,10: Dalla basilica di San Paolo in Roma: Benedizione delle Palme e Santa Messa alla presenza di Paolo VI; 10,30: Per le forze armate; 11,25: Casa nostra: Circolo dei genitori; 12: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Voci parallele; 14: Musiche di A. Casella; 14,30: Domenica insieme; 15: Giornale radio; 15,15: Domenica insieme; 15,45: Tutto il calcio minuto per minuto; 17,30: Concerto sinfonico, diretto da R. Kubelik: Bruckner: Sinfonia n. 8; 18,30: Musica da ballo; 19,15: La giornata sportiva.

20: Giornale radio; 20,25: «Assalto al gran convoglio», da una novella di D. Buzzati; 21: Radiocruciverba; 22: Il puntaspilli; 22,15: Musiche di E. Satie e C. Guarino; 22,45: Il libro più bello del mondo; 23: Giornale radio - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7: Voci d'italiani all'estero; 7,45: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Musiche del mattino; 9: Il giornale delle donne; 9,30: Giornale radio; 9,35: Motivi della domenica; 10: Disco volante; 10,30: Giornale radio; 10,35: Musica per un giorno di festa; 11,30: Giornale radio; 11,35: Voci alla ribalta; 12,10: I dischi della settimana.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio; 13,40: Domenica express; 14,30: Voci dal mondo; 15: Musica leggera; 15,45: Canzoni napoletane; 16,15: Il clacson; 17: Musica e sport - Rugby: Italia-Germania a Bologna - Ippica: Premio «Costa Azzurra»; 18,20: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Incontri sul pentagramma; 20,[illegible]: Giornale radio; 20,35: Tuttamusica; 21: Domenica sport; 21,30: Giornale radio; 21,35: Musica leggera in Europa; 22,15: Musica nella sera; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 9,30: Antologia di interpreti; 12,30: Un'ora con F. Chopin; 13,25: Concerto sinfonico diretto da K. Muchinger.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16,30: Cantata n. 182 di Bach; 17,10: «L'uomo che incontrò se stesso», di L. Antonelli; 19: Musiche di J. Pachelbel; 19,30: Concerto di ogni sera: Viotti, Schubert, Poulenc; 20,40: Musiche di R. Strauss; 21: Il giornale del terzo; 21,20: «Il tamburo di panno», opera di O. Fiume - «Il pianista del "Globe"», di S. Cafaro.

FIAT 1100 TN Diesel



il veicolo commerciale del momento!

1 Motore a nafta di consumo economico — **2** Non soggetto alla nuova tassa — **3** Non soggetto alla disciplina della vendita rateale

Portata q.li 13 - Volume mc. 5,25 **Prezzi** franco filiali: furgone L. 1.375.000 — camioncino L. 1.355.000

La gamma dei veicoli commerciali Fiat esenti da tassa d'acquisto e vincoli rateali - comprende anche:

1100 T Prezzi franco filiali — Portata q.li 12,3 - Volume mc. 5,25

autotelaio	L. 855.000
cabinato	L. 1.035.000
camioncino	L. 1.130.000
furgone	L. 1.150.000
autobus	L. 1.600.000
uso promiscuo	L. 1.625.000
scuolabus	L. 1.780.000
ambulanza	L. 1.860.000

600 T CARROZZERIA OM — Prezzi franco fabbrica — Portata q.li 4,5 - Volume mc. 2,65

autotelaio	L. 540.000
furgone	L. 795.000
furgone con porte sui due lati	L. 815.000
furgone vetrinato	L. 835.000
furgone tetto apribile	L. 890.000
furgone isotermico	L. 890.000

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci), adoperando le artificiosamente composte: per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30% globale.*

Avvisi composti in **neretto:** *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100%.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **« La Stampa »** *ed in* **« Stampa Sera »**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere « Pubblicità Stampa n. .... Torino »**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il* **nolo** *della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

1 COMMERCIALI — L. 180 per parola

A.A. OCCASIONE vendo bilance, forgo, pastiera, scaffali. Telef. 521-880

ACQUISTO rottami e forniture ferro, Ristori 16, Torino, tel. 280-907

AGGREGANDOVI nostra organizzazione artigiana plastica aumenterete mensile 100.000-300.000 stampando automaticamente domicilio, ordini garantiti, assistenza, capitale impianto 5 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5611 — Torino ». A33035

CAVI elettrici Pirelli, Incet, via Balbo 21. Telefono 885-221. Italcavi

COMPRESSORI 150 litri 160.000, trapani mm. 13 25.000. Savt. Giacosa 2. O105

IMPRESA referenziata esegue capannoni industriali 20.000 mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5555 — Torino ».

LIQUIDANSI macchine utensili prezzo realizzo. Telefonare 680-370 ore pasti. A33237

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita affitti, cambi, riparazioni. Valro, Perugia 46, telefono 287-850. 26505

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Luparia. Unione Sovietica 157. O365

OFFICINA vende macchinario materiali vari motori elettrici banchi ecc. Electra, corso S. Maurizio 27

TELESALVAMOTORI arip. olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 874-646

VANONI ultimi giorni compilazioni moduli rivolgersi Studio B piazza Statuto 5, telefono 515-267

VENDO scaffalature profumeria, banco, insegna luminosa. Telef. 43-069

2 ARTIGIANATO — L. 180 per parola

CERCO qualsiasi lavoro montaggio elettricità a domicilio. Tel. 81-411.

DECORAZIONI riparazioni trasformazioni esegue operaio specializzato prezzi minimi. Telefonare 343-471

IMPIANTI riscaldamento civili industriali, bruciatori, costruisce ripara. Bosco. Telefonare 595-580.

OFFICINA meccanica attrezzatura stampi accetta lavoro anche mezze serie. Telefonare 321-191.

SALDATURA autogena elettrica lavorazione accurata consegna sollecita. Telefonare 983-711. A31922

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate sino a 10 volte il valore dell'autoveicolo anche se ipotecato. Rimborso fino a 18 mesi senza aumento spese generali. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefono 760-203 779-526.

A.A.A. ACQUISTO OBBLIGAZIONI QUOTATE, OTTIME CONDIZIONI. TELEFONARE 883-301. O71

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate, ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ilana, Mercanti 18, telefono 40-879 O195

A PRESTITI immediati a dipendenti grandi aziende. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), tel. 760-203. 779-526 O930

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, tel. 518-131

ABBIGLIAMENTO piccola industria seria clientela Italia estero cedesi motivi salute. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1656 — Torino ». A33394

AFFARONE causa decesso cedesi elegantissimo salone coiffeur Diana Marina 2.800.000. Telefonare 510-560

AFFARONE cedesi commestibile avviatissimo richiesta minimo, causa trasferimento. Telefonare 276-226

AFIA. Pietro Micca 18, tel 40-032. Prestiti immediati, impiegati, operai. Finanziamenti immobili, autoveicoli. Serietà, segretezza. O662

AVVIATO studio medico dentistico in importante centro dintorni Torino cedesi anche temporaneamente nella locazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1565 — Torino ». A33497

BAR centrale avviato chiusura serale cedesi. Telefonare 511-883

CAFFE' trattoria alberghetto incasso 40.000 giornaliere alloggio cedesi dilazionando pagamento. Trisoglio, corso Regina 168.

CASALINGHI giocattoli unico in zona signorile cedesi per ritiro commercio. Telefonare 518-310

CAVALLERA, Saluzzo 21. Antica agenzia compra vendita cede negozio occasione O634

CEDESI [illegible] — Scrivere « Pubblicità Stampa 5453 — Torino ». A31119

CEDESI bar latteria cartoleria e giornali comunicanti causa militare. Telefonare 641-848, borgata S. Maria, Moncalieri. A33181

CEDESI, causa trasferimento, avviato negozio angolare 4 vetrine. Telefonare 774-055. A31605

CEDESI commestibile buon andamento. Telefonare 587-133. A33455

CEDESI latteria causa malattia, incasso 50.000, affitto 40.000, con alloggio. Telefonare 763-931. O148

CEDESI pastificio 1.900.000 compreso scatolame, licenza trasferibile. Telefonare 685-009. A33277

CEDO causa anzianità trattoria 70 coperti giornalieri eventuale gerenza. Telefonare 734-005. O783

CEDO latteria causa famiglia in Avigliano. Via Roma 47. A33408

CEDO latteria con alloggio. Telefonare 299-268. A33224

CEDO negozio casalinghi forniture elettriche ampio locale zona commerciale, Telefonare 589-445 Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1537 — Torino ». A32040

CEDO piccolo laboratorio medio forno attrezzatissimo. Tel. 277-471 Torino. A33460

COMMESTIBILI zona centrale urge cedere per realizzo. Telef. 544-082.

DENTISTA cede studio centrale facilitazioni. Telefonare 519-867.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede alimentari, pastificio, zona commerciale, redditizio. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede articoli regali, carrozzine, lettini, 50.000 giornaliere garantite 5 milioni. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede autorimessa centralissima, 120 macchine. 9.500.000. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede commestibili drogheria 90.000 giornaliere garantite, 4.800.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede drogheria moderna, zona commerciale, 2.500.000. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede esercizio giocattoli zona commerciale, redditizio, 3.500.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede esportazione vini, superalcoolici, orario ridotto, 50.000 giornaliere, alloggio. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede frutta verdura, 45.000 giornaliere garantite, alloggio, 3.050.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede pastificio, attrezzatissimo, 30.000 giornaliere, 1.600.000. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede profumeria, 25.000 giornaliere, alloggio, 3.500.000. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, urge cedere alimentari, frutta verdura 60.000 giornaliere garantite, alloggio, pagamento dilazionato

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, urge cedere causa malattia torrefazione zona commerciale 60.000 giornaliere garantite, alloggio 8.500.000 trattabili. O927

DROGHERIA alimentari fabbrica acque gassate centro città balneare cedesi. Scrivere « Pubblicità Stampa 211 — Milano ». 21921

IMPORTANTE avviatissima Società per Azioni Ente locali aeroporti nord Sardegna disposta quote sociali per aumento capitale. Scrivere, Rizone, Pubblicità 20 H, Sanremo.

LATTERIA modernissima alloggio annesso urge cedere occasionissima esclusi intermediari 3.300.000. Cortese, Sesia 12. A31975

MACELLERIA zona San Paolo avviatissima condizioni, cedesi in gestione. Telef. 534-055 ore ufficio.

NEGOZIO centrale acconciature signora, avviatissimo, incasso mensile 500.000, arredamento nuovo, causa trasferimento cedesi 2.200.000. Iva, Tassoni 59, telefono 755-[illegible]

OCCASIONE verniciature mobili avviatissima attrezzatissima cedo causa partenza 300.000. Tel. 520-963.

PER [illegible] Massima serietà, riservatezza. Telefonare 279-851.

PARRUCCHIERE signore centralissimo Genova, forte passaggio, ammezzato sette vani affitto sessantamila cedesi 2.600.000 causa ritiro. Indirizzare: Sotari, via Tronto 1, Genova.

PRESTITI autosovvenzioni mutui immobiliari lavoratori impiegati funzionari qualsiasi amministrazione, cessione stipendio dipendenti Enti Locali parastatali statali, rapida definizione Abec, Ferrero, Pombe 11, t. 537-918.

PROFUMERIA centralissima reddito sicuro cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5488 — Torino ».

RISTORANTE il più caratteristico del Piemonte svendo 14.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1636 — Torino ». A33324

SPOTORNO. Pensione avviatissima attrezzatissima, sul mare, 25 camere, boxes, occasione vendesi. Rivolgersi: Agenzia Gion[illegible], telefono 75-361.

RILEVO negozio articoli fotografici studio laboratorio o licenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1665 — Torino ».

SVILUPPO azienda cerco 3-5 milioni massime garanzie, buon interesse, compartecipazione utili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1609 — Torino ».

TINTOSTIRERIA macchinario San Paolo svendo sottocosto 1.000.000. Casalegno, telefono 885-862.

UFFICIO consulenza lavoro avviato rileverei. Scrivere: « Pubblicità Stampa 290 — Torino ». 21961

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AFFARONE vicinanze piazza Enrico Toti vendesi alloggetto camera servizi tutti comforts pronto aprile 4.650.000. Trotta Anglesio, Nizza 9. O786

A.A.A. IMPRESA vende alloggio attico Napione. Telefonare 885-333.

A. BARRIERA Milano vendo capannoni industriali terreno con progetto villette. Telefonare 273-571.

A. VENDO giornate 42 Carmagnola affittate 24.000 per giornata. Telefonare 461-477 A33489

A Carmagnola centro vendo appartamenti quattro cinque camere servizio. Telefono 876-449, Torino.

A Settimo privato vende casa reddito 35 camere centro residenziale 1.800.000 camera, dilazione. Telefonare 873-236. A33496

ABBIAMO da vendere ampi negozi negozi magazzini alloggi di 2-3-4 camere, facilitazioni pagamento più mutuo, visite cantiere via S. Donato 56.

ABBIAMO da vendere ultimi alloggi di 2-3-4 camere servizi abitabili subito rateazioni più mutuo. Visite via Lombriasco 19. O739

ABBIAMO via Lusegno 31 (S. Rita) spaziosi alloggi signorili 1-2-3 camere servizi facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. O949

ABITABILI subito vendiamo via Sant'Anselmo 23 angolo via Baretti alloggi signorili 2-3-4 camere servizi mutuo e rateazioni. Domus, Garibaldi 39, telefono 511-050. O949

ACQUISTASI casa centrale o semicentrale, esentasse, purché occasione, da 50 a 100 camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 227 — Torino ».

ACQUISTATE GRANDIOSO ALLOGGIO ESENTE DIVISIBILE MODERNISSIMO, DUE INGRESSI, 326 MQ. TELEFONARE 511-347. A33605

ACQUISTEREI 1000-1500 mq. terreno adatto costruzione garage. Telefonare 630-009. A33055

ACQUISTO contanti se occasione due camere libere provviste acqua, periferia o comune cintura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5636 — Torino ».

ACQUISTO o affitto tre vani uso ufficio piano rialzato Crocetta o paraggi. Telefonare 652-757.

AGENZIA Vignola, Pomba 29, telefono 510-220, vende Pino palazzina nuova 3 alloggi anche separati.

ALASSIO posizione panoramica, villa due piani, 5 vani, servizi, giardino, vendesi affarone 15.000.000. Delpero, S. Ambrogio 1, Alassio.

ALLOGGETTO esente abitabile subito Lingotto in cortile pied-à-terre camera cucina gabinetto L. 2.450.000 vendo. Telefonare mattino 284-852.

ALLOGGETTO signorile libero (Moncalieri) camera, tinello, 4.700.000, facilitazioni. Telefonare 515-318.

ALLOGGI altamente signorili, saloncino, 5 camere, tripli servizi, stabile nuova costruzione, corso Dante 114, vicinanze Po, pronti, vendonsi direttamente. Telefonare 528-151.

ALLOGGI borgo San Paolo, 3 camere cucina entrata bagno, bellissima posizione, comodità diverse linee tranviarie, vendo 7.200.000 Gabetti, XX Settembre 12.

ALLOGGI CENTRALI, PALERMO 14, VENDONSI 2-3-4 CAMERE TERMO BAGNI ASCENSORE 70.000 MQ. FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITE 15-17. TEL. 284-424.

ALLOGGI collinari precollinari molto signorili nuova costruzione vendo. Telefonare 521-168 A33272

ALLOGGI confortevoli 2-3 camere, servizi, mutuati Beinasco, via Susa (condominio Monviso) vende 2 milioni 200.000 camera. Luxcase, Giusti 2. O621

ALLOGGI confortevoli 2.150.000 camera compreso mutuo (3-4 camere) vendo Riccio 46. Luxcase, Giusti 2.

ALLOGGI mutuati camere grandissime ottimi anche reddito, Campobasso 10, vende Luxcase, Giusti 2.

ALLOGGI signorili da 100 a 200 mq. in finizione via Gian Francesco Re angolo via Valgioie zona silenziosa et residenziale con giardino e zone verdi vendonsi prezzi convenienti con facilitazioni pagamento. Telefonare 722-559 orario cantiere.

ALLOGGI signorili spaziosi 2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, consegna immediata vende direttamente impresa via Filadelfia angolo via Tripoli. Telefonare 393-106. O486

ALLOGGI signorili 2 unico stabile vendonsi zona Francia. Tel. 283-404.

ALLOGGI signorili Volpiano 3-4 camere vendiamo 1.000.000 camera più mutuo trentennale. Telef. 596-887 ore ufficio. A32043

ALLOGGI splendidi 2-3 camere mutuati Sospello 158 vicinissimi chiesa scuola, mercato, vende rateizzando Luxcase, Giusti 2. O621

ALLOGGI via Cibrario 106, 2 camere saloncino cucina entrata bagno, vende 8.800.000 Gabetti, XX Settembre 12. O177

ALLOGGIO centrale, duecentottanta mq., tripli servizi, 33.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange

ALLOGGIO libero (Lingotto) 2 camere tinello cucinino servizi 6 milioni 600.000. Telefonare 41-078.

ALLOGGI via Montenovegno 35, Fiat Mirafiori, abitabili ottobre: 2 camere tinello cucinino servizi, volendo affittati 38.000 mensili, vende 7.800.000 Gabetti, XX Settembre 12.

ALLOGGIO moderno (Crocetta) salone, sala, quadricamere, cucina, tripli bagni, vendo. Telef. 553-975.

ALLOGGIO mutuato palazzina precollinare 3-5 camere biservizi garage vende Luxcase, Giusti 2. O621

ALLOGGIO (Parella) casa [illegible], due camere, cucina, 4.700.000. Telefonare 515-318. O159

ALLOGGIO signorile via Cossa, libero, 3 camere, 8.500.000 vendo. Telefonare 873-236. A33495

ALLOGGIO vendesi 3 camere tinello cucinotto 11.800.000 via Desenetis. Telefonare 721-075. A33199

APPARTAMENTI corso Siracusa 174, fronte giardini, viali alberati, 3 camere tinello servizi, affittati 48.000 mensili, vende 8.400.000 più mutuo 2.200.000 Gabetti, XX Settembre 12.

APPARTAMENTI in casa nuova, signorilissimi, ottima posizione. 2 vani, servizi: 2.900.000 rimanenza 14.000 mensili. 3 vani, servizi 4.400.000 rimanenza 17.000 mensili. Vende Gabetti, XX Settembre 12. O177

APPARTAMENTI v. Mombasiglio 97, S. Rita. 1-2-3 camere tinello cucinino servizi, vani molto spaziosi, vende 5.600.000, 8.100.000, 10.000.000 Gabetti, XX Settembre 12.

APPARTAMENTI zona Lucento, via Sietaper angolo via Orlani. 2 vani, servizi: 5.300.000; 3 vani, servizi: 8.400.000. Casa nuova. Volendo affittati alto reddito. Vende Gabetti, XX Settembre 12. O177

APPARTAMENTINO Santarita reddito 10.000 vendo 1.100.000 contanti; 36 mensilità 21.000; semestrali 8.000. Luxcase, Giusti 2. O621

APPARTAMENTO reddito 14.000 vendo 1.600.000 contante; 36 mensilità 41.500; semestrali 16.000. Luxcase, Giusti 2. O621

APPARTAMENTO signorile libero, centrale, mq. 140, tre camere, salone, cucina. 17.750.000. Tel. 515-318.

APPARTAMENTO signorile Valsalice 4 camere salone accessori, bellissima posizione comodità informazioni. Telefonare 487-971. O807

ATTICO: salone, 5 camere, tripli servizi, doppi ingressi, grande terrazzo, incomparabile vista, vendesi mutuato, corso Dante 114, vicino Po. Telefonare 528-151. O157

BARRIERA Francia vendonsi alloggi signorili 2-3 camere cucina servizi pronti ottobre volendo mutuo ventennale. Telefonare 510-675 ore ufficio. A31744

BORGARETTO centro alloggi nuovi 1-2 camere servizi vende dilazionando 1.800.000. Iva, Guarini 4, telefono 41-446; Tassoni 59, telefono 755-057. 21951

BORGARETTO centro, bloccasi scala 19 vani pronta settembre 34.000.000 dilazionando, Iva, Guarini 4, telefono 544-769; Tassoni 59, telefono 779-568. 21951

CAMERA e servizi vendesi piano terreno nuova costruzione Crocetta. Telefonare 580-722. A32470

CAMOGLI vendonsi appartamenti minimi e residenziali vista mare poggiolate giardini, Tel. Genova 587-394. Scrivere Nuova Camogli, via Migliaro Camogli. A30995

CAPO Nero Sanremo Ospedaletti alloggi riva mare vendo. Tel. 521-168.

CARMAGNOLA due alloggi case nuova bellissimi 1.750.000 camera. Telefonare 399-117. A33465

CASA esente, signorile, pressi piazza Rivoli, quaranta camere, 3.120.000 reddito, 75.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O140

CASA nuovissima esente, vicino stazione, Rivoli, 70 vani, negozi box, vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5635 — Torino ». A33180

CASCINE Vica vendonsi alloggi una due camere servizi prospicienti corso Francia mutuo ventennale pronti subito. Telefonare 510-675 ore ufficio.

CASE coloniche grande terreno provincia Savona vendonsi due proprietà 3.500.000 - 8.000.000. Ing. Frizzi, Brigata Liguria 1/11, Genova.

CAUSA necessità vendo miglior offerente casa riattare, terreno fabbricabile 30 chilometri Torino Monferrato. Telefonare 797-853. A33488

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio libero cinque camere servizi, 13.000.000. Vercelli 164.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio signorile sei camere cucina doppi servizi, libero. Regina Margherita 89. O114

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende terreno industriale 10-20.000 mq., fronte statale 8 km. Torino.

CELLE Ligure sul mare, proprietario vende signorili villini e lotti panoramicissimi. Ing. Frizzi, Brigata Liguria 1, Genova. 21467

CENTRALI (100 m. via Garibaldi) via Bligny angolo San Domenico vendonsi uffici appartamenti signorili. Rivolgersi cantiere. Telef. 585-254.

CENTRALISSIMI alloggi signorili piccoli grandi vendonsi nuovo palazzo via S. Giulia 4 angolo Rossini.

CENTRALISSIMO appartamento mq. 365, doppi ingressi, doppi servizi; angolare; affittato uso ufficio 300.000 mensili. Locali lussuosissimi completamente a nuovo in stabile di gran prestigio. Vendo 60.000.000. Telefonare 396-525. O177

CENTRO Crocetta vendesi alloggio su corso tre camere servizi ottima occasione. Telefonare 510-675 ore ufficio. A31744

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA '61) VENDONSI APPARTAMENTI SIGNORILI, SPLENDIDA VISTA COLLINA, 2-3-4 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. AMPIE FACILITAZIONI PAGAMENTO: 20% COMPROMESSO, 10% CONSEGNA, 35% MUTUO FONDIARIO 25 ANNI, 35% MUTUO 10 ANNI, UFFICIO CANTIERE TEL. 644-160 ORE 9-12, 14,30-18. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TEL. 518-426, 511-356. O577

CERCASI zona Mirafiori Nichelino Moncalieri, terreno industriale mq. 3000. Specificare prezzo richiesto a « Pubblicità Stampa 1625 — Torino ».

CORSO Agnelli vendesi signorile alloggio 8° piano salone due camere servizi. Telefonare 510-675 ore ufficio. A31744

CORSO Agnelli vendo garage 1 macchina 1.500.000 meno mutuo. Telefonare 510-785. O106

CORSO Belgio alloggi e negozi vendonsi in blocco, ottima posizione. Iva, Guarini 4, telef. 41-446; Tassoni 59, telef. 755-057. 21951

CORSO Giulio Cesare vendesi alloggio tre camere salone doppi servizi, mutuo S. Paolo 25ennale, esente tasse. Iva, Guarini 4, telefono 527-189; Tassoni 59, telefono 755-057.

CORSO Peschiera 315, vendonsi alloggi signorili, 2-3 camere servizi, pronti maggio. Telef. 580-722.

CUBATURA [illegible] 25 in borgata [illegible] (zona 35) cedo. Tel. 779-909.

CUNEO ottima posizione vendonsi due alloggi contigui complessivi metri centocinquanta. Telefonare 42-526 Torino. A32880

DIRETTAMENTE signorili vendonsi 1-2-3 camere tinello cucinino servizi. Lunghe rateazioni. Rivolgersi cantiere corso Unione Sovietica 519.

EREDI vendono terreno edificabile Nichelino mq. 3830. Tel. 770-909.

FROSSASCO TERRENI PER VILLETTE COSTRUZIONI INDUSTRIALI VENDONSI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1627 — TORINO ».

IFI-SVIZZERA vende appartamenti da reddito o vacanze a Montreux. Ottimo impiego capitale. Scrivere IFI, Casella Postale 80 Chiasso (Svizzera).

(Continua a pag. 10)

solo fino al 31 marzo

I° SALONE internazionale delle ARTI DOMESTICHE

Torino — palazzo delle esposizioni al valentino

affrettatevi a visitarlo
per farvi una casa
più confortevole, più elegante,
più felice

per Lei, Signora
sfilate di moda
per la casa
lezioni di cucina

per Lei, Signore
le più belle razze
di cani da caccia
e da guardia

per voi, Bambini
spettacoli a quiz
con gli animali di
Angelo Lombardi

antiquariato
mostra delle tavole imbandite
mobili e arredamento
articoli casalinghi
elettrodomestici
giocattoli
radio e televisione
animali domestici
piante e fiori nella casa
e nel giardino

Orario 10-13; 15-23,45 Festivi 9-23,45

Finiti i testimoni, cominciano le prove sui veleni

Il perito d'ufficio polemizza coi consulenti del Ferrari «Nel bitter c'era stricnina per uccidere dieci uomini»

Il professor Giorgio Chiozza, dell'Istituto di medicina legale di Genova, ha illustrato per quattro ore la sua relazione - Compì gli esperimenti sui residui della bevanda e nei visceri dell'ucciso - La bottiglietta d'aperitivo conteneva sicuramente da 25 a 30 centigrammi di nitrato di stricnina - «L'assassino ha usato il veleno in dose veterinaria. Una concentrazione così enorme di tossico non esiste in commercio che per curare gli animali» - I consulenti dell'imputato sono i professori torinesi Tappi e Beccari - Essi sostengono che la vittima fu soppressa con un anticrittogamico - Il processo riprende martedì con le conclusioni del perito d'ufficio





Il perito d'ufficio, professor Giorgio Chiozza dell'Istituto di medicina legale di Genova, durante la deposizione ieri in Assise ad Imperia. A destra l'imputato dott. Renzo Ferrari lascia il Tribunale dopo l'udienza (Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)
Imperia, 21 marzo.

Usciti di scena i testimoni, entrano ora i periti. Se anche tutte le prove fin qui raccolte contro Renzo Ferrari fossero univoche e schiaccianti, ne basterebbe una sola favorevole per mandarlo assolto: la prova dei veleni.

Di quale veleno morì Tino Allevi? E' questo il quesito primo che fu posto dagli inquirenti agli uomini di scienza: e gli uomini di scienza hanno risposto. In modo contrastante, in verità. Il perito d'ufficio, prof. Giorgio Chiozza, dell'Istituto di medicina legale e del lavoro dell'Università di Genova, non ha dubbi: si trattò di stricnina e tutte le prove e controprove cui la scienza tossicologica moderna può fare ricorso lo confermano.

Ma i due consulenti tecnici della difesa, uomini anch'essi di scienza, chiamati dai legali del Ferrari a controbattere le affermazioni del perito, dichiarano che l'esame dei veleni è fallito; non c'è alcuna certezza che si trattasse di stricnina: può darsi fosse il *Parathion*, ovvero *E. 605*, potente anticrittogamico, assai in uso nella Riviera Ligure presso gli ortofrutticoltori.

Questa è la tesi dei controperiti, professori Guido Tappi, direttore dell'Istituto di chimica farmaceutica dell'Università di Torino, ed Emilio Beccari, direttore dell'Istituto di farmacologia della stessa Università.

Oggi abbiamo ascoltato il prof. Giorgio Chiozza, autore della perizia d'ufficio, pilastro dell'accusa. Il presidente gli ha messo a giorno delle critiche a lui mosse dai suoi colleghi in tossicologia Tappi e Beccari, e il prof. Chiozza ha risposto con ampi chiarimenti. Quattro ore abbondanti di lezione a due voci: il presidente a prospettare le critiche dei consulenti Tappi e Beccari, e il perito di ufficio a precisare, controdedurre, mettere i punti sugli «i», e infine a confermare in tutto e per tutto le sue conclusioni.

Quando l'udienza è terminata, erano già quasi le 14: il presidente ha alzato gli occhi sull'uditorio e lo ha visto bell'e [illegible] dietro le transenne come nei giorni in cui si avevano, in questo processo, le udienze «sexy». «*Non vedo nessuna defezione* — ha detto il dott. Garavagno — *e questo da un lato mi rallegra; evidentemente persino l'alta chimica interessa, in questo processo. Ma dall'altro mi preoccupo. Non vorrei* — ha continuato scherzando — *che tanta gente fosse venuta qui per imparare come si mesce la stricnina al bitter...*».

Ma non c'è questo pericolo, a nostro avviso. Il prof. Chiozza è un uomo di laboratorio, sui quarant'anni, [illegible], vestito come solo sanno vestirsi gli uomini di scienza che non han tempo di curarsi troppo delle cose del mondo di fuori.

Ha parlato, in linguaggio strettamente tecnico, delle prove chimiche e biologiche che gli hanno permesso di confermare davanti ai giudici, anche dopo le critiche dei controperiti, le sue conclusioni di base: Tino Allevi è morto avvelenato dalla stricnina. La bottiglietta che gli venne recapitata, ne conteneva dai venticinque ai trentacinque centigrammi, disciolti in circa cento centimetri cubici di bevanda analcoolica.

Nel flaconcino inviato «*in omaggio*» allo sventurato commerciante di Arma di Taggia, c'era, insomma tanto veleno quanto bastava per ammazzarne non uno, ma almeno una squadra di uomini e forse di più. Sin dal primo istante delle ricerche tossicologiche, il prof. Chiozza accennò all'ipotesi che si fosse adoperata stricnina in dose veterinaria, poiché una concentrazione così enorme di veleno non esiste in commercio altrimenti che per questi usi.

Spaventosa coincidenza: la perizia del prof. Chiozza era appena avviata, quando si scoprì l'acquisto fatto dal dott. Ferrari, nella farmacia di Momo Novarese, di sei fiale di nitrato di stricnina da cinque centigrammi ciascuna: totale, trenta centigrammi. Il conto torna, quindi, quasi alla perfezione, almeno all'analisi del perito d'ufficio.

All'occhio dei controperiti di parte, le cose stanno diversamente. Essi non hanno avuto in mano i reperti originali; non hanno lavorato che sulla relazione del prof. Chiozza, ripetendone le prove in laboratorio e sottoponendo a critica sia il metodo usato dal perito, sia le sue conclusioni particolari e generali.

Come ha proceduto nelle sue ricerche il prof. Chiozza? Stamane abbiamo lungamente inseguito l'avventura di alcune rane, che egli ha sacrificato ai suoi esperimenti. Egli disponeva di residui secchi prelevati dal bicchiere e dalla bottiglietta del «*bitter*», di qualche straccio che servì nella fulminea agonia dell'Allevi all'ospedale, e di porzioni di visceri estratti dalla salma, all'atto della autopsia.

Con questo materiale, il tossicologo genovese mise mano alle provette: disciolse in soluzioni fisiologiche i residui secchi e il resto, e quindi chiamò a raccolta le ranocchie dell'Istituto. Iniettò le sue miscele e aspettò gli effetti: le rane sottoposte al trattamento morirono subito, stecchite. Tutte, tranne due.

Perché mai? I controperiti osservano che questo costituisce il fallimento della prova della stricnina: o il veleno c'era, e le rane dovevano morire tutte, o c'era in misura esigua, o era altro veleno, e allora si spiega lo strano caso delle due rane sopravvissute.

Il prof. Chiozza, oggi, ci ha ragguagliato sulla sorte di queste due ranocchie da laboratorio, sulle quali la difesa faceva un certo calcolo.

Prof. Chiozza — *In primo luogo, una delle due rane è morta...*

Presidente — *E' morta! E perché non lo ha scritto nella sua perizia?*

Chiozza — *O è una svista, oppure non l'ho considerata una cosa importante. Ai miei collaboratori e a me interessava osservare il comportamento della rana ad un certo momento... dopo cinque o sei minuti, la rana presentava i sintomi dell'avvelenamento tetaniforme.*

Presidente — *E quando morì la rana?*

Chiozza — *Dopo una mezz'ora. L'abbiamo vista morire, tanto io quanto i miei collaboratori.*

Procuratore generale — *Era grassa?*

Chiozza — *Una rana media, circa quaranta grammi.*

Presidente — *E dell'altra rana, che ci può dire?*

Chiozza — *Quella rimase viva.*

Per quasi un'ora il processo s'è fermato intorno al complicato e macabro enigma della rana numero due, uscita viva dalle siringhe del prof. Chiozza e dei suoi allievi. Il perito spiega che iniettò nella rana, in soluzione fisiologica, residui dei visceri della vittima. Tuttavia, il recupero della stricnina venne impedito quasi del tutto dalla presenza di sostanze grasse.

Ai controperiti ciò pare inattendibile: ma essi, spiega ancora il prof. Chiozza, hanno iniettato nelle loro rane stricnina mista ad olio raffinato, mentre egli ha finito per iniettare soltanto le «*impurità lipidiche*» contenute nei visceri, e non la stricnina. A ciò la rana deve d'essere salva. Il che, peraltro, non significa affatto che il veleno non vi fosse, e abbondante, in quel corpo: solo, non passò nella siringa dell'esperimentatore e quindi nemmeno nel corpo della rana. «*La mia preoccupazione era di utilizzare i reperti, e non potevo permettermi di ripetere troppe volte le mie prove, a rischio di rimanere senza il materiale*».

Otto sono stati quest'oggi i punti su cui il perito è stato chiamato a rispondere. Il prof. Chiozza ha dichiarato che ogni altra prova condotta sui resti dell'Allevi conferma che il veleno c'era, nella quantità e nella qualità che abbiamo detto più sopra. I controperiti affermano che l'unica prova definitiva di ciò sarebbe l'esame spettrografico: dovrebbero, a tale esame, apparire tutte le variazioni di colore, mentre nella perizia si parla solo di *blu-violetto*.

Chiozza — *Anche l'esame spettrografico non è che indicativo, orientativo, in vista di ulteriori accertamenti.*

Presidente — *E che ci può dire delle reazioni cromatiche ottenute con l'acido solforico e il bicromato di potassio?*

Chiozza — *Devo premettere che, anche per queste prove, occorre andare molto cauti nell'interpretazione dei risultati. Spesso la valutazione dei colori è soggettiva per la diversa sensibilità cromatica dello sperimentatore o anche perché i "viraggi" sono così rapidi che difficilmente possono cogliersi in modo netto e preciso i vari colori. Nella mia perizia mi sono attenuto alle modificazioni cromatiche iniziali. Per dire il vero, esse sono apparse nette, precise. I controperiti lamentano che io non abbia trascritto tutta la serie dei successivi "viraggi". Ho preferito non farlo, perché solo i primi sono importanti e sicuramente definiti. In tutt'e cinque gli esami spettrografici (sul residuo della bottiglietta, del bicchiere, degli stracci imbevuti, dell'urina e dei visceri) la reazione cromatica si è ripetuta costante e senza possibilità d'incertezze.*

Il perito prof. Chiozza non ha esaurito quest'oggi le sue risposte al presidente della Corte. Egli è stato riconvocato per martedì, quando gli verranno poste altre questioni prospettate dai consulenti della difesa.

I professori Tappi e Beccari, nelle loro *memorie*, lo hanno accusato in modo assai esplicito di avere operato in senso unidirezionale, e cioè di aver fornito al magistrato quasi un prodotto su ordinazione: posto che l'Allevi è morto, posto che c'è della stricnina in mano al sospettato, occorre dimostrare che effettivamente la morte è stata causata da questo veleno.

«*Questo imperativo dominante* — scrivono i controperiti — *ha sfalsato completamente la metodologia*». Come già abbiamo detto, è opinione dei professori Tappi e Beccari che di tutto il povero Allevi possa essere morto fuor che di stricnina. Il prof. Chiozza, quindi, non potrà lasciare il pretorio senza aver dato risposta a questa sfida dei suoi avversari sul terreno scientifico, e per martedì si attende la sua presa di posizione definitiva sull'argomento.

Stamane, prima che la Corte facesse ufficialmente ingresso, il presidente dott. Garavagno è comparso in aula e ha cercato del difensore, avv. Luca Ciurlo, che ieri più volte s'era scontrato con lui, mentre sfilavano i testimoni favorevoli al Ferrari.

Il magistrato ha voluto confermare al difensore tutta la sua stima e lo ha abbracciato con grande effusione. La stanchezza del dirigere questo dibattimento s'è accumulata sui nervi del dott. Garavagno e a questo si debbono quegli scatti polemici con cui qualche testimonio è stato investito.

Durante un intervallo della seduta è stato chiarito un particolare della deposizione di ieri del dott. Angotti, comandante della Squadra Mobile di Novara. Il teste non ha affermato che alcuno dei familiari del defunto Allevi sia mai stato implicato in traffico di monete false; in modo speciale è accertato che nessun fratello o parente della vittima ha mai subito condanne penali.

Gigi Ghirotti

Le conclusioni della perizia ordinata dal P. M.

Doveva essere anche un esperto di chimica l'assassino che preparò l'infernale aperitivo

Fu costretto a lavorare con le provette per togliere dal «bitter» un terzo del contenuto e aggiungere la stricnina disciolta nell'acqua - Egli era anche sicuro che il colore della bevanda non sarebbe mutato Ferrari ha seguito con interesse la relazione del prof. Chiozza: «Mi sto facendo una cultura sui veleni»

(Nostro servizio particolare)
Imperia, 21 marzo.

L'assassino di Tino Allevi ha avuto bisogno di lavorare con grande attenzione e con molta cautela per almeno novanta minuti prima di mettere a punto quella sua macchina infernale che gli ha consentito di realizzare il delitto. E' stata un'operazione nella quale egli deve aver proceduto senza mai interrompersi perché farsi sorprendere anche da un familiare mentre confezionava il pacco significava praticamente lasciare una pericolosa traccia.

Nel calcolo, ovviamente, non si è tenuto conto del tempo impiegato per procurarsi il materiale necessario, come ad esempio la scatola di cartone nella quale è stata spedita la bottiglietta con il «bitter» avvelenato o le fiale di stricnina, ammesso sempre che le conclusioni alle quali è giunto il perito d'ufficio prof. Giorgio Chiozza siano esatte e non abbiano invece alcun fondamento, per ipotesi, le critiche in verità severe dei due consulenti tecnici della difesa, prof. Guido Tappi e prof. Emilio Beccari.

Il calcolo del tempo impiegato è abbastanza semplice e attendibile. Poiché tutto lascia presumere che l'assassino non doveva essere molto esperto di macchine da scrivere, o per lo meno non doveva avere eccessiva dimestichezza con la lingua italiana, sono stati necessari non meno di trenta minuti per la stesura della lettera che Tino Allevi, la sera del 24 agosto 1962, trovò nel suo magazzino ad Arma di Taggia col tragico pacco che la moglie, Renata Lualdi, in compagnia del suo amico Giuseppe Mattei, si era fatta consegnare poco prima dalla postina.

Dieci minuti, invece, devono essere stati impiegati per scrivere l'indirizzo; altri cinque minuti sono certamente serviti a ritagliare con le forbici, dalla rivista «Annali Medici», *l'etichetta* «Terme di S. Pellegrino S.p.A.», *che doveva giustificare il mittente e dargli un crisma di attendibilità. Altri cinque minuti furono utilizzati per svuotare del suo contenuto e liberare dall'involucro esterno ed interno il pacco di biscotti* «Doria» *che vennero poi spediti con il «bitter».*

Subito dopo l'assassino passò all'operazione più importante e delicata: aprire la bottiglietta, svuotarla in parte e poi riempirla con soluzione di nitrato di stricnina, quindi richiuderla. Sia pure per approssimazione, tenendo conto del nervosismo che per la gravità del momento poteva impacciarlo nei movimenti, forse non è un calcolo errato se si afferma che sono stati necessari almeno trenta minuti.

Il prof. Giorgio Chiozza non ha fatto una affermazione precisa in proposito perché gli sono mancati gli elementi per una indagine obiettiva e quindi non ha potuto affermare se nella bottiglietta spedita a Tino Allevi sia stato posto nitrato di stricnina in polvere o in soluzione acquosa. Ma la logica fa supporre che la seconda ipotesi sia quella attendibile.

Quali sono stati i movimenti dell'assassino per compiere questa operazione che era poi la più importante di tutto il suo piano? Innanzitutto egli ha sollevato con cautela il tappo di metallo, evitando che apparisse manomesso per non destare sospetti; poi ha versato una parte del «bitter» corrispondente al contenuto di sei fiale ed ha dovuto procedere con molta attenzione, con l'abilità di un chimico quando lavora con le provette perché il liquido da gettare via non fosse né troppo né troppo poco, ma esattissimo nella sua quantità in modo che tutto, esteriormente almeno, apparisse così come se la bottiglietta fosse nella sua confezione originale. Ed ha dovuto — sempre che il veleno usato sia davvero stricnina e i calcoli del prof. Chiozza siano esatti — eliminare circa un quarto, se non addirittura un terzo, dell'aperitivo per lasciare posto al nitrato di stricnina delle sei fiale.

Poi l'assassino ha chiuso la bottiglia con un tappettino di gomma nel timore che, durante il viaggio, il liquido andasse versato, e a chiusura definitiva ha sistemato al suo posto originale il tappo metallico. Infine gli debbono essere stati necessari altri dieci minuti per introdurre nel pacco i trucioli, la bottiglia e la lettera ed infine incollare la targhetta con l'indirizzo e la etichetta. A conclusione della operazione sono stati impiegati altri dieci minuti ad avvolgere il pacco con sei o sette nastri adesivi per dargli maggiore consistenza. Un lavoro nel complesso estenuante; certo non rapido.

Per quale motivo, il prof. Giorgio Chiozza, perito d'ufficio, è ben certo che la stricnina usata dall'assassino proveniva da un preparato per uso veterinario? E' vero che, quando egli ha fatto questo accertamento, era noto che il dott. Renzo Ferrari aveva acquistato sei fiale di nitrato di stricnina alla vigilia del delitto dalla farmacia di Momo. Ma è anche vero che il prof. Chiozza è giunto a questa conclusione attraverso un ragionamento.

L'uso del tossico per impiego umano — egli ha spiegato nella sua perizia dopo aver accertato che la dose del veleno non doveva superare i 30 centigrammi — è senza dubbio impossibile. Infatti, essendo ogni fiala di stricnina da uno a due milligrammi disciolta in una soluzione di un centimetro cubico, per raggiungere i 25-30 centigrammi di nitrato di stricnina si sarebbero dovute impiegare oltre cento fiale, un quantitativo cioè superiore a quello della bottiglietta di bitter, che è appunto di cento centimetri cubici.

Ma in questa indagine per dare una soluzione al mistero una circostanza potrebbe anche avere importanza: l'assassino sapeva che il colore marcato del «bitter» — come ha notato il prof. Chiozza — consente «diluizioni abbastanza accentuate senza mutar colore in maniera apprezzabile e incompatibile con l'aspetto originale».

L'assassino, insomma, non si intendeva soltanto di veleni, non era soltanto un uomo dai nervi ben saldi se ha dovuto compiere tutta quella serie di operazioni complesse, delicate ed estenuanti, ma si intendeva anche di chimica se non si preoccupò di versare il veleno nell'aperitivo senza temere che gli andasse a monte tutto il piano con un errore commesso all'ultimo momento. Poteva infatti spedire la bottiglietta se, unendo la stricnina all'aperitivo, il colore del liquido da rossastro fosse diventato diverso?

Questa mattina, mentre il prof. Giorgio Chiozza stava spiegando ai giudici i motivi per i quali egli si ritiene ben certo che l'assassino ha usato per uccidere 30 centigrammi di stricnina, Renzo Ferrari ha seguito con estrema attenzione. «Non sapevo nulla prima, o quasi nulla, di questa materia — si è giustificato —, ma ora per forza di cose mi sono dovuto fare una cultura».

Sulla polemica fra i periti il veterinario ha fondato ogni speranza. Quando ha saputo che sono già arrivati ad Imperia il prof. Guido Tappi e il prof. Emilio Beccari, il primo ordinario di chimica farmaceutica e tossicologica, il secondo ordinario di farmacologia all'Università di Torino, è sembrato sollevato.

I due illustri docenti (Emilio Beccari, nato a Bologna, laureato anche in medicina, è titolare della cattedra a Torino dal 1950, dopo avere insegnato per tre anni a Ferrara e aver compiuto numerose ricerche scientifiche a Bruxelles e a Parigi; Guido Tappi, torinese di nascita e già assistente a Zurigo del prof. Karrer, Premio Nobel per la chimica, è titolare della cattedra dal 1954, dopo aver trascorso tre anni all'Università di Modena) sono rimasti fuori dell'aula a godersi il primo sole della riviera. Sono stati però informati delle spiegazioni fornite ai giudici dal prof. Chiozza sulle loro critiche. Sono ben sicuri di quanto hanno affermato nella loro consulenza. «Nessuno può smentire i risultati ai quali siamo giunti — dicono — Tino Allevi può essere stato ucciso da ogni tipo di veleno, tranne che con la stricnina».

Guido Guidi

Renata Lualdi fotografata ieri nella sua abitazione ad Arma di Taggia (Moisio)

Il pacco del «bitter» partì alle 11 del 23 agosto 1962?

Milano, 21 marzo.

(g. m.) Sono state compiute stamane, alla Stazione Centrale di Milano, indagini disposte dal Tribunale di Imperia allo scopo di stabilire l'ora esatta in cui il 23 agosto 1962 fu spedito il telegramma che ha preceduto la «raccomandata» fatta dalla persona che inviò ad Arma di Taggia il pacco con la bottiglietta del «bitter» mortale. L'inchiesta è stata condotta dal maggiore dei carabinieri Raccioppo, comandante del nucleo di polizia giudiziaria, sulla base del telegramma spedito dall'industriale Scotti.

Purtroppo non è stato possibile arrivare ad una conclusione precisa perché i registri originali sui quali venne annotato l'inoltro del telegramma sono stati distrutti dopo sei mesi.

Tuttavia, attraverso ulteriori ricerche, si è rintracciato un altro registro di copia delle accettazioni, il cosiddetto «Mod. 28», mediante il quale si è potuto stabilire che quel giorno dall'ufficio postale partirono 250 telegrammi.

Il talloncino con la registrazione della spedizione del telegramma dello Scotti è risultato essere il duecentoquarantaseiesimo in ordine di spedizione e reca il numero d'ordine progressivo 303 e venne accettato verso le 11 dall'impiegato Stefano Fossati, abitante a Milano in via Brogli [illegible]. Com'è noto, Luigi Scotti, subito dopo la spedizione del telegramma, si recò al vicino sportello delle «raccomandate»: in coda davanti a lui, secondo le indagini, si trovava il mittente del «bitter» avvelenato.

CRONACHE DELLO SPORT

Dopo la sentenza sul doping, i rossoblù a Roma

Alt ai commenti: il Bologna torna a giocare

Insegnamenti di una appassionante vicenda

Un rischio superato dal calcio italiano

La crisi aperta dal caso doping ha messo in evidenza la necessità di modifiche al regolamento della Figc

Parecchi anni or sono, nel corso di un mio lungo viaggio negli Stati Uniti, mi era capitato fra le mani l'articolo di un «columnist», di uno fra i più grandi giornali di New York, che doveva diventare poi famoso. Portava il titolo «Second Thoughts on First Impressions», cioè «Secondi pensieri sulle prime impressioni». Erano, quelle colonne divenute poi periodiche, l'opera [redacted] un uomo che amava riflettere dopo di essere stato impressionato da un fatto inedito. Quell'uomo fece scuola in me. Comperai e mi feci poi mandare a lungo il giornale. Per seguirlo.

Ora, dopo che la Commissione giudicante della Federazione Calcio ha emesso il [redacted] verdetto sul [redacted] del «dropaggio» [redacted] Bologna, mi ritorna alla memoria tutta la [redacted] di roba che ho letto di questi giorni sull'argomento. [redacted] il «secondo pensiero» che viene alla mia mente, dopo la «prima impressione» di ieri sera, riguarda l'ambiente del calcio nostro. Ambiente che è esagitato, irrequieto ed intollerante quanto mai.

[redacted] materia sono state scritte delle cose che non stanno né in cielo né in terra. Ed ognuno ha confuso, col problema centrale ed essenziale — quello del Bologna — tutte le questioni che collateralmente sono, con torto od a ragione, insorte.

Ha fatto bene, secondo noi, la Commissione giudicante della Federazione, ad esprimere il suo verdetto. Ha rotto il ghiaccio dell'immobilismo, ha aperto una via. In reazione al verdetto stesso ora la parte che si ritiene lesa, conosce la strada che deve battere per appellarsi e per fare valere le sue ragioni. Il verdetto ci voleva. Il che non vuole dire affatto che se ne approvi, in parte o per intero il contenuto. La legge — quella sportiva — era quella che era. E [redacted] Commissione giudicante la ha applicata, senza esasperarla in un senso o nell'altro.

Proprio questo è il punto in cui la maggioranza di coloro che hanno interloquito sono andati fuori del seminato. Un parlamentare di alta esperienza, avendo espresso un parere generico favorevole alla Magistratura, ha ricevuto, innanzitutto, confutazioni redatte in termini poco piacevoli. Diceva, il parlamentare, che non conosce lo sport. Ora che lo ha conosciuto, cercherà di stare lontano da esso più che gli sia possibile.

Molti sono partiti, lancia in resta, contro «la famosa» clausola compromissoria, che vieta ai tesserati alla Federazione di ricorrere [redacted] Magistratura per questioni insorte nell'ambito della Federazione stessa. La clausola vigeva, era stata accettata dagli [redacted]sati, andava rispettata. Il che non vuol dire che sia tutta giusta. Giusta essa è per le questioni tecniche, per esempio. Senza di essa, il risultato del campionato del 1964, la Magistratura lo consacrerebbe nel 1971.

La «clausola compromissoria» è arrivata, per esempio, alla trovata della «responsabilità oggettiva», per cui si può condannare un uomo od [redacted] ente senza averne provato la colpa o la responsabilità nel reato. O, peggio ancora, si è giunti ad accollare l'onere della discolpa all'accusato, non obbligando l'accusatore, che può essere un «denigratore qualunque» a produrre la prova della colpa. Chi scrive ha appartenuto per lunghissimi anni alla Federazione, ma se fosse mai incorso, per disgrazia sua, in una questione coinvolgente la sua onorabilità, avrebbe stracciato la tessera e sarebbe ricorso senza indugio alla Magistratura, piuttosto che lasciarsi giudicare da persone non qualificate a fare da giudici o con le quali erano magari intercorse discussioni aspre. Ciò, noi avremmo fatto allora. Giusta in parte, la «clausola compromissoria» va modificata, aggiornata in altra.

Nella questione specifica delle droghe, la povera scienza è stata bistrattata. Persone dal gran nome hanno proclamato ingiuste le dichiarazioni che altre hanno detto sacrosante. Ed impressiona il fatto che medicinali che la Federazione dichiara «droghe nocive» siano oggetto di libero commercio e si possano acquistare in farmacia senza ricetta medica alcuna.

Anche qui, la Federazione Calcio, su consiglio di autorità mediche, aveva tracciato un netto confine fra ingredienti nocivi e non nocivi. Questo confine, finché esiste, finché non viene modificato, va rispettato. E modificato esso va. Perché la scienza — specialmente la scienza medica — cammina, e quello che era valido cinque e sei anni fa, può non più esserlo al giorno d'oggi.

La Federazione Italiana Giuoco Calcio ha passato, recentemente, un brutto momento. Nei giorni scorsi essa ha corso un pericolo più grave di quanto molti ritengano. Non tutto il male viene per nuocere, e lo scossone che porta il nome del Bologna dovrebbe indurre tutti i benpensanti ad un riesame attento ed accurato e ad una modificazione del regolamenti e delle disposizioni federali. Gli errori del passato vanno corretti. I tempi non stanno fermi, camminano. E, se in certi casi è bene prestare resistenza alle pretese che essi avanzano, in certi altri — quando si tratta di vero progresso — è utile e necessario, seguirne le evoluzioni. Ma, per carità, non adattare le leggi ai singoli casi. Applicarle prima, e poi aggiornarle. E non fare confusione fra il [redacted] contingente e le necessità a cui [redacted] ha dato luogo.

Vittorio Pozzo

Bernardini si difende

Ricorrerà alla Caf - Un [redacted] episodio: durante [redacted] allenamento diede un amichevole schiaffo ad un collega che aveva preso la simpamina - L'allenatore bolognese ieri si è congedato dai suoi giocatori

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 21 marzo.

Ieri notte, quando la notizia della sentenza milanese è giunta alla «Villa dei pini» di Fregene dove la comitiva rossoblù trascorre la vigilia dell'incontro con la Roma, Fulvio Bernardini ha così espresso il suo giudizio sul provvedimento: «Non vi sono dubbi, secondo me; la sentenza è errata nella lettera, se non nello spirito».

E qui l'allenatore condannato si rifà ad un presunto grossolano errore di stampa quello che «quando è stato fatto rilevare ai membri della Commissione — sono parole sue — li ha lasciati di sasso...»: nell'articolo 22 del regolamento anti-doping, il numero 3 del comma F fissa le pene da comminare ad allenatore, medico e massaggiatore; e dovrebbe stabilire nel testo corretto: «Saranno radiati allenatore e medico sociale qualora se ne riscontri la responsabilità oggettiva. Le stesse punizioni saranno inflitte al massaggiatore», ma anche in questo caso specifico, l'articolo è stato applicato tenendo invece conto della dizione, che Bernardini accusa di aver mutato del tutto il pensiero del legislatore; e cioè la seguente, quella su cui si sono regolati i commissari: «Saranno radiati allenatore e medico sociale. Qualora [redacted] ne riscontri la responsabilità oggettiva, le stesse punizioni saranno inflitte al massaggiatore». La posizione di un punto sarà uno dei cardini della difesa di Fulvio Bernardini, nei successivi procedimenti giudiziari federali.

Mentre Fulvio parla ci ricordiamo di un episodio, che assurge oggi a sintomo, se [redacted] a simbolo. Anni fa il trainer sul quale grava l'accusa di aver drogato la sua squadra si allenava, per cortesia e divertimento generali, quindi anche suoi, con una squadra di giornalisti romani. Quando seppe che un giovane collega, trascinato da ambizioni spettacolari aveva ingerito una pastiglia di simpamina, volò uno schiaffone, fraterno quanto si vuole, ma sempre sganassone. E quando se la prese con quel giocatore laziale che prima della partita aveva preso un'aspirina?...

Bernardini intanto si è congedato oggi dai suoi giocatori con un breve, commovente discorsetto. «Voi potete vincere il campionato — ha detto ai rossoblù che lo ascoltavano visibilmente emozionati — si diceva fino adesso che potevamo vincerlo assieme. Ora dovete impegnarvi con me sul vostro onore a fare il vostro dovere in campo fino alla fine della stagione. Nessuna scusa per il morale o non morale; il morale lo crea chi vuole».

Bernardini ha annunciato poi ai suoi ragazzi che domani siederà in panchina Cesarino Cervellati.

«Quanto alle formazioni, nel Bologna è quasi certa l'assenza di Tumburus, non ben guarito da una distorsione al ginocchio, che sarà sostituito da Furlanis» Sarà invece senz'altro in campo Bulgarelli, cui la Commissione giudicante ha annullato la squalifica. Tra i giallorossi invece torneranno in squadra il portiere Cudicini e la mezz'ala De Sisti.

In serata Fulvio Bernardini si è recato alla stazione Termini. Era infatti previsto il passaggio per Roma del presidente Dall'Ara che, insieme alla consorte, si recava a Napoli. I due si sono appartati nello scompartimento, fuori da occhi indiscreti. Il presidente rossoblù avrebbe chiesto a Fulvio di non abbandonare la squadra che ha ancora bisogno del suo appoggio.

Prima che il treno ripartisse Bernardini e Dall'Ara si sono abbracciati.

Giorgio Nani



I giocatori Perani (da sin.), Janich e Franzini ascoltano il trainer Fulvio Bernardini, nel ritiro di Fregene

Calma a Bologna

Bologna, 21 marzo.

A parte alcune decine di tifosi che questa notte, dopo la sentenza, sono andati su e giù per via Orefici agitando un bandierone [redacted]blù, la città non ha reagito in maniera chiassosa, come invece avvenne quindici giorni fa. Regna la più assoluta calma. Il questore ha ribadito che per l'incontro di Pasqua con l'Inter non saranno prese misure straordinarie oltre quelle che s'impongono normalmente per gli incontri che richiamano grandissima folla.

A Milano e a Genova due attesi «derby»

A San Siro l'Inter difende il primato contro i rossoneri, a Marassi Samp e Genoa lottano per la salvezza: i blucerchiati [redacted] penultimi, i rossoblù non sono ancora al sicuro

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 21 marzo.

Il «derby» di Milano viene a distanza di poche ore dalla sentenza sul «caso-Bologna», e le attenzioni degli sportivi italiani passano dalle aule della Lega professionale di via Annunziata agli spalti di San Siro.

Dopo la modifica della classifica decretata ieri dai giudici del calcio, l'incontro fra Milan ed Inter chiama in campo proprio i primi della nuova graduatoria, anche se non si può dimenticare che i rossoblù emiliani devono ricuperare l'incontro con la Spal.

Un «derby» di grandissimo interesse quindi, preparato per di più con estrema abilità dai tecnici delle due squadre. Viani fa «pretattica» quando dice che non sa se Sani potrà giocare; Herrera tenta di imbrogliare le carte al suo rivale... di panchina quando fa uscire dal campo Suarez, simulando un infortunio durante l'allenamento. I due stanno bene, e giocheranno, sempre se verrà giudicato opportuno.

A Milanello oggi poco prima di mezzogiorno s'è brindato per la nascita della secondogenita di José Altafini; un'altra femminuccia che allieterà la casa del popolare centroattacco rossonero. Qualche anno fa, esattamente il 23 marzo del 1960 proprio alla vigilia di un «derby», la signora Altafini diede alla luce la prima figlia. José si entusiasmò, ed il giorno dopo segnò quattro reti all'Inter. Si ripeterà domani l'impresa del padre-calciatore? Al Milan molti lo sperano, specialmente ricordando quella partita, vinta appunto dai rossoneri per 5 a 3.

Da Como giungono notizie di un'Inter «caricata» a dovere dall'allenatore. Nella serata di ieri ha raggiunto i compagni anche il «soldato» Mario Corso, che ha confermato di stare bene e di essere pronto alla fatica del «derby». Herrera era già convinto che il giovane veronese avrebbe risposto all'appello, e la presenza di Corso in squadra deve pertanto essere considerata certa. Chi rimarrà in tribuna? Non Suarez, anche se lo spagnolo ieri non si è allenato, accusando un leggero infortunio. Resterà a riposo Ciccolo, destinato ancora una volta a fungere da riserva.

Il tempo nel tardo pomeriggio si è rimesso al bello, il che fa sperare che possano esaurirsi in fretta i pochi biglietti rimasti invenduti. Si prevede il tutto esaurito per domani a San Siro, anche se i prezzi sono veramente molto alti: 7500 le tribune, 1200 gli ultimi posti, lassù in alto, da dove non si vede certamente molto bene lo spettacolo. Ma sarà poi un vero spettacolo? Meglio non arrischiare pronostici neppure in questo senso dopo gli incidenti successi nella partita del girone d'andata.

Giulio Accatino

MILAN: Ghezzi; Pelagalli (David), Trebbi; Trapattoni, Maldini, Lodetti; Mora, Sani, Altafini, Rivera, Amarildo.
INTER: Sarti; Burgnich, Facchetti; Tagnin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Milani, Suarez, Corso.
Arbitro: Lo Bello.

Arbitri e programma
(inizio alle ore 15)

Bari (18) - Torino (7): Arbitro: Angonese.
Genoa (13) - Sampdoria (17): Sbardella.
Juventus (4) - Lazio (11): Jonni.
Lanerossi (6) - Modena (16): Campanati.
Mantova (10) - Fiorentina (4): De Marchi.
Messina (16) - Catania (11): Rigato.
Milan (2) - Inter (1): Lo Bello.
Roma (9) - Bologna (3): Francescon.
Spal (13) - Atalanta (7): Genel.

I numeri fra parentesi indicano il piazzamento in graduatoria.

Classifica: Inter punti 38; Milan 37; Bologna 35; Fiorentina e Juventus 32; Lanerossi [redacted]; Torino e Atalanta 25; Roma 23; Mantova 22; Lazio e Catania 21; Spal e Genoa 20; Modena 19; Messina 18; Sampdoria 17; Bari 16.

Bologna-Spal il 14 aprile

Milano, 21 marzo.

La presidenza della Lega Nazionale ha stabilito che la partita Bologna-Spal, già in calendario per domenica 15 marzo (ottava giornata del girone di ritorno) e rinviata in attesa della delibera della Commissione giudicante, venga recuperata martedì 14 aprile. Conseguentemente l'incontro Bologna-Spal, valevole per il terzo turno eliminatorio della Coppa Italia, è stato posticipato a mercoledì 13 maggio.

Le formazioni a Marassi

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 21 marzo.

Da Finale Ligure e da Nervi, le località di ritiro collegiale di Genoa e Sampdoria, Santos e Ocwirk mantengono un certo riserbo sulle formazioni che manderanno domani in campo a Marassi. Risulta tuttavia che il Genoa dovrà fare a meno del laterale Rivara, che si è rivelato quest'anno elemento di prim'ordine nell'economia del gioco di centro campo e che non disdegna all'occorrenza di tirare a rete e spesso con successo. In compenso è pressoché certa la presenza di Locatelli, che oggi a Finale ha provato con buoni risultati le sue condizioni.

In campo blucerchiato, Ocwirk sembra intenzionato a lasciare a riposo Bergamaschi per preferirgli un elemento più fresco e più scattante, il giovane Forante, il quale verrebbe in tal modo a costituire con l'altro coetaneo Morini e con Tamborini (fisata già una mediana di fatto) un trio veloce e resistente col quale poter prendere stabilmente le redini del gioco a centro campo. In prima linea rientra Salvi, il ragazzo che tanto ha fatto parlare di sé agli inizi di questo campionato.

Grande è l'attesa per la gara in cui le due squadre giocano per la salvezza.

r. b.

Genoa: *Da Pozzo; Bagnasco, Fossati; Colombo, Bassi, Bocconi; Meroni, Pantaleoni, Piaceri, Locatelli, Bean.*
Sampdoria: *Sattolo; Vincenzi, Tomasin; Forante, Bernasconi, Morini; Tamborini, Salvi, Wisnieski, Da Silva, Barison.*

L'UNDICI BIANCONERO IN GARA ALLO STADIO COMUNALE

Zigoni in campo nell'odierno Juventus-Lazio Il Torino a Bari: squadra ancora da decidere

La Juventus disputa oggi allo Stadio Comunale la quarta partita interna consecutiva in tre settimane: ospite di turno la Lazio. Le squadre si sono [redacted] affrontate due mesi fa nella gara di andata svoltasi all'Olimpico e conclusasi con l'affermazione dei bianconeri per due reti a zero. La nota saliente dell'odierno confronto è rappresentata dalla conferma di Gianfranco Zigoni al posto di Nenè al comando della prima linea bianconera. Essa è dovuta alla bella prestazione fornita dall'allievo di Rabitti nella gara amichevole di giovedì scorso con gli svedesi dell'Orgryte. Dopo parecchi mesi il diciannovenne atleta friulano sarà rilanciato in prima squadra.

Zigoni possiede caratteristiche affini a quelle di Sivori e sarà interessante osservare l'intesa che scaturirà tra i due atleti. Il giovane attaccante disputerà oggi la sua quarta partita in serie A. Il suo esordio nella massima divisione è avvenuto a Udine nel dicembre del 1960 e nello scorso torneo egli ha collezionato due gettoni di presenza tra i titolari: a Mantova e con la Spal.

Il trainer Monzeglio ha annunciato ieri sera il previsto rientro di Dell'Omodarme all'ala destra.

Per quanto riguarda la Lazio è certa la presenza di Morrone all'ala sinistra. Il calciatore italo-argentino (che si dice interessi alla Juventus ed al Torino) oggi sarà seguito con attenzione dai dirigenti bianconeri i quali sono interessati ad intavolare trattative, non appena possibile, [redacted] il presidente bianco-azzurro Miceli, il massimo esponente laziale, e quanto si dice, starebbe anche per essere interpellato dal presidente granata romano, Pianelli. A questo proposito è sorta una notizia curiosa: pare che il Torino intenda offrire Moschino, Hitchens e Crippa in cambio di Morrone.

Intanto il «trainer» Lorenzo non ha ancora deciso la formazione da opporre alla Juventus. I dubbi principali sono due e riguardano il ruolo di terzino sinistro in ballottaggio tra Carosi e Garbuglia, e l'assegnazione della maglia numero 9 per la quale, nel caso il terreno risultasse allentato, il prescelto risulterebbe il rientrante Rozzoni mentre l'escluso sarebbe l'anziano Galli.

La Lazio si dovrebbe presentare con Cei in porta, Zanetti e Carosi terzini; il rientrante Governato su Sivori, Pagni «stopper» e Gasperi difensore libero in mediana; Maraschi, Landoni, Galli, Mazzia (che fronteggerebbe Del Sol) e Morrone in prima linea. Sono a disposizione di Lorenzo il portiere Recchia, il terzino Garbuglia e l'attaccante Rozzoni. Anche per l'odierna partita la segreteria bianconera ha infine comunicato la vendita dei biglietti ridotti per signore e ragazzi. Agli acquirenti del tagliando di favore verrà consegnata una copia omaggio dell'ultimo numero di «Hurrà Juventus».

b. b.

Juventus: *Anzolin; Gori, Sarti; Castano, Salvadore, Leoncini; Dell'Omodarme, Del Sol, Zigoni, Sivori, Menichelli.*
Lazio: *Cei; Zanetti, Carosi (Garbuglia); Governato (Mazzia), Pagni, Gasperi; Maraschi, Landoni, Galli (Rozzoni), Mazzia, Morrone.*
Arbitro: *Jonni.*
Stadio Comunale, inizio ore 15.

I dubbi di Rocco

(Dal nostro inviato speciale)
Bari, 21 marzo.

Con due punti in più in classifica (quelli, veramente inattesi, della partita data persa al Bologna a conclusione del caso doping), ma privo di numerosi titolari (Poletti, per il noto incidente d'auto, Bazzacchera, Peirò e Vieri per infortuni di gioco o di allenamento), il Torino si accinge ad affrontare domani il Bari in una nuovissima formazione, imposta dalle circostanze. Il trainer Nereo Rocco, in verità, non ha ancora annunciato lo schieramento che manderà in campo: egli è combattuto tra l'intenzione di presentare un undici con i minori ritocchi possibili rispetto a quello che ha pareggiato con la Juventus, ed un altro addirittura rivoluzionario, tenendo conto che domani i pugliesi, spinti dalle necessità di graduatoria, giocheranno una partita d'attacco.

L'allenatore triestino ha lasciato intendere che domani il Torino affronterà il Bari con la stessa formazione del derby, se si eccettuano le sostituzioni di Poletti e Peirò con i rientranti Scesa e Moschino, ma le sue preoccupazioni sul rendimento della scattante ala sinistra avversaria Vanzini fanno presumere invece che sarà Rosato, il più [redacted] forma dei difensori granata, ad affrontare il giovane attaccante pugliese. In tal caso — fermi restando Cella e Ferretti a guardia delle mezze ali avversarie, e Puia stopper malgrado il numero otto sulla schiena — il ruolo di «libero» verrebbe affidato ad Enzo Bearzot, con il rinvio del rientro di Scesa.

Anche l'allenatore barese Tabanelli non ha ancora annunciato lo schieramento definitivo dei biancorossi.

Bruno Perucca

Torino: *Regnoto; Scesa (Rosato), Teneggi; Cella, Rosato (Bearzot), Ferretti; Crippa, Puia, Hitchens, Ferrini, Moschino.*
Bari: *Mezzi; Visentin, Panara; Baccari, Magnaghi, Mupo; Cicogna, Catalano, Galletti (Siciliano), Giammarinaro, Vanzini.*
Arb.: *Angonese.*

Anche le donne e sei boy scouts alla marcia Torino-St. Vincent

I concorrenti partiti ieri sera hanno proseguito la loro fatica nella notte - L'arrivo previsto per il pomeriggio

E' partita ieri sera, alle ore 22, la seconda «Torino-Saint Vincent» (90 km.) a piedi. Parlare di «marcia» è improprio, poiché la marcia, pur servendosi dei soli piedi, ha regole codificate mentre qui si può camminare come uno vuole, magari correndo o saltando, purché senza aiutarsi con ruote o mezzi animali. Scopo della gara è quello di esaltare le «passeggiate» anche sui lunghi percorsi.

Ai primi 42 iscritti, fra cui sei donne, quattro studenti sudamericani, un pittore, un tenente dei bersaglieri in congedo e l'alpino Lino Pruner, podista di fama internazionale, si sono aggiunti ieri: un valdostano celibe che spera di trovare moglie lungo la strada, sei «boys scouts» di una squadra al completo (TO 36) che vantano il primato di aver compiuto 119 chilometri in 24 ore, un'intera famiglia (i Berutti) marito e moglie con due gemelli di 9 anni, un operatore cinematografico che se vince, dedicherà il suo successo a Sophia Loren della quale è ammiratore fervente, tre atleti dilettanti tesserati che si misureranno fuori gara nonché la signorina Liliana Frazzetta di 12 anni. Assistente medico volontario il dr Maurizio Graziani del «Mauriziano».

L'arrivo a Saint Vincent è previsto per le ore 16 di oggi quantunque un siciliano abbia «giurato su Santa Rosalia» di pranzare a Saint Vincent alle 13. Per garanzia del suo giuramento, egli non ha precisato con quale mezzo finirà il percorso.

a. a.

Torino e Novara in finale nel torneo calcistico Ilo Bianchi

Nelle semifinali del torneo Ilo Bianchi per giovani calciatori, il Novara ha battuto la Juventus 3-2 e il Torino ha sconfitto il Bangalupo 2-1.

Questa mattina si svolgeranno allo stadio Rullini gli incontri Cenisia-Agnelli (ore 10), Vanchiglia-Biellese (ore 11) per la classifica dal 5° all'8° posto; nel pomeriggio: Juventus-Bangalupo (ore 15,15) per il terzo posto e Torino-Novara (17) per il 1° posto.

✱ **Nel torneo di pallanuoto** iniziato ieri sera alla piscina dello Stadio Comunale, Andrea Doria ha sconfitto Genoa Nuoto per 3-2 e il Fiat ha sconfitto Canottieri Olona 8-0. Ecco il programma per oggi: Andrea Doria-Olona (ore 11); Fiat-Genoa Nuoto (ore 12); Olona-Genoa Nuoto (ore 18); Fiat-Andrea Doria (ore 19).

✱ **Le cestiste del Fiat** affrontano oggi nella palestra Rivi (inizio ore 17,30) il quintetto del Napoli nell'ultima giornata del torneo di serie A; se le torinesi vinceranno ad imprese, com'è probabile, conquisteranno lo scudetto per la terza volta consecutiva.

Cavalli per mezzo miliardo sono in pista oggi a Vinovo

Questo il valore complessivo degli 11 concorrenti [redacted] «G.P. Costa Azzurra» di trotto - Cinque milioni in palio

Gli undici cavalli — dieci americani di scuderie italiane e un francese di proprietà olandese — che oggi pomeriggio saranno in pista all'ippodromo torinese per partecipare al Gran Premio Costa Azzurra (L. 5.000.000, m. 1600) hanno tutti insieme un valore superiore al mezzo miliardo di lire. Ognuno di essi infatti vale certamente più di cinquanta milioni. E questo dà un'idea dell'importanza della prova.

La corsa è «gemella» del Criterium de Vitesse di Cagnes-sur-Mer che due settimane orsono fu vinta da Niko Hanover (oggi assente) davanti a Hurst Hanover. Il proprietario del cavallo che avrà ottenuto il miglior piazzamento complessivo nelle due prove riceverà una Coppa d'Oro offerta dalla Società torinese. I concorrenti oggi al via sono: Hoot Colby (An. Trivellato), Pack Hanover (S. Brighenti), Hickory Spark (W. Baroncini), Quentin Hanover (L. Sarli), Tercel (O. Zamboni), Fury Hanover (G. Ossani), Brogue Hanover (V. Guzzinati), Olivier B (R. Sierdsma), Nixon (E. Lizzi), Behave (E. Gubellini), Mr. Pride (G. C. Baldi).

Un pronostico si presenta assai arduo: contro il terzo e quarto arrivato di Cagnes-sur-Mer (Fury Hanover e Behave), scenderanno in pista il potente (ma falloso) Hoot Colby, la fortissima Tercel, l'esordiente (e se ne dicono cose stupefacenti) Pack Hanover, l'instancabile Brogue Hanover (che detiene — con 1'17"3/10 — il record della pista torinese), i quasi inediti Nixon e Mr. Pride, che debbono dare la misura del loro valore ed infine la grande incognita, Olivier B, un cavallo potentissimo, ma assai poco maneggevole. Tercel, Fury Hanover e Pack Hanover sono i soggetti che raccolgono i maggiori favori, [redacted] nessuno parte battuto [redacted] questa corsa che promette una volata allo spasimo dalla partenza all'arrivo.

La riunione avrà inizio alle 15; sono in programma otto corse. I favoriti: Premio Saint Tropez (gentlemen; L. 300.000, m. 2060; [redacted] part.): Gran Malese-Nazaria; Premio Nizza (L. 600.000, m. 2100; 4 part.): Urubù-Vespasiano; Premio Cagnes-sur-Mer (L. [redacted], m. 2060; 5 part.): Turpin-Falloppio; Premio Cannes (L. 525.000, m. 1600; 6 part.): El Arish-Oltraggio.

Premio Cap d'Antibes, 1ª divis. (L. 270.000, m. 1640; 8 part.): Patterson-Loira; Gran Premio Costa Azzurra (L. 5.000.000, m. 1600; 11 part.): Tercel-Fury Hanover-Pack Hanover; Premio Cap d'Antibes 2ª divis. (L. 270.000, m. 1640; 7 part.): Maravedi-Loveno; Premio Montecarlo (L. 420.000, m. 1600; 7 part.): Bosa Zorro. Duplice accoppiata sulle due divisioni del Premio Cap d'Antibes.

e. r.

Il vice primo ministro Kossyghin ha letto un messaggio di Kruscev

Inaugurata a Genova la mostra sovietica presenti uomini politici e capi d'industrie

Il ministro Mattarella ha tracciato un quadro degli scambi tra i due Paesi - Nel 1963 si sono importate od esportate merci per 381 miliardi di lire contro i 24 miliardi del 1955 - «L'Italia è un campo aperto purché si rispettino i sani princìpi della concorrenza»

(Nostro servizio particolare) Genova, 21 marzo.

«*Il più sincero saluto ed i migliori auguri a tutti i visitatori della mostra e a tutto il popolo italiano, nostro amico*»: questo l'inizio del messaggio di Kruscev che è stato letto dal vice primo ministro dell'Urss, Kossyghin, all'inaugurazione della mostra sovietica a Genova. L'avvenimento ha avuto il favore del primo dolce pomeriggio di primavera; il sole ha ravvivato le bandiere rosse e i tricolori sui pennoni alzati in riva al mare. Ed è stato un avvenimento politico dominato da propositi di collaborazione, di miglior conoscenza reciproca, anche di buoni affari per grandi forniture fra industrie italiane e sovietiche.

«*Esprimo la speranza che la mostra sovietica permetta di conoscere meglio la vita e le conquiste del popolo sovietico*» si legge nel messaggio di Kruscev. Pur entro i limiti di una sintesi ottimistica la mostra può informare il visitatore; l'accento è posto sui successi e Kruscev dice: «*I sovietici sono lieti ed orgogliosi di questi successi*». Un orgoglio che ha le sue punte di ingenuità: gran parte degli oggetti esposti (eccettuando i macchinari e i modelli di impianti industriali) sono apprezzabili in rapporto allo sforzo compiuto dall'Unione Sovietica più che in confronto alla produzione europea. Il valore della mostra è più storico e politico che commerciale, come del resto era prevedibile. Non è pensabile che il consumatore italiano sia attirato da abiti, stoffe, televisori, frigoriferi, oggetti casalinghi, in visibile ritardo sulla nostra produzione e nettamente inferiori per qualità estetiche. Certamente sono segni del migliorato tenore di vita nell'Unione Sovietica, ma non ci sembrano tali da reggere la concorrenza. Probabili invece i grandi scambi fra industrie. Ed è un discorso volutamente limitato all'interesse commerciale.

Kruscev, dopo aver augurato lo sviluppo dei rapporti fra l'Italia e l'Unione Sovietica, ne ha sottolineato l'importanza per la pace «*sulla base di una politica di coesistenza fra gli Stati con diversa struttura sociale ed economica*». Il suo messaggio ha una chiusa esortativa: «*Si sviluppino e si rafforzino l'amicizia e la collaborazione dei popoli dell'Unione Sovietica e dell'Italia*».

Direi che alla mostra si è avuta la sensazione di una effettiva volontà di collaborazione non accademica. Fra ieri ed oggi il vice primo ministro Kossyghin ha avuto colloqui con alcuni dei massimi esponenti dell'industria italiana: dal prof. Valletta, accompagnato dall'ing. Gaudenzio Bono, al presidente della Confindustria dott. Cicogna. All'inaugurazione della mostra si è visto il presidente della Montecatini Faina; numerosi gli esportatori ed importatori del «triangolo», i capi delle maggiori industrie italiane a capitale di Stato, gli uomini politici (fra gli altri il comunista on. Amendola), armatori ed agenti marittimi.

Dopo il saluto del sindaco di Genova on. Pertusio e dell'ambasciatore sovietico a Roma Semen Kozyrev, il ministro Mattarella ha tracciato un quadro degli scambi fra i due Paesi: nel 1963 si sono importate od esportate merci per un valore di 381 miliardi di lire contro i 24 miliardi del 1955 (aumento dell'800 %). In seguito ai recenti accordi la cifra salirà a 262 miliardi nei due sensi, nel giro di cinque anni. Il ministro Mattarella ha detto: «*L'Italia è un campo aperto purché si rispettino i sani princìpi della concorrenza*». Ed ha aggiunto che, pur nelle difficoltà del momento economico il nostro governo non prevede di ridurre le importazioni, contando di bilanciarle con un aumento delle nostre esportazioni e con una spinta ai traffici internazionali. Ha riconfermato, a nome del governo «*come alle diversità esistenti fra i nostri sistemi economico, politico e sociale, vada anteposto il comune proposito di lavorare con fiducia insieme*», per fini di pace.

Kossyghin, prima di leggere il messaggio di Kruscev ha parlato a lungo delle relazioni italo-sovietiche, ricordando la mostra italiana a Mosca nel 1962. A proposito della mostra di Genova ha sottolineato che i progressi dell'industria sovietica sono da valutare tenendo conto delle difficoltà del passato: nel 1924, quando Ford produceva quasi due milioni di automobili all'anno, a Mosca si costruiva la prima automobile russa. Kossyghin ha avvertito che il tenore di vita sovietico non può essere giudicato soltanto dal numero e dalla qualità delle lavatrici e delle automobili. Ha ricordato i princìpi leninisti di una politica commerciale basata su scambi con altri Paesi, a condizioni di parità e di vantaggio reciproco, affermando che l'Urss può garantire all'industria italiana un vasto e stabile mercato.

Giornata gaia, con intreccio di parlate italiane e russe; nel padiglione dove si è svolta la cerimonia di inaugurazione, sotto un modello di navicella spaziale, fra tanti personaggi austeri erano alcune ragazze russe in costume dai colori accesi. Vodka, sfilate di indossatrici, cordialità generale sullo sfondo di fitti colloqui di affari. Oggi Kossyghin ed i capi dei comitati di Stato dell'industria sovietica (petroli, chimica, industria leggera, macchinari) sono stati a colazione con il ministro Mattarella al circolo artistico «Tunnel»; è uno dei santuari della ricca borghesia genovese.

Mario Fazio

Il vice-primo ministro russo Kossyghin, a destra, al cui fianco è l'on. Mattarella, ieri a Genova durante la visita ad un padiglione della Mostra delle attività sovietiche. A sinistra una navicella spaziale (Telef. Leoni)

Un incontro alla Olivetti tra direzione e sindacati

Per la prossima settimana

(Dal nostro corrispondente) Ivrea, 21 marzo.

Le organizzazioni sindacali della Olivetti — Fim-Cisl-Fiom-Cgil e di Autonomia aziendale — si sono oggi nuovamente incontrate per esaminare la situazione creatasi dopo la decisione della società di ridurre l'orario di lavoro nel prossimo mese di aprile. Al termine delle discussioni i rappresentanti sindacali hanno emesso un comunicato congiunto.

In esso si dice, tra l'altro, che «mentre a livello nazionale le organizzazioni sindacali dei lavoratori metalmeccanici hanno chiesto un incontro con il presidente del Consiglio per prospettare i problemi dell'occupazione operaia dell'intera categoria», i sindacati aziendali si propongono di risolvere il problema della richiesta riduzione di orario alla Olivetti.

Il comunicato prosegue dicendo che «si prevede un incontro nella prossima settimana tra la presidenza della Olivetti da una parte e dall'altra Autonomia aziendale, in nome e per conto della segreteria nazionale della Uilm, delle segreterie nazionali della Fiom-Cgil e Fim-Cisl».

Parte degli impiegati della Olivetti hanno espresso la loro solidarietà con gli operai proponendosi di esprimere in modo concreto la loro disapprovazione per le decisioni della direzione dell'azienda. Manifestazioni di solidarietà si vanno raccogliendo tra i dirigenti e le «spille d'oro», ossia gli anziani dell'azienda.

r. a.

Licenze ai militari per le feste di Pasqua

Roma, 21 marzo.

Il ministro della Difesa Andreotti ha disposto che, in occasione della Pasqua, sia concesso ai militari delle tre Forze Armate il maggior numero di permessi, compatibili con le esigenze di servizio, onde consentire che parte di essi possano trascorrere la festività in seno alle famiglie.

IL GRANDUCATO. MÈTA DEI TURISTI FRANCESI PER I «WEEK-ENDS»

Lussemburgo spera nei suoi «night-clubs» per mantenere il carattere di capitale europea

Ha una vita notturna molto intensa, che non teme il confronto con città più famose - Ora che ha perduto la Ceca, vuol strappare a Strasburgo il Parlamento d'Europa - E lancia lo *slogan*: «Da noi forse non mangerete bene come in Francia, ma vi divertirete di più»

(Dal nostro inviato speciale) Lussemburgo, 21 marzo.

Il ministro degli Esteri lussemburghese, Schaus, è a Roma per esporre al nostro governo i motivi che consigliano la scelta di Lussemburgo come sede del Parlamento europeo. La fusione delle istituzioni europee — Commissione del Mercato Comune, Euratom e Ceca — implicherà il trasferimento della Comunità del Carbone e dell'Acciaio in altra capitale, ed i lussemburghesi giustamente se ne dànno pensiero. La sede del Parlamento europeo — che secondo i disegni del ministro Saragat dovrà essere ampliato nelle strutture e potenziato nelle funzioni — è appunto la contropartita richiesta dal Lussemburgo per la perdita della Comunità carbosiderurgica, autentica gloria nazionale. Il governo italiano sembra disposto ad appoggiare le richieste del Lussemburgo; ma c'è De Gaulle, sostenuto da Erhard, che si batte per lasciare a Strasburgo il Parlamento d'Europa.

Fra Lussemburgo e Strasburgo è in corso da tempo una lotta sorda, che alterna le iniziative diplomatiche alle armi non meno affilate delle campagne psicologiche. Ai delegati dell'assemblea d'Europa, i partigiani di Strasburgo non mancano di ricordare anche i vantaggi d'ordine pratico offerti dalla sede presente. Ed i nostri parlamentari in particolare sentono lodare spesso, non senza riposti intenti, le delizie della cucina e dei vini di Francia. Al Lussemburgo, invece, si mangerebbe molto peggio. «Sarà vero — ribattono i fautori del Lussemburgo — che la nostra cucina è appesantita dalle ricette tedesche. Ma nel Granducato, in compenso, ci si diverte molto di più». *La vita notturna del Lussemburgo non teme il confronto con le distrazioni offerte da Strasburgo. La fama dei* night clubs e *degli spogliarelli lussemburghesi travalica i confini del Granducato. Sono sempre numerosi i viveurs delle vicine province francesi che vengono a passare il week-end nella città del Lussemburgo.*

La rivalità fra le due città «europee» è sempre più tenace. I lussemburghesi si sono costantemente rifiutati di trasferire a Strasburgo gli uffici della segreteria del Parlamento europeo, che ha sede nella città francese. Accade così che a ogni riunione dell'assemblea i funzionari lussemburghesi si trasferiscano a Strasburgo (più di due ore di viaggio) con tutte le attrezzature burocratiche: dalle casse di incartamenti alle segretarie, dalle macchine per scrivere agli schedari.

Però non è soltanto questione di campanilismo. Oltre che negli elementi di prestigio, la disputa trova alimento in riflessioni di natura economica. Il ridimensionamento degli organismi europei in un'altra capitale (probabilmente Bruxelles), lascerebbe senza lavoro una buona parte dei funzionari e degli impiegati lussemburghesi, che sono pure alcune migliaia. Commercianti e proprietari di alberghi paventano il vuoto che verrà lasciato dalle istituzioni europee. Cominciano già a vacillare proprio in questi giorni i prezzi degli affitti delle case e degli uffici. Lussemburgo rischia di precipitare nello squallore provinciale.

Joseph Hanck, uno studioso di questioni economiche, conferma in un suo libro («Problemi del nostro avvenire») l'importanza di queste istituzioni, che sono centri di richiamo e di stimolo politico, oltre che economico: «L'impianto di organismi europei a Lussemburgo — *scrive Hanck* — potrebbe essere un fattore risolutivo per la nostra espansione economica».

I 360 mila abitanti del Granducato vivono in prosperità. I 4 milioni di tonnellate di acciaio prodotti ogni anno nel Lussemburgo, oltre che l'agricoltura, formano la base di questo benessere. Le immense foreste popolate di castelli e di leggende antiche che rimontano ai loro primitivi abitatori, i sacerdoti druidici, sono oggi un'altra fonte di ricchezza nazionale. E rappresentano altresì perenne motivo di suggestione per i turisti stranieri, che si fermano sempre numerosi in questo paese ospitale. Si aggiungano alle fortune del Lussemburgo i cospicui investimenti di capitale estero, incoraggiati da un fisco indulgente e sempre animato da grande discrezione nei confronti degli stranieri. Diremo soltanto che alle imprese estere i comuni concedono talvolta l'usufrutto gratuito dei terreni destinati alla costruzione di fabbriche e di stabilimenti.

Per salari, quote di risparmio privato e motorizzazione, il Lussemburgo mantiene posizioni di testa nelle statistiche dei paesi del Mec. Colpiscono negli spaziosi boulevards della capitale, i giganti dell'industria automobilistica americana, quelli che i tedeschi chiamano con colorita espressione Strassenkreuzer, *gli incrociatori della strada. I dati più recenti assicurano che nel granducato si conta un'automobile ogni quattro persone: una vettura per famiglia.*

A parte le automobili e i night clubs, *però, la ricchezza non si associa qui ad altre forme di ostentazione. Lussemburgo, città costruita su rocce unite da altissimi ponti, mantiene apparenze austere e un po' arcigne. Vi contribuiscono le fosche casematte e i bastioni dei secoli passati; ma anche le sue folle incolori, contagiate dalla tetraggine germanica (lo stesso dialetto lussemburghese è una risultanza di tedesco e di fiammingo commisto di espressioni francesi). Il quotidiano letto da tutti, la* Luxemburger Wort, *commemora ogni giorno su intiere pagine la scomparsa dei cittadini più illustri.*

Dietro la facciata di questa severa prosperità si celano anche qui preoccupazioni per l'avvenire del paese. Già nel 1961 il rapporto ufficiale del governo sulla congiuntura ammetteva che «soltanto una politica di espansione potrà permettere all'economia nazionale di uscire dalla fase di ristagno». *E Joseph Hanck, lo studioso di cui si parlava, indica nel suo libro le insidie che minacciano il futuro benessere:* «La nostra economia nazionale è caratterizzata da strutture troppo rigide, da uno scarso adattamento della tecnica al progresso, da un tasso di investimenti pubblici e privati del tutto insufficiente. Infine, da una denatalità e da una gerontocrazia che rischiano di soffocare i migliori impulsi...». *A mo' di illustrazione basterebbe aggiungere che il Lussemburgo — paese di 360 mila abitanti — è stato costretto a chiamare 15 mila operai stranieri, compresi 4 mila italiani.*

Lo sforzo del Lussemburgo per ottenere la sede del Parlamento europeo e restare, quindi, al centro del continente, diventa così il simbolo di molte ansietà nascoste. Per il Lussemburgo le istituzioni europee sono una specie di talismano contro ogni avversità futura.

Massimo Conti

Fra pochi giorni si saprà la sorte dell'azienda vinicola di Moriondo

L'attivo è di circa 2 miliardi; ora si sta calcolando il passivo - Poi saranno convocati i creditori - Lo stabilimento ha 40 dipendenti

(Nostro servizio particolare) Chieri, 21 marzo.

(f.) Molta apprensione ha suscitato a Moriondo e nell'intero Chierese la situazione della azienda vinicola Zucca, che da qualche tempo incontra sensibili difficoltà di natura finanziaria. Esse hanno indotto mercoledì scorso il proprietario, Ezio Zucca, a sospendere temporaneamente l'attività dello stabilimento, in attesa di superare l'attuale momento critico. Per la prima volta da quando esiste l'azienda, i ventidue autotreni e autocisterne rosso e blu che percorrevano le strade italiane, per il trasporto dei vini da lavorare e dei bottiglioni pieni di prodotto rifinito, sono malinconicamente fermi nel cortile dello stabilimento.

Ezio Zucca aveva creato dal nulla la sua moderna azienda vinicola. Nel '46, appena ventiduenne, cominciò a interessarsi del vino, e come autista fece i primi trasporti dall'Italia meridionale in Piemonte. Attivissimo, pieno d'iniziativa — ancora oggi chiunque lo conosca ne loda l'instancabile laboriosità — fece prosperare il suo commercio, e a poco a poco vi aggiunse la lavorazione del vino acquistato grezzo, e abilmente raffinato, stabilizzato, reso gradito ai palati di chi desiderava bere un tipo sano, costante nel sapore, nel colore, nella gradazione, anche se risultava dall'incontro di vini settentrionali e meridionali.

La sua attività si era così notevolmente accresciuta, che nel '52 Ezio Zucca, sul terreno della vecchia cascina paterna nella frazione Bausone di Moriondo, poté inaugurare il suo moderno e perfezionato e attrezzatissimo stabilimento per la lavorazione del vino, dotato di laboratori, d'impianti automatici, d'ogni più efficiente ritrovato dell'industria vinicola.

In questi anni lo stabilimento è andato sempre più accrescendosi. Ventidue autobotti e autotreni trasportavano il vino dai luoghi di produzione e lo ridistribuivano lavorato alla numerosa clientela in ogni parte d'Italia; le vasche di deposito avevano la capacità di centomila ettolitri, il potenziale degli impianti raggiungeva gli 80 mila litri il giorno, di cui 30 mila imbottigliati.

Ma negli ultimi tempi tutto quest'intenso movimento era andato declinando. L'azienda era entrata in una fase pesante, notevolmente difficile. La produzione non superava i diecimila litri giornalieri. Perdurando le difficoltà, lo Zucca restrinse l'attività dimezzando il personale. Di 54 dipendenti ne tenne poco più di 40, e i licenziati ricevettero regolarmente le rispettive liquidazioni.

Ma le misure adottate non furono sufficienti a sanare il malessere. Mercoledì scorso l'Enel, non riuscendo a incassare una fornitura di circa 900 mila lire, tolse la corrente. Lo stesso giorno Ezio Zucca decise di sospendere l'attività, in attesa della necessaria chiarificazione.

La situazione si presenta abbastanza grave. Le cause vengono attribuite a vari fattori: la crisi generale che affligge attualmente l'economia italiana, la contrazione dei crediti bancari, la mancanza di liquido. Molti clienti hanno tardato i pagamenti, d'altra parte i fornitori premono per esser pagati. Da lunedì Ezio Zucca è a Torino per chiarire con il suo commercialista tutti gli aspetti amministrativi e contabili dell'azienda. Le attività — valore dello stabilimento compresi muri, impianti e scorte — ammontano a circa 2 miliardi. E' in corso il computo delle passività, delle quali lo stesso Zucca non è in grado di fare una qualsiasi valutazione. Fra qualche giorno, quando la consistenza amministrativa sarà chiarita, egli convocherà i creditori, ed essi decideranno la sorte dell'azienda.

Un bimbo è travolto mentre esce da scuola

Da un'auto a Mondovì - Ha riportato la frattura delle gambe

Mondovì, 21 marzo.

(r.c.) Uno scolaro di 7 anni, Guido Tealdi, abitante in frazione Merlo di Mondovì, stamane, all'uscita della scuola, è stato investito da una macchina, riportando la frattura delle gambe. Dopo essere stato ricoverato all'ospedale civile di Mondovì, i medici ne hanno ordinato il trasporto a Torino, al reparto ortopedico delle Molinette.

Appena terminate le lezioni il bimbo lasciava la scuola in compagnia di alcuni amici. Nell'accingersi ad attraversare la strada, diretto a casa, non si accorgeva che stava sopraggiungendo l'auto condotta dal meccanico Stefano Castellino, di 30 anni, residente a Villanova, che viaggiava assieme alla sorella, Maddalena, di 21 anni. Urtato alle spalle, il Tealdi compiva un volo di parecchi metri, andando a cadere esanime in una cunetta che fiancheggia la strada.

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

AZIENDA MUNICIPALIZZATA GAS E ACQUA
GENOVA

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO al posto di Direttore Generale

E' indetto un concorso pubblico per titoli ed esame, sotto forma di colloquio, al posto di DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA.
REQUISITI: laurea in ingegneria industriale conseguita in un Istituto superiore dello Stato o riconosciuto dallo Stato.
ETA': anni 35, massimo anni 55 alla data della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.
— Aver prestato servizio come Direttore almeno per un triennio, o come Dirigente almeno per un quinquennio presso Aziende pubbliche o private che gestiscano i servizi del gas oppure che svolgano in tutto od in parte attività similari.
Termine per la presentazione delle domande in carta da bollo, indirizzate al presidente della Commissione Amministratrice dell'A.M.G.A. - GENOVA - Via Ss. Giacomo e Filippo 7: ore 12 del giorno 5 maggio 1964. La nomina del Direttore Generale avrà luogo ai sensi dell'art. 4 del T.U. 15-10-1925, n. 2578, e dell'art. 24 del Regolamento Speciale dell'Azienda, ed avrà validità per un triennio, salvo conferma di triennio in triennio. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria della Commissione Amministratrice dell'A.M.G.A. - Via Ss. Giacomo e Filippo 7 - P. 5° - GENOVA.

Il Presidente della Commissione Amministratrice
Avv. Marcello Cirenei

Importante Industria prodotti largo consumo
cerca
AGENTE per NOVARA e PROVINCIA
residente in luogo.

RICHIEDESI:
— esperienza almeno quinquennale di vendita
— introduzione Bar, Alimentari, Drogherie, Ristoranti
— Età 25-52 anni.

OFFRESI:
— guadagno iniziale 300.000 mensili
— lavoro organizzato e di soddisfazione
— possibilità carriera.

Precisare posti occupati, referenze. Assicurasi riservatezza. Scrivere: Pubblicità Stampa 216 - MILANO.

IMPORTANTE INGROSSO TESSUTI
CERCA per settore laneria e drapperia esperti viaggiatori veramente introdotti zone Piemonte e Veneto per settore ramo pacchi. Viaggiatori introdotti clientela Alta Italia. Ottimo trattamento. Reali possibilità interessanti sviluppi.
Scrivere entro 5 aprile a: Pubblicità Stampa 1579 - TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA
cerca:
CASSIERE CONTABILE
media età, adeguata esperienza, referenze ineccepibili.
Inviare curriculum dettagliato precisando: età, titolo di studio, posti occupati e pretese. Si assicura assoluta riservatezza.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5550 — TORINO

Organizzazione Negozi di confezioni pronte
cerca:
STUDENTI e STUDENTESSE DI 18/23 anni
disposti a lavorare a tempo determinato per mezza giornata, con mansioni amministrative e commerciali.
Inviare curriculum a: PUBBLICITA' STAMPA 212 — TORINO

INDUSTRIA FARMACEUTICA cerca
PROPAGANDISTA SCIENTIFICO per zona Piemonte. Richiedesi: residenza a Torino, preferibilmente laureato in farmacia, chimica o scienze biologiche. Inviare offerte di collaborazione con curriculum, referenze, pretese, eventuale possesso automezzo a: E. BAGNINI - Pubblicità c.p. 1361/G - MILANO

LEVER GIBBS S.p.A.
assume **VIAGGIATORI**
residenti nelle città di: VERCELLI, ALESSANDRIA
Si desidera: diploma scuola media superiore, età 23-28 anni, esperienza vendite, presenza, patente di guida.
È indispensabile la residenza nelle città richieste.
Si prega di inviare curriculum dettagliato a:
LEVER GIBBS - Direzione del Personale - S.P.L. Via Nino Bonnet 10 - Milano.
I candidati presi in considerazione riceveranno comunicazione entro il 30 aprile p.v.

PHILIPS S.p.A.
Stabilimento di Alpignano
cerca:
RAGIONIERI
20-25enni, liberi impegni militari, da avviare nel campo della contabilità industriale.
Indicare: età, eventuali posti occupati, referenze, pretese. Scrivere:
PHILIPS S.p.A. - Stabilimento di Alpignano Servizio Personale - ALPIGNANO (Torino)

CROMODORA - Via Veronese, 324 - Torino
ASSUME MECCANICO ATTREZZISTA
pratico messa a punto trapani automatici, semiautomatici e frese.
Presentarsi ogni giorno dalle 9 alle 12.

MITEX
Corsetteria e costumi da bagno
RICERCA QUALIFICATO AGENTE DI VENDITA PER PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
introdottissimo presso migliori dettaglianti del ramo.
Scrivere referenziando a:
MITEX - c. p. 230 - Busto Arsizio

Rappresentante seterie
TORINO et zona Piemonte,
CERCA TESSITURA SERICA COMASCA
Offerte munite serie referenze.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5468 — TORINO

DIRIGENTE VENDITE
in importante industria alimentare milanese ESAMINEREBBE SERIE PROPOSTE anche in campi diversi. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5616 — TORINO

Costituendo impianto per la produzione di TESSUTO CIRCOLARE A MAGLIA, immediate vicinanze Roma, cerca TECNICO CAPO-REPARTO preparatissimo.
Scrivere referenziando, curriculum, massima riservatezza a: PUBBLICITA' STAMPA 208 — TORINO

COSMOPHON
Istituto di lingue moderne
RICERCA PER TORINO E CAPOLUOGHI PIEMONTE QUALIFICATI RAPPRESENTANTI
per vendita corsi linguistici su richiesta della clientela
Si richiede: Provata esperienza vendita di almeno tre anni. Forte attitudine trattativa al privato. Indispensabile auto. Età minima anni 23.
Si offre: Guadagno a provvigioni superiore alle 300 mila mensili. Minimo garantito. Rimborso auto. Premi di produzione a seconda delle rispettive capacità.
E' titolo preferenziale aver già svolto analogo lavoro presso altre aziende. Non si accettano domande prive di dettagliato curriculum. Si prega allegare alla domanda una recente foto. Manoscrivere a:
COSMOPHON - Selezione del Personale Viale dei Mille 66/70 — FIRENZE

Importante Calzificio produttore calze donna ottima qualità ricerca VENDITORE
attivo dinamico buona cultura residente Torino per visita migliori dettaglianti e mediogrossisti di Torino città e province Torino Cuneo. Agenzia esclusiva con elevate provvigioni oppure assunzione diretta a stipendio provvigioni e spese. Periodo istruzione a Milano. CASELLA 303/T — SIP — MILANO

ETICHETTE AUTOADESIVE
per ampliamento propri quadri nota industria
CERCA AGENTI E RAPPRESENTANTI
in diverse zone.
Si assicura la massima discrezione.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5500, TORINO

CITTA' DI TORINO
Avviso di concorso pubblico a tre posti di veterinario di II classe dell'Ufficio Veterinario del Comune di Torino.
E' aperto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a tre posti di veterinario di II classe dell'Ufficio Veterinario del Comune di Torino.
Scadenza 30 maggio 1964.
Per informazioni rivolgersi alla Prefettura di Torino (Ufficio del Veterinario Provinciale) o alla Ripartizione Personale del Comune di Torino.
Il Segr. Gen. Reggente
E. GILETTI
Il Sindaco
G. C. ANSELMETTI

GIOVANI
con indubbie attitudini alla vendita
assume
grande industria settore automobilistico
La possibilità di inserirsi in questo complesso aziendale è offerta a giovani di età tra i 23 ed i 30 anni, con titolo di studi medio-superiori, preferibilmente ad indirizzo tecnico, disposti a trasferirsi ed a viaggiare con vettura assegnata in dotazione.
L'incarico prevede mansioni di vendita e di assistenza tecnica, che presuppongono attitudini ben definite, buona cultura generale, facilità di parola, padronanza, inclinazione ai problemi meccanici.
L'inquadramento nella 2ª categoria impiegati industria, le previdenze, la stabilità di impiego e la obiettiva valutazione delle capacità personali dànno modo di operare con serenità e sicurezza e con la prospettiva di interessanti sviluppi retributivi e di carriera.
Si assicura massima riservatezza.
Indirizzare le domande complete di curriculum scolastico e professionale a: PUBBLICITA' STAMPA 213 — MILANO.

PRESSOFONDITORE
abile, con esperienza almeno triennale CERCA IMPORTANTE DITTA.
Scrivere a PUBBLICITA' STAMPA 204 — MILANO

IMPORTANTE COMPLESSO ESTERO
inizia nuova attività in Italia ed ASSUME tecnici specializzati nella fabbricazione di mole diamantate. Offresi sicurezza di impiego ed ottima retribuzione.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5564, TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 11)

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni, Gay Asiati, Marochetti 6. Telefonare 690-568. O75

IMPRESA vende alloggi veramente signorili, corso Racconigi angolo via Cialdini, salone 2-3-4 camere doppi tripli servizi. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 761-301. O915

IMPRESA vende direttamente alloggi una, due, tre camere più servizi, cantiere Traiano 64, tel. 334-933.

IN Nichelino vendonsi via XXV Aprile 2 camere, tinello, 3.000.000 anticipo, 60.000 mensili. Pronti aprile. Telefonare De-Ma 545-674, 669-909.

LIMONE palazzo centralissimo Alba Rosa, vendesi tre camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 512-376.

LOANO Borghetto vendonsi alloggi panoramici viste mare 1-2 camere servizi pronti giugno '64. Facilitazioni pagamento. Telefoni 512-114, 512-069. O794

LOTTI da mq. 3500 a mq. 35.000 pianeggianti su collina comune Rivoli adatti costruzione ville, impianti sportivi, offriamo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5666 — Torino ».

LOTTI terreno adatto costruzioni ville, colline San Mauro e Rivoli vendonsi. Telefonare 784-772.

MURI negozio grandioso centralissimo affittato ristorante, vendiamo 27.000.000 trattabili, reddito annuo 1.470.000. Telefonare 527-420.

NECESSITANDO liquidità vendo, convenientemente, terreno Valdellatorre, panoramico, fabbricabile. Telefonare 797-853. A33488

NEGOZI alloggi costruenda casa pressi piazza Massaua vendonsi. Telefonare 53-242. A33235

NEGOZI ampi con retro vende impresa, stabile signorile corso Francia angolo corso Racconigi, rivolgersi in cantiere. Telefonare 761-301

NEGOZI CENTRALI, PALERMO 14, VENDONSI, FACILITAZIONI PAGAMENTO, VISITE 15-17, T. 384-424.

NELLA pineta di Arenzano (Riviera Ligure), a 160 km. da Torino (tra Genova e Savona), troverete la casa ideale per le vostre vacanze e per tutte le domeniche. Mare, sole e pini allietano il Centro residenziale con le più moderne attrezzature sportive riservate ai residenti: piscine, sci nautico, ippica, tennis, golf (aperti tutto l'anno). Vendonsi direttamente appartamenti e ville dilazionando. Per chi desidera costruire direttamente la propria villetta, sono in vendita lotti terreno già dotati ogni servizio (strade, luce, acqua, fognature, ecc.). Informazioni e trattative rivolgersi: Società Cemedis, Torino, Re Umberto 6, telef. 553-615; Arenzano Pineta, telef. 917-575. A33618

NICHELINO stazione vendesi permutasi terreno mq. 2600 progetto approvato. Telef. 665-877, 667-710.

NICHELINO vendesi alloggio 1 camera tinello servizi affittato 21.000 mensili, 3.200.000 più mutuo 1 milione 300.000. Telefonare 755-057.

NICHELINO, vendesi in blocco 19 camere, casa finita, ottime rifiniture, zona centrale, 38.000.000. Iva, Guarini 4, telef. 41-446; Tassoni 59, telef. 779-568. 21951

NICHELINO, vendonsi alloggi 3 camere, pronti subito, zona residenziale, casa signorile, pagamento dilazionato decennale. Iva, Guarini 4, telefono 844-759; Tassoni 59, telefono 779-568. 21951

OCCASIONE nuovo appartamento signorile sul mare 4 camere vendo. Telefonare 732-174. A33531

OCCASIONE vendiamo Ivrea appartamento 3 camere tinello cucinino servizi garage. Telef. Finmeg 653-391 Milano, via Boscovich 14; Torino telefono 672-098. A32791

PESSINETTO ville signorile sei camere fronte asfalto vendo. Telefonare 399-117. A33463

PIANEZZA vendonsi alloggi stesso cantiere 2-3 camere, pagamento dilazionato più mutuo. Iva, Tassoni 59, telefono 779-568; Guarini 4, telefono 544-769. 21951

PIETRALIGURE vendesi una camera due camere servizi vista panoramica. Telefonare Imprese Tessitore 285-689

PINEROLO, grandioso complesso edilizio, vendonsi bellissimi alloggi 1-2-3 camere, prezzo modico, altissimo reddito. Telefono Torino 693-624, Pinerolo 0121-70-285. O714

PINO Torinese, alloggi in villetta 3 camere cucina, finanziamento rateale, vende Iva, Guarini 4, telefono 41-446, Tassoni 59, telefono 755-057. 21951

PRIVATA vende contanti 2-3 camere nuovi 1.900.000, altro pavimentazione marmo 2.100.000 Nichelino. Telefonare 663-370. A33115

PRIVATO vende camera tinello cucinetta servizi, via Finalmarina. Telefonare 683-392. A33456

PRIVATO vende in Settimo bellissimo alloggio ultimo piano 2 camere tinello cucinino servizi cantina pronto aprile 4.800.000 più 1.800.000 mutuo. Telefonare 392-879.

PRIVATO vende signorilissimo alloggetto Boringhieri 4° piano, 6 milioni 900.000, compreso mutuo, affittato 30.000. Telefonare 510-560.

PROPRIETARIO area centrale fronte corso 4000 mq. progetto approvato 30.000 mc. cerca interessati costruzione in comproprietà autorimessa, negozi, supermercati, direzioni grandi aziende, banche, uffici, studi professionali, alloggi signorili. Eventualmente cedesi parziale cambio camere. Trattasi operazione eccezionale. Pregasi rispondere solo se veramente interessati et pronte disponibilità capitali. Inintermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1664 — Torino ».

REGIO Parco vendo alloggio moderno 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Telefonare 553-975. O833

RIVIERA dei Fiori, Cervo, vendonsi lussuosissimi alloggi 2-3-4 camere saloni. Telefonare 510-560.

ROSSIN, Principe Oddone 3, vende alloggio libero via Boccardo, due camere, tinello, servizi, 6.700.000, occasione. O874

ROSSIN, Principe Oddone 3, vende via Borgaro, una camera, tinello, servizi, 3.700.000 più 500.000 mutuo.

SANREMO privato vende 3.600.000 nuovissimo alloggetto camera cucina bagno termo terrazzo. Telefonare Sanremo 82-143. 21965

SAUZE Oulx alloggio arredato 65 mq. vendo 9 milioni volendo pagamento 2 anni. Telefonare 396-544.

SAUZE Oulx nuova costruzione panoramica, giardino m. 2000, privato vende alloggi signorili con garage, 11-15 milioni, volendo pagamento 2 anni. Telefonare 396-544.

SESTRIERE alloggi nuovi signorili vendo liber. o ammobiliati. Telefonare 521-168 A33272

STRADA Orbassano - Piossasco vendonsi alloggi prossimità Indesit Fiat. Telefonare 904-031, 643-330.

TERRENI lotti 1500-2000 mq. tutti servizi eventuale progetto villa vendesi in Villarbasse. Telef. 40-592 ore pomeridiane. A31089

TERRENO angolare via Challant, progetto approvato, licenza costruzione, 20.000 mc. abitazione, 10.000 mc. negozi, locali commerciali su via vendesi. Telefonare 525-151 O157

TERRENO con progetto capannoni industriali fronte statale Settimo occasione. Telefonare 273-571.

TERRENO corso Francia Leumann negozio retro libero volendo annesso alloggio Francia 95. Tel. 487-971.

TERRENO corso Francia Leumann permesso costruzione permuta cambio camere. Telefonare 487-971.

TERRENO industriale mq. 50.000, piano, regolare, fronte due strade e bealera, zona sviluppo, vicinissimo provinciale e tangenziale Nord tutti servizi, km. 4 Torino, privato urge vendere 2500 mq. Tel. 687-851.

(Continua a pag. 18)

IL MERCATO IMMOBILIARE

VARI

CENTRALISSIMI locali ultraconfortevoli per abitazione, uffici, negozi, magazzini stesso edificio vendonsi. Telef. 753.720.

COSTRUTTORE vende direttamente blocco case signorilissime su corso centrale mutuati. Telefonare 774.686.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5 camere, servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Tel. 330.310.

COOPERATIVA edilizia con terreno già assegnato dal comune (zona E 17, corso Cosenza) e possibilità di mutuo bancario 40-50 % dispone di 4 alloggi (5 camere più cucina e servizi) in casa 10 piani da costruirsi. Interessati scrivere: Pubblicità Stampa 5608, Torino. Indicando generalità complete, composizione nucleo familiare, occupazione, indirizzo.

VENDO muri negozio libero nuova costruzione zona via Malta vicinissimo scuole, facilitazione pagamento. Telefonare 684-415.

FASANO telef. 23.77.75 69.41.80, vende muri negozio mq 120 affittato 100.000 mensili, esentasse, 17.500.000.

FASANO telef. 23.77.75 69.41.80, vende 17.000.000. Gran Madre, bellissimo seminterrato 200 mq. accesso carraio, libero, affittato.

ZONA CENTRALISSIMA
palazzo nuova costruzione pronto giugno - Affittasi negozio, magazzino, uffici.
TELEFONARE 70.878

Oggi l'investimento immobiliare è l'unico mezzo per
DIFENDERE IL VOSTRO RISPARMIO

ITALCASE, l'organizzazione per la vendita immobiliare ha scelto per Voi gli investimenti più sicuri e Vi propone queste occasioni:

VIA O. VIGLIANI ang. via Casana alloggi 3-4 camere servizi. Ambienti confortevoli. Alto livello costruttivo.
VIA CAPRERA 50 alloggi bellissimi, moderni, perfette finiture; 1-2 camere servizi e cucina. Magazzino 240 mq.
C.SO ORBASSANO 234/6/8 alloggi 2-3-4 camere servizi. Ambienti razionalissimi, ampi, comodi. Ottima occasione anche per investimento a reddito.
VIA SALADERTANO 68 alloggi 3 camere e servizi, box auto, negozi. Stabile con caratteristiche primarie.
VIA V. CARRERA 87/8 moderni, ampi, brillissimi alloggi 2-3 camere e servizi.
VIA BANDACCIO ang. via Sgorgio occasionalissima ultimi alloggi 2-3-4 camere e servizi.
VIA VENTIMIGLIA ang. via Vinovo in grande e moderna costruzione alloggio 4-5 camere con doppi servizi. Attico 2 camere servizi.
VIA CARLO VIDUA 17 alloggi perfettamente costruiti 1-2-3-4 camere e servizi. Alloggi signorili 3-4 camere salone e doppi servizi. Magazzini box-auto.
VIA PUCCINI (Moncalieri) alloggi spaziosi e confortevoli 3-4 camere e servizi.
VIA MONTE BIANCO ang. via Bussini (Moncalieri) convenientissimi alloggi 2 camere e cucina. Box-auto e negozi.
VIA TORINO 69 ang. via Po 2 (Nichelino) in ultima posizione vendiamo alloggi 2-3 camere e servizi.
VIA GIUSTI ang. via Colombetto (Nichelino) abbiamo alloggi 2-3-4 camere e servizi, comodi ampi. Negozi.
VIA TRENTO ang. via Ocelli (Nichelino) in magnifica posizione abbiamo alloggi 2-3 camere e servizi.
VIA GIUSTI (Nichelino) alloggi razionali 2-3 camere e servizi perfettamente ubicati.
VIA LEONARDO DA VINCI ang. via Vesparci (Grugliasco) alloggi alto livello 2-3 camere e servizi.
STRADA DEGLI ALBERONI 18/12 alloggio signorile 3 camere salone, cucina, tripli servizi, box-auto. Terrazzo di 138 mq.
VIA TORINO zona (Brandizzo) bellissimi alloggi moderni 2-3 camere e servizi.

★

VISITATECI: abbiamo altre centinaia di alloggi, negozi, box-auto, ai migliori prezzi e con le massime facilitazioni di pagamento. Richiedete la rivista illustrata « Italcase » che vi sarà spedita gratuitamente.

ITALCASE
Torino, Corso Matteotti zero

G. PICCO
VIA GIOBERTI, 8
tel. 518.942 - 519.652

OCCASIONI

ZONA MOLINETTE camera, cucina, servizi, reddito 10 %, vende 2.100.000.
BOX spaziosi, nuovi, cadauno 1.600.000.
ALLOGGETTI soliiari due camere, cucina, liberi, esentasse, piccolo giardino, 4.600.000 - 5.300.000.
CAVORETTO in palazzina signorile, attico 4 camere, cucina, servizi, box multiplo, esentasse, 17.000.000.
PIAZZA BENGASI, tre camere, cucina, servizi, libero, costr. 1961, 5° piano, 9.500.000.
CORSO POTENZA, due camere, tinello, servizi, 7.150.000.
FRAZIONA: S. Mauro, centralissimi 2 camere, tinello, 5 milioni 700.000; Rivoli, 1-2 camere, tinello, 2.000.000 camera.
VIA CARLO ALBERTO 41, alloggi 1-2 camere, cucina, magazzini. Sopralluoghi ore 15-18.
BRUINO villetta tre camere, cucina, bagno, termocentrale, mq. 1200 terreno, da ultimare, 8.000.000.
AL MARE: Borghetto S. Spirito, signorilissimi prospicienti mare 1-2 camere, tinello, terrazzi, da L. 3.700.000 a L. 6 milioni 500.000.
CEDE cartolibreria vicinanze scuole, avviatissima, 1.900.000.
AFFITTA: zona piazza Massaua, nuovi due camere, tinello, 30.000 mensili.
AFFITTA: Crocetta soggiorno, due camere, cucina, biservizi, nuovo, volendo adatto studio, 95.000 mensili.

---

antonietta destefanis
VIA TORRICELLI 48 - TELEFONI 590.538 - 598.240

ALLOGGI
SALUZZO: centro, panoramici alloggi, 1-3 ampie camere, servizi, rifiniture signorili, prezzi convenienti.
CASCINE VICA (80 mt. corso Francia): alloggi ampie camere, soleggiatissimi 2-3 tinello, servizi 3.600.000 - 5.500.000 più mutuo. Telefonare 590.538 - 598.240.
GRUGLIASCO: 1-3 camere, cucina, bagno, termo da 1.800.000 per camera boxes, negozio, mansarde a prezzi convenientissimi.
ZONA VIA VENTIMIGLIA: panoramicissimo 3 camere, cucina, pronto giugno, 6.500.000 più mutuo. Telefonare 590.538 - 598.240.
CORSO MONCALIERI: in palazzina 3 camere, tinello; camera, servizi; due camere tinello.
PORTA NUOVA: occasionissima: salone 8 camere, cucina, termo particolare.
ZONA STATUTO: alloggio 4 camere, servizi, adatto studio professionale, 7.000.000.
PARELLA: alloggi 2-3 camere, servizi, negozio, termo centrale.
ZONA BORINGHIERI: panoramico attico 3 camere, servizi, casa signorile, mutuato.

CASETTE
ZONA ALBA - ASTI: casette 4-5 locali, ammobiliate, panoramiche, da 3.500.000.
A 700 METRI altitudine: casetta due camere, cucina, 400 m. giardino, zona adatta villeggiatura, 8.000.000.
ALBENGA: 2 camere, biservizi, terrazzo, servizi completi, libera subito.
VICINANZE SAVONA: casetta panoramica 4 camere, cucina, bagno, terrazzo, garage, 7.000.000 trattabili.
VICINANZE TORINO: interessante chalet zona villeggiatura completo servizi.

AL MARE
LOANO: « La Pineta », graziose villette soleggiatissime; due alloggi completamente indipendenti ciascuna, composti di soggiorno, 2 camere, bagno, garage. Giardino mq. 800 circa. Mutuate.
CERIALE, FINALE, LOANO, BORDIGHERA, JESOLO: interessanti occasioni, alloggi vista mare, collina, 2-3 camere, servizi.

VARI
CENTRALISSIMI LOCALI uso magazzino ufficio, complessivi mq. 100 circa, liberi, bloccanai 6.000.000 compreso mutuo.

MERCATO MOBILIARE

PANETTERIA CON FORNO
negozio angolare 5 vetrine, forno 2 piani, attrezzatura nuova, incasso 100.000 giornaliere vende 18.000.000.
Fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

PASTICCERIA INGROSSO - MINUTO
provincia Vercelli, unica in zona, arredamento laboratorio-negozio completo e moderno clientela numerosa continuo aumento, vende 15.000.000.
Fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

LATTERIA
Barriera Milano, alloggio annesso, zona in sviluppo, 180 litri giornalieri, ottimo incasso, spese minime, cede 5.000.000.
Fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
Zona Nizza-Mirafiori, su grande corso, posizione commercialissima, spaziosi locali; spese minime, giro d'affari 3.000.000 mensili incrementabili, svende 2 milioni 900.000.
Fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

MERCERIE - CONFEZIONI
Cintura Torino, ampio negozio con alloggio, arredamento completo, clientela abituale ed affezionata; utile elevato, svende motivi familiari, anche dilazionando: 2.500.000 più fondi vivi.
Fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

VENARIA REALE
Alle porte di Torino, un unico complesso Immobiliare, su centralissimo ampio corso alberato Viale Buridani 98, fronte fermata pullman, vendonsi negozi, alloggi 2-3 camere e servizi, box auto, pronti primavera 1964. Mutuo ventennale
Visite in cantiere 10-13; 15-17 - Festivi 10-12
Telefonare 51.34.89

ANGLESIO ha creato per Voi
a Ciriè in via Roma uno dei migliori complessi residenziali d'Europa. Circa 300 metri di porticato, senza vie trasversali, alloggi panoramici signorilissimi 1-2-3-4-5 camere doppi servizi. Mutuo e dilazioni. Prima di decidere l'acquisto, visitate questi alloggi. Li troverete certamente di vostro interesse.
Telefonare Torino: 682.835 - 682.622 - Ciriè: 924.051

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Il dopoguerra del "whisky"

[redacted] vent'anni l'aspro e dorato liquore degli scozzesi è di [redacted] anche [redacted] Italia - La regina Vittoria [redacted] beveva mezza bottiglia ogni sera, prima di andare a letto - Diceva che fa bene

Da un ventennio, esattamente dalla fine della guerra, [redacted] whisky ha conquistato d'imperio anche la cittadinanza italiana, sì che [redacted] è bar di modesta categoria, o di villaggio, che non ospiti nelle scansie almeno una bottiglia di *blended scotch whisky*. Ciò non significa che l'acquavite scozzese fosse prima sconosciu[redacted] in Italia, ma i suoi fedeli erano scarsi, e accusati di snobismo dal conformismo nazionalistico trionfante a quei tempi. Mancava una storia della rivoluzione provocata dal whisky nel costume italiano, argomento [redacted] frivolo di quanto si possa immaginare se romanzieri [redacted] Walter Scott e poeti come Burns non lo hanno considerato disdicevole alle loro opere. Ma occorreva interpretare la storiografia del whisky in chia[redacted] italiana, vederlo con occhi nostri, gustarlo [redacted] nostri palati, che sono ben differenti da quelli scozzesi, americani, canadesi, irlandesi, cioè dei popoli che, oltre al resto, hanno fondato sul whisky solide e fruttifere industrie.

Spirito rabelesiano e sapiente bevitore, Piero Accolti s'[redacted] lanciato nell'impresa non facile di raccontare la storia del whisky al pubblico italiano, e lo ha fatto alla maniera sua, [redacted] giornalista e scrittore elegante, ironico e crepuscolare, innamorato della materia che trattava, ma non al punto da lasciarsi dominare fino a trasformarsi in agiografo. Questo «Il mio amico whisky» (edit. Canesi, Roma) è una gradevolissima lettura che accompagna fra alambicchi e bottiglie a scoprire i molti misteri di un liquore che ha conquistato il mondo. Non c'è remoto angolo del globo [redacted] cui ci sia, almeno di passaggio, un uomo bianco dove non ci sia whisky, ed anche questo è [redacted] fatto che bisogna tenere in considerazione.

Piero Accolti, attraverso il whisky, racconta la storia di molti popoli, le loro manie, debolezze, qualità; il gusto ed il costume di mezzo mondo si riflettono attraverso il lucido splendore ambrato di questo liquore noto nel mondo per la sua origine scozzese e nato invece un millennio prima in Irlanda tanto che, dice Piero Accolti, il nome di whisky deriva dal termine gaelico *Usquebaugh*. Ma questa è una soltanto delle molte sorprese che si incontrano nel bellissimo volume di Accolti, denso [redacted] suggestioni. Pensavate, [redacted] esempio, che al whisky fosse mischiato anche il nome di un italiano, il bolognese Giacomo Justerini, fuggito a Lond[redacted] per seguire una cantante lirica di cui era innamorato, e [redacted] trasformatosi in abile distillatore sì che [redacted] suo nome compare ancora oggi sulle etichette di una nota marca di whisky?

Oltre le molte curiosità e l'aneddotica, c'è però nel libro di Piero Accolti la [redacted] stanziosa storia dell'acquavite scozzese, considerata il toccasana contro numerosi malanni, e non soltanto del corpo. «Libertà e whisky vanno assieme» diceva il poeta Robert Burns, e rincarando la dose Walter Scott scriveva: «Se qualcuno trovasse l'esatta proporzione e quantità che dovrebbe essere bevuta ogni giorno, e si attenesse a quella, credo veramente che vivrebbe sempre, [redacted] mai morire, e che i dottori e i cimiteri scomparirebbero». Forse non è facile scoprire «la divina proportione» [redacted] whisky che renderebbe eterni (infatti Walter Scott morì a 60 anni) ma che giovi alla salute non v'è dubbio. La regina Vittoria asseriva che mezza bottiglia bevuta prima di andare a letto, le calmava le forti nevralgie che la affliggevano. Pare che avesse mal di denti ogni sera. Continuando la polemica con gli inglesi, sir Robert Bruce Lockart, fierissimo scozzese, scrisse: «Il whisky è [redacted] simbolo della nostra nazione, il mezzo con cui, per secoli, abbiamo nutrito il nostro corpo ed il nostro spirito. Mandandoci in [redacted] vece la birra, gli inglesi hanno domato la nostra resistenza meglio che con tutte le invasioni dei secoli scorsi».

Ma che cos'è, [redacted] come nasce questo whisky taumaturgico? Un tempo lo fabbricavano con solo [redacted] maltato. Inumidivano l'orzo, lo lasciavano germogliare, quindi lo tostavano arrostendolo al fuoco della torba che gli [redacted] quel particolare sapore di fumo. Quindi lo macinavano, lo impastavano con l'acqua dei ruscelli scozzesi, [redacted] distillavano nei consueti cipolloni [redacted] rame, lo lasciavano invecchiare nei fusti di ciliegio. Era il whisky genuino, plebeo se si vuole, ma schietto e robusto. Poi venne la rivoluzione industriale, ed anche il whisky dovette adattarsi ai tempi. Oggi il cereale impiegato per la distillazione [redacted] composto in buona misura [redacted] grano e granturco, [redacted] gli antichi alambicchi sono diventati ciclopici distillatori complessi come centrali elettroniche. Il vecchio whisky di malto si produce ancora, ma per *tagliare* il prodotto industriale. Il *blended* che beviamo oggi è appunto una miscela di antico whisky maltato [redacted] di nuovo whisky industriale colorato artificialmente con zucchero caramellato.

C'è stata una lunga battaglia tra i sostenitori dell'antico metodo e del nuovo, trionfalmente vinta da questi ultimi con un decreto della Commissione reale che ha proclamato vero whisky quello che poi, con le sue caratteristiche inalterabili, ha conquistato il mondo e dal quale l'Inghilterra trae cospicui proventi con l'esportazione e il consumo interno. Se si pensa che ogni gallone di whisky è venduto dalle distillerie a circa 570 lire, e che la finanza lo grava con un'imposta di ventimila lire, ci si rende conto di quanto renda il whisky al Tesoro britannico.

Senza considerare questi aspetti di arida contabilità, il whisky rimane argomento [redacted] infinite discussioni, anche sociologiche, ed aiuta a comprendere la psicologia di chi lo beve. Gli scozzesi, che vantano la primogenitura, validamente contrastata dagli irlandesi, hanno un culto speciale per il whisky, lo impongono persino [redacted] lattanti cui il latte materno riesce pesante, ed ai bambini afflitti dal morbillo. «*Whisky galore*» dicono quando pensano [redacted] bevute pantagrueliche, cioè whisky a sfascio, a torrenti, [redacted] termine che i francesi hanno tradotto in *Whisky [redacted] gogo*, supinamente accolto da noi.

[redacted] davvero medicinale questo distillato di cereali che ci spedisce la Scozia? Senza giungere all'enfasi di Robert Burns per la chiusura [redacted] una distilleria, che lo indusse a scrivere: «Oh Ferintos tristemente perduto Scozia lamenta da costa a costa! Ora gli attacchi di coliche [redacted] la tosse possono ucciderci tutti», senza giungere a tanti eccessi, dicevo, conosco [redacted] medici che consigliano ai [redacted] pazienti [redacted] dito [redacted] whisky come corroborante. Si può berlo [redacted] si vuole: liscio facendolo seguire da un [redacted]so d'acqua naturale, oppure con uno spruzzo di selz, o ancora soltanto su cubetti di ghiaccio, o mischiato ad acqua minerale, come fanno i reali d'Inghilterra. Ma, comunque bevuto, affermano i competenti, e sostiene Piero Accolti, il whisky ha il potere di rallegrare, distendere, esilarare, confondere, ubriacare, intorpidire. Può soddisfare, cioè, ogni esigenza, soccorrendoci al momento giusto per liberarci dalle angosce, alleviarci la fatica, districarci dalla noia, donarci serenità. Importante è trovare l'esatta proporzione.

Francesco Rosso

UN PIACERE RAFFINATO DELL'UOMO CIVILE

La tavola imbandita

Splendide collezioni raccolte nel Salone torinese [redacted] Arti domestiche - Porcellane di Meissen e della Cina, posate in vermeil di Luigi Filippo, argenti inglesi ottocenteschi, tovaglie di Fiandra - E' un antiquariato discreto [redacted] prezioso che invita [redacted] sognare



«Pranzo di fidanzamento» [redacted] proprietà conti Cavalli d'Olivola. Tovaglia intessuta d'argento e antiche porcellane cinesi (Foto Moisio)

Non sappiamo se si possa chiamare un vero e proprio «divertimento» sedersi ad una tavola squisitamente apparecchiata in attesa che il pranzo s'inizi. Certo è uno dei piaceri più raffinati dell'uomo civile, e se c'è un segno del progressivo involgarirsi del costume proprio presso i popoli che si ritengono per mille altri aspetti più progrediti, questo è l'ignobile uso delle tovaglie e dei tovaglioli di carta, dei piatti e dei bicchieri di cartone, delle posate di plastica o di non so che altra artificiosa materia, tutta roba da gettar via dopo essersene serviti, per risparmio di tempo, di fatica e [redacted] cure, come se l'antica domestica immagine del desco rispondesse soltanto a un vile bisogno fisiologico. Sbrigarsi in fretta di tutto ciò che un tempo coinvolgeva il senso [redacted] un rito e persino d'un simbolo, sacrificare alla comodità quanto era oggetto di lunghe e delicate attenzioni, ecco l'ideale dell'età moderna perpetuamente alla ricerca di «surrogati».

Purtroppo a nessuna delle venti «tavole imbandite» che compongono, ad iniziativa del Soroptimist di Torino, la più splendente sezione del Salone torinese delle Arti Domestiche aperto nel Palazzo delle Esposizioni al Valentino, ci possiamo sedere. Dobbiamo accontentarci di contemplare ed ammirare — come nelle cornici di altrettanti quadri composti con altissimo magistero, quadri che ci richiamano a maestri francesi ed italiani del Settecento e dell'Ottocento — di qua dal cordone che le difende, le loro stupende apparecchiature con tele di Fiandra, pizzi di Valenciennes e di Bruxelles, ceramiche di Nove, porcellane di Meissen, di Ginori, della Cina, posate in vermeil Luigi Filippo, argenti inglesi settecenteschi. (Ma qui ci si consenta una parentesi. Perché «imbandite» queste meravigliose tavole? Il participio si presta a un equivoco. «Imbandire: mettere in assetto le vivande per porle in tavola», si legge nel dizionario del Tommaseo; e il Foscolo: «D'umane carni s'imbandian le cene»; e altro testo insigne: «Andarono a mangiare di molte buone imbandigioni». Perché non dire «tavole apparecchiate»?).

Bando alle sottigliezze linguistiche, ché Ne sutor supra crepidam potrebbe ammonirci il collega Leo Pestelli. Piuttosto esaminiamone alcune di coteste tavole «imbandite» e «apparecchiate» che dir [redacted] voglia. Graziosissima [redacted] Colazione del mattino d'una dama dell'Ottocento, di Eda Urbani, che ci riporta all'aura voluttuosa del risveglio fra trine ancora tepide di sonno; sontuoso il Pranzo a Chambord, di Urbani e Accorsi, con piatti della Compagnia delle Indie su una tovaglia francese del Seicento, in gara con le porcellane di Francia del Gattopardo, di Armando Columbari. Siamo nel campo di un prezioso antiquariato che si rinnova con le alzate d'argento e «Vecchia Parigi» di «Amarilli», con la «Romantica» di Trivero-Urbani.

Ma tosto subentrano gli allestimenti testimonianti i privati tesori familiari: la «Fantasia etrusca» della contessa Clara Avogadro di Collobiano, il magnifico servizio da tè di Nove con argenti ottocenteschi della signora Teresita Cicutero e quello leggiadrissimo — un Meissen di rara fattura — della contessa Laura Camerana, il Cocktail in Minton antico della marchesa Marina Ferrero di Ventimiglia, i mirabili cristalli incisi [illegible] delle posate d'oro sulla tovaglia di Fiandra della contessa Clara Ferrero di Ventimiglia, l'originale Pranzo di caccia con maioliche di Lica della signora Ada Russo Zegna, la pittoresca Polenta servita dalla signora Concetta Zegna in ceramiche portoghesi, il fastoso Pranzo al castello di Albrechtsburg preparato con pezzi settecenteschi dalla signora Marina Recchi, i superbi vasi cinesi che sprizzano su un lino intessuto d'argento nel Pranzo di fidanzamento del conte Cavalli d'Olivola; e via via i vecchi Ginori di Gina Crovetto Zegna, di Rosa Altavocca, e le altre fresche tavole da colazione in giardino.

Forse un'osservazione è opportuna. Alcune di queste apparecchiature stanno troppo, per dir così, in vetrina: in una vetrina d'antiquario di gran classe piuttosto che su una tavola cui ci si segga per pranzare. Talvolta l'ingombro è eccessivo. [illegible] al punto che ci si domanda se veramente su qualche tavola il pranzo potrebbe essere «servito» e se una conversazione amabile, si svolgerebbe agevole e spiritosa. In un celebre distico Baudelaire ha enumerato cinque elementi della dolcezza del vivere: ordre et beauté - Luxe, calme et volupté. Su quasi tutte queste tavole c'è il lusso, la bellezza, la voluttà: su qualcuna mancano gli altri due fattori essenziali, l'ordine e la calma.

Una ricostruzione stilistica è sempre un'impresa delicatissima che richiede un'estrema sensibilità di orchestrazione. Non bastano i pezzi pregevoli: occorre trovare il giusto tono dei loro rapporti. Lo constatiamo nella sezione dell'antiquariato che nel Salone introduce alle «arti domestiche» moderne. Dalla «Sala di soggiorno del collezionista d'alta epoca», al «Soggiorno della prima metà dell'Ottocento», è un garbatissimo invito a fantasticare sugli ambienti nei quali si svolgeva una vita che oggi possiamo immaginare soltanto guardando antiche pitture e stampe o risalendo a documentazioni letterarie.

Difficile perciò nella ricostruzione di tali ambienti, cogliere quel quasi impercettibile ritmo che adegua la finzione all'autentica realtà storica. La mano dev'essere quanto mai lieve, il suggerimento della massima discrezione. Qui talvolta la mano ha abbondato nel porgere, il suggerimento s'è fatto troppo concreto; e per il «Salotto Impero» converrà ripensare meglio alla Malmaison, per il «Soggiorno» ottocentesco rileggere magari qualche pagina dell'Education sentimentale, non per cercarvi dei modelli ma per respirarvi un'atmosfera. Tuttavia questo viaggio nel tempo, guidato da centinaia d'oggetti bellissimi, resta uno dei maggiori allettamenti del Salone torinese.

Marziano Bernardi

Un disco di Fischer-Dieskau

«Requiem» di Gabriel Fauré

Gabriel Fauré: Requiem op. 48 per soprano, baritono, coro e orchestra. Victoria de los Angeles soprano; Dietrich Fischer-Dieskau baritono; coro Elisabeth Brasseur; orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens. La Voce del Padrone, AN 157 (serie Angel). Mono. 30 cm.

La Voce del Padrone fa venire ora in Italia anche i dischi che le case consorelle all'estero presentano al pubblico locale. Questo, che viene dall'Inghilterra, vanta due pregi, uno tecnico ed uno estetico, che vanno menzionati prima che [redacted] parli della musica stessa: l'incisione è perfetta come [redacted] ne incontrano [redacted] rado in Italia; l'album che accompagna il di[redacted] è risolto graficamente con grande gusto.

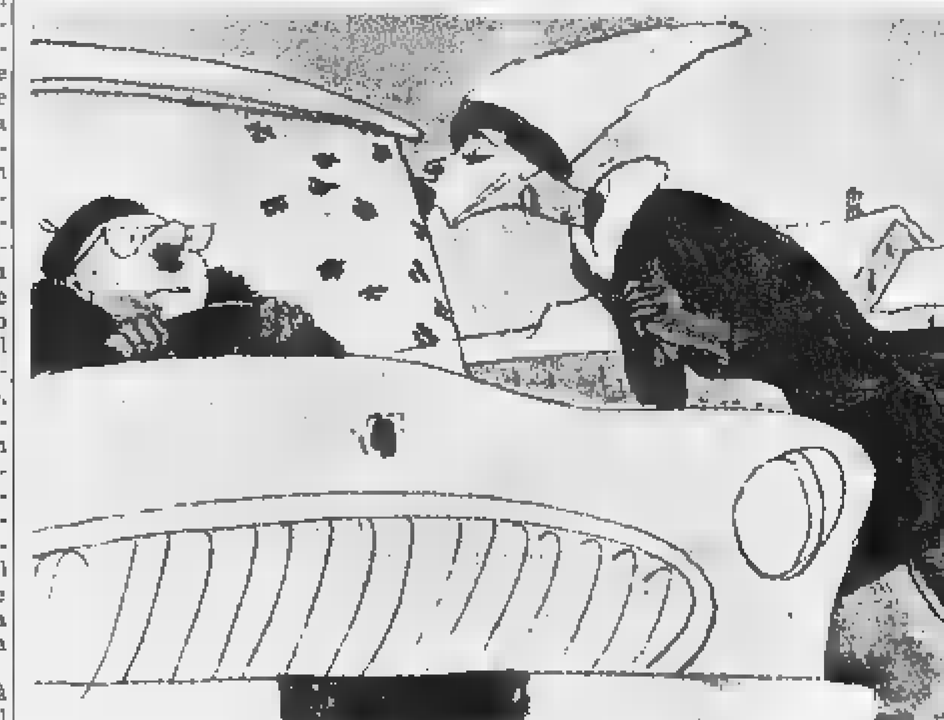
Il *Requiem* di Fauré, scritto probabilmente in morte del padre, fu eseguito per la prima volta nel 1888. Si tratta di un Requiem insolito, diverso da tutti i grandi Requiem che si sono conservati nella storia della musica (Mozart, Brahms, Berlioz, Verdi): ma la diversità proviene soprattutto dal fatto che Fauré fu un laico o, come disse suo figlio, «uno scettico». Questo Requiem manca dunque di ogni passionalità, è costruito con modestia, è umile; ma nello stesso tempo ci si sente il dominio perfetto della materia religiosa e musicale. Fauré infatti fu per anni discepolo della scuola Niedermeyer, dove studiò organo, per divenire poi maestro di cappella e organista nella chiesa La Madeleine di Parigi.

Colpisce in questa composizione l'insolita serenità, la quasi totale mancanza di accenti drammatici; non si tratta insomma di una compassione di tutto, bensì di un sereno inno al ricongiungimento tra vivi e morti. Le parti più belle sono l'«Agnus Dei», «Libera me» e l'«Offertorio», queste due ultime per baritono solo, [redacted] e orchestra. Fischer-Dieskau conferma ancora una volta le [redacted] straordinarie doti: egli si adegua in maniera ammirevole al fare umile del compositore. La sua voce, pur così piena e ricca, resta fedele alle intenzioni di Fauré: è un dialogo, [redacted] dialogo tra uomo e natura; non un lamento, non una invocazione.

Pacata e colta la direzione di André Cluytens; bravi i cori. La registrazione ha avuto luogo nella chiesa di San Rocco a Parigi.

r. la.

La macchina a Mosca



Amore a prima vista. (Disegno di Cerepanov dal *Krokodil* di Mosca)

Non [redacted] preoccupi per la salute chi vuol viaggiare in aeroplano

Soltanto una malattia grave è motivo di proibizione - Ad una persona normale la quota [redacted] l'accelerazione non dànno alcun disturbo - Un consiglio agli ansiosi

Anche [redacted] un numero sempre maggiore [redacted] persone si serve delle linee aeree per esigenze di affari o per turismo, per molti il volo aereo resta [redacted] cosa da guardarsi da lontano e, se possibile, da evitarsi. C'è chi non nasconde il suo irriducibile panico per tutto ciò che concerne il viaggiare nell'aria; c'è chi (valutando [illegible] ignorando l'alto costo in vite umane degli incidenti stradali e ferroviari) fonda tutta la sua prudenza sulle notizie degli incidenti aerei; e vi sono infine i moltissimi che, per una ragione o per l'altra, temono per [redacted] loro salute.

A far ritenere pericoloso o sconsigliabile il viaggio in aeroplano non sono certo sufficienti né l'età avanzata né i sintomi di qualche disturbo circolatorio o cardiaco o viscerale. Solo lo stato di malattia acuta o cronica grave è motivo di proibizione per il viaggio aereo (malattia acuta febbrile, scompenso cardiocircolatorio, insufficienza coronarica grave, pneumotorace in atto, convalescenza [redacted] interventi toracici o addominali o cranici etc.). Ragioni ben comprensibili di prudenza richiedono infatti di evitare a certi malati ogni motivo di esposizione alle anche minime condizioni [redacted] diminuita pressione atmosferica, di diminuito contenuto di ossigeno nell'aria (il regime di «pressurizzazione» nell'interno di un aereo rappresenta all'incirca le condizioni di una quota di media o alta montagna) e agli effetti del decollo, dell'atterraggio e delle accelerazioni. Solo in casi particolari qualche malato potrà usufruire del viaggio aereo, purché convenientemente preparato e assistito.

Per le persone normali, senza sintomi di malattie o lesioni preoccupanti dal punto di vista medico, non esistono controindicazioni [redacted] volo; sono validi invece alcuni consigli.

La persona normale viaggia in aereo in una condizione di conforto d'ambiente che [redacted] ha nulla da invidiare al più comodo mezzo di trasporto terrestre; l'adattamento agli effetti dell'altitudine e dell'accelerazione è immediato ed inavvertito per la quasi totalità delle persone. Fanno unicamente eccezione [redacted] persone fortemente suscettibili alle vertigini, al [redacted] d'aria, alla cinetosi [illegible] e quelle che soffrono al momento del volo di disturbi infiammatori acuti delle vie aeree superiori e dell'orecchio medio (raffreddore comune, sinusite acuta, angina, otite acuta).

Chiunque conosca la sua particolare disposizione ai disturbi ansiosi e nei rapporti [illegible] di viaggio terrestre e navale sappia che il volo aereo [redacted] buone probabilità di non svolgersi nel più comodo e tranquillo dei modi. Chi è affetto da sinusite acuta, da raffreddore comune o da angina può andare incontro a qualche effetto indesiderato da squilibrio di pressione sul timpano: in condizioni di imperfetta funzionalità delle vie aeree e dei «canali di ventilazione» posti tra naso ed orecchio anche il meccanismo di deglutizione (che le caramelle distribuite dalle hostesses mettono in azione) non sono sufficienti a ristabilire l'equilibrio di pressione all'interno e all'esterno della preziosa membrana del timpano: colla penosa conseguenza di dolori e di disturbi acuti all'udito.

All'infuori di questi fattori e di [redacted] rilevante entità, non esistono rischi che giustifichino la minima preoccupazione per lo stato di salute.

il dottor X

Austerità della provincia francese temperata da qualche fuga a Parigi

Alle nove di sera, nelle tranquille cittadine [redacted] Francia, tutto è silenzio, bar e caffè chiusi, nessuno per le vie - In compenso la vita culturale è molto intensa

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, marzo.

Qual[redacted] tempo [redacted] avemmo occasione di passare alcuni giorni in una cittadina della provincia francese, a metà strada tra Parigi e la costa della Normandia. Era un antico, civilissimo centro di circa ventimila abitanti, con operosi quartieri industriali moderni raggruppati intorno a belle architetture medioevali. Un vecchio albergo, che, a giudicare dall'ampiezza dei saloni e delle camere, doveva essere stato costruito nella *belle époque*, rese gradevole [redacted] soggiorno, con le sue comodità di altri tempi e la inappuntabile compitezza del servizio.

Ma, se durante la giornata non mancavano i passatempi in quella piacevolissima località della provincia francese, lo sgomento ci prendeva la sera, quando, finito il pranzo, non sapevamo più come passare le due o tre ore prima di andare a letto. Alle nove, i caffè erano già tutti chiusi e per le strade non s'incontrava più [redacted] viva.

Chiedemmo a qualcuno del posto come mai non ci fosse almeno un cinematografo e ci sentimmo rispondere che non [redacted] n'era bisogno perché, con l'automobile, chi aveva voglia di assistere a uno spettacolo, cinematografico o teatrale, poteva andare a Parigi. Era una risposta assurda, se si tiene conto che la distanza da Parigi era di ottantaquattro chilometri, centosessantotto col ritorno, ma in realtà [redacted] corrispondeva alle abitudini locali, che sono poi quelle di tutta la Francia provinciale.

La cittadina in questione è Dreux, famosa per più ragioni, dalla battaglia che nel 1562 il duca di Guisa vinse sui protestanti, alla cappella che Luigi Filippo vi fece costruire per riunirvi [redacted] tombe della famiglia di Orléans, ma non ci sarebbe neppure bisogno di nominarla perché il suo costume corrisponde esattamente a quello di ogni altra località francese di analoga importanza. In Francia, non esistono divertimenti nelle cittadine di provincia: chi vuole divertirsi va a farlo a Parigi.

La vita della provincia francese è di [redacted] austerità che neppure le reminiscenze ugonotte basterebbero a spiegare perché, ad eccezione del[redacted] sola Provenza, si ritrova anche nelle regioni in cui la Riforma non ha [redacted] influito. Non si può dire che sia una vita dominata e oppressa dal tedio, perché è animata da risorse culturali che non hanno forse riscontro in [illegible] altro paese.

E' però una vita che si svolge interamente fra il lavoro e la casa: quasi nessuno esce di sera e, se lo fa, è per andare a fare visita a persone amiche. In casa, però, le famiglie della media borghesia e, spesso, anche dei ceti più minuti, hanno comodità o, addirittura, raffinatezze, che rendono estremamente gradevole quell'esistenza riservata e intima.

Non parliamo, naturalmente, della radio e della televisione, svaghi comuni ormai a tutta la gente del mondo, il di più che si trova nelle abitazioni dei provinciali francesi è la biblioteca ricca spesso di opere rare, erudite, e, quasi sempre, messe insieme con una scelta non affidata al caso. Sono i mobili antichi, ambientati con un gusto che ne mette in valore i pregi. Sono, molte volte, le collezioni di ceramiche, di [illegible] e di altri oggetti preziosi, che a un profano possono sembrare una mania, ma in realtà costituiscono uno squisito passatempo per chi le ha amorosamente raccolte.

Certo, la vita non può esaurirsi in quelle nobili occupazioni intellettuali e perciò i provinciali approfittano di tanto in tanto delle periodiche evasioni a Parigi. La capitale, infatti, come la conoscono i turisti, con i [redacted] locali notturni, i suoi sfrenati piaceri, i suoi luoghi di compiuta perdizione, è una città abitata da una popolazione essenzialmente provvisoria, una popolazione formata da provinciali che non vi si fermano più di una settimana o due e si rinnova di continuo.

Oggi, la maggior parte dei parigini non hanno mai messo piede dopo le nove di sera in piazza Pigalle o sulla collina di Montmartre, eppure quei luoghi, come tutti gli altri compresi nell'itinerario di *Paris by night*, hanno una animazione notturna sconosciuta forse in qualunque altra capitale. Sono lontani i tempi in cui Valentin-le-Désossé, la Goulue, attiravano il bel mondo parigino nei loro locali.

Però, la leggenda delle celebri boîtes è ancora viva in provincia e all'estero, la loro attrazione è più potente che mai e non c'è persona di passaggio da Parigi che rinunci a trascorrervi una serata. Austeri e morigerati per cinquantuno settimane dell'anno, i borghesi di Dreux, quando i loro affari li portano a passare la cinquantaduesima nella capitale, non rinunciano a nessuna delle attrattive della vita notturna parigina.

Se sono soli, si può immaginare a quali divertimenti si dedicano; se li accompagna la moglie, hanno da scegliere fra un centinaio fra teatri, cabarets, music-halls, circhi equestri. E' così che alcuni spettacoli, si ripetono per molti mesi di seguito, affollati sempre come [redacted] première: due lavori di Ionesco, *La cantatrice calva* e *La lezione*, vengono recitati senza interruzione ogni sera [redacted] otto anni al teatro Huchette.

Sandro Volta

Buona Pasqua!

ditelo alla persona che amate con [redacted] gioiello UNO-A-ERRE: con

LA MEDAGLIA DELL'AMORE

[redacted] DEPOSITATO - CREAZIONE DELLA MAISON FRANÇAISE A. AUGIS



...perchè tu veda ch'io t'amo ogni giorno di più oggi più di IERI e molto meno di DOMANI (R. Gérard)

e con

LA MEDAGLIA DEL GRUPPO SANGUIGNO



UOMO DONNA

il salvaguardia prezioso di ogni automobilista con impresso il proprio gruppo sanguigno

I gioielli UNO-A-ERRE

UNO-AR

garantiti per eccellenza, sono i regali ideali di sempre [redacted] per sempre. Chiedeteli nelle migliori oreficerie.

MOBILI PER UFFICIO

CASA - SCUOLA - ALBERGO
CARTOLERIA - MACCHINE PER UFFICIO

ALASIA CORSO VINZAGLIO 5 TELEFONO 52.40.77

[redacted] CATALOGHI



montecatini terme

fegato - stomaco intestino - ricambio

stagione 26 marzo 30 novembre

PINETA DI ARENZANO

Golf - Tennis - Equitazione - Piscine - Sci d'acqua
LA VOSTRA CASA IN CAMPAGNA SUL MARE

per informazioni CEMADIS ... Centri Marittimi di Soggiorno
ARENZANO PINETA (Genova) tel. 917577
MILANO C.so Matteotti, 10 - tel. 794056
TORINO C.so Re Umberto, 6 - tel. 553615

dal 1900 **INFORMAZIONI** COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.lli
VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 753.079 - TORINO

ERNIA

ISTITUTO A. B. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - Piazzale LORETO 1 - Tel. 287-030
[redacted] malgrado la pressione dei cuscinetti la vostra ernia sfugge e s'ingrossa provate il
CONTENTIVO EXTRA [redacted] BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
Un medico specialista dell'Istituto riceve tutti i giorni feriali: 9-12, 14-19 - Festivi 9-12 presso le filiali di
TORINO - Studio Medico - Via S. Quintino 4 - Telef. 524-500
GENOVA: via Cellere 1 - BOLOGNA: Str. Maggiore 28 - ROMA: via Torino 60
PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 2
La vastità della nostra organizzazione ci permette di offrire
IL [redacted] 114 [redacted] A L. 5000

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

TERRENO occasione vendesi lotto mq. 770 zona residenziale Torretta (Ippodromo). Telefonare 341-019 ore pasti. A33053

TERRENO precollinare paraggi via Sabaudia mq. 1570 progetto villa 10 camere vende. Telefonare 585-254.

TERRENO progetto approvato Nichelino, cambio camere, convenientissimo, vende Rossin, telefono 487-055.

TERRENO residenziale lotti vendesi strada Orbassano - Piossasco Indesit Fiat. Telefonare 904-031, 643-330.

[redacted] Valsalice Quintino [redacted] permesso costruzione 30-50 camere vendo cambio camere. Tel. 487-571.

TORRE del Mare (Savona) modernissimo centro residenziale balneare, alloggi et terreni per ville superpanoramici, spiaggia riservata, tennis, sport. Chiedete illustrazioni in luogo oppure: Torremare, c. Sempione 62, Milano, telef. 332-190, 312-487.

TORRES vende casetta 9 camere giardino garage Cuccaglio. Tel. 389-417.

UNICA svendesi camera tinello cucinino, ripostiglio, servizi, nuovo, affittato 24.000. Tel. 797-401.

VARAZZE Piani d'Invrea S. Giacomo località incantevole vendonsi alloggi sul mare pronti per prossima estate terreni per ville. Per informazioni telefonare 20-973, dalle 16 alle 18. A32563

VENDESI affittasi villa signorile garage giardino 50 km. Torino valli di Lanzo altitudine 1000 m. adattabile pensione ottima comunità religiose. Rivolgersi signor Battista Versino. Polpresa di Viù. 21683

VENDESI alloggi da 1 a 4 camere più servizi su corso Monte Grappa. Telefonare 768-531. O148

VENDESI alloggio zona Basse di Dora reddito 5%, 2 camere servizi, mutuo S. Paolo, richiesta 4.200.000, Ive, Guarini 4, telefono 527-189; Tassoni 59, telefono 755-057.

VENDESI casa collinare 10 camere giardino fruttato. Telefonare 570-550.

VENDESI casetta 13 km. da Torino bellissima posizione tranquillità assoluta tre camere più servizi magazzino garage giardino. Tel. n. 991-083.

VENDESI [redacted] GIOLITTI ZONA FORTE INCREMENTO COMMERCIALE ULTIMO NEGOZIO CON SOTTONEGOZIO ACCESSO CARRAIO MUTUO FONDIARIO TRENTENNALE FACILITAZIONI PAGAMENTO FIN-VAI MONTEPIETA' DUE ANGOLO VIA ROMA [redacted] 527-410, 527-411.

VENDESI ZONA [redacted] VIA POMBA TRANQUILLA RESIDENZIALE ALLOGGIO SIGNORILE DUPLEX 8 CAMERE SALONE QUADRUPLI SERVIZI. MUTUO FONDIARIO TRENTENNALE. FACILITAZIONI PAGAMENTO ULTERIORI. FIN-VAI, MONTEPIETA' 2 ANGOLO VIA ROMA, TELEFONI 527-410, 527-411.

VENDO camera tinello servizi cantina 3.500.000 trattabili. Telefonare 465-377. A33284

VENDO negozietto via Tripoli. Telefonare 390-154. A32298

VENDO nuova casetta campagna a chi desidera impiegare capitale, due camere servizi, tutte comodità. 20 km. sud Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1606 — Torino».

VENDO 500 mq. terreno Bra. Telefonare 390-154 A32298

VENDONSI negozi Nitali, corso Regina Margherita 280 bis, 8.000.000-9.000.000. Facilitazioni pagamento. Telefonare 53-441. A32976

VIA Piazzi vendesi alloggio nuovo signorilissimo pronto salone due camere doppi servizi mutuo. Telefonare 673-493. A31994

VILLA precollinare signorilissima vendesi blocco o frazionatamente alloggi. Telefonare 793-503. A33615

VILLA precollinare, zona Monte Cappuccini, Lussuosissima. Amplissima vista panoramica. Mq. 420 su unico piano padronale comprendenti: 7 camere, due grandi saloni, hall, tripli servizi, tre spogliatoi-guardaroba, terrazzo veranda dominante Torino. Più mq. 420 piano servizi, sale giochi, lavanderia, rimessa, dispense. Giardino mq. 2000. Nuova costruzione. Vendesi 95.000.000, eventuale permuta parziale alloggi. Tel. 396-525.

VILLA Valsalice 10 camere, parco, vendesi, permutasi alloggi. Telefonare 500-070. A33212

VILLETTA Val Cerrina 8 camere frutteto giardino nuova costruzione vende 11.600.000 mutuo dilazioni, Ive, Guarini 4, telefono 527-189.

6.700.000 occasionissima tre camere cucina servizi libero, via Principessa Clotilde vende Rossin, Tel. 487-055.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato, qualunque zona. Telefonare 519-738. O974

A.A. TORINO, Riva, [redacted] 791-617, cerca alloggio vuoto centrale, periferico per industriale-commerciante, persona referenziatissima

AFFITTEREI alloggio 2-3 [redacted] anche ammobiliato, semicentrale. Telefono [redacted] 527-189. 21951

BANCARIO torinese, prossimo sposo, cerca alloggetto zona Campidoglio, S. Rita, San Donato. Tel. 486-115

CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Tel. 544-461.

CERCASI appartamento 300 mq., tripli servizi, uso domicilio, per settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1662 — Torino». A33422

GEOMETRA affitta alloggetto. Telefonare ore pasti 490-867.

IMPIEGATI prossimi sposi affitterebbero alloggio camera tinello servizi. Telefonare 490-867, 290-428.

P[redacted]SSIONISTA cerca affitto Torino dintorni 7-8 locali giardinetto garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 292 — Torino» 21965

PROSSIMI sposi, statali, permanenti Torino cercano alloggetto preferibilmente Vanchiglia ed adiacenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5645 — Torino» A33221

SPOSI impiegati piemontesi cercano 1-2 camere servizi. Telef 769-600.

TORINESE cerca alloggio un vano servizi zona S. Paolo. Telef. 370-250

VILLETTA o appartamento [redacted] precollinare o collinare 4 camere tutti comforts pronto subito. Telefonare 510-614, 519-961 ore ufficio

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. AFFITTIAMO 3 grandiosi locali 1° piano rimessi completamente a nuovo posteggio gratuito cortile tre ingressi centralissimo uso ufficio laboratorio, istituto bellezza, ecc. Trattare Anglesio Nizza 9 O786

A.A. ADDIAMO alloggi liberi, inediti casa L'Argus, Lagrange 40.

A. AFFITTIAMO 25.000 40.000 mensili alloggio vuoto, volendo ammobiliato. Riva, via IV Marzo 14

A 25.000 due camere, servizi, 9o ringhiera senza reddito Tel 528-539

ACCURATI autotraslochi personale qualificato oltre sicurezza, convenienza. Telefonare 851-098 Gor.

AFFITTANSI alloggetti casa nuova Nichelino. Rivolgersi. Mirel, via Moncaglia 19. A33506

AFFITTANSI alloggi signorili nuova costruzione tre camere tinello cucinino doppi servizi preferibilmente ad impiegati corso Traiano. Telefonare 321-119 pomeriggio.

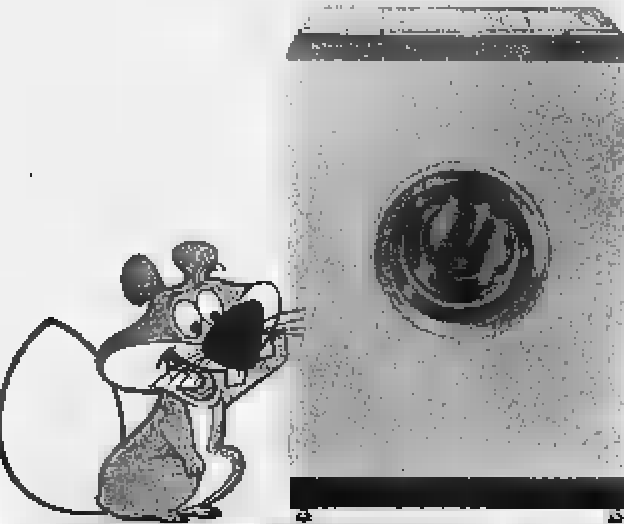
AFFITTANSI [redacted] I BELLISSIMI LOCALI 2600 MQ. CIRCA IMPIANTO RISCALDAMENTO ZONA CENTRALE. VIA MERCANTINI 5, GEOM. JAHIER. TEL. 553-587. ORE UFFICIO. A33448

AFFITTANSI in stabile ampi luminosi seminterrati, appartamenti ed un negozio con r. ... Telef. 851-709, 670-543. A27087

IO NON SERVO PIÙ...

PERCHÈ LE [redacted] AUTOMATICHE [redacted] "UNIDRY" E "SUPERDRY" [redacted] IL SOLE [redacted]

Ecco finalmente le lavatrici [redacted] vi tolgono anche l'ultima preoccupazione, quella [redacted] stendere [redacted] biancheria. Le lavatrici CASTOR Unidry [redacted] Superdry, infatti, oltre [redacted] lavare in modo perfetto [redacted] kg. [redacted] bucato, se volete, ve lo rendono perfettamente asciutto, in ogni stagione, [redacted] qualunque tempo. [redacted] premere un pulsante e, dopo [redacted] centrifugazione, uno speciale dispositivo [redacted] **asciugatura totale ad aria calda** entra in funzione. [redacted] più biancheria stesa, annerita [redacted] "smog" o impolverata. Chiedete una dimostrazione presso i Centri Castor o informazioni presso i Rivenditori.



MERCURY TORINO/320

CASTOR

CASTOR, LE LAVATRICI DEL CASTORO, GARANTITE DAL MARCHIO DI QUALITÀ E DAL MERCURIO D'ORO 1963

Dimostrazioni pratiche di bucato presso la nostra Sede [redacted] Re Umberto 10 - Torino - Tel. 512.420 - 520.619

AFFITTANSI locali luminosi seminterrati piano cortile, Giulio Cesare angolo Botticelli mq. 640, divisibili in 400 e 240 mq. Telef 590-781, 588-371, 873-526. A33310

AFFITTANSI negozi stabile nuova costruzione zona Mirafiori, Telefonare 321-119 pomeriggio. A33252

AFFITTASI attico signorile doppi servizi, zona d'Azeglio. Telef. 643-586.

AFFITTASI casetta rustica, bassi laboratori, precollinare: volendo terreno coltivabile, adatta floricoltori, allevamenti. Telefonare 82-745.

AFFITTASI coniugi soli locali portineria pulizia scala adeguato compenso. Telefonare 298-246.

AFFITTASI due persone referenziate alloggetto ammobiliato zona Monterosa. Telefonare 267-761. A32813

AFFITTASI laboratorio mq. 80 fondo cortile, termosifoni. Tel. [redacted]1-746 ore pasti. A33454

AFFITTASI laboratorio [redacted] 570 in finizione, con casetta, bar[redacted] Milano. Telefonare 852-421. A31224

AFFITTASI locale 300 mq. uso officina deposito via Bologna angolo corso Novara. Telefonare 555-723.

AFFITTASI magazzino luminoso mq. 100, ingresso carraio, zona Venchi Unica. Telefonare 233-970 ore pasti.

AFFITTASI magazzino seminterrato e fuori terra. Telefonare 527-189.

AFFITTASI negozio con retro, via Amerigo Vespucci 1, telef. 547-170.

AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato camera cucina servizi 35.000. Telefonare 885-952. O904

AFFITTASI Pino Torinese, due camere, salottino, tinello, servizi, terrazzo, garage. Telefonare 487-055.

AFFITTASI posizione centralissima locali uso uffici, abitazioni e negozi con ampi magazzini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5477 — Torino».

AFFITTASI seminterrato locale adatto laboratorio industria silenziosa mq. 330 zona Mirafiori. Telef. 321-119 pomeriggio. A33252

AFFITTASI signorilissimo alloggio ammobiliato 6 camere salone 150.000 mensili. Telefonare 487-055.

AFFITTASI vuoto alloggetto a prossimi sposi, via Stradella, Milele, Mancini 6. A33395

AFFITTASI subito 5 camere, cucina, doppi servizi. Corso Unione Sovietica 26, telefono 547-170.

AFFITTASI 1° luglio zona centrale unico stabile ampi locali angolo terreno ed ammezzati uso negozio esposizione magazzino esenti rilievo. Telefonare 84-642 ore 14-15.

ALLOGGETTI 3 vani, 25.000, negozi con retro, servizi, nuovi uso abitazione affitto 14.000, via Torino 23, Leinì, telefono 998-077

ALLOGGETTO Grugliasco 22.000 mensili affittasi prossimi sposi. Rivolgersi negozio via Leinì angolo via Borsi. O66

ALLOGGI signorili tre camere cucina doppi servizi, finiti con tappezzeria, affittansi via Onorato Vigliani 17, 50.000 mensili. Tel. 322-327.

ALLOGGI signorili, tre camere cucina, palazzo nuovo su corso, affittansi, Zona corso Tassoni, Regina Margherita. Telefono 761-484.

ALLOGGI 1-2-3 camere servizi, stesso [redacted]. Telefonare 546-439.

ALLOGGIO padronale 6 camere doppi servizi ampio terrazzo affitto, vendo. Via Salutio. Luxcase, Giusti 2.

AMMOBILIATO 4 camere cucina servizi L. 45.000, libero subito. Telefonare 760-037, 330-169.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558, Conti.

BARRIERA Milano 3 camere uso ufficio affittasi 45.000. Tel. 583-883

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. O1321

[redacted] rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia [redacted]. Telefonare 372-732, Cigolari.

BELFIORE angolo Donizetti piano 2 affittasi alloggio due [redacted] ampio soggiorno cucina servizi autorimessa con possibilità abbinarlo altro adiacente tre camere ampio salone cucina doppi servizi adatto professionista Telefonare 851-458 ore ufficio.

BELLISSIMO salone angolare corso Regina affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 213 — Torino». O943

CAPANNONE mq. 1300 Lesmann palazzina uffici affittasi. Tel. 280-472.

CARIGNANO affitto alloggetto nuovissimo camera tinello servizi preferibilmente persona sola. Tel. 512-064, 291-898 A33377

CEDESI NEGOZIO ANGOLARE [redacted] 90 CON VASTO LOCALE SCANTINATO ADIACENZE VIA ROMA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO». O712

CENTRALISSIMI negozi magazzini seminterranei riscaldati affittansi nuovo palazzo via S. Giulio 4 angolo Rossini. A32321

CORSO Francia (Losmann) privato affitta tre camere, servizi o magazzini. Telefonare 670-550. A33417

GRANDE salone unico, piano terreno con ampi magazzini e vetrine su corso S. Maurizio 65 affittasi. Telefonare 82-344 ore ufficio. A33077

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA 61) AFFITTANSI APPARTAMENTI SIGNORILI. SPLENDIDA VISTA COLLINA, 2-3-4 CAMERE, TINELLO, CUCININO, [redacted] 5 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. UFFICIO CANTIERE TELEFONO 644-160, ORE 9-12, 14,30-18. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE. VIA MARIA VITTORIA 1, TELEF. 516-426, 511-356. O577

IVA, Guarini 4, affitta alloggio vuoto o ammobiliato a referenziati.

LOCALE industriale moderno luminosissimo, ufficio, forza, telefono, servizi. Telefonare 599-919

LOCALE mq. 150 luminoso adatto qualsiasi lavorazione, affittasi subito, borgata Lesna. Telefonare 237-931 ore pasti. A33279

LOCALE su corso, mq. 1400-1800 [redacted] uffici, ingresso carraio riscaldamento indipendente, adatto magazzino, industria silenziosa, affittasi. Telefonare 761-484. A33501

MUNICIPIO Tribunale tre locali liberi, casa decorosa, uso ufficio affittasi. Telefonare 40-431.

NEGOZI grandiosi costruzione corso centrale con spaziosi magazzini, affittansi. Telefonare 761-484.

OSPEDALETTI privato affitta vende convenientemente alloggio mare, libero, ammobiliato. Telef. 762-317.

PALAZZINA zona Crimea affittasi alloggio sei camere cucina doppi servizi terrazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5625 — Torino». A33123

PIAZZA Statuto per studio ufficio affittasi due camere cucina servizi, primo piano, casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5650 — Torino».

SALONE unico piano terreno mq. 800, impianto elettrico per centro meccanografico, servizi personale, uffici, impianto riscaldamento indipendente, accesso androni carrai, affittasi 550.000 mensili. Tel. 322-327.

SEMINTERRATO centrale, mq. 300, luminoso, riscaldato, adatto deposito merci pregiate et uffici. Affittasi. Telefonare 761-484. A33501

SEMINTERRATO mq. 250 più ufficio barriera Milano affittasi. Telefonare 290-472. A33059

SIGNORILE alloggio tre camere salone doppi servizi corso Unione Sovietica 63. Telefonare 82-344 ore ufficio. A33077

SIGNORILI, nuova costruzione, tre camere salone doppi servizi affittansi Crocetta. Telefonare 518-095.

STABILE industriale corso Racconigi mq. 1800 circa coperti due ingressi carrai uffici alloggio riscaldamento affittasi settembre 1964 uso deposito rappresentanze escluse lavorazioni meccaniche. Telefonare 851-458 ore ufficio. A33043

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AL mare Impresa Murialdo-Sarà vende alloggi signorili uno o più locali Borghetto S. S. Minimi 2.400.000. Scrivere: via Doria 38, Loano.

CERCO alloggetto Riviera Ligure, 15 giugno - 15 luglio. Tel. 851-942.

ALASSIO affittasi appartamentino 5 letti primavera estate. Verda, Leone 20. 21869

ALLOGGI signorili mobiliati affittansi Varigotti, casa sulla spiaggia. Telefonare 633-031. A32984

DIANO Marina affittasi alloggetto ammobiliato nuovo vicino mare. Telefonare 680-565. A33407

DIANOMARINA affittasi signorile alloggetto ammobiliato trimestre aprile giugno. Telefonare [redacted].

FINALPIA affittasi appartamento ammobiliato maggio giugno luglio settembre. Telefonare 891-300.

LOANO affittasi appartamentino ammobiliato sul mare maggio luglio. Telefonare 393-978. A33378

LOANO, grazioso appartamentino nuovo finito, presso mare, vendesi. Carella 236, Imperia. A19325

RAPALLO vendonsi nuovi appartamenti centralissimi, La Saltte, via Mameli 23, telefono 50-866, ore ufficio. A19212

SESTRIERE affittasi alloggio due camere cinque letti servizi per mesi estivi o stagione invernale o annualmente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1326 — Torino». A29987

SUL mare affittasi appartamento stagione estiva, uso giardino. Pietra Ligure, Antonio Accame. A19330

VALLE Champoluc affittasi luglio alloggio sette letti, tutti comforts. Telefonare ore pasti 529-458, 585-734.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

CELLE Ligure Hôtel Rio, tel. 78-237, moderno, confortevole, ottimo trattamento, riscaldamento centrale.

FINALMARINA, Hotel Olimpic, nuova costruzione, panoramica, Pasqua 3500-4000. Telefono [redacted].

LOANO, Hôtel Continental, camere con bagno balcone vista mare, Soggiorno ideale. Richiedete prospetti. Torino 594-532 dopo ore 17.

PASQUA alla moderna, confortevole Pensione «Suisse» di Sestri Levante, prezzi moderati. Telef. 42-253.

PENSIONE Centauro, vicino mare, Rimini, telefono 286-496, via Reggio 5, Torino. 21946

PENSIONE Lona, Laigueglia, telefono [redacted] 49-020, ottima cucina, riscaldamento, prezzi modici. 21672

PER le vostre vacanze pasquali pensione Milvia Bellariva Lido Rimini, vicinissima mare. 1500 tutto compreso. Telefonare 30-397. 21874

PIETRALIGURE Hermitage (telefono 67-203). Pasqua prezzi bassa stagione, autoparco, minigolf. Prenotate.

PRIMAVERA Costa Azzurra, Hotel Cigogne, Cap d'Ail (vicino Montecarlo), Pensione completa 3200 lire.

RIMINI Sangiuliano Mare, Pensione Ottavia, vicinissima mare, giugno 1400, luglio 1900. 21965

VARAZZE, [redacted] Derby, centralissi[redacted], riscaldato, confortevole, tranquillo, [redacted] tutto compreso.

VARAZZE, Hôtel Eden, camere bagno telefono, riscaldamento. Giardino, Garage, Parcheggio. 21556

VARAZZE Hotel Palme vicinissimo mare ottimo trattamento 2300 tutto compreso. A19327

VARAZZE, Pasqua al mare. Pensione Renato, tel. 77-172. Prezzi modici.

VILLA [redacted], Ceres (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione, Comfort. Telefonare 0123-5190. [redacted]

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi qualifica saldatori ossiacetilenici elettrici. O565

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O546

ALL'ISTITUTO Oneglia, Cernaia 22. Inizio corsi diurni, serali paghe, stenografia, dattilografia, complometria, contabilità meccanizzata ecc.

PAGHE contributi stenodattilografia complometria all'Istituto Impera, corso S. Martino 2, tel. 518-974, inizio corsi 10-20 marzo. O620

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE rapidamente corso serale 4000. Telefonare 512-025, corso San Martino 8. O968

PROGETTISTA ambientatore negozi mobili in genere offresi combinazione. Telefonare 581-614 ore 15-16.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A giovane referenziato ammobiliata fermo pensione Giulio Cesare. Telefonare 275-084. A33236

AFFITTASI a due signorine ammobiliata uso cucina. Telef. 757-709.

AFFITTASI ammobiliata corso Matteotti 13 (Porta Nuova), Sandri. Telefonare 43-458. A33258

AFFITTASI camera ammobiliata. Telefonare 43-362. A33215

CONIUGI affittano bellissima camera ammobiliata donna stabile referenziatissima. Telefonare 386-363.

PIAZZA Vittorio affittasi confortevole ammobiliata 2 letti. Telef. 875-820.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

ABILE commessa trentenne scopo miglioramento occuperebbesi negozio abbigliamento maschile e femminile e pelletteria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5606 — Torino». A33024

ASSISTENTE edile stradale abilitato grande esperienza manutenzione industriale occuperebbesi presso industria per assistenza di parte e manutenzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1653 — Torino». A33390

CAPO OFFICINA COSTRUZIONI MACCHINE UTENSILI ESPERTO DISEGNO PROGETTAZIONE ATTREZZATURE, CICLI LAVORAZIONE, REVISIONI MACCHINE, PROGRAMMAZIONE LAVORI OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5648 — TORINO». A33240

CAPO squadra paralleli Fischer Profilomatic, esperto diminuzione tempi, dinamico, età 35, disposto trasferirsi, impiegherebbesi subito. Rapelli, Giordano Bruno 158. A33310

COMPUTISTA commerciale, dattilografa, offresi domicilio lavori di contabilità e copisteria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1638 — Torino».

DATTILOGRAFA, 21 anni, pratica ufficio, libera subito, offresi. Scrivere: Dosio Maria, via [redacted]mese, Ca[redacted] (Torino). A33227

DICIASSETTENNE computista commerciale, provetta stenodattilografa, occuperebbesi presso seria azienda. Telefonare 888-809. A33153

DICIOTTENNE dattilografa pratica calcolatrici impiegherebbesi serio posto, tram 7-54-55-C. Telef. 630-493.

DICIOTTENNE stenodattilografa occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 373-621. A33432

DIPLOMATO esperto progetto, calcolo, carpenteria speciale, veicoli trasporti eccezionali strada, ferrovia, esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5642 — Torino».

DIPLOMATO maturità classica militesente 25enne, offresi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5607 — Torino». A33025

DIPLOMATO militesente esperto pratiche sindacali, libri paga, contributi, contabilità generale, valuterebbe offerte impiego. Telefonare 557-857.

DIPLOMATO 30enne, esperienza ufficio programmazione e controllo flusso produzione, ottime referenze, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A33217

DISEGNATORE meccanico 22enne, II impiego, militesente, offresi subito scopo miglioramento. Tel. 699-408.

DISEGNATORE particolarista, piccoli studi offresi pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5560 — Torino».

DOTTORE commercialista offresi contabilità e corrispondenza presso abitazione. Telefonare 798-792, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 1646 — Torino». A33384

FARMACISTA lunghissima pratica direzionale offresi per seria et lunga direzione sui combinazione farmacia grosso centro possibilmente mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5667 — Torino». A19329

GEOMETRA 28enne pratico cantiere impiegherebbesi. Disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5639 — Torino». A33205

GIOVANE dinamico militesente, studi liceali, offresi decoroso impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1556 — Torino». A32451

GIOVANE 23enne I impiego, licenza tecnica, diploma disegnatore meccanico, obblighi militari assolti, offresi. Telefonare 380-131.

GIOVANE volenteroso, IV ginnasio, impiegherebbesi possibilmente ufficio amministrativo. Scrivere: A. 1965 Pubblicità Oliva, Biella.

IBM allievo operatore meccanografico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5677 — Torino». A33514

IMPIEGATA BUONA PRATICA CONTABILITA', PRIMANOTISTA, OPERATRICE AUDIT ESPERIENZA OTTENNALE, REFERENZIATA, OFFRESI, TELEF. 753-217, [redacted] 9.30-12, 14-17. A33469

IMPIEGATO pratico contabilità, costi lavorazione, paghe, contributi, Vanoni, competenze legale, riordinamento generale della situazione patrimoniale, specialmente chi trovansi in stato d'insolvenza con possibilità di risanamento, offresi mezze giornate a piccola azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5664 — Torino».

INDOSSATRICE taglia 46 offresi Sartoria. Telefonare 363-780.

INGEGNERE industriale trentatreenne pluriennale esperienza direzione piccola azienda costruzioni attrezzature meccaniche conto terzi, pratica officina, organizzazione lavoro, governo personale, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1659 — Torino». A33409

INSEGNANTE istruttore autoscuola autorizzato insegnerebbe [redacted] ore 17,30. Telefonare 232-867.

INTERPRETE inglese tedesco pratica ufficio offresi segretaria interprete albergo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1633 — Torino». A33316

ISTITUTRICE 25enne referenziatissima, studi medi superiori, nozioni inglese francese e spagnolo offresi a famiglia veramente signorile. Telefonare Becker 880-596. A33613

ISTRUTTORE guida auto tesserato, abile presenza, esamina offerte autoscuole ente, città, dintorni, fisso oppure pomeriggio orario retribuzione. Scrivere: Sandri, Verolengo 174, Torino. A33146

LUCIDATRICE tecnica dattilografa offresi seria ditta. Telefonare 720-450.

OFFRESI SEGRETARIA PERFETTA CORRISPONDENTE VELOCE STENODATTILO CAPACE ASSUMERE [redacted] ORDINAMENTO UFFICIO SEGRETERIA [redacted] COMMERCIALE NOTEVOLE ESPERIENZA LAVORO AUTONOMO. REFERENZE PRIMISSIMO ORDINE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5682 — TORINO». A33528

OPERATORE meccanografico Olivetti Bull offresi con referenze, libero subito. Telefonare 736-029.

PENSIONATO occuperebbesi lavori ufficio, magazzino, commissioni, riscossioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1652 — Torino». A33386

PERITO chimico biennale esperienza scopo miglioramento offresi. Telefonare ore pasti 793-589.

(Continua a pag. 16)

OLIVERO

VENDITA STRAORDINARIA
A PREZZI ECCEZIONALI
DI TUTTE LE
LANERIE
SETERIE
COTONERIE

VIA XX SETTEMBRE 47
VIA XX SETTEMBRE 54

OLIVERO

Dopo [redacted] vasta inchiesta [redacted] Parlamento

Riforma [redacted] scuola in Svezia per renderla «più utile alla vita»

Le lezioni durano 45 minuti, per insegnare le lingue si adoperano registratori, [redacted] ragazze devono imparare [redacted] lavorare il metallo ed i maschietti [redacted] far da cucina - In ogni Istituto c'è [redacted] professore specializzato nel consigliare gli allievi a scegliere le materie da studiare - Lo Stato spende per l'educazione 400 miliardi [redacted] lire all'anno

(Dal nostro corrispondente)
Stoccolma, 21 marzo.

E' in fase di piena attuazione la riforma generale della scuola svedese tendente a rendere più semplice, moderno e funzionale l'insegnamento e ad indirizzare la scelta delle carriere e delle professioni mantenendo intatta la libertà individuale ma allineandola contemporaneamente con dati e studi scientifici nell'interesse delle future generazioni.

La riforma in questione è stata preceduta, nella sua applicazione risalente al 1961, dal lavoro di una commissione parlamentare che riportò le sue conclusioni in un volume di 881 pagine che è oggi considerato la base della moderna organizzazione scolastica svedese.

In [redacted], in Svezia, i bimbi iniziano la scuola elementare all'età di sette anni, le aule possono contenere al massimo 25 alunni e le lezioni settimanali vanno dalle 20 della prima classe alle 35 dell'Università. Occorre rilevare che nessuna lezione supera la durata di 45 minuti: tra una lezione [redacted] l'altra è d'obbligo effettuare almeno dieci minuti d'intervallo.

Diversi bimbi iniziano la scuola all'età di otto anni in quanto non vengono giudicati maturi: questo «ritardo» non influisce affatto sulle loro possibilità future [redacted] i genitori non fanno al riguardo alcuna tragedia; nel lavoro della commissione parlamentare si fa persino presente che dal momento che lo scopo della scuola è quello di sviluppare la personalità dell'allievo [redacted] potrebbe pensare in un prossimo futuro di generalizzare l'inizio delle elementari agli otto anni, età meglio rispondente agli scopi che si vogliono raggiungere.

L'obbligo scolastico è di nove anni [redacted] particolarmente interessante risulta la ripartizione delle materie di studio una parte delle quali è comune a tutti; [redacted] partire dalla settima classe esistono per contro diverse possibilità di scelta, trenta ore [redacted] obbligatorie per ogni allievo, cinque sono opzionali [redacted] seconda [redacted] desiderate attività future.

Nella settima classe acquistano particolare rilievo due figure di educatori presenti in ogni scuola: lo psicologo e l'insegnante addetto alla scelta delle materie opzionali; essi aiutano, consigliano e dirigono gli allievi tenendo presenti i desideri degli alunni stessi, le raccomandazioni dei genitori e le possibilità offerte dallo sviluppo economico, industriale e sociale del Paese studiate scientificamente e programmate con l'aiuto dei più moderni ritrovati della tecnica.

In altre parole, tocca a questi educatori indirizzare i giovani verso determinate attività tenendo conto degli stimoli [redacted] e delle possibilità individuali e soprattutto non perdendo di vista che quando quella determinata «classe» sarà immessa nell'attività produttiva il Paese avrà necessità di un già previsto numero di medici, avvocati, meccanici, falegnami, professionisti e così via. Questa programmazione porta necessariamente al «numero chiuso» nelle Università, nelle scuole superiori ed in quelle di avviamento [redacted] lavoro favorendo in ultima analisi la piena occupazione in ogni ramo del mercato della mano d'opera e delle libere professioni.

La scuola svedese tende soprattutto alla praticità: basta dire che l'insegnamento della lingua inglese inizia in quarta (elementare) mentre in settima tra le materie opzionali figurano tedesco e francese; in terza gli allievi cominciano ad apprendere lavori di artigianato, materia che li seguirà sino all'ultima classe delle elementari. Tra le materie opzionali degli ultimi tre anni [redacted] rilevano tra l'altro dattilografia, orientamento tecnico, studi commerciali, scienze domestiche, studi di officina, studi familiari e sociali, materie professionali.

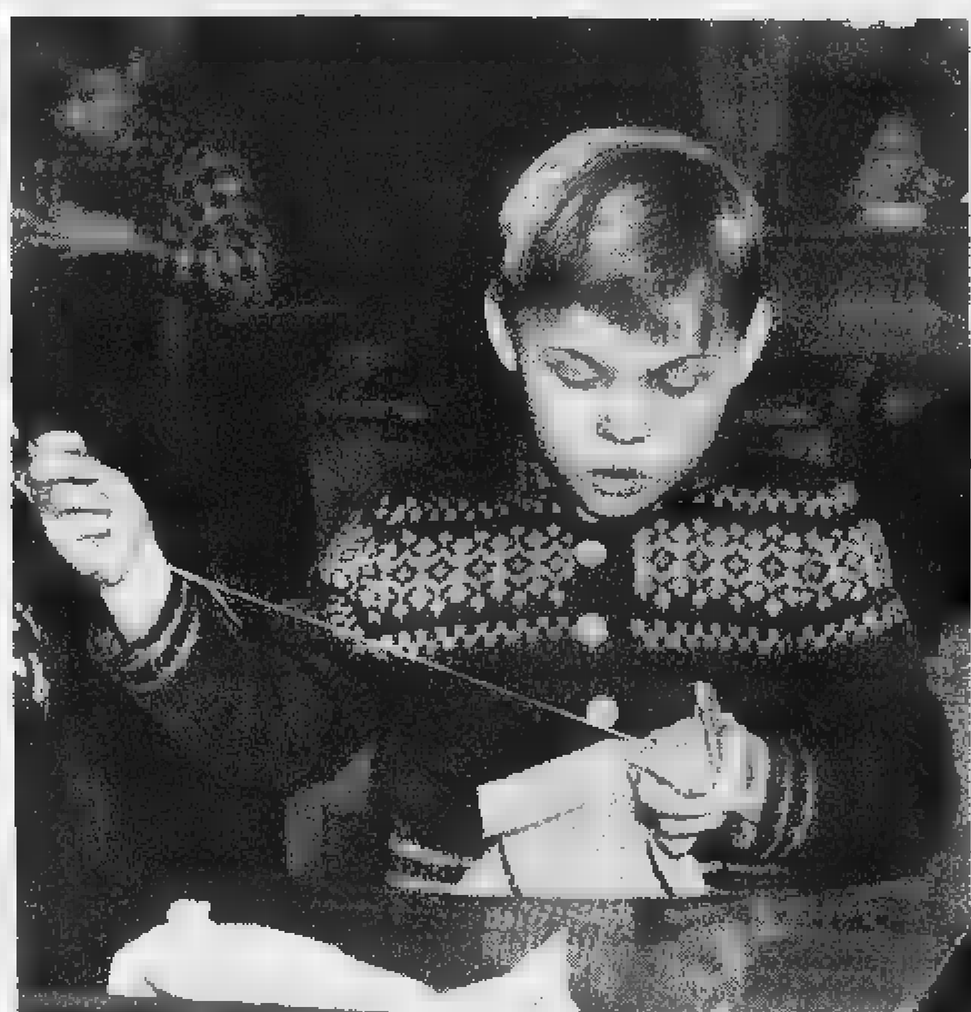
Sorprendente è il modo in cui vengono effettuate [redacted] lezioni: durante quelle di artigianato e di economia domestica, obbligatorie per tutti per un certo numero di ore annuali, non solo le ragazze compiono lavori in legno ed in metallo, i ragazzi non sono da meno ed imparano a cucinare, a stirare ed a fare piccoli lavori di cucito.

Grandioso è il programma relativo agli studi commerciali e alle materie professionali: per addestrare i giovani al lavoro «vero» vengono messi in funzione uffici e negozi completi in ogni particolare; i bimbi si abituano a comprare, a vendere a disporre le mercanzie, a fare i conti di cassa; debbono apprendere a compilare postagiro assegni e vaglia; dispongono di bilance vere, di macchine da scrivere, di calcolatrici [redacted] di libri nei quali riportare i loro conti! Agli insegnanti è bene specificato che scopo della scuola è quello di formare individui «pratici» che possano entrare preparati nella vita; appunto per questo è concessa agli insegnanti stessi ampia libertà di «nuove idee ed iniziative» e di escludere dai programmi le parti antiquate od insignificanti».

E' anche opportuno ricordare che il modernismo della scuola svedese si manifesta anche in altri campi: l'insegnamento delle lingue straniere viene fatto adottando ampiamente i registratori magnetici su cui sono incise voci di insegnanti inglesi o tedeschi o francesi; in questo modo i bimbi imparano la pronuncia esatta che viene facilmente ed automaticamente ad inserirsi nelle loro menti. I maestri svedesi non hanno che da aiutare, correggere e stimolare. Sempre per le lingue straniere, nelle prime classi di insegnamento non vengono esposte regole grammaticali: la cosa più importante è che gli allievi imparino le frasi correnti, quelle che serviranno loro nella vita di tutti i giorni: toccherà ai professori delle scuole superiori insegnare, a chi continuerà negli studi, la grammatica [redacted] la sintassi.

L'esecuzione dell'imponente programma della modernissima scuola svedese comporta, naturalmente, spese non indifferenti: nell'ultimo bilancio statale [redacted] ministero dell'Educazione [redacted] stato destinato il 15 per cento delle entrate nazionali: circa 400 miliardi di lire e per ben afferrare la portata di questa cifra occorre precisare che in Svezia vivono poco più di 7,5 milioni di persone e che, ogni [redacted], si affacciano alla scuola elementare non più di 105-110.000 [redacted] allievi.

Walter Rosboch



Lezione di cucito in [redacted] scuola svedese: anche i maschietti imparano ad usare l'ago. Le aule per una precisa disposizione non ospitano più [redacted] 25 allievi alla volta

Grosse vincite all'Enalotto a Novara e ad Alessandria

I fortunati sono un capitano di polizia no- [redacted] un impiegato alessandrino - [redacted] primo ha vinto dieci milioni, il secondo otto

(Dal nostro corrispondente)
Novara, [redacted] marzo.

(h.) Un ufficiale della polizia, il capitano Francesco Rocca, comandante il reparto mobile di stanza a Novara, ha vinto oltre 10 milioni di lire all'Enalotto. Con una schedina sistemista 3-C sistema 93218, giocata al banco lotto di via Cairoli, [redacted] cap. Rocca ha azzeccato [redacted] «dodici», otto «undici» e ventisei «dieci».

L'ufficiale, che è romano di nascita, vive da alcuni anni nella nostra città in via Agogna 9 con la moglie e tre figli, un maschio e due femmine. Il cap. Rocca non sa ancora di aver vinto. Da stamane infatti si trova a Verbania, impegnato in un servizio di ordine pubblico.

Alessandria, [redacted] marzo.

(f. m.) Un impiegato alessandrino ha vinto all'Enalotto di questa settimana circa otto milioni con una schedina di 150 lire.

Il fortunato giocatore è il quarantenne Pietro Perotti, impiegato presso la direzione di artiglieria della nostra città. Nativo della Lomellina, il Perotti che è scapolo, da qualche anno è ad Alessandria per il suo lavoro; abita in una camera ammobiliata presso la famiglia Braggio, al n. 10 di via Mazzini. Una sorella dell'impiegato, residente a Pavia, è da qualche tempo ammalata e ogni pomeriggio, approfittando della giornata festiva, il Perotti si è portato [redacted] visi[redacted] alla congiunta. Prima di partire [redacted] sapeva [redacted] di avere vinto il discreto gruzzolo e forse non è ancora informato della fortuna che ha bussato alla sua porta.

L'impiegato è un appassionato dei concorsi pronostici, e ogni settimana era solito giocare alcune schedine. Sino a quest'oggi però, non aveva mai avuto particolare fortuna e tutt'al più aveva azzeccato risultati esatti quando il monte premi era molto modesto.

Negli scorsi giorni aveva ancora giocato e la dea bendata gli [redacted] stata questa volta propizia. In una colonna di una schedina da centocinquanta lire infatti ha azzeccato tutti i risultati esatti, ottenendo, come abbiamo detto, una vincita di circa otto milioni.

«Fiches» in soprannumero trovate al casinò di Venezia

Venezia, 21 marzo.

Dopo la «fuga» delle «fiches», per un ammontare di molti milioni di lire, scoperta tre anni fa, e conclusasi con un processo a carico di alcuni «croupiers», cento «fiches», tutte da mille lire, sono state trovate in soprannumero, al casinò di Venezia, da ispettori del comune e della «Stile» (la società che gestisce la casa da giuoco).

Il 10 marzo scorso, al tavolo numero 7 della «roulette», alla chiusura della giornata di giuoco (verso le 4 del mattino), tutte le «fiches» furono allineate sul tavolo per il conto, e gli addetti all'operazione riscontrarono un eccesso di 100 placche, di colore giallo, che vengono date ai giocatori all'atto d'acquisto del biglietto d'ingresso.

Fino ad oggi le inchieste del comune e della «Stile» non sono riuscite a chiarire la strana vicenda. Le ipotesi fatte sulla presenza delle «fiches» in soprannumero sono due: che si tratti di placche false, oppure che le «fiches» siano autentiche e provengano dalla «riserva» del Casinò.

Seconda «tavola rotonda» sulla politica internazionale

A Napoli - Relazione sull'«Associazione atlantica»

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 21 marzo.

(a. l.) Con l'intervento dei giudici della C[redacted] Costituzionale Biagio Petrocelli e Francesco Bonifacio, di giuristi, politici, economisti ed esperti di psicologia sociale, si è aperta oggi la seconda «tavola rotonda» del seminario di alti studi di politica internazionale.

[redacted] convegno è stato aperto dal prof. Rolando Quadri, ordinario di diritto internazionale all'Università di Napoli con una relazione [redacted] «Gli strumenti giuridici dell'associazione atlantica». Moderatore l'avvocato Sergio Bartoli.

Il prof. Quadri ha analizzato l'evoluzione del concetto di comunità atlantica nelle s[redacted] varie accezioni e nel significato che e[redacted] assume se posto in relazione con i recenti sviluppi dell'Alleanza atlantica e delle Comunità europee. Alla luce delle esperienze offerte dai vari processi di integrazione internazionale il relatore ha fatto quindi, dal punto di vista istituzionale, un esame [redacted] prospettive che si presentano per [redacted] realizzazione di una effettiva [redacted]munità atlantica e per un'associazione politica ed economica tra Stati Uniti [redacted] Mec.

Una indagine sulle esperienze realizzate da alcuni [redacted]nismi di cooperazione internazionale, come l'Oece — trasformatosi poi in Ocse — e sugli attuali orientamenti internazionali ha consentito al prof. Quadri di indicare possibili soluzioni ad alcuni dei più importanti problemi giuridici che oggi si presentano per la realizzazione dell'associazione atlantica e per l'eventuale superamento della stessa [redacted] di comunità atlantica.



DOPO GIORNATE FREDDE CON PIOGGIA E NEVE

[redacted] primavera [redacted] [redacted] [redacted] il sole [redacted] centri [redacted] Riviera [redacted] [redacted] montagna

Sono arrivati i primi turisti della nuova stagione - Qualcuno a Sanremo ha già fatto i bagni di mare A Sestriere e in Val d'Aosta il sereno è ricomparso dopo una fitta nevicata che ha migliorato le piste

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 21 marzo.

(a.b.) *La pioggia ed il freddo di ieri e dei giorni scorsi, facevano temere un brutto inizio di primavera, invece puntualmente San Benedetto ha mantenuto la tradizione. Splende il sole. Durante tutta la notte la pioggia era caduta fitta e persistente... poi alle prime luci dell'alba il cielo si andava rasserenando e l'aria si faceva più mite. I meteorologi prevedono però che il tempo cambierà durante la notte con possibili brevi precipitazioni ma che per domattina il sole splenderà di nuovo. A Genova la temperatura ha raggiunto una punta massima di 14 gradi nelle prime ore del pomeriggio alle sette di stamane eravamo a +7, il mare si mantiene leggermente mosso.*

Alassio, 21 marzo.

(c.) *Oggi primo giorno di primavera, il cielo è stato tersо e il termometro è risalito di qualche grado rispetto ai giorni scorsi, toccando i 12° all'ombra nel pomeriggio; anche il mare s'è calmato. Ancora scarsa tuttavia l'affluenza negli alberghi locali, calcolata in quasi un terzo degli ospiti giunti nello stesso periodo lo scorso anno. La maggior parte dei turisti di quest'anno sono stranieri. [redacted] un pullman speciale sono giunte dalla Francia una trentina di studentesse parigine.*

Sanremo, 21 [redacted].

(c.b.) *Il clima mite, la ricorrenza infrasettimanale di San Giuseppe e l'avvicinarsi delle feste hanno richiamato a Sanremo numerosi turisti italiani e stranieri.*

I turisti non disdegnano le incantevoli passeggiate sulle strade dell'entroterra e i pranzi coi piatti caratteristici che si cucinano nei paesetti della Val Nervia e della Valle Armea, innaffiati s'intende dal generoso nostrale. I giovani, invece, sono per la prima tintarella e, di mattina, nelle ore in cui il sole è più caldo, si sdraiano sulla spiaggia dell'Imperatrice o si tuffano in mare.

Limone Piemonte, 21 marzo.

(b.) *A Limone, ancora 80 cm. di neve; in tutte le seggiovie (Cross, Pian del Sole e Tre Amisi) funzionano gli impianti. Transito senza catene. Cielo sereno, tempo ottimo.*

Sestriere, 21 marzo.

(g.) *Il Sestriere si è risvegliato stamane con ben 55 centimetri di neve fresca e farinosa. Molti turisti tedeschi sono partiti, ma sono stati subito rimpiazzati da comitive francesi che si fermeranno fin oltre Pasqua. Parecchi italiani affollano gli alberghi e le case private. La strada è sgombra dalla neve.*

Aosta, 21 marzo.

(l. v.) *Stamane molte località della valle d'Aosta hanno goduto d'una giornata primaverile. Il termometro è leggermente salito e le temperature sono su valori positivi anche nelle località oltre i mille metri di altitudine. A Courmayeur il cielo è sereno, la statale è transitabile anche senza le catene. L'altezza della neve varia dai 30 centimetri nel capoluogo agli ottanta del colle Checrouit. A Cervinia il cielo è leggermente coperto. Sono consigliate le catene dopo l'abitato di Valtournanche. L'altezza della neve varia dai 50 centimetri del capoluogo al metro di Plan Maison. A Gressoney il cielo è limpido. Sono consigliate le catene sia per St. Jean che per La Trinité. L'altezza della neve varia dai 40 centimetri del capoluogo agli ottanta [redacted] Punta Jolanda. Anche a Cogne [redacted] cielo è sereno e la strada regionale è percorribile [redacted] l'uso delle catene. La statale 27 per il Gran San Bernardo è transitabile con le catene nel tratto Aosta-imbocco autostrada coperta. Sono sempre numerosissimi i turisti che approfittano del traforo aperto da due giorni. Domani, se la giornata sarà bella, è previsto un transito di almeno 1500 auto.*

Giaveno, 21 marzo.

(d.a.) *Dopo la nevicata della scorsa notte protrattasi fino alle prime luci dell'alba, è tornato a splendere il sole. L'aria si è presto intiepidita facendo registrare una temperatura oscillante tra i 6 e gli 8 gradi. All'Alpe Colombino la neve è caduta copiosa, ricoprendo il vecchio strato di circa 10 centimetri.*

Verbania, 21 marzo.

(a. c.) *E' tornato finalmente nel pomeriggio il bel tempo nella zona del Verbano, Cusio e Ossola dopo oltre una settimana di pioggia, nebbia, freddo e nevicate in montagna. Il sole [redacted] determinato una rapida risalita della temperatura e le massime hanno toccato oggi i 14° all'ombra rispetto ai 7° di ieri; verso sera è poi ricominciato intenso l'afflusso di appassionati verso i campi di sci abbondantemente innevati dai 1400 metri in su.*

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali variabilmente nuvolosità variabile, più intensa sul versante adriatico dove saranno possibili isolate manifestazioni temporalesche. Nel corso della giornata graduale miglioramento. Sulle regioni meridionali, sulla Sardegna e sulla Sicilia annuvolamenti irregolari. Temperatura: senza variazioni. Venti deboli. Mari mossi o molto mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	3	10	Pescara	9	22
Bolzano	4	7	L'Aquila	9	12
Trento	5	7	Roma	13	20
Verona	6	9	Campob.	9	14
Trieste	7	12	Bari	14	20
Venezia	7	10	Napoli	10	16
Milano	5	11	Potenza	10	14
Genova	7	14	Catanz.	11	18
Bologna	6	10	Reggio C.	9	19
Firenze	10	15	Messina	14	19
Pisa	12	15	Palermo	10	21
Ancona	8	18	Catania	8	22
Perugia	8	14	Cagliari	13	18

[redacted] torinesi in automobile [redacted] schiantano contro un camion

Uno morto, l'altro ferito - La sciagura presso Fossano - Si recavano dai familiari a Loano

(Dal nostro corrispondente)
Fossano, 21 marzo.

(b.) Un [redacted] ufficiale dell'esercito, Umberto Tedesco di cinquant'anni, residente a Torino in via Beinasco 10, è [redacted]to nella tarda serata in seguito [redacted] un incidente della strada. Un suo compagno di viaggio, il sessantasettenne Guido Pezzi, pure residente a Torino, è [redacted] ricoverato in ospedale per grave choc e sospetta frattura dell'avambraccio destro. I due erano diretti a Loano per trovare i rispettivi familiari.

L'incidente è accaduto sulla statale 28 in località Salita San Giovanni Perucca di Trinità. Il Tedesco, pilotando l'auto «Renault R 8» intestata alla moglie Liliana Prunotto, stava dirigendosi verso Mondovì quando, nell'abbordare una curva sbandava sulla propria sinistra. In quel momento, proveniente dalla direzione opposta, stava sopraggiungendo l'autocarro condotto dal trentaseienne Giuseppe Dalbesio, residente ad Isasca, assieme al quale viaggiava l'agricoltore ventisettenne Bartolomeo Tarditi, residente [redacted] Frassino.

L'urto era inevitabile. L'auto veniva scagliata dall'altro lato della strada e il Tedesco, apertasi una portiera, veniva proiettato fuori della vettura. Soccorso dal Dalbesio e dal Tarditi, il poveretto veniva trasportato con un'auto di passaggio alla clinica Bosio di Mondovì, ove però decedeva pochi istanti dopo il suo ricovero. Sia il Dalbesio che il Tarditi rimanevano illesi.

Una bimba di tre anni precipita dal balcone

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 21 marzo.

(l. v.) Eludendo la sorveglianza dei genitori, una bambina di tre anni e mezzo, salita su una cassetta della frutta posta sul balcone della propria abitazione ha perso l'equilibrio ed è precipitata nel cortile facendo un volo di circa [redacted] metri. L'incidente è avvenuto a Pian Felinaz frazione di Charvensod.

La piccina, Patrizia Pozzato soccorsa dal padre accorso alle sue urla, è stata trasportata all'Ospedale Mauriziano di Aosta; nella caduta, ha riportato la frattura del femore sinistro, contusioni [redacted] trauma cranico.

[redacted] d'infarto nell'attesa [redacted] entrare [redacted] [redacted] guaritrice

Era giunta da Verona per farsi curare un occhio dalla «santa» di Volvera

(Dal nostro corrispondente)
None, 21 marzo.

Una anziana pensionata di Verona, giunta a Volvera per far visita alla «santa» ed avere un sollievo alla sua vista, menomata in un occhio, è morta stamane stroncata da un infarto cardiaco.

Sono sempre numerosi coloro che quotidianamente giungono al villaggio di Volvera, dove opera la guaritrice, signorina Maria Sopegno, per trovare un ultimo, forse illusorio, beneficio ai propri mali, che la scienza è ormai impotente a guarire.

Angela Silvetti, di 65 anni, [redacted]dente in frazione Rubiano di Caprino Veronese, era giunta in questi giorni al paese della «santa», prendendo alloggio in una trattoria. Aveva esitato parecchio tempo prima di fare questo viaggio; poi anche per le insistenze di conoscenti che già avevano sperimentato le «virtù» della guaritrice di Volvera, [redacted] decisa. Voleva farsi curare un occhio che da tempo le faceva male. Avrebbe dovuto attendere almeno una settimana, così avevano previsto i «prenotatori» dei posti agli ammalati, prima di presentarsi davanti alla «santa»; ciò [redacted] causa del grande afflusso di gente, giunta dal Veneto, dal Centro Italia e, a intere comitive, anche dal Meridione.

Stamane la donna accusava un lieve malessere. Veniva allora chiamato il medico condotto di Volvera, dott. Andreis, che le praticava le prime cure. Qualche minuto dopo però la donna decedeva per infarto cardiaco. Forse l'emozione di doversi trovare davanti alla «santa» deve essere stata letale per la donna. Non aveva mai sofferto di cuore. I familiari della pensionata, subito avvertiti sono già giunti in paese. Alla sua morte si sono interessati anche i carabinieri per gli accertamenti del caso.

l. g.

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

ed annesse Sezioni di Credito speciale

Fondi patrimoniali della Banca [illegible] delle Sezioni annesse Lire 77.884.000.893

Bilancio al 31 dicembre 1963

Il 20 marzo 1964 si è riunito, nella Sede Centrale di Roma, il Consiglio di Amministrazione della Banca Nazionale del Lavoro per deliberare in merito al Bilancio dell'Esercizio 1963. All'inizio della seduta il Presidente, a nome del Consiglio e di tutto il Personale, ha inviato un cordiale saluto ed il più vivo ringraziamento al Cav. di Gr. Cr. Giuseppe Corridori che, dopo oltre 15 anni, ha lasciato, nell'agosto 1963, la Presidenza della Banca. Egli ha posto in rilievo che il lungo periodo della sua Presidenza ha coinciso con una fase particolarmente fortunata per l'attività dell'Istituto, e, per il contributo tanto saggio [illegible] competente che egli ha dato in un così lungo periodo, gli ha rinnovato i sentimenti di affettuosa gratitudine.

Il Direttore Generale ha poi illustrato, con una diffusa relazione, il Bilancio dell'Esercizio 1963 che è stato approvato all'unanimità nelle seguenti risultanze:

ATTIVO	Banca	Sezioni di credito speciale	TOTALE
Cassa	53.096.660.057	—	53.096.660.057
Fondi disponibili	271.022.451.515	—	271.022.451.515
Banche e Corrispondenti	155.514.936.890	17.096.830	155.532.033.720
Titoli	427.310.189.408	7.909.421.588	435.219.610.996
Riporti attivi	30.633.162.277	—	
Anticipazioni attive	34.162.685.944	—	
Portafoglio cambiario	405.642.441.855	75.398.403.801	1.974.418.936.556
Conti correnti e prestiti	985.326.407.854	45.290.751.020	
Mutui ipotecari	—	375.074.900.711	
Semestralità e annualità scadute e arretrate	—	22.890.183.094	
Conti correnti fra Banca e annesse Sezioni di credito speciale	40.141.024.003	3.429.939.498	43.570.963.501
Effetti ricevuti per l'incasso	57.899.965.797	—	57.899.965.797
Debitori per cauzioni, fidejussioni e accettazioni	279.708.408.641	611.498.665	315.969.084.332
Debitori per aperture di credito confermate	35.649.177.026	—	
Partite varie	13.185.666.907	5.342.685.092	18.528.351.999
Partecipanti [illegible] capitale per quote da versare	—	1.728.750.000	1.728.750.000
Quote del fondo di garanzia speciale da riscuotere	—	1.313.914.817	1.313.914.817
Partecipazioni: alle annesse Sezioni di credito speciale	[illegible]	800.000.001	800.000.002
Partecipazioni: varie	[illegible]	1	2
Immobili	1	2	[illegible]
TOTALE L.	2.789.293.178.177	539.807.545.120	3.329.100.723.297
Valori in deposito	997.936.015.261	8.096.219.041	1.006.032.234.302
Conti di terzi vincolati [illegible] garanzia e posizioni varie	—	3.154.832.279	3.154.832.279
Fondo quiescenza del personale - per titoli della Banca a garanzia	35.126.900.000	—	35.126.900.[illegible]
TOTALE GENERALE L.	3.822.356.093.438	551.058.596.440	4.373.414.689.878

PASSIVO	Banca	Sezioni di credito speciale	TOTALE
Capitale [illegible] fondi [illegible] dotazione	20.000.000.000	19.387.429.318	39.387.429.318
Riserve e fondi speciali	17.000.000.000	18.600.766.145	35.600.766.145
Totali fondi patrimoniali	37.000.000.000	37.988.195.463	74.988.195.463
Fondo di garanzia particolare	—	1.661.616.563	1.661.616.563
	37.000.000.000	39.649.812.026	76.649.812.026
Fondo quiescenza del personale della Banca e delle annesse Sezioni di credito speciale	[illegible].048.050.851	—	35.048.050.851
Depositi a risparmio	374.554.486.138	—	
Depositi in c/c, conti correnti con Clienti [illegible] Corrispondenti	1.628.930.611.472	—	
Depositi, fondi e conti speciali	12.386.321.201	90.589.497.521	
Conti vincolati [illegible] garanzia	—	14.793.133.852	2.488.859.486.042
Obbligazioni in circolazione	—	320.327.770.000	
Obbligazioni estratte e cedole maturate	—	318.650.771	
Assegni circolari	46.959.015.287	—	
Conti correnti fra Banca e [illegible] Sezioni di credito speciale	2.080.695.928	41.490.267.573	43.570.963.501
Anticipazioni passive	59.357.642	—	59.357.642
Cedenti effetti per l'incasso	112.727.612.738	—	112.727.612.738
Cauzioni, fidejussioni e accettazioni	279.708.408.641	611.498.665	
Aperture di credito confermate	35.649.177.026	—	315.969.084.332
Partite varie	212.542.412.174	24.382.631.028	236.925.043.202
Risconto dell'attivo	8.258.896.394	5.080.535.464	13.339.431.858
Utile netto	3.388.132.685	2.563.748.420	5.951.881.105
TOTALE L.	2.789.293.178.177	539.807.545.120	3.329.100.723.297
Depositanti di valori	997.936.015.261	8.096.219.041	1.006.032.234.302
Conti di terzi vincolati a garanzia e posizioni varie	—	3.154.832.279	3.154.832.279
Titoli della Banca - [illegible] garanzia del Fondo quiescenza [illegible] personale	35.126.900.000	—	35.126.900.000
TOTALE GENERALE L.	3.822.356.093.438	551.058.596.440	4.373.414.689.878
Fondi patrimoniali risultanti dopo l'approvazione dei bilanci e le conseguenti assegnazioni alle riserve	38.100.000.000	39.784.000.893	77.884.000.893

I noti sviluppi dell'economia e della politica economica italiana nel 1963 si sono ripercossi sulla gestione della Banca Nazionale del Lavoro imprimendo movimenti disparati nei suoi vari rami, e in particolare esercitando una pres[illegible] intensa e persistente sull'attività creditizia. Poiché nel contempo si è venuto rallentando l'afflusso di disponibilità, i margini di liquidità della Banca sono stati via via assorbiti, finché, alla fine dell'anno, si è reso necessario per alcune settimane un moderato risconto presso l'Istituto di emissione per fronteggiare le ricorrenti eccezionali esigenze [illegible] cassa dei giorni di chiusura dell'esercizio.

Nel campo della *raccolta* l'aumento segnato dalla Banca del Lavoro nel primo trimestre [illegible], in correlazione anche con l'iniezione di liquidità fornita dall'insolito rimborso di Buoni novennali del Tesoro, aveva superato l'aumento verificatosi nel primo trimestre 1962. Nel [illegible]do trimestre, invece, la cifra d'incremento fu solo una modesta frazione di quella del corrispondente periodo 1962. Dopo un'estate pressappoco analoga a quella del 1962, nell'ultimo trimestre, nel quale si concentra di solito il grosso degli aumenti annui per le maggiori banche italiane, la crescita della raccolta della Banca del Lavoro è stata circa la metà della cifra corrispondente del precedente anno, allorché i provvedimenti di liberalizzazione dell'autunno 1962 avevano consentito di operare largamente sui mercati monetari delle euro-valute. In sintesi, per l'intero 1963 l'aumento della raccolta complessiva è ammontato a circa 265 miliardi contro 375 nel 1962; da un anno all'altro il tasso di [illegible]ta [illegible] del 25% circa a poco più del 15%. Questo rallentamento è dovuto [illegible] una flessione del ritmo di sviluppo, moderata per i fondi della clientela italiana, e molto pronunciata per i conti interbancari interni e per i conti [illegible] valuta, ambedue influenzati, fra l'altro, [illegible] osservanza di disposizioni restrittive delle autorità [illegible] controllo.

Diverso è [illegible]o l'andamento dell'*attività creditizia*. Qui, dopo la stagionale flessione del primo bimestre dell'anno, più sensibile nel 1963 di quello verificatosi nel corrispondente bimestre 1962, il ritmo di sviluppo delle erogazioni si è accentuato da marzo ad ottobre nei confronti del corrispondente periodo del 1962; finché nel bimestre novembre-dicembre, con il contrarsi della liquidità, [illegible] è tornato ad incrementi vicini a quelli dell'ultimo bimestre 1962. Per l'intero 1963 il volume dei crediti per cassa della Banca del Lavoro segna un aumento complessivo di 390 miliardi (36,6%), contro 239 (29%) nel 1962: in tal modo la sua consistenza raggiungeva il 31 dicembre scorso 1456 miliardi circa e costituiva il 52% del totale delle attività, contro il 46% al 31 dicembre 1962.

Sull'entità, senza precedenti per la Banca del Lavoro, di questo sforzo creditizio ha continuato [illegible] influire la necessità di sopperire temporaneamente alle note difficoltà del mercato finanziario [illegible] più larghe sov[illegible] di natura eccezionale a numerosi rami produttivi impegnati in nuovi impianti, in opere di razionalizzazione, in forniture all'estero, [illegible] programmi di costruzioni. Anche per questo notevoli quote dei 390 miliardi di crediti aggiuntivi sono state assorbite dalla vasta gamma delle industrie meccaniche, della metallurgia, delle industrie chimiche, da certi servizi pubblici fondamentali (elettricità e telefoni), dai rami dell'edilizia e delle produzioni complementari. Ma quasi tutti i settori di attività hanno beneficiato di aumenti nelle varie categorie di clientela.

Anche gli interventi nel mercato finanziario compiuti a sostegno diretto o indiretto di attività produttive hanno segnato un sensibile progresso. E' vero che l'ascesa delle sovvenzioni, d'ogni tipo alle Sezioni speciali della Banca (anticipazioni e acquisto di obbligazioni) è regredito di 4,5 miliardi, da 131,7 a 127,2 miliardi; ma di 43 miliardi circa, fino ad un totale di oltre 60 miliardi, è cresciuto [illegible] complesso delle obbligazioni di proprietà della Banca emesse da altri Istitu[illegible] di credito speciale (soprattutto, di credito industriale a medio e lungo termine) e da gruppi industriali di preminente importanza.

L'espansione, per circa 426 miliardi, dei crediti a clienti e Sezioni e delle obbligazioni non di Stato di proprietà, è stata coperta con l'aumento della raccolta al netto degli obblighi di riserva, con gli incrementi di altre fonti di provvista, con utilizzi di saldi presso corrispondenti, [illegible] i ricavi provenienti da rimborsi di titoli di Stato, e con la riduzione per 55 miliardi delle disponibilità liquide.

La contrazione della *liquidità* della Banca, risultante dai movimenti suddetti, è espressa dalle variazioni subite dai consueti indici tra il 31 dicembre 1962 ed il 31 dicembre 1963: *a*) il rapporto fra i crediti [illegible] lire e valuta — comprese le sovvenzioni in conto corrente alle Sezioni — e la raccolta globale della Banca è salito dal 66,2% al 74,7% circa (76,5% a fine 1956); *b*) il rapporto tra le obbligazioni a medio e lungo termine (di Stato e di altro tipo, 243 miliardi) e la raccolta della Banca è cresciuto da 9,7% a 12,1% (14,5% a fine 1956); *c*) l'insieme delle voci di «alta liquidità» — «cassa», «fondi disponibili», «buoni ordinari [illegible] Tesoro», «banche e corrispondenti» — è diminuito da quasi 728 a un po' meno di 663 miliardi: il suo rapporto rispetto alla raccolta della Banca è quindi regredito da 41,7% a 33,1% (30,5% a fine 1956).

Se i rapporti di tensione del dicembre 1956 non [illegible] stati raggiunti presso la Banca del Lavoro, ciò dipende dal fatto che nel totale dei fondi amministrati hanno oggi assunto un peso molto maggiore le disponibilità in valuta, che devono in larga misura trovare reimpieghi di «alta liquidità» sui mercati esteri.

• • •

Le cifre dianzi accennate riguardano l'attività della sola Banca. Considerando il *gruppo della Banca e delle Sezioni*, la situazione complessiva — al netto delle posizioni reciproche — si può riassumere nei seguenti dati fondamentali:

1) Il *totale dei fondi amministrati* è cresciuto tra il 31 dicembre 1962 e il 31 dicembre 1963 da un po' più di 2.320 miliardi ad oltre 2.750 miliardi di lire, così distribuiti: 2.003 miliardi per depositi e conti correnti di clienti e corrispondenti della Banca; 352 miliardi per altri fondi gestiti dalla Banca sia di terzi (conti vari, accreditati, assegni circolari, ricavi da risconti) sia di proprietà (capitale versato e riserva, fondo di quiescenza per il personale, accantonamenti vari); oltre 405 miliardi, per fondi patrimoniali delle Sezioni e mezzi da esse attinti (mediante obbligazioni e [illegible] vari) al mercato e a fonti esterne al nostro gruppo.

L'aumento complessivo del 1963 pari a 440 miliardi di lire (19% circa) resta tra i più forti aumenti annui, anche se è inferiore al massimo di 505 miliardi (28%) raggiunto nel 1962 in una situazione di ecce[illegible] espansione della liquidità.

2) A sua volta il *complesso dei crediti per* [illegible] della Banca e delle [illegible] Sezioni di Credito speciale è salito tra il 31 dicembre 1962 e il 31 dicembre 1963 da circa 1.494,5 a 1.974,4 miliardi di lire, con un aumento globale di quasi 480 miliardi, pari al 32,1% (contro 349 miliardi — 30,4% — nel 1962). Aggiungendo i [illegible] miliardi [illegible] impegni di firma (aperture di credito, avalli, fidejussioni e cauzioni), l'insieme dei crediti di ogni tipo del gruppo Banca e Sezioni [illegible]perava 2.2[illegible] miliardi [illegible] lire al [illegible] dicembre 1963.

Tra i vari elementi del gruppo i 1.974 miliardi di crediti per cassa [illegible] ripartiscono nel seguente modo:

	Crediti erog. al 31-12-63	Var. rispetto al 31-12-62
	(miliardi di lire)	
Banca	1.455,8	+ 390,2
Sezioni:		
Credito Fondiario	205,2	+ 64,0
Credito Alberghiero	51,4	+ 10,9
Credito Cinematografico	30,2	+ 4,2
Credito a medie e piccole industrie	102,4	+ 8,5
Credito alla cooperazione	23,9	+ 1,9
Credito per opere di pubblica utilità	15,5	— 0,1
Totale	1.974,4	+ 479,0

All'aumento complessivo di 480 miliardi nei crediti, le Sezioni hanno partecipato nel 1963 con 89,7 miliardi, ossia con il 18,7%, contro il 31,2% (109 miliardi circa) nel 1962. Lo sviluppo dell'attività creditizia è stato infatti per alcune Sezioni più moderato che nel 1962, o per scarsità di mezzi, come per la Sezione per le medie e piccole industrie, o per indirizzi di cautela, come per la Sezione per il credito cinematografico. Solo le due Sezioni per il credito fondiario e per il credito alberghiero hanno superato di poco le cifre d'aumento del 1962; in tal modo, nell'ambito dei crediti speciali, i prestiti fondiari — per quanto erogati secondo criteri di più rigorosa selettività — hanno ulteriormente accentuato la loro preminenza. In definitiva, al 31 dicembre 1963 la partecipazione dei prestiti delle Sezioni al totale dei crediti per cassa del gruppo era regredita al 20,3% (26,7% al 31 dicembre 1962).

• • •

Per quanto riguarda il *conto economico della Banca*, si potrebbe dire, con valutazione approssimativa, che nel 1963 movimenti negativi e sviluppi positivi si sono quasi equilibrati, determinando risultati pressappoco analoghi a quelli del 1962.

Da una parte, infatti, per indicare solo gli elementi principali, è fortemente cresciuto il costo del personale, a causa soprattutto degli aumenti di retribuzione e oneri accessori provocati dal rialzo dei prezzi e dai correlativi meccanismi di scala mobile; notevolmente più pesante si è fatto, conforme alle previsioni, il carico tributario; si è contratto l'insieme degli utili da operazioni in titoli. D'altro lato si sono avuti, a compenso, incrementi nei proventi dell'attività creditizia, dai titoli di proprietà e dagli interventi nelle transazioni connesse con i rapporti con l'estero. L'equilibrio è stato soprattutto assicurato dalla ricordata espansione delle operazioni di credito e da un consolidamento dei tassi. Di fatto, non solo il peso dei crediti per cassa, cioè delle voci più redditizie, è aumentato, come si è detto, dal 46% al 52% su un totale dell'attivo cresciuto a sua volta di oltre il 20% rispetto al 1962; nello stesso tempo si è anche arrestata la tendenza al declino per il rendimento medio dei crediti, tendenza che era in atto da parecchi anni e che nella seconda metà del 1963, cambiati i rapporti tra domanda e offerta, ha finito col mutare, sia pure debolmente, direzione.

In tal modo la Banca è stata in condizione di affrontare le spese necessarie per la prosecuzione dell'opera di adeguamento della sua organizzazione alle esigenze [illegible] un lavoro sempre più vario e complesso sia all'interno che all'estero, fra l'altro ammortizzando gli esborsi per la sistemazione di [illegible] dipendenze in Italia (salite a 292), per il miglioramento delle attrezzature, per la meccanizzazione del lavoro, coprendo gli oneri iniziali per il funzionamento della Filiale di New York aperta nei primi mesi del 1963, compiendo ulteriori conferimenti [illegible] capitale di proprie Sezioni e di altri istituti finanziari cui la Banca è legata da rapporti di collaborazione.

I risultati del 1963 sono quindi soddisfacenti; ma poiché [illegible] fortemente influenzati in [illegible] favorevole [illegible] fattori eccezionali, difficilmente ripetibili, non permettono [illegible] guardare se[illegible] apprensione al nuovo esercizio, che semb[illegible] debba ess[illegible] contrassegnato da ulteriori sensibili aumenti di spese soprattutto per il trattamento economico del [illegible]nale e altri oneri connessi.

Di fatto, nel *conto economico della Banca* per [illegible] 1963, cresce di oltre 10,3 miliardi, da 65,6 a [illegible] miliardi, il complesso degli *oneri* e delle *spese*: in tale cifra [illegible] compresi, oltre alle attribuzioni ai fondi di quiescenza [illegible] di integrazione delle pensioni, all'ammortizzo di ogni prevedibile perdita, agli stanziamenti per oneri tributari, anche i consueti notevoli ammortamenti di immobili, mobili, impianti, partecipazioni e posizioni varie: sono cioè compresi elementi che hanno contribuito all'ulteriore rafforzamento delle cospicue riserve interne, non ufficiali, della Banca. [illegible] contro, il totale delle *rendite* e dei *profitti*, segna un incremento di 10,8 miliardi, da 68,4 a 79,2 miliardi.

L'*avanzo netto della gestione* risulta in lire 3.388.132.685, che il Consiglio di Amministrazione ha ripartito, conformemente alle norme statutarie, fra riserva ordinaria, partecipanti al capitale ed erogazioni di assistenza. La riserva ordinaria della Banca è stata quindi portata a lire [illegible],1 miliardi. In tal modo l'insieme dei fondi patrimoniali ufficiali della Banca (capitale e riserva ordinaria) è salito a lire 38,1 miliardi.

• • •

Anche l'attività delle *Sezioni di Credito speciale* ha dato [illegible] risultati economicamente positivi che — coperti tutti gli oneri, spese e tributi afferenti all'esercizio e adeguatamente aumentati gli accantonamenti cautelativi e i fondi speciali — hanno lasciato un *utile netto* di 2.564 milioni circa complessivamente. Tale avanzo ha consentito l'assegnazione di congrui dividendi al capitale ed ulteriori rafforzamenti delle riserve ufficiali che, insieme ai fondi speciali, sono salite a quasi 20,4 miliardi di lire. Il complesso [illegible] fondi patrimoniali ufficiali delle Sezioni ha così raggiunto lire 39,8 miliardi.

Quanto ai problemi particolari delle singole Sezioni:

— Per la *Sezione di credito fondiario*, si sono aggravate le difficoltà, già sorte nel 1962, per la raccolta di fondi mediante il collocamento di obbligazioni; donde un ancor più vigile atteggiamento nei confronti delle nuove domande di mutuo e una rigorosa applicazione dei criteri intesi a favorire l'edilizia non di lusso ed i miglioramenti agrari. Anche nel 1963, tuttavia, la Sezione è stata assistita dalla collaborazione di importanti istituti, che hanno continuato a supplire con le loro sottoscrizioni al minor assorbimento di titoli da parte del pubblico. In tal modo la Sezione, oltre che assolvere gli impegni assunti negli anni precedenti, ha potuto consentire nuove operazioni per un importo complessivo ingente. In correlazione si è proceduto all'aumento, già approvato nel 1962, del fondo di dotazione da 5 a 10 miliardi.

— Per la *Sezione di credito alberghiero e turistico*, la domanda di mutui (per nuove costruzioni, ampliamenti e miglioramenti) è rimasta molto elevata; ma ha potuto essere solo parzialmente soddisfatta anche perché la particolare situazione che ha continuato a caratterizzare il mercato finanziario, da cui la Sezione attinge gran parte dei mezzi operativi, ha indotto ad adottare criteri più selettivi. Si sono però sviluppati notevolmente gli interventi nelle zone di competenza della Cassa per il Mezzogiorno, [illegible] quale ha sollevato la Sezione dalle remore imposte dalla sfavorevole [illegible] giuntura del mercato obbligazionario accordandole, nel quadro della legge 29 settembre 1962, n. 1462, [illegible] necessarie anticipazioni.

— La *Sezione per il credito cinematografico* ha dovuto operare nel 1963, e tuttora opera, in una delicata situazione di mercato. Più volte, specie nelle riunioni dedicate all'esame annuale dei bilanci della Sezione era stata considerata con una certa preoccupazione la crescente dilatazione dei programmi ed il continuo aumento dei costi.

La speranza che un processo di ridimensionamento potesse aver luogo ordinatamente e senza strette critiche non è stata, purtroppo coronata da successo [illegible], come già nel 1956, il boom produttivo ha determinato una situazione di difficoltà e una diffusa tensione finanziaria.

Per quanto riguarda la Sezione, grazie ai criteri amministrativi sempre seguiti, essa ha potuto fronteggiare la situazione e le incidenze emerse e mentre segue attentamente [illegible] posizioni, sta assicurando, in misura ragionevole, quella continuità di credito che è elemento d'importanza fondamentale in una fase di riaggiustamento e d'allarme in cui tendono a venir meno gli ordinari interventi bancari e privati; essa ha quindi confermato di essere un efficiente, economico strumento di sostegno e di equilibrio, che merita [illegible] essere attentamente considerato nella nuova legislazione che dovrà sostituirsi a quella oggi in vigore (termine di decadenza, 30 giugno 1964).

La capacità operativa della Sezione è stata però in gran parte assicurata dalle sovvenzioni della Banca del Lavoro, che a fine 1963 raggiungevano un totale di 18,5 miliardi. Un così esteso intervento della Banca può essere solo transitorio. Donde il problema della provvista di adeguate risorse esterne, problema destinato a farsi via via più grave con il progressivo rimborso dei «depositi» imposti a suo tempo agli importatori di film stra[illegible] e con il conseguente assottigliarsi dei fondi speciali costituiti presso la Sezione.

— Per la *Sezione [illegible] credito alle medie e piccole industrie*, la progettata emissione di obbligazioni ha potuto aver luogo nel [illegible] per 45 miliardi; l'importo è stato integralmente sottoscritto dalla Banca del Lavoro a consolidamento della mas[illegible] a parte del credito in conto corrente preesistente. Il complesso dei mezzi forniti dalla Banca è restato pertanto d'importo ingente, pari a oltre 34 miliardi di lire al 31 dicembre 1963. Consolidata l'assistenza della Banca, il reperimento di fondi aggiuntivi presso altre istituzioni finanziarie ha permesso alla Sezione [illegible] di ampliare l'attività creditizia soprattutto con operazioni fruenti delle agevolazioni previste dalla legge 30 luglio [illegible], n. 623, per la quale sono stati disponibili per una parte del 1963 ulteriori stanziamenti, rapidamente esauriti. La scarsità di risorse e il loro costo tendenzialmente in aumento continuano però a costituire gravi elementi limitativi delle possibilità operative della Sezione.

— Anche per la *Sezione di credito alla cooperazione* si sono accentuate nel 1963 le difficoltà di reperire mezzi stabili [illegible] costi proporzionati [illegible] modici tassi praticati per i finanziamenti; ciò nonostante l'attività della Sezione ha potuto concretarsi anche [illegible] in un insieme di fidi deliberati pari a oltre 17 miliardi a favore di 606 enti cooperativi, grazie soprattutto al sostegno fornito dalla Banca del Lavoro con sovvenzioni prossime, alla fine dell'esercizio, a 11 miliardi di lire. L'opera della Sezione è stata inoltre integrata, nel campo [illegible] iniziative connesse con l'attuazione del «Piano Verde», da prestiti accordati direttamente dalla Banca per importi notevoli, importi che nel [illegible]olo settore dei caseifici, latterie e cantine sociali erano utilizzati a fine anno per circa 3,6 miliardi.

— La nota situazione del mercato finanziario nel 1963 ha costretto la *Sezione per il finanziamento di opere pubbliche e di impianti di pubblica utilità* in una posizione di at[illegible]. Poiché peraltro gli impegni assunti avevano nel frattempo esaurito le possibilità operative — stabilite dalla legge istitutiva in venti volte i fondi patrimoniali e le riserve — è stato autorizzato nel settembre 1963 l'aumento di capitale per 500 milioni, conferiti dalla Sezione di Credito Fondiario, da 1 a 1,5 miliardi.

• • •

Il Consiglio [illegible] Amministrazione ha espresso il proprio compiacimento per il lavoro svolto e per i risultati raggiunti nei vari campi d'attività della Banca e delle sei Sezioni [illegible], e ha rivolto ai dirigenti, ai funzionari e al personale tutto, parole di vivo elogio e di piena fiducia.

Borse economia [redacted] finanza

I crediti aperti all'Italia hanno rianimato le Borse

[redacted] il 5,50 [redacted] [redacted] progressi

Intonazione di fondo migliore [redacted] scambi più attivi, [redacted] un ritorno [redacted] interesse e di prudenti iniziative — Prime buone notizie per la campagna dei dividendi - Tendenza più ferma anche per il reddito fisso

(Nostro servizio particolare)

Milano, 21 marzo.

Settimana che può definirsi all'insegna di un moderato ottimismo. L'annuncio della concessione all'Italia di notevoli crediti da parte degli Stati Uniti e del Sistema monetario occidentale [redacted] destato negli ambienti qualificati immediate favorevoli reazioni creando soprattutto un primo rilancio sul piano psicologico.

Subito in apertura di lunedì il mercato ha così segnato discreti ricuperi che [redacted] continuati martedì, giorno [redacted] stimulazione dei riporti. Questi miglioramenti hanno consentito di ridurre le pesanti perdite del mese, che avevano portato il numero indice ai livelli più bassi dal 1959 ad oggi, facilitando inoltre la sistemazione di alcune posizioni che l'erosione degli scarti di garanzia avevano reso precarie. [redacted] denaro per il finanziamento dei modesti impegni in corso [redacted] stato, nel complesso, più che sufficiente, malgrado la perdurante tensione creditizia generale.

Nel resto della settimana, inframmezzata dalla festività di giovedì, il lavoro [redacted] sviluppato in modo lineare riaffermando [redacted] certa stabilità [redacted] fondo.

Operatori e clientela mantengono sempre un atteggiamento estremamente prudente; tuttavia qualche iniziativa è stata impostata e in molti è evidente l'intenzione di seguire da vicino l'evolversi di una situazione che, pur sempre delicata, presenta però qualche primo sintomo di schiarita.

Un altro elemento positivo è costituito dalla campagna dei dividendi che si sta organ[redacted]ando, per diverse importanti società, sotto buoni auspici. I primi risultati (dividendo immutato su Viscosa, Ercole Marelli, Linificio ecc.) fanno giustizia della ridda di voci allarmistiche ed interessate che erano state fatte circolare al riguardo.

Venerdì il mercato ha confermato le migliorate disposizioni generali con spunti particolarmente vivaci, anche per effetto di affrettate ricoperture, sugli assicurativi, e su alcuni valori ad alto contenuto patrimoniale. Il numero indice si porta a 71,24 rispetto al 67,55 dell'ottava precedente, con un progresso del 5,5%.

Tra i titoli a più largo scambio e in netta ripresa [redacted] Viscosa, per la notizia che il consiglio di amministrazione della [redacted] società ha proposto di distribuire un dividendo di 130 lire, uguale a quello dell'anno scorso, dopo aver destinato al fondo ammortamento 8,5 miliardi (500 milioni più che nel 1962). Ben tenute Edison e Fiat, mentre le Catini, sottoposte a vendite di pressione nella giornata di mercoledì ricuperano sul finire.

La notizia della riduzione delle ore di lavoro all'Olivetti non ha influito sul comportamento del titolo poiché è stata controbilanciata da attendibili voci di un prossimo accordo di carattere finanziario con importanti gruppi italiani. Irregolare il settore elettrico, sempre in attesa di chiarimenti che consentano di procedere ad [redacted] completa ristrutturazione. In evidenza, con rialzi superiori al 10%, Amiata, Châtillon, Siele; fra gli assicurativi Fondiaria Vita, Ras e Incendio oltre alla Assicuratrice che avanza [redacted] 33%.

Atmosfera nettamente migliorata nel reddito fisso. I crediti ottenuti dal governo italiano hanno dissipato gli eccessivi allarmi sulla stabilità della nostra moneta, consentendo di allentare quella pressione sui valori obbligazionari, che tanto si era fatta sentire nelle [redacted] settimane. I ricuperi, anche se non sono mancate irregolarità ed incertezze, sono stati discreti, soprattutto sui Buoni del Tesoro e sui più importanti parastatali. Si tratta ora di procedere con cautela alla ricerca di uno stabile equilibrio che garantisca il risparmiatore e lo interessi alle nuove emissioni.

r. c.

Indice azionario delle borse italiane (1938 = 1)

74,33 — 73,87 — 72,29 — 78,05 — 73,24 — 74,74 — 71,21 — 67,55 — 71,24

Febbraio — Marzo

Reddito attuale [redacted] alcuni titoli

Azioni	Rend. %
Finsider	5,05
Centrale	1,80
Stet	5,72
Generali	0,86
Viscosa ord.	3,74
Italsider	6,11
Catini	4,37
Fiat ord.	4,96
Edison	4,33
Sade	0,18
Sip	8,80
Olivetti priv.	4,58
Italcementi	3,85
Pirelli S.p.A.	2,13

N. B. — Il rendimento è calcolato in base alle attuali quotazioni di Borsa e all'ultimo dividendo pagato. (Va tenuto conto per quasi tutti i valori dell'imposta cedolare).

Obbligazioni	Rend %
B.T. '71 5%	5,92
Rp. Pubbl. 5%	6,21
Ioni XVIII 6%	6,35
Iripu (vent.) 6%	6,30
Eni 5. VII 5,5%	6,47
Iri 1963 5,5%	6,34
Fiat 5,5%	6,52
Edison 5,5%	6,18
Catini '62 5,5%	6,05
Casse Milano 5%	5,26
S. Paolo 5%	5,18

N. B. — Il reddito è calcolato [redacted] corso attuale e non a rimborso. Per i Buoni del Tesoro non [redacted] tiene conto dei premi.

Il capitale della «Liquigas» aumenta da 15 a 20 miliardi

Dividendo di L. 10 per azione

Milano, 21 marzo.

Si è tenuta ieri [redacted] Milano l'assemblea degli azionisti della Liquigas. Udita la relazione del consiglio, è stato approvato in [redacted] ordinaria il bilancio 1963, chiuso con un utile di L. 39 milioni. Sarà distribuito un dividendo di L. 10 per azione da nominali L. 200, mediante prelievo dalle [redacted]ve.

In sede straordinaria l'assemblea ha deliberato l'aumento del capitale sociale da L. 15 miliardi a L. 20 miliardi mediante emissione di n. 25 milioni di nuove azioni da lire 200 nominali, godimento 1° gennaio '64, da offrire in opzione agli azionisti, alla pari più L. 20 di rimborso spese, in ragione di 1 azione nuova ogni 4 possedute.

[redacted] 5 milioni [redacted] titoli [redacted] in [redacted] giorno

Wall Street [redacted] a pieno ritmo [redacted] intonazione sempre sostenuta

L'indice industriale ha segnato tre nuovi massimi in tre giorni, prima di ripiegare in fine settimana per le vendite di realizzo - I ferroviari chiudono in progresso - Superiori alle migliori previsioni le notizie congiunturali

(Nostro servizio particolare)

New York, 21 marzo.

(a.) Largo volume di affari (5.150.000 titoli di media giornaliera) e tre nuovi massimi assoluti nella media Dow Jones degli industriali: lunedì 816,48; martedì 818,16; mercoledì 820,25. Anche se giovedì e venerdì il mercato si è fatto un po' meno attivo e più riflessivo, la settimana [redacted] classificata fra le più brillanti di questi ultimi tempi.

Il ribasso di circa cinque punti sul massimo di mercoledì nella media Dow Jones degli industriali e di oltre un punto sulla settimana precedente (chiusura 814,93, contro 816,22 di venerdì 13), è stato dovuto alle prese di beneficio, particolarmente abbondanti in due di settimane e che del resto non sono mai mancate nelle riunioni precedenti.

Esse del resto non infirmano affatto la fondamentale sostenutezza del mercato che è confermata anche dall'andamento dei titoli ferroviari: questi valori che lunedì avevano perso nella media 2 punti, in seguito al timore di uno sciopero dei ferrovieri, hanno ripreso martedì, appena questo timore si è allontanato; il loro cammino uniformemente ascendente per terminare a 193,57, quasi un punto al di sopra del 192,60 segnato il 13 marzo.

Durante la settimana sono stati particolarmente in vedetta i titoli delle compagnie di navigazione aerea. I titoli automobilistici avevano fatto un forte passo in avanti, in seguito all'annuncio degli ottimi risultati della General Motors nell'esercizio 1963 e della decisione di questa compagnia di investire in nuovi impianti un miliardo di dollari nel corso di quest'anno e una uguale somma nel corso del 1965; poi sono ritornati sui livelli precedenti quando i sindacati hanno annunciato l'intenzione di chiedere aumenti di salario nella misura di circa il 5% sulle retribuzioni attuali.

A parte il sensazionale [redacted]nuncio della General Motors che se non altro sta a testimoniare la fiducia nell'avvenire, sempre viva nel mondo delle grandi imprese, le notizie congiunturali continuano ad essere ottime e certamente superiori alle più ottimistiche aspettative ufficiali. E' questo il [redacted] sul quale la Borsa lavora.

Media Dow Jones degli industriali a WALL STREET

785,34 — 791,59 — 794,56 — 796,99 — 800,14 — 806,03 — 816,22 — 820,25 — 814,93

Febbraio — Marzo

Londra incerta

Londra, 21 marzo.

(b.) Malgrado il poco soddisfacente volume di affari, il tono del mercato appariva in apertura di settimana abbastanza sostenuto, ma già nella seconda riunione l'attività diminuiva ancora e le quotazioni tendevano a indebolirsi.

Lo slittamento dei prezzi in un mercato che è andato sempre più restringendosi è continuato anche nelle due giornate successive: le notizie economiche sono buone, ma le incertezze politiche sono gravi, per quanto riguarda non solo le elezioni, ma anche il prossimo bilancio. In chiusura di giovedì l'indice Reuter degli industriali era sceso a 361,8 contro il 367,6 della chiusura della settimana scorsa e l'indice dei titoli auriferi si situava a 68 contro il 69,1 del 13 marzo. Una leggera ripresa si è verificata nella riunione di ieri cosicché l'indice degli industriali ha potuto salire a 363,7, mettendo a segno un progresso di due punti sul minimo del giorno precedente.

Abbastanza ben tenuti durante tutta la settimana i titoli di Stato, alcuni dei quali registrano aumenti di un sedicesimo di punto.

Andamento a Milano dei principali titoli

Titoli	13/3	20/3
Finsider	835	881
Centrale	9.710	10.280
Stet	2.573	2.650
Generali	96.200	98.600
Fiat	1.848	1.913
Catini	1.826	1.857
Italsider	1.160	1.220
Viscosa	4.305	4.741
Edison	2.522	2.535
Sade	891	915
Sip	1.236	1.261
Olivetti	1.850	1.965
Italcementi	17.100	17.065
Pirelli Sp.	4.108	4.080
Maggiori variazioni in più		
Assicuratrice	60.002	80.000
Ras	40.800	46.100
Siele	4.008	5.275
Incendio	9.525	11.400
Fisac	251	304
Maggiori variazioni in meno		
Barani	34	30
Nord Milano	1.060	1.000
Tosi	3.390	3.000
Certosa	2.150	2.010
Erba ord.	7.800	7.450

Francoforte sostenuta

Francoforte, 21 marzo.

(l.) Il movimento al rialzo nella settimana scorsa accennava a svilupparsi alternativamente lunedì con buoni progressi specialmente sui titoli della metallurgia e siderurgia, sugli elettrici, sui petroli e sui metalmeccanici. Tuttavia già martedì il mercato [redacted] faceva più riflessivo sulle voci di nuovi provvedimenti antinflazionistici, per poi mettersi al ribasso nella successiva riunione di mercoledì.

Il fondo, però, rimaneva sostanzialmente solido e giovedì, quando si è saputo che le annunciate misure si riducevano a non pagare più interessi sui depositi esteri a lunga scadenza, la tendenza si invertiva di nuovo ed i prezzi riprendevano quota. In chiusura di settimana, con un mercato più moderatamente attivo, l'indice industriale pressoché invariato da 136,11 di venerdì 13 a 136,23. In lieve rialzo metallurgici e siderurgici, automobilistici, meccanici e metalliferi. In ribasso i principali valori del settore chimico, tessili e bancari.

Il mercato rimane, nel complesso, ben disposto: alcuni prenotazioni di importanti aumenti di capitale, venuti durante la settimana, sono stati ben accolti.

L'ordine della Banca Federale di non pagare più, a partire dal 1° aprile, interessi sui depositi esteri, è ritenuto in Borsa ben giustificato dal fatto che le riserve auree e di valuta hanno superato il livello di 31 miliardi di marchi, di cui la metà circa in oro.

La lira all'estero

(valuta del paese per 100 lire)

Piazze	13/3	20/3
New York	0,160075	0,160300
Londra*	1743	1746,00
Parigi	0,78128	0,78180
Francoforte	0,6364	0,6362
Zurigo	0,6948	0,6926
Vienna	4,1520	4,1500
Amsterdam	0,57975	0,57755
Bruxelles	8,00	7,975
Copenaghen	1,1125	1,1088
Oslo	1,1300	1,1425
Stoccolma	0,8267	0,8238

(*) Lire italiane per una sterlina.

Parigi in ribasso

Parigi, 21 marzo.

(c.) La Borsa è apparsa sin da lunedì dominata da varie incertezze sulla imminente liquidazione e da preoccupazioni varie per gli scioperi nei servizi pubblici annunciati per mercoledì. Tuttavia, malgrado [redacted] certa pesantezza sui valori elettrici e sui meccanici, non sono mancati spunti di fermezza. Martedì la pesantezza sugli elettrici si aggravava e si estendeva ad altri settori fra i quali più colpiti i petroli [redacted] i grandi magazzini.

La risposta premi, mercoledì, si è svolta regolarmente senza dare luogo ad inconvenienti, malgrado che la maggior parte dei premi abbia dovuto essere abbandonata, ma le operazioni della liquidazione vera e propria, svoltesi giovedì, hanno incontrato qualche difficoltà essendo risultate ancora contrarie ai compratori.

Il mercato si è fatto ancor più pesante ieri in chiusura di settimana.

Missione economica belga per un mese nella Cina di Mao

Bruxelles, 21 marzo.

[redacted].) A Bruxelles si dà stasera grande rilievo alla imminente partenza di una missione economico-industriale per la Cina comunista. Venticinque persone si recheranno martedì a Pechino e si tratterranno circa un mese per studiare la possibilità di stabilire contatti commerciali. Il Belgio non ha riconosciuto la Cina di Mao; il viaggio della missione economica potrebbe rappresentare tuttavia un cauto tentativo di avvicinamento.

L'incremento complessivo l'anno scorso è stato del 12,3%

Il petrolio fornisce [redacted] metà dell'energia consumata in Italia

La [redacted] percentuale è passata da 48,7 nel 1962 al 50,4 nel 1963 - In aumento anche l'elettricità - Diminuiscono [redacted] quote del carbone [redacted] del metano

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 marzo.

Nel 1963 si è avuto in Italia un notevole incremento dei consumi energetici: secondo i dati pubblicati dal Comitato carboni del ministero dell'Industria, tali consumi possono valutarsi (al lordo delle perdite) in 81,85 milioni di tonnellate equivalenti di carbone, con un aumento del 12,3 per cento [redacted] confronti dell'anno precedente.

Primo rilievo: l'aumento registrato nel 1963 è notevolmente superiore a quello del 1962 rispetto al 1961, nonostante che i [redacted] di incremento della produzione industriale abbiano segnato [redacted] sviluppo opposto: +9,8 nel 1962 e +5,7 nel [redacted]. La spiegazione ufficiale del fenomeno, piuttosto preoccupante se dovesse ripetersi regolarmente in avvenire, chiama in causa l'avverso andamen[redacted] climatico dell'inverno 1963: il freddo eccezionale avrebbe, infatti, costretto ad impiegare quantitativi eccezionali di combustibile nei primi mesi dell'anno.

Secondo fatto importante. Per la prima volta la quota del petrolio del nostro bilancio energetico nazionale ha superato la metà del totale: dal 48,7 del [redacted] si è passati al 50,4 per cento del 1963. In progresso risulta pure il contributo dell'energia elettrica di origine idraulica, geotermica (soffioni di Larderello) o nucleare (centrale di Latina, entrata appunto in funzione durante il 1963; dalla quota spettante all'energia elettrica si esclude soltanto quella prodotta bruciando l'una o l'altra delle altre tre fonti considerate (petrolio, metano o carbone), e ciò allo [redacted] evidente di evitare duplicazioni nei calcoli.

Perdono terreno, in senso relativo, sia il carbone sia il metano. Nel primo caso si tratta di un regresso comune a tutti i paesi del mondo, e che potrà — in Italia — essere rallentato nei prossimi anni con lo sfruttamento del carbone del Sulcis [redacted] alimentare la supercentrale di Carbonia. Quanto al metano, [redacted] sua diminuita importanza nel bilancio complessivo va attribuita al progressivo esaurirsi delle riserve della valle Padana (non controbilanciato dalla scoperta di nuovi giacimenti importanti); ciò induce naturalmente a utilizzare il gas naturale sempre più come materia prima per l'industria petrolchimica o per la produzione di gas ad uso domestico e sempre meno come combustibile per usi industriali.

ar. ba.

Il bilancio energetico italiano [redacted]

Fonti di energia	Consumo in tonn. equivalenti carbone	% sul totale 1962	1963
Petrolio	41.252	48,7	50,4
Gas naturale	8.031	10,9	9,8
Carbone	12.760	17,0	15,6
Energia elettrica (*)	19.808	23,4	24,2
	81.850	100,0	100,0

(*) Di origine idraulica, geotermica (Larderello) e nucleare (centrale di Latina); è esclusa l'energia termica ottenuta bruciando petrolio (nafta), metano o carbone.

Le materie prime [redacted] mercati mondiali

Deboli zucchero, [redacted] rame, piombo [redacted] zinco

[redacted] le quotazioni del cotone a New York - Il grano a Chicago: 4508 lire al quintale - Incertezze per lo stagno

Zucchero — Mercato stabile ai più bassi livelli di prezzo. A Londra l'United Sugar Terminal Association ha tenuto il suo prezzo di vendita sulle 63 1/2 sterline per tonnellata (10.937 lire al q.le); a New York i prezzi, deboli in principio [redacted] settimana, si sono rafforzati negli ultimi due giorni per chiudere a 7,72 cents per libbra (10.600 lire al q.le).

Cotone — Poca attività, ma tendenza ferma a New York in attesa che la nuova legislazione cotoniera venga presentata alla Camera dei Rappresentanti. Chiusure: consegna maggio 33,50 cents per libbra (464 lire al kg.); luglio 32 cents (440,50 lire); ottobre 30,65 cents (421,90 lire); middling disponibile 35,45 [redacted] (488 lire).

Lana — Prezzi più deboli per i Merinos, in armonia con l'andamento più fiacco delle aste australiane. In chiusura si è quotato per consegna marzo 121 pence per libbra (1042 lire al kg.); consegna maggio 121,2 pence per libbra (1045 lire al kg.); consegna luglio 121 pence per libbra (1042 lire al kg.).

Juta — In aumento di una sterlina i Firsts che chiud[redacted] a 110 sterline per tonnellata (189,4 lire al kg.).

Rame — Più calmo all'inizio della settimana, il mercato si è fatto di nuovo molto sostenuto: disponibile 280 sterline per tonnellata (48,227 lire al q.le); consegna a 3 mesi 279 sterline.

Stagno — Mercato nervoso con ampie oscillazioni di prezzo in attesa delle decisioni della General Services Administration degli Stati Uniti sulla sua nuova politica di vendite. Chiusura: disponibile 1085 sterline per tonnellata (186.880 lire al q.le); consegna a 3 mesi 1077 sterline.

Piombo e zinco — Tendenza molto sostenuta per entrambi i metalli. Piombo 82 sterline per tonnellata (14.123 lire al q.le); zinco 104 sterline per tonnellata (17.913 lire al q.le).

Gomma — Realizzi di beneficio, indeboliscono leggermente i prezzi, saliti recentemente grazie soprattutto ad acquisti dell'Unione Sovietica. Per il N. 1 RSS si è quotato in chiusura per consegna aprile e maggio 20 3/4 pence per libbra (333 lire al kg.).

Cereali — Tendenza irregolare a Chicago con ampie oscillazioni di prezzo. Chiusure frumento 195 1/2 cents per bushel da 60 libbre (4508 lire al q.le). Granoturco: 121 3/4 cents per bushel da [redacted] libbre (2993 lire al q.le); segala 131 1/2 cents per bushel da [redacted] libbre (3233 lire al q.le). Avena: 65 1/4 cents per bushel da 32 libbre (2823 lire al q.le).

Per 178 mila quintali

Nuove importazioni di [redacted] congelata

Tutto il quantitativo è destinato alle lavorazioni industriali

Roma, 21 marzo.

Il ministero del Commercio con l'estero comunica che, d'intesa con le altre amministrazioni interessate, è stato deciso di consentire l'importazione, con il sistema della «dogana controllata», di un contingente complessivo di 178 mila quintali di carne bovina congelata disossata, destinata ad esclusivo uso industriale, utilizzabile dalle diverse provenienze come segue: Argentina, Uruguay e Brasile q.li 140 mila; Paesi della Comunità europea 14 mila; altri paesi della tabella A-import (esclusi Paesi della Cee, Argentina Uruguay e Brasile) q.li 15 mila; Romania q.li 4 mila.

Il ministero comunica inoltre che è posto in distribuzione un contingente di ql. 72 mila di quarti bovini anteriori in osso e tagli di coscia per bresaole, congelati, sempre per uso industriale; il contingente, d'intesa con il ministero dell'Industria e Commercio, sarà distribuito tra le ditte dirette utilizzatrici che a tal fine presentino separata domanda sia al ministero del Commercio con l'estero che a quello d'Industria e Commercio.

MERCATI

Bestiame — Mercato calmo. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 350-415; vitelloni 365-425; vitelli comuni 520-600; vitelli della coscia: 600-735; vitelli sanati 640-730; vitelli sanati della coscia d'allevamento 1200-1400; vacche da macello di 1ª cat. 295-335; vacche da produzione 240-275.000 al capo; suini grassi 390-410 al chilo. Polli nostrani 500-560; polli d'allevamento 400-450.

Cereali — Grano di qualità tenera buono mercantile 7100-7200 il q.le; qualità fine 7300; granoturco ibrido 4300-4460; risoni, a Vercelli: Pierrot 6300-6600; Maratelli 6000-6000; R.B. 7700-8500; Arborio [redacted].

Vini — Asti: limitata attività con prezzi stazionari. Barbera di 11,5-12 gr. 9050-11.000; id. sup. di 12-12,5 gr. 11.100-12.600; grignolino extra 16-18.000; freisa dolce 10.000-13.000; id. sup. secca 17.000-18.000; nebbiolo 17-18.000; barolo classico prod. 1962 di 14 gr. 35-38.500.

e. r.

Zurigo invariata

Zurigo, 21 marzo.

(m.) Il mercato è stato molto calmo per tutta la settimana su fondo sostenuto ma [redacted] tendenza incerta e spostamenti di prezzo molto limitati. Le migliori giornate sono state quelle di martedì e in parte di mercoledì, nelle quali si è sviluppata una modesta domanda su alcuni primari valori industriali svizzeri. L'attività, però, è durata poco e le ultime due riunioni della settimana si [redacted] svolte in tono dimesso. In particolare venerdì i titoli bancari hanno accusato ribassi che hanno completamente annullato i modesti progressi conseguiti a metà settimana.

Il listino finale chiude praticamente con un nulla di fatto in confronto alla chiusura di venerdì 13. Una certa irregolarità si è verificata anche nel comparto dei valori esteri, specialmente fra gli americani.

Il nuovo prestito «Imi» a interesse crescente

Reddito medio del 6,70%

Roma, 21 marzo.

E' annunciata l'emissione di un prestito obbligazionario dell'Imi «Serie speciale 1964» aperta, per 50 miliardi di lire, con caratteristiche nuove per il mercato finanziario italiano.

Ricollegandosi a esperienze effettuate in altri Paesi, il nuovo [redacted] Imi di du[redacted] ventennale offre un tasso di interesse crescente: 6% nei primi cinque anni, 6,25% dal sesto al decimo anno, 6,50% dall'undicesimo al ventesimo anno.

Questa caratteristica, che aumenta il rendimento dell'investimento in ragione della sua durata, secondo un corretto concetto finanziario, dovrebbe imprimere un nuovo impulso all'afflusso di risparmio verso impieghi a lungo termine; inoltre essa dovrebbe dispiegare effetti favorevoli sulla stabilità del corso del titolo.

Per di più il titolo, di valore nominale unitario pari a lire 1000 vi[redacted] emesso a lire 985 mentre l'impegno di rimborso è di lire 1050 durante l'intero ventennio, cioè sopra la pari; per cui il reddito medio effettivo è del 6,70%. Ma il meccanismo del rimborso assicura ai sorteggiati nei primi anni redditi particolarmente elevati; e questo è un altro elemento che dovrebbe incidere positivamente sull'attual[redacted] stasi del mercato.

Sembra logico presumere che il privato risparmiatore e gli investitori istituzionali reagiranno favorevolmente al nuovo titolo emesso dal più importante istituto di credito industriale del nostro Paese, le cui obbligazioni sono tra le più popolari del nostro mercato finanziario e comunque non si può non manifestare interesse per questa iniziativa che tende a smuovere dalla attuale «impasse» il [redacted]cato dei titoli a lungo termine e a stimolare la formazione di nuovo risparmio di tipo finanziario che è condizione pregiudiziale per assicurare gli investimenti necessari allo sviluppo economico del Paese.

NOTE DI AGRICOLTURA

Arance e limoni [redacted] difficoltà

La produzione del 1963 ha superato del 30 per cento quella del 1962 - Il mercato interno è saturo; le esportazioni incontrano ostacoli, per la concorrenza degli agrumi spagnoli - Occorre migliorare la tecnica colturale, la conservazione ed il trasporto dei frutti

Negli ultimi mesi la situazione del settore agrumario si è fatta difficile. La produzione del 1963 è stata molto abbondante ed ha superato di circa il 30% quella del 1962. Si sono raccolti 8 milioni 957.000 quintali di arance, 1.350.000 quintali di [redacted]darini e 5 milioni di quintali circa di limoni.

Il mercato dei limoni permane pesante ed alla produzione si registrano prezzi variabili da 30 a 35 lire al chilo; pure difficile si presenta la situazione delle arance poiché il mercato interno risulta saturo di merce e quelli esteri si provvedono [redacted] arance spagnole, cedute a prezzi inferiori dei nostri. Le quotazioni al produttore si sostengono con difficoltà per il prodotto maturato sulle piante, mentre pare si prevedono miglioramenti per le arance che saranno raccolte alla fine del mese ed in aprile.

La difficile situazione agrumaria è stata presa in esame anche dagli organi ministeriali i quali cercano di adottare provvedimenti atti a facilitare il collocamento sul mercato interno per il prodotto che non si riesce ad esportare.

La Germania Federale ha ridotto le nostre importazioni di arance perché i consumatori preferiscono «qualitativamente» quelle provenienti dalla Spagna e da Israele, forse anche perché vengono cedute a minor prezzo. La Spagna ha aumentato e molto la superficie coltivata ed [redacted] diffuso i piantamenti di varietà pregiate precoci come la Moro (sanguigna) la Navel (bionda) e quelle tardive come la Sanguinello e la Valencia Late (bionda).

Nel settore agrumario si nota una maggiore competitività nei confronti degli anni passati. E quindi necessario non solo orientare i nuovi impianti in base ai desideri dei paesi nostri importatori, specie la Germania Occidentale, ma anche migliorare l'organizzazione commerciale, la conservazione ed i trasporti in carri frigoriferi.

Dal punto di vista della tecnica colturale si devono porre a dimora poche varietà, provvedere ad impianti più distanziati, impiegare le macchine [redacted] lavori del terreno, [redacted] diffondere l'uso dei diserbanti ed adoperare con razionalità i prodotti antiparassitari. Anche per la raccolta, la preparazione e [redacted] selezione dei prodotti si comincia a riscontrare scarsità di mano d'opera.

Per l'alimentazione e la salute dei consumatori gli agrumi hanno una notevole importanza, sia sotto forma di succhi, sia allo stato naturale, poiché sono fonte abbondante e sicura di vitamina «C», di altre vitamine e di vari composti organici e minerali (ferro, calcio, ecc.), essenziali alla vita dell'uomo e che non possono essere sostituiti completamente e con uguale effetto dietologico e terapeutico con prodotti sintetici in pillole.

Carlo Rava

ANNUNCI ECONOMICI

12 [redacted] IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 18)

PERITO chimico trentenne ottima conoscenza lingue, esperienze pluriennale campo tecnico-commerciali offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1590 — Torino». A32642

PERITO INDUSTRIALE DECENNALE ESPERIENZA IMPIANTI E MANUTENZIONE IN GENERALE, SPECIALIZZATO IN ELETTROTECNICA, CONOSCENZA ELETTRONICA, DESIDEROSO MIGLIORARE OFFRESI COME CAPO REPARTO MANUTENZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO».

PERITO INDUSTRIALE IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO CON ESPERIENZA PLURIENNALE ORGANIZZAZIONE GENERALE PRODUZIONE, CONDUZIONE PERSONALE, [redacted]BBE SERIE PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5670 — TORINO».

PERITO industriale 50enne conoscenza tedesco inglese francese pratica lavori ufficio occuperebbesi. Telefonare 642-744. A33373

PERITO meccanico esperienza pluriennale tempi metodi organizzazione aziendale esaminerebbe proposte oppure ore libere occuperebbesi problemi inerenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5683 — Torino».

PERITO meccanico, lunga pratica impiantistica, conduzione manutenzione impianti macchinari offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 288 — Torino».

RAGIONIERE anziano, lunga esperienza contabilità generale, fiscale, costi produzione, personale, scopo miglioramento occuperebbesi piccola media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1514 — Torino».

RAGIONIERE militesente offresi subito. Telefonare 259-748.

RAGIONIERE 24enne militesente, dattilografo pratico lavori uffici occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5663 — Torino».

RAGIONIERE 28enne esperienza contabilità problemi organizzazione impiegasi subito, disposto trasferirsi. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 5661 — Torino».

SEGRETARIO officina ventenne militesente, patente auto pratico lavori ufficio offresi. Telefonare 525-056.

SIGNORINA pratica lavori ufficio, contabilità, cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5657 — Torino».

SIGNORINA 17enne offresi commessa o facili lavori ufficio. Telefonare 555-642. A33169

SIGNORINA 18enne occuperebbesi lavori ufficio. Telefonare 233-269

STENODATTILO comptometrist fatturista pratica lavori ufficio, referen[redacted], offresi seria industria. Telefonare 258-124. A33332

TECNICO esperto normalizzazione, programmazione produzione, metodi tempi, costi, gestione magazzini, offresi quale capo ufficio o posto responsabilità o seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5686 — Torino». A33562

TECNICO pubblicitario lunga esperienza, esaminerebbe proposte per ufficio pubblicità aziendale od agenzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5624 — Torino». A33118

TEDESCO francese offresi segretario interprete traduzioni corrispondenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5676 — Torino». A33513

TRENTASEIENNE lunga esperienza insegnamento francese e lettere moderne, pratico ufficio, presenza, volontà, offresi qualunque impiego. Telefonare 273-655. A32964

VENTICINQUENNE dattilografa comptometrista pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

VENTIQUATTRENNE 5ª ragioneria militesente referenziato volenteroso offresi qualunque impiego. Telefonare 877-779. A33512

VENTISEIENNE [redacted] cultura pratico magazzino offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5628 — Torino».

VENTISEIENNE settentrionale militesente licenza media corrispondente diplomato inglese francese tedesco offresi subito. Tel. ore ufficio 890-257

VENTOTTENNE perito industriale, esperienza commerciale acquisita presso nota ditta materie plastiche e immobiliare, diploma paghe contributi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1640 — Torino».

13 OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. IMPORTANTE società assume elemento con spiccate attitudini commerciali anche se libero solo ore pomeridiane. Assicurasi ottimo guadagno. Presentarsi via Garibaldi 59 2º piano. O592

A signorina buona sistemazione offresi previo insegnamento paghe contributi 20 lezioni. Telefono [redacted].

ABBISOGNIAMO comptometriste da abilitare in paghe e contributi. Telefonare 553-406. A33375

ABILE tecnico impianti condizionamento e ventilazione cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5482 — Torino».

AMBOSESSI cercansi cantanti Importante Concorso Regionale. Mascaro, via Carmine 11. A33514

AUTOSCUOLA cerca istruttore abilitato stipendio massimo, eventualmente società. Telefonare 673-928.

[redacted] nota società distinta dimostratrice signora o signorina per istruzione uso pratico a propria clientela apparecchio elettrodomestico. Stipendio più spese viaggio. Manoscrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 277 — Torino».

CASA Editrice Mondadori per completamento gruppi assume ambosessi possibilmente diplomati per lavoro organizzato anche mezza giornata. Assicurasi guadagno immediato possibilità futura ottima sistemazione. Presentarsi Mondadori lunedì martedì corso Vittorio Emanuele 83 ore 9-12.

CERCANSI bambini cantanti [redacted]sessi Festival artistico. Mascaro, via Carmine 11. A33814

CERCANSI pensionati lavoro di fiducia, moralità, presenza, pratici contatti con pubblico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 291 — Torino».

CERCANSI signorine contabili minimo 16 anni. Presentarsi esclusivamente mattino dalle 10 alle 12 Tre Erre, via XX Settembre 51. A33507

CERCASI apprendista commessa 15-17enne articoli casalinghi e regali. Telefonare 753-657. A33452

CERCASI dattilografa corrispondente inglese francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5674 — Torino».

CERCASI subito giovane vendeuse veramente pratica boutique centrale abbigliamento. Telefonare 521-465.

CONTABILE capacissimo pratico tutti i lavori amministrativi settore grossista alimentari cercasi prontamente. Telefonare 486-539 lunedì dalle 9 alle 18. A32934

DATTILOGRAFA velocissima 16-17 anni cerco. Libera subito. Telefonare 675-599. A32039

CRONOMETRISTA esperto lavorazioni lamiera, montaggi greggi e finitioni cerca importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1632 — Torino».

DATTILOGRAFA 16-20 non primo impiego cercasi da industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

ENTE pubblico assume signore e signorine presenza cultura media per lavoro facile decoroso e ben remunerato. Presentarsi via Avogadro 6 piano primo lunedì [redacted] 16-18.

FARMACISTA pratico cerca farmacia Torino. Scrivere referenze, pretese a: «Pubblicità Stampa 5533 — Torino».

GRANDE industria telecomunicazioni genovese cerca periti industriali elettronici e radiotecnici per normalizzazione, qualificazione, collaudi componenti elettronici, [redacted] richiesta specifica nella mansione. Offresi retribuzione adeguata importanza incarico. Cassetta 1480 D Sip Genova.

IMPIEGATA fatturazioni e libri paga, serietà referenze. Cercasi. Telefonare 321-622. A33064

IMPIEGATA tenuta libri paga, fatturazione cercasi. Presentarsi: Vobos, Strada Antica di Collegno 190-10.

IMPORTANTE INDUSTRIA RICERCA UN'ABILE CORRISPONDENTE INGLESE [redacted] STENODATTILOGRAFA ET UNA [redacted] SEDICENNE 1º IMPIEGO CONOSCENZA STENODATTILOGRAFIA. SCRIVERE DETTAGLIATAMENTE A: «PUBBLICITA' STAMPA 1628 — TORINO». A3[redacted]

IMPORTANTE società cerca impiegata generica, volenterosa, 2º impiego. Telefonare 679-321.

IMPORTANTE DITTA TESSUTI CERCA OTTIMA COMPLETA CORRISPONDENTE VELOCE STENO DATTILOGRAFA PLURIENNALE ESPERIENZA LAVORO AUTONOMO PARTICOLARMENTE PREPARATA COMPITI SERVIZIO COMMERCIALE ET SEGRETERIA, REFERENZE PRIMISSIMO ORDINE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2611 — TORINO». A32903

IMPORTANTE società internazionale cerca urgentemente diplomato ragioneria, non primo impiego, preferibile conoscenza analisi costi industriali. Manoscrivere dettagliando mansioni svolte, pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5568 — Torino». A32721

IMPORTANTE STABILIMENTO CERCA GIOVANE COMPTOMETRISTA PER UFFICIO [redacted]OPERA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5609 — TORINO». A33031

INDUSTRIA cerca giovane volenterosa dattilografa et altra pratica contabilità magazzino statistiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5684 — Torino».

INDUSTRIA zona Mappano cerca dattilografa corrispondente inglese francese anche primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5674 — Torino». A33508

LA S.P.A. CASTOR [redacted] ELETTROTECNICO ESPERTO IN CIRCUITI [redacted] E DISEGNAT[redacted] PROGETTISTA ESPERTO IN ASSEMBLAGGI LAMIERA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1070 — TORINO». A33617

LABORATORIO cerca odontotecnico 2ª. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5536 — Torino». A32290

PICCOLA azienda presso corso Ciriè cerca impiegato o impiegata non diplomato pratici contabilità, dattilografia, tenuta libri paga. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5646 — Torino».

PRIMARIA compagnia assicurazione offre impiego a giovane militesente buona cultura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 287 — Torino».

SIGNORINA pratica lavori ufficio contabilità paghe contributi cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1630 — Torino». A33307

STENODATTILOGRAFE SCUOLA MEDIA [redacted] VELOCI PRECISE [redacted] CERCA, IMMEDIATA ASSUNZIONE, IMPORTANTE STUDIO PROFESSIONALE. INDICARE ETA', PRECEDENTI, REFERENZE, PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1660 — TORINO».

UFFICIO tecnico cerca personale con inclinazione disegno prospettico. Sono prese in considerazione persone senza precedenti di lavoro, disposte tirocinio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5512 — Torino». A31907

120.000 mensili propagandiste cercansi. Telefonare 254-209 dalle 8 alle 9. A33398

11 DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

ABILISSIMA guardarobiera 59enne offresi giornata casa signorile libera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1651 — Torino». A33381

AGGIUSTATORE stampista prima offresi seria ditta se possibile turni [illegible]. Telefonare 321-191 Torino.

AGGIUSTATORE stampista 2º ramo plastica offresi anche mezza giornata. Telefonare 853-639. A33552

ALESUARISTA tracciatore prima cat. offresi seria ditta. Telef. 321-191.

APPRENDISTA radiotecnico 16enne volenteroso offresi. Telef. 253-756.

APPUNTATO carabinieri occuperebbesi magazziniere persona fiducia guardia giurata. Vicinanza Luigi, via Berruti 13, Chivasso.

AUTISTA con furgone 600 offresi presso seria ditta, privato, referenze. Telefonare 343-281. A32989

AUTISTA giovane militesente pat. B praticissimo città offresi subito. Telefonare 369-777. A33308

AUTISTA patente D con 600 D offresi ditta qualsiasi [redacted]. Zaccone, via [redacted] 123. A33261

AUTISTA patente D pratico Torino provincia offresi subito. Tel. 681-056.

AUTISTA patente E occuperebbesi ore presso ditta o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5689 — Torino».

AUTISTA proprietario camioncino 1100 T coperto offresi ditte per trasporti in città e fuori. Tel. 500-585.

AUTISTA 20enne patente B pratico 615 et città militesente libero subito offresi. Telefonare 692-082.

AUTISTA 29enne piemontese serio, referenziato, praticissimo città offresi ditta o privato mezza giornata con senza auto, incarichi fiducia, esazioni, magazziniere o altro. Tel. 293-448.

BRAVA baby-sitter offresi. Telefonare 776-489. A33206

CAMERIERE referenziato bella presenza offresi subito 60.000. Lissi, Arsenale 42. A33236

CAPOSQUADRA costruzione e montaggio carpenteria meccanica, diplomato disegnatore, offresi presso seria Ditta scopo miglioramento. Telefonare 256-956, ore antimeridiane.

CINQUANTENNE pratica svelte marito occupato cerca portineria qualunque zona. Telefonare 234-397.

COMMESSA panetteria alimentari abilissima offresi mezza giornata. Telefonare 798-792, Torino.

CONIUGI cuoca domestico referenziati offronsi subito piccola famiglia facoltosa collina precollina Torino. Telefonare 519-113. A33257

CONIUGI 30 anni, di fiducia, marito falegname con patente, ottime referenze cauzionando cercano portineria signorile oppure stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 286 — Torino». 21946

CONIUGI piemontesi giovani [redacted] portineria caseggiato nuovo o industria anche periferia. Tel. 724-666.

CUOCO specializzato, esperto, rientrato estero, 32enne, disposto trasferirsi offresi. Telefonare 876-627.

DECORATORE tappezziere verniciatore [illegible] offresi ditta istituto anche economia. Telefonare 544-527.

DECORATORE qualificato offresi a seria impresa decorazioni. T. 873-545.

DICIOTTENNE munito di patente B offresi mansioni fattorino, aiuto magazziniere. Telefonare 742-521.

ELETTROTECNICO libero dalle 19 alle 24 cerca lavoro fiducia. Telefonare 396-453 A33047

ELETTROTECNICO 36enne, lunga esperienza impianti industriali ogni genere, vasta pratica elettronica industriale, libero mezza giornata mattino pomeriggio, occuperebbesi per lavori cablaggio, montaggio, revisioni ecc. Massima serietà e discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5631 — Torino». A33165

EX carabiniere 36enne coniugato patente C offresi mansioni fiducia, magazziniere sorvegliante, libero subito. Scrivere Giaccone, via Magenta 5, Torino. A33522

EX commerciante mobiliere ebanista ventisettenne con auto esaminerebbe qualsiasi lavoro. Scrivere: Di Stefano Paolo, Braccini 27, Torino.

GIARDINIERE esperienza su piante fiori occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 525-005. A33361

GIOVANE abile orlaggi e giardino offresi ore libere. Tel. 580-005.

OFFRESI autista patente B. Telefonare 254-212. A33264

[redacted] fattorino con patente B. Telefonare 876-209. A33187

OFFRONSI sorelle per casa signorile cuoca et cameriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5689 — Torino».

PANETTIERE offresi. Scrivere: Adige Francesco, via Venalzio 8 presso Bernardi. A31689

PANTOGRAFISTA decalchista offresi seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1668 — Torino».

PENSIONATA offresi subito guardarobiera albergo anche riviera, praticissima cucito, stiro, modeste pretese. Telefonare 768-265.

PENSIONATO 60enne piemontese giovanile distinto 1,75 offresi per lavori leggeri fattorino, magazziniere lavori fiducia pratico Torino uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5675 — Torino». A33510

PIEMONTESE media età offresi come fattorino o magazziniere di fiducia patente D praticissimo in Torino cauzionando con primarie referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5630 — Torino». A33156

PIEMONTESE robusto 34enne con patente offresi come fattorino o garagista mezza giornata. Tel. 324-786.

PIEMONTESE 30enne celibe lunga pratica distributori vendita carburanti autista fattorino garagista offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5581 — Torino». A32753

REFERENZIATA 59enne abilissima governo casa offresi coniugi casa signorile mattino pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1651 — Torino».

REFERENZIATO offresi lavoro montaggio manufatti domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5629 — Torino».

REFERENZIATA offresi ore serali pulizia uffici. Italia, Camerana 10.

SIGNORA pratica lavori ufficio paghe ecc. esperienza decennale offresi mezza giornata preferibilmente domicilio. Tel. 259-783 ore pasti.

STAMPISTA libero mezza giornata offresi. Telefonare 392-879.

TECNICO TV massima esperienza apparecchi europei americani ottime referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1634 — Torino».

TORNITORE 1ª categoria esperienza attrezzatura stampi offresi. Telefonare 321-191. A33273

TUBISTA volenteroso serio 22enne offresi subito. Telefonare 511-849.

TUTTOFARE fissa veneta con figlio 16enne referenze controllabili pratica offresi serietà assoluta. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

VENTOTTENNE autista magazziniere lavori vari libero subito, referenziato offresi. Telefonare 334-505 ore pasti.

VENTOTTENNE patente B offresi autista, magazziniere o qualsiasi altro lavoro, libero subito. Tel. 481-898.

15 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A famiglia abbisogna tuttofare referenziata. Telefonare 60-207.

A verniciatore modelli legno, azienda torinese offre lavoro continuativo. Precisare età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1637 — Torino».

ABILE tuttofare fissa per coniugi soli cercasi. Tel. 771-421 Torino.

ABILISSIMA stiratrice cerca tintoria Arcobaleno, Mazzini 34, tel. 876-513

ABILISSIMA tuttofare referenziata cerca piccola famiglia. Ottimo trattamento. Telefonare 53-573.

ALBERGO vicinanze Torino cerca cameriere ai piani. Telef. 983-580.

APPRENDISTA barista 15enne cercasi. Telefonare 547-356.

APPRENDISTA meccanico 16-18enne scuole professionali industriali cerca seria ditta macchine contabili, possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1540 — Torino».

APPRENDISTI 15-17 anni cercansi. Presentarsi soc. Secar Servizio Carburatori, via S. Domenico 47 A, Torino.

ASSUMO ottime condizioni motorista complessivista esperto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1661 — Torino».

ASSUMONSI operai specializzati capi squadra serramenti metallici. Presentarsi corso Svizzera 63.

AUTISTI patente D E cerca importante società commerciale. Presentarsi Molino, via Argentero 60, Torino.

BAR centrale cerca apprendista 15-18 anni. Telefonare 511-683.

CAMICERIA assume apprendiste. Ciriè, corso Dante 64, telef. 691-919.

CAPO TURNO STAMPAGGIO TERMOPLASTICI O TERMOINDURENTI ESPERTO ATTREZZAGGIO PRESSE CERCA INDUSTRIA IN [redacted] MARGHERITA. TELEFON. 721-364.

CERCANSI abili carpentieri in legno. Telefonare 598-997 ore ufficio.

CERCANSI apprendiste 15-18anni. Telefonare 334-936. A32922

CERCANSI coniugi [redacted] pensionati per custodia stabilimento, massime referenze. Telefonare 377-825.

CERCANSI coniugi [redacted] piemontesi per nuova portineria. Telefonare ore pasti 659-440. A33198

CERCANSI fonditori, via Cellini 15. Presentarsi domani ore 8-10.

CERCANSI lavoranti aiutanti apprendiste serie abilissime. Tel. 581-695.

CERCANSI pulitori, V.le [illegible] 2, Torino. Telefonare 733-116.

CERCANSI ragazzo pratico lavoro propaganda, 130.000 mensili. Telefonare 501-090. A32395

CERCASI aiutante pasticciere capace. Telefonare [redacted]. A33052

CERCASI aiutante pettinatrice manicure 16-18 anni. Telefonare 527-088 oppure 883-297. A32680

CERCASI cameriera tuttofare anche 1º servizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1581 — Torino».

(Continua a pag. 19)

SI RINNOVA UN INCONTRO CORDIALE

I cittadini ritornano nei paesi del buon vino

Anche quest'anno gli agricoltori li aspettano - Malgrado le grandinate, i turisti troveranno ancora della barbera e del grignolino genuini e a buon prezzo

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 21 marzo.

La primavera riapre le strade del Monferrato e delle Langhe ai turisti della domenica. Il transito, già notevole nelle ultime settimane, sarà intenso domani e raggiungerà punte altissime domenica prossima, Pasqua, e il lunedì «della merenda».

Molti torinesi torneranno sugli itinerari dell'anno scorso, dedicati alla buona barbera, al grignolino genuino, al dolcetto, al moscato, alla freisa, e ritroveranno nelle cascine gli amici agricoltori con le provviste di vino nuovo, sia pure dimezzate dalle disastrose grandinate del 1963.

I viticultori citati l'anno scorso nei lunghi elenchi pubblicati non hanno dimenticato le schiere di compratori giunti dalle città per rifornirsi di vino genuino: sappiamo che hanno tenuto rapporti cordiali con l'improvvisata clientela: c'è stato uno scambio di cartoline e lettere d'augurio a Natale e a Capodanno, con inviti e promesse di nuovi incontri; e quasi tutti i coltivatori hanno scritto anche a «Specchio dei tempi» ricordando l'azione di solidarietà svolta dal nostro giornale a favore degli agricoltori rimasti fedeli a coltivare le vigne.

Abbiamo visto, nei giorni scorsi, Maggiorino Baldi di Costigliole d'Asti, il produttore che ebbe, per primo, l'iniziativa di offrire la sua barbera a chi si fosse presentato nella sua cascina munito di fiaschi o damigiane; abbiamo incontrato — o ci hanno scritto — i fratelli Obermitto di Cossombrato, Baldovino Remo Ario di Costigliole, produttore d'uno squisito moscato, Giovanni Durando di Farigliano, che tiene in serbo l'ottimo dolcetto, Antonio Giachino di Castelnuovo Don Bosco, che offriva la freisa, brioso prodotto della collina torinese, e molti altri.

Domenico Gardino di Castiglione d'Asti ci ha ripetutamente scritto assicurandoci che prepara una buona riserva di grignolino e barbera per i molti amici conosciuti l'anno scorso: tutti gli hanno promesso una visita primaverile.

Serafino Anlero di Viarigi — ricordate? — aveva completato l'anno scorso l'offerta della barbera con una merenda di pane e salame e magari con un pranzetto per chi comprava un paio di damigiane. Ora ci scrive: *«Grazie "Specchio dei tempi", per la collaborazione dell'anno scorso; perfino dall'America un mio conoscente mi ha mandato un articolo scritto in inglese, pubblicato su una rivista americana, dove si parla dell'iniziativa de* La Stampa *e del buon vino del Monferrato».*

«A tutti gli amici conosciuti l'anno scorso — conclude l'Anlero — *ho mandato una cartolina col panorama di Viarigi e con l'invito a venire ad assaggiare il nuovo vino lunedì 30 marzo, Pasquetta».* Non mancheranno gli ospiti, quel giorno, a Viarigi.

In questi giorni la collina e la campagna si vestono di verde con una sorprendente rapidità. Di settimana in settimana le stoppie si trasformano in prati, spuntano viole e margherite, gli alberi s'infiorano. La primavera prorompe impetuosa, promettente.

E' un grande invito a uscire dalle città ancora grigie di «smog», a respirare una boccata d'aria pura, ad ammirare lo spettacolo, quasi dimenticato, della natura che rinasce. Ma è un invito che nasconde le insidie della strada.

E' il momento di ricordare a tutti i guidatori di comportarsi con prudenza nei sorpassi e negli incroci, e di procedere a velocità moderata, sempre. Specie al ritorno, quando le macchine devono incolonnarsi alle porte della città: i sorpassi azzardati, i virtuosismi, gli imperiosi colpi di clacson non possono far guadagnare che qualche minuto e spesso, purtroppo, concludono la gita festiva con un penoso incidente stradale. **e. d.**

Aperta la galleria di Runaz sulla statale della Val d'Aosta

Aosta, 21 marzo.

(l. v.) Con un'ultima «volata» di 150 chili di esplosivo è caduto stamane il diaframma della galleria di Runaz, aperta lungo la statale 26 nel tratto Aosta-Pré St. Didier per eliminare cinque pericolose curve.

Il «tunnel», che è lungo 360 metri, quando sarà completato avrà un'altezza di sette metri e una larghezza di dieci (nove metri di sede stradale e un metro di marciapiede). La pendenza della strada in quel tratto è del 2 per cento invece del 10 per cento come è quella del vecchio percorso, che è lungo inoltre 150 metri in più.

Per aprire questa galleria sono occorsi tre mesi e l'impiego di cinquantacinque fra minatori e operai. I lavori per l'ammodernamento della statale 26 nel tratto Aosta-Pré St. Didier proseguono intenso con ritmo intenso; si prevede che possano terminare in tempo utile per l'apertura del traforo del Monte Bianco, fissata al momento per gli ultimi mesi del 1965.

Oggi Giolitti a Saluzzo parla sulla congiuntura

Saluzzo, 21 marzo.

(v. l.) Domani alle 10 al Politeama Civico di Saluzzo il ministro del Bilancio on. Antonio Giolitti terrà un discorso sul tema: «La situazione politica e la congiuntura economica». Il ministro, che prima della conferenza sarà ricevuto in Municipio dai consiglieri comunali della nostra città, sarà ospite in seguito di alcuni centri del circondario fra cui Envie, Bagnolo Piemonte e Paesana.

L'assassino di Collegno

Salvatore Terrana dopo essersi costituito nel novembre del '63. Ha ucciso la moglie e l'amante sorpresi insieme

Medicinali lanciati dagli elicotteri ai quattro alpinisti bloccati in Svizzera

Gli scalatori si trovano da 4 giorni sulla Dent d'Hérens, a 3700 metri Due, polacchi, sono feriti; gli altri, svizzeri, son rimasti con loro per assisterli - Le operazioni di soccorso sospese per una tempesta di neve

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 21 marzo.

Numerose guide di Zermatt e due elicotteri della base aerea di Sion sono impegnati da ieri nelle operazioni di salvataggio di quattro alpinisti bloccati da mercoledì scorso sulla parete nord della Dent d'Hérens, a circa 3700 metri di quota. Una violenta bufera di neve si è abbattuta in serata su tutto il massiccio; pertanto non si hanno che frammentarie informazioni sulla difficile opera di soccorso.

Approfittando di una momentanea schiarita, un elicottero guidato dal pilota delle nevi, Hermann Geiger, ha sorvolato nelle prime ore del pomeriggio di oggi il bivacco degli alpinisti ed ha accertato che erano ancora in vita. Dopo aver lanciato un'abbondante scorta di viveri e alcuni medicinali, l'apparecchio ha fatto ritorno all'aeroporto di Sion dove il pilota ha dichiarato: *«I feriti erano adagiati su una coperta ed i loro due compagni agitavano le braccia. Nel sacco contenente i viveri c'era un biglietto con cui si annunciava ai feriti l'imminente arrivo delle colonne di soccorso».*

I quattro bloccati sulla parete nord della Dent d'Hérens facevano parte d'una comitiva di otto alpinisti (quattro tedeschi, due svizzeri e due polacchi) che all'alba di lunedì scorso avevano iniziato la scalata alla montagna. Mercoledì i due polacchi, nel tentativo di attraversare un canalone ricoperto di ghiaccio, precipitarono in un crepaccio riportando varie fratture. I due svizzeri non si allontanarono per assistere i loro compagni feriti, gli altri quattro membri della comitiva decisero di fare immediatamente ritorno alla base per allarmare i soccorritori, ma a causa del maltempo la loro marcia si rivelò estremamente lenta per cui poterono giungere soltanto ieri mattina a Zermatt.

Senza perdere un attimo di tempo, si è provveduto a far partire una colonna di soccorso verso il luogo dell'incidente.

I soccorritori però, che procedevano verso gli scalatori da tre direzioni diverse, sono stati costretti ad interrompere la marcia per l'improvviso peggioramento del tempo, e nella notte hanno bivaccato senza poterli raggiungere.

Per la quarta notte di seguito, i quattro sono stati costretti a trascorrere la notte su una cengia a 4000 metri. **l. f.**

Il Gran Paradiso sorvolato da un aliante valdostano

E' la prima trasvolata sull'itinerario Aosta-Torino

(Nostro servizio particolare)
Aosta, 21 marzo.

(r.) Due appassionati del volo a vela dell'Aero Club della Valle d'Aosta hanno felicemente compiuto oggi pomeriggio la prima trasvolata del Gran Paradiso sull'itinerario Aosta-Torino. Gli ardimentosi sono Cesare Balbis, di Aosta, e Lidio Sonzio, di Milano. Partiti da Aosta su un veleggiatore metallico «Blanik», costruito per i voli ad alta quota, sono stati trainati fino a 3 mila metri, sull'alta Valsavaranche, da un «Piper». Favoriti da una forte corrente d'aria, sono quindi saliti sino all'altitudine di 6300 metri e, sorvolati i picchi del Gran Paradiso, hanno iniziato la planata verso Torino.

Il volo si è concluso felicemente al campo «Edoardo Agnelli» dell'Aero Club di Torino dopo circa 2 ore e mezzo, non senza difficoltà, causa la rigida temperatura incontrata all'alta quota raggiunta e l'intenso traffico di apparecchi di linea sull'aerovia «Ambra 1» (Roma-Parigi) che l'aliante ha dovuto attraversare. La trasvolata del Gran Paradiso nell'altro senso, Torino-Aosta, era stata compiuta per la prima volta un paio di anni fa da volovelisti dell'Aero Club di Torino.

Aereo da turismo cade in Inghilterra: 5 morti

Vittime due giornaliste, un industriale, sua moglie e il pilota Andavano a un concorso ippico

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 21 marzo.

Due note giornaliste inglesi sono morte oggi in una sciagura aerea mentre si recavano ad Aintree, vicino a Liverpool, per assistere al *Grand National*, la famosa gara ippica. Sul piccolo velivolo, un bimotore «Piper Apache», noleggiato per l'occasione, vi erano pure, oltre il pilota, un ricco industriale e la moglie. Non si è salvato nessuno.

Delle due giornaliste la più conosciuta era Nancy Spain, di 44 anni. Aveva scritto venti libri, di cui dieci almeno per bambini: ma la sua popolarità derivava dalle frequentissime comparse alla televisione, e soprattutto dalla sua vastissima produzione giornalistica.

Nancy Spain era in viaggio «per servizio»: doveva fare un pezzo di colore sul *Grand National*. Con lei era la collega e ottima amica Joan Werner-Laurie, anche direttrice di un periodico femminile. Le due giornaliste erano ospiti dell'industriale Leon Goodman, colui che aveva noleggiato l'aereo, e che è morto nel disastro con la moglie. La quinta vittima è il pilota, un aviatore di lunga esperienza. Lascia una vedova e due bambini.

I cinque erano partiti da Londra questa mattina. Il bimotore ormai su Aintree, si accingeva ad atterrare al campo d'aviazione locale. Improvvisamente, per cause ancora sconosciute, iniziava una vertiginosa picchiata, sfiorava un gruppo di case e si sfasciava in un orto a meno di duecento metri da una delle curve della lunga pista su cui, un'ora dopo, passavano i trentatré cavalli iscritti alla gara ippica. **m. ci.**

Domani alle Assise di Torino il processo per il duplice delitto di Collegno

Nascosto sotto il letto sorprese la moglie con l'amante e li uccise a colpi di pistola

Il sanguinoso episodio nel novembre del '63 - L'uccisore, un immigrato siciliano, sapeva da tempo che la consorte lo tradiva con il cognato La donna aveva 26 anni ed era madre di una bimba, l'uomo era sposato con cinque figli - I parenti delle vittime si sono costituiti parte civile

Domani, davanti alla Corte d'Assise di Torino, presieduta dal dott. Cesare Moscone, comparirà Salvatore Terrana, nato a Caccamo (Palermo), 36 anni, già residente a Collegno in via Cesare Battisti 49. Il Terrana, difeso dagli avvocati De Marchi e Accatino, è accusato di duplice omicidio con l'aggravante della premeditazione.

La sera del 30 novembre 1963, alle 20,30, uccise a colpi di pistola la moglie Giuseppina Angela Carlisi, 26 anni, da Termini Imerese, ed il cognato Pietro Cancasci, 36 anni, pure da Caccamo, residente a Collegno in via Cesare Battisti 53. Il Cancasci era sposato e padre di 5 figli. I parenti dei due assassinati si sono costituiti parte civile con il patrocinio degli avvocati Noya e Magnani Noya.

Da tempo il Terrana era a conoscenza della relazione che univa la giovane moglie ed il cognato. Per coglierli in flagrante finse di partire, si nascose sotto il letto della sua abitazione e, sorpresi i due amanti, li freddò entrambi, l'uno accanto all'altro.

La vicenda ripropone l'annoso problema del cosiddetto «delitto d'onore». Secondo il nostro codice, infatti, chi uccide il coniuge «nell'atto in cui ne scopre la illegittima relazione e nello stato d'ira determinato dall'offesa all'onor suo o della famiglia, è punito con la reclusione da 3 a 7 anni». Una pena irrisoria, quando si pensi che l'omicidio volontario comporta, come minimo, 21 anni di carcere.

Ad ogni modo, il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Caccia, che ha svolto l'inchiesta sul duplice omicidio, ha escluso l'ipotesi del «delitto d'onore» ed ha rinviato a giudizio il Terrana con l'accusa di omicidio premeditato. Un reato che può essere punito anche con l'ergastolo. Inoltre il Terrana dovrà rispondere di detenzione abusiva della pistola di cui si servì per compiere la sua vendetta.

I fatti sono semplici, nella loro serrata drammaticità. Salvatore Terrana era certo che la moglie lo tradiva con il cognato e più volte aveva detto, a parenti ed amici: «Se li sorprendo insieme li uccido». Il 23 novembre aveva ripetuto le minaccie in casa del suocero, a Rivoli. Salvatore e la moglie erano rimasti separati di fatto per una quindicina di giorni, ma poi si erano apparentemente riconciliati. Il pranzo famigliare, in casa del suocero, era stato appunto organizzato per festeggiare l'avvenimento.

Il 30 novembre, verso le 12, la giovane moglie prega il marito di andare a prendere la bambina a scuola, alle 16. La donna non può farlo perché lavora fino alle 17 alla fabbrica di compensati Baroni. In precedenza Terrana aveva detto alla moglie che intendeva recarsi a Torino per far visita alla sorella, Enza Terrana in Greco, abitante in corso Orbassano. Ma la donna insiste: «Puoi andare lo stesso, ti porterai la bambina con te».

Salvatore si insospettisce, comprende che la moglie deve avere un appuntamento con l'amante e decide di tendere loro un tranello. Alle 16 va a prendere la bambina, la porta dalla cognata e poi, invece di recarsi a Torino, corre a casa. Ha in tasca una vecchia pistola a tamburo, una «Smith» calibro 32. Dopo un po' di tempo si nasconde sotto il letto. La febbrile attesa, in quella posizione, si prolunga almeno per un'ora e mezzo. Ad un tratto la porta dell'alloggio si apre. E' la donna che rientra. Poco dopo arriva anche Pietro Cancasci. Terrana è sempre sotto il letto e, dai rumori, indovina cosa fanno i due amanti. Si trattengono in cucina, mangiano delle noci e prendono il caffè.

«Poi — dice Terrana nel suo interrogatorio — vennero in camera da letto, senza accendere la luce». A questo punto il racconto del Salvatore diviene particolareggiato. Quando è ben certo del tradimento della moglie, strisciando, esce di sotto il letto e si porta vicino alla porta che dà sul corridoio. «Mi alzai di scatto e accesi la luce. Mio cognato si lanciò subito su di me, tentando di colpirmi e mi lacerò la manica della camicia. Allora trassi la pistola e sparai: prima a lui e poi a lei, che voleva dargli man forte. Caddero entrambi accanto al letto. Non so quanti colpi ho sparato».

I colpi furono cinque, di cui quattro andarono a segno. Due alla donna e due al Cancasci. Entrambi furono uccisi da una pallottola al petto, al polmone destro, come stabilì in seguito la perizia del prof. Parini. Un'ora dopo il delitto, ancora con la pistola in pugno, Salvatore Terrana si costituì ai carabinieri di Collegno: «Ho ucciso mia moglie e il suo amante. Li ho sorpresi insieme nella mia camera da letto». **g. a.**

Giuseppina Carlisi in Terrana, 26 anni, e l'amante Pietro Cancasci, di 36 anni

Si incaglia durante il varo una motocisterna a Savona

Savona, 21 marzo.

(m. f.) Un incidente ha turbato oggi il varo della motocisterna *Monte Carmelo* di 1500 tonnellate, costruita dai cantieri Solimano per conto di una società savonese.

La motocisterna si è incagliata nei bassifondi sabbiosi antistanti il cantiere, restando per metà in mare e per metà sullo scivolo. La nave ha riportato danni alla poppa.

Condannati ad Alba i tre imputati per lo scandalo dei cantieri-scuola

Il Tribunale ha inflitto loro pene da 3 anni e sei mesi a 1 anno e 5 mesi - Il Comune di Niella Belbo sarà risarcito con un milione di lire

(Dal nostro corrispondente)
Alba, 21 marzo.

Con la condanna dei tre imputati a una pena complessiva di 7 anni e 5 mesi si è concluso oggi il processo a carico di Luigi Carboni, 43 anni, di S. Stefano Roero, Pietro Loise, 44 anni, di Niella Belbo, e Nicola Geracitano, 38 anni, di Mondovì.

Gli imputati, nelle rispettive qualità di assistente edile, segretario comunale e geometra, erano accusati di peculato, falso e truffa per avere falsificato libri-paga nello svolgimento delle loro mansioni ai cantieri-scuola di Niella Belbo, S. Benedetto Belbo e Torre Bormida, sottraendo in tal modo denaro pubblico a titolo personale.

A propria discolpa, gli imputati hanno dichiarato di avere agito non per impossessarsi del denaro, ma per compiere lavori per conto dei Comuni, e di avere usato parte delle somme per pagare gli straordinari, la cui remunerazione non era prevista dai regolamenti del cantiere.

A mano a mano, però, che proseguiva l'escussione dei testi (137 fra cui i sindaci dei paesi in questione), le posizioni del Loise, e specialmente del Carboni, si aggravavano, ciò che probabilmente spingeva quest'ultimo a confessare.

Questo il fatto centrale del dibattito, che poi non presentava più nulla d'interessante se non le richieste del P. M. e le arringhe defensionali. Nel corso della seduta odierna la Corte, dopo essersi presentata in aula, si ritirava immediatamente e dopo sette ore di camera di consiglio emetteva le sentenze: Luigi Carboni, per falso legato al vincolo della continuità e per truffa, è stato condannato a 2 anni e 4 mesi di reclusione e 110.000 lire di multa, col condono di un anno di carcere e di 80.000 lire di multa; Pietro Loise, per falso legato al vincolo della continuità e per truffa, è stato condannato a 3 anni e 6 mesi di reclusione e 45.000 lire di multa, col condono di un anno per le attenuanti generiche; Nicola Geracitano, per falso e peculato è stato condannato a 1 anno e 5 mesi di reclusione e 30.000 lire di multa, col condono di sei mesi.

La Corte ha condannato inoltre il Loise e il Carboni al risarcimento dei danni al comune di Niella Belbo, costituitosi parte civile, da liquidarsi in separata sede con la provvisionale di un milione di lire. **g. f.**

Una tela del Caravaggio rubata in S. Ambrogio

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 21 marzo.

(g. m.) Una tela attribuita al Caravaggio, rappresentante la flagellazione del Cristo, è stata rubata ieri sera nella basilica di S. Ambrogio. Si tratta di un'opera che costituiva una delle stazioni della Via Crucis ricostruita nelle sale del museo storico della basilica. Il suo valore si aggira sui sei milioni di lire.

Ad accorgersi della scomparsa del dipinto, staccato dal telaio con una lametta, è stato il custode del museo, Domenico Zerboni di 73 anni, il quale ha dichiarato che autori del furto potrebbero essere soltanto due distinti signori — una donna e un uomo, entrambi sulla cinquantina — i quali, dopo avergli chiesto in francese un *dépliant* illustrativo delle sale, hanno visitato ieri sera il museo poco prima dell'arrivo di un gruppo di studenti universitari. Accompagnando questi ultimi egli ha scoperto il furto.

Rintracciato l'accoltellatore dell'automobilista di Cuneo

Un coltivatore di Vernante. Sostiene d'aver colpito per difesa

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 21 marzo.

A sole 24 ore di distanza dal grave episodio i carabinieri di Vernante, al comando del maresciallo Iannuzzi, sono riusciti a rintracciare il feritore dell'automobilista cuneese ed il suo amico.

Com'è noto, per non investire due persone, una in bicicletta e l'altra a piedi, che procedevano al centro della strada, il rappresentante Sandro Amideo, di 26 anni, da Cuneo, che guidava un'auto sulla quale viaggiava con l'amico Claudio Geloso, di 24 anni, da Borgo San Dalmazzo, finiva fuori strada. I due automobilisti avevano quindi protestato col ciclista ed il suo amico. La discussione, ben presto degenerava in una vera rissa e ad un tratto il ciclista estraeva un coltello vibrando un colpo all'Amideo che rimaneva ferito al braccio sinistro.

Responsabile del grave gesto è il coltivatore Giovanni Risso, di 55 anni, domiciliato in frazione Tetto Peruton di Vernante, mentre il suo compagno è stato identificato in Lorenzo Sordello di 80 anni, da Robilante. La versione del Risso sul grave fatto è però ben diversa da quella dell'Amideo.

Quest'ultimo aveva riferito che dopo l'incidente egli e il Geloso si erano diretti verso gli altri due per protestare, ricevendo per tutta risposta una gragnuola di pugni e calci e infine la coltellata. Il Risso ammette che, forse per le troppe bevute, procedeva con l'amico in mezzo alla strada, senza scansarsi all'apparire dell'autoveicolo, provocando in tal modo l'uscita di strada della vettura. Afferma però che furono aggrediti dai due automobilisti senza che potessero tentare la minima spiegazione. Il Sordello fu steso al suolo da un pugno e l'anziano agricoltore presenta infatti una vasta tumefazione all'occhio sinistro. Così, trovatosi a difendersi da solo dai due sconosciuti, per non essere sopraffatto avrebbe impugnato il coltello colpendo l'Amideo. **n. m.**

ULTIME NOTIZIE

L'AEREO STATUNITENSE ABBATTUTO NELLA GERMANIA EST

I sovietici restituiscono il pilota americano ferito

L'aviatore (che ha un braccio ed una gamba fratturati) prelevato da un'ambulanza militare degli S.U. in un ospedale russo - Nessuna notizia degli altri due piloti prigionieri: Mosca vuole costringere Washington a trattare con Pankow il rilascio?

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 21 marzo.**

I sovietici hanno riconsegnato oggi agli americani il tenente Harold Welch, l'ufficiale ferito il 10 marzo, quando un «caccia» sovietico abbatté un «RB-66», sconfinato per errore nella Germania orientale. L'ufficiale — che nella caduta dell'apparecchio riportò una frattura a un braccio e due fratture a una gamba — è stato prelevato nel pomeriggio di oggi da un'autoambulanza militare americana direttamente all'ospedale militare sovietico di Magdeburgo, dove si trovava ricoverato. L'autoambulanza si è diretta subito a Helmstedt, al confine fra le due Germanie, di dove un elicottero ha trasportato Welch al comando americano di Wiesbaden.

La notizia del rilascio, data oggi dal comando americano poco prima di mezzogiorno, mentre l'autoambulanza era già in viaggio alla volta di Magdeburgo, ha suscitato sorpresa. Le recenti dichiarazioni di Gromyko, secondo le quali la questione dell'«RB-66» era di competenza delle autorità tedesco-orientali, in quanto l'aereo era sconfinato sul loro territorio, facevano presumere che i tre ufficiali americani non sarebbero stati rilasciati, almeno per il momento.

Il rilascio di Welch potrebbe essere un gesto di buona volontà diretto a mantenere i rapporti sovietico-americani su un piano relativamente distensivo, mentre nulla esclude che in futuro i sovietici dichiarino la propria incompetenza riguardo agli altri due prigionieri, in modo da forzare gli americani a trattare con i tedeschi orientali.

La cosa è giuridicamente possibile in quanto Welch, che era a bordo dell'«RB-66» come allievo navigatore, potrebbe non esser considerato responsabile della missione di spionaggio di cui i russi sostengono fosse incaricato l'aereo, mentre gli altri due, i capitani Kessler e Holland, potrebbero esser considerati pienamente responsabili e incriminati. In questo caso, essi potrebbero essere messi a disposizione delle autorità di Pankow per un eventuale processo.

Naturalmente, si potrebbe anche pensare che i sovietici, non tenendo conto delle aspirazioni di Ulbricht, preferiscano non indisporre l'America e procedere alla riconsegna anche degli altri due piloti. Ma in tal caso non si capirebbero le recenti dichiarazioni di Gromyko, né il mistero di cui i sovietici ancora circondano la sorte di Kessler e Holland. Né si spiegherebbero le parole del portavoce dell'ambasciata sovietica a Berlino Est, Sharow, il quale oggi ha dichiarato: *«Bisognerà attendere ancora un paio di giorni e poi tutta la faccenda assumerà un altro aspetto. La provocazione aerea* — ha detto ancora il portavoce — *è avvenuta sul territorio della repubblica democratica tedesca, pertanto le autorità tedesco-orientali non possono esser tenute fuori della questione. La soluzione definitiva, in ogni modo* — ha concluso Sharow — *sarà trovata ad altro livello».* **vice**

Washington non commenta

Caute speranze che l'Urss consegni gli altri due aviatori

(Dal nostro corrispondente) **New York, 21 marzo.**

Ufficialmente il governo americano ha mantenuto oggi un atteggiamento di riserbo all'annunzio della restituzione, da parte dei russi, del tenente pilota Harold W. Welch. Privatamente però i diplomatici americani non nascondono la loro soddisfazione per quel che considerano un primo gesto di buona volontà dei sovietici.

I portavoce del dipartimento di Stato osservano che fino a quando i russi non rilasciano i due ufficiali che tuttora tengono prigionieri l'atteggiamento del governo americano rimane immutato. Le autorità sovietiche potrebbero organizzare un grosso processo propagandistico anche contro due dei tre aviatori catturati, oppure consegnarli alle autorità della Germania Orientale dichiarando che spetta a loro decidere sulla sorte dei piloti di un aereo che ha violato lo spazio della Repubblica di Pankow. Il timore di quest'ultima ipotesi si era notevolmente rafforzato ieri sera nella scia delle dichiarazioni rilasciate da Gromyko.

Secondo il parere di vari esperti, tra pochi giorni anche gli altri due piloti potrebbero essere rilasciati. Nessuno però è disposto a rivelare su quali dati basasse tanto ottimismo.

Un altro problema infine di cui si sono dovuti oggi occupare i diplomatici americani è stata la nota cubana in cui Fidel Castro chiede l'immediata consegna dell'elicottero (di fabbricazione russa) atterrato ieri a Miami, dei due cubani che hanno costretto l'equipaggio a recarsi in Florida uccidendo uno dei piloti, del pilota sopravvissuto e del cadavere dell'ucciso. La richiesta per ora è stata respinta. Agenti federali hanno interrogato i due fuorusciti e il pilota. Gli esperti del Pentagono si chiedono se l'elicottero cubano fosse davvero arrivato all'aeroporto (come dicono i dispacci stampa) senza che gli apparecchi radar lo avessero avvistato. Sembra che il governo americano concederà il rifugio politico ai due fuggiaschi, ma che li sottoporrà a processo per l'omicidio del pilota. **vice**



L'arrivo ad Hannover del pilota americano ferito rilasciato ieri dai russi (Tel. A.P.)

Confessa d'aver mentito l'uomo che si diceva fratello di Bormann

E' crollato poco prima di essere sottoposto alla prova del «siero della verità»

San Paolo, 21 marzo.

L'uomo che affermava di essere Richard Bormann, fratello dell'ex gerarca nazista Martin Bormann, ha confessato oggi di avere mentito. Poco prima di essere sottoposto alla prova del «siero della verità», egli ha ammesso di chiamarsi Richard Bolnik.

L'individuo si era presentato mercoledì alla polizia di Sao Vicente, piccolo centro costiero nei pressi di Santos. Ieri era stato condotto a San Paolo, e la polizia brasiliana aveva inviato le sue impronte digitali in Francia, Germania e Israele per vedere se ve ne fosse traccia in quei paesi.

Il preteso fratello di Bormann era caduto sovente in contraddizioni ripetendo il racconto delle sue peripezie, dalla sua asserita cattura da parte dei russi nella Germania invasa, alla sua fuga da un campo di concentramento in Siberia.

Un fotografo tedesco: «Ho visto la tomba di Bormann in Paraguay»

Berlino, 21 marzo.

Un fotografo di Berlino Occidentale, in una intervista al giornale *Morgenpost*, afferma di avere visto la tomba dove Martin Bormann è stato segretamente sepolto in Paraguay.

Il fotografo, Max Seeling, il quale ha vissuto nel Sud-America fino allo scorso anno, sostiene che un medico di Asuncion gli avrebbe rivelato che Bormann, dopo essere vissuto fino al 1959 in una fattoria, era morto di cancro.

Seeling aggiunge che su indicazione di un fotografo di origine tedesca alle dipendenze del governo paraguayano, visitò la tomba di Bormann nel villaggio di Ita, distante 30 km. dalla capitale, e che sul tumulo non vi è alcuna lapide.

Il procuratore generale dell'Assia, Hans Warlo, il cui ufficio si interessa quasi esclusivamente dei crimini nazisti, ha detto ieri in Francoforte, che probabilmente chiederà l'esumazione della salma di Ita.

Denunciato il presunto rapitore della pettinatrice di Ivrea

Ivrea, 21 marzo.

(a.) I genitori della ragazza scomparsa lunedì scorso da Ivrea, la diciottenne Dora Cosola, tramite un legale, hanno denunciato ai carabinieri il suo presunto rapitore, Raffaele Mutalipassi di trentaquattro anni, per sottrazione di minorenne.

Fino a questo momento né il musicista né la ragazza hanno fatto pervenire alcuna notizia. Stando alle ultime informazioni raccolte, pare che i due siano stati visti assieme nel tardo pomeriggio di lunedì a bordo di una «Fiat 600» bicolore verde chiaro con capote scura, targata Torino 268011.

Com'è noto, la diciottenne Dora Cosola, pettinatrice di Ivrea, che svolgeva anche l'attività di cantante, è scomparsa dalla sua abitazione nella giornata di lunedì e da allora non ha più fatto pervenire notizie ai genitori.

Il dc belga Duvieusart è il nuovo presidente del Parlamento Europeo

Strasburgo, 21 marzo.

(s. d.) Stamane il Parlamento europeo, che raggruppa proporzionalmente i rappresentanti dei sei Paesi del Mec, ha eletto il suo nuovo presidente: il democristiano belga Jean Duvieusart. Sostituisce il liberale italiano Gaetano Martino che è stato presidente dal 1962 al 1964.

Contrariamente alle previsioni, la competizione è stata accanita e Duvieusart ha ottenuto appena 57 voti contro 51 che sono andati al socialista olandese Kapeyn.

I missini costretti dalla folla rinunciano al convegno di Verbania

Si erano chiusi in un albergo ed avevano provocato gli antifascisti affacciandosi alle finestre per fare il saluto romano - Poi hanno lasciato la città protetti dalla polizia

(Dal nostro corrispondente) **Verbania, 21 marzo.**

Il raduno regionale dei neofascisti della «Giovane Italia», l'associazione giovanile del msi, indetto per oggi e domani a Verbania, ha suscitato in giornata nuove proteste. In città sono stati diffusi altri volantini anti-fascisti e questa sera è stato affisso nelle strade un manifesto di protesta firmato dal Comitato per le celebrazioni del ventennale della Resistenza, in cui sono rappresentati tutti i partiti e tutte le organizzazioni antifasciste.

Il manifesto di protesta così conclude: *«Agli eredi di quelli che spensero nelle prigioni e nella pazza le libertà del popolo italiano, e che trescarono col nazismo nei campi di concentramento, rispondiamo con tutta la nostra rivolta, quella stessa che divampò sui monti, nelle pianure e nelle città d'Italia vent'anni fa».*

I giovani missini sono giunti in città a piccoli gruppi, quasi di nascosto. Con loro erano gli onorevoli Almirante, Abelli e Di Marzio. I neo-fascisti hanno tenuto una riunione alla sede cittadina del msi, guardata a vista dalla polizia e dai carabinieri. Già stamane, infatti, il questore di Novara prima, e il ministero dell'Interno poi, avevano impartito severe disposizioni perché nessuno dei neo-fascisti compisse gesti provocatori e perché il convegno si svolgesse esclusivamente all'interno della sede prescelta. La polizia aveva ordine di disperdere con energia ogni tentativo di corteo o di chiassata da parte dei nostalgici.

Queste misure di sicurezza erano state invocate dallo stesso sindaco di Verbania, Ugo Sironi, preoccupato che la città potesse essere teatro di disordini per la tensione determinatasi fra gli ex-partigiani del Verbano e fra gli operai di molte grosse fabbriche alla notizia che la città era stata scelta come sede del convegno missino. Non bisogna dimenticare, infatti, che Verbania e la zona circostante hanno molto sofferto durante la guerra di Liberazione, subendo feroci rappresaglie ed eccidi da parte dei nazi-fascisti.

Nel pomeriggio, presso la sede missina, si sono raccolti gruppi di ex-partigiani ed antifascisti: le forze di polizia e i carabinieri hanno però evitato qualsiasi incidente. In serata, poiché la tensione si era fatta più acuta, è arrivato da Novara il Battaglione Mobile della polizia.

L'indignazione degli antifascisti e degli ex-partigiani si è fatta più viva nella tarda serata. Si è avuto qualche scontro in piazza Imbarcadero, poi i missini della «Giovane Italia», una quarantina di giovani capeggiati dall'on. Tullio Abelli, del msi, si sono asserragliati nell'albergo «Intra».

In breve attorno all'«hotel» si è raccolta una grande folla che fischiava e cantava canzoni partigiane. I nostalgici, affacciati alle finestre del primo piano, hanno cominciato a fare il saluto romano e questa provocazione ha esasperato i cittadini. Sono cominciate a volare pietre, la sassaiola si è fatta sempre più fitta e molti vetri dell'albergo sono andati in frantumi. La polizia ha dovuto respingere per tre volte il tentativo degli antifascisti di entrare nello stabile.

Alla fine, dopo trattative condotte dagli onorevoli Maulini e Albertini, da una parte, e dagli esponenti fascisti dall'altra, con l'intervento del questore di Novara, i missini hanno rinunciato a restare in città e a tenere il loro convegno. Verso le 23,30 i congressisti della «Giovane Italia» hanno lasciato in tutta fretta Verbania a bordo di pullman, inseguiti da bordate di fischi e da altre sassate. **a. c.**

Rubata a Savona un'auto con gioielli per 8 milioni

Era stata parcheggiata davanti al Municipio

(Dal nostro corrispondente) **Savona, 21 marzo.**

(m. f.) Un'auto che aveva a bordo gioielli per otto milioni e assegni e contanti per 400 mila lire, è stata rubata oggi a Savona. La vettura di proprietà del rappresentante di oggetti preziosi Alberto Farabello, di 54 anni, da Verona, era stata parcheggiata in piazza Sisto IV davanti al palazzo del Comune.

Il Farabello, giunto nella nostra città per il normale giro d'affari, aveva lasciato la macchina nella centralissima piazza per andare da un cliente di corso Italia. Tornato, dopo una brevissima assenza, aveva l'amara sorpresa di constatare che l'auto era sparita. Dopo averla ricercata affannosamente nelle immediate vicinanze, nell'illusione che qualcuno potesse averla spostata fra le numerose altre macchine parcheggiate, doveva ben presto convincersi d'essere stato derubato e si precipitava in questura a denunciare il furto.

Macchine della polizia partivano subito nelle varie direzioni poiché, dato il breve tempo impiegato dal Farabelli nell'oreficeria di corso Italia, i ladri non potevano essere tanto lontani. Sono anche stati istituiti posti di blocco, ma l'auto rubata non è stata rintracciata.

ULTIME DI CRONACA

Un camion e un'auto investono e fuggono: arrestati i guidatori

In corso Giulio Cesare il camionista non si è fermato allo «stop» L'altro incidente in corso Trapani: l'automobilista era senza patente

Un grave episodio è accaduto ieri mattina in corso Giulio Cesare, poco dopo il ponte sulla Dora. Un camion guidato da Michelino Fronteddu, 26 anni, ha attraversato il corso senza rispettare lo «stop»: due motociclisti, diretti verso il centro, sono finiti a terra nel tentativo di evitare il pesante veicolo che si è allontanato velocemente. Il guidatore dello «scooter», Otello Vannini, 48 anni, abitante a Leynì, in via San Francesco 15, si è rialzato in tempo per vedere il camion in fuga. Per terra, in una pozza di sangue, è rimasto esanime il suo amico e coinquilino Alfonso Nuovo, 17 anni. All'Astanteria Martini il Vannini è stato giudicato guaribile in una settimana; il Nuovo, che aveva battuto violentemente il capo contro la fiancata del camion, è stato ricoverato con prognosi riservata per sospetta frattura cranica.

Una pattuglia di vigili urbani, sulla scorta della testimonianza fornita dal Vannini e da alcuni operai ha rintracciato due ore dopo l'autista del camion e l'ha arrestato.

— Una donna è stata investita da un'auto guidata da un giovane senza patente che è fuggito. Lo hanno rintracciato i vigili urbani grazie al numero di targa rilevato dai presenti: si chiama Pietro Oliva, 20 anni, via Biscarra 4. La vettura, una «600» intestata al padre, era priva di bollo e aveva i freni guasti.

L'incidente è accaduto alle 12 di ieri, in corso Trapani angolo via Bardonecchia: la ferita è Caterina Schiribella Surigo, 50 anni, corso Trapani 28. Al Maria Vittoria è stata giudicata guaribile in 20 giorni per la frattura di alcune costole. L'Oliva, che non era riuscito a frenare perché i freni non funzionavano, è stato arrestato.

— Ieri alle 11,30 è stata portata alle Molinette la settantenne Enrichetta Pregno, corso Spezia 53. Era andata a trovare la figlia Maria, che abita in via Bissita 5. Mentre, affacciata al balcone, al sesto piano, conversava con una casigliana è stata colpita al viso da un proiettile di carabina. I medici hanno dovuto praticarle un lieve intervento per estrargliela e l'hanno giudicata guaribile in una decina di giorni.

Un altro arresto a Bergamo della banda di piazza Rivoli

Forniva le auto per le rapine

Ci telefonano da Bergamo:

Su mandato di cattura spiccato dal giudice istruttore di Torino dott. Barbaro, è stato ieri dichiarato in arresto e trasferito alle Nuove un altro componente della banda dei rapinatori cremaschi: Mario Tarantola, 31 anni, operaio, residente a Codogno. Il Tarantola era stato fermato lunedì dai carabinieri e sottoposto a interrogatori e confronti nella caserma di Bergamo. Si tratterebbe dell'uomo che rubava le macchine mettendole poi a disposizione della banda per i suoi colpi. Era amico di Bruno Secchi, un pregiudicato di Crema, che si trova già nel carcere di Torino insieme agli altri diciassette rapinatori.

La giornata del mutilato

Cerimonia a Palazzo Madama per 44 invalidi del lavoro

Si celebra oggi la 5a «Giornata mondiale del mutilato del lavoro». A Torino la cerimonia avrà inizio alle 10.15 a Palazzo Madama, parlerà il sen. Forma e verranno consegnati brevetti e distintivi d'onore. Quest'anno i «grandi invalidi» con menomazioni permanenti che vanno dall'80 al 100 per cento, bisognosi di assistenza personale continuata, sono 40; i mutilati 4. Ognuno rappresenta un caso doloroso, di abnegazione e sacrificio. C'è un giovane vetraio diciottenne, Germano Pecchenino, paralizzato per una caduta da sei metri; un agricoltore, Giuseppe Molinero, 70 anni, divenuto cieco perché colpito agli occhi dal filo di ferro per imballare la paglia; un minatore di 37 anni, Mauro Dovero, colpito da silicosi e tbc, e così un manovale di 49 anni, Giuseppe Iorio.

Nel triste elenco sono anche due donne, Vittoria Martin di Exilles e Giovanna Gustincich di Collegno. Quest'ultima giunse da Fiume nel '54, insieme al figlioletto, in cerca di lavoro, e fu raggiunta l'anno dopo dal marito. Trovarono entrambi una occupazione: lui manovale, lei confezionatrice in un biscottificio; nel '60 la donna batté il capo contro uno spigolo e riportò una cerebropatia traumatica che la fa soffrire moltissimo.

Mentre si svolgerà la cerimonia a Palazzo Madama, una delegazione della «Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro» si recherà al Cimitero generale per deporre una corona in memoria dei Caduti sul lavoro. Un'altra delegazione andrà a portare un saluto augurale agli infortunati degenti al S. Vito.

Rubate macchine fotografiche per un valore di due milioni

Apparecchi fotografici per circa due milioni sono stati rubati la scorsa notte nel negozio di via San Domenico 12, di cui è proprietaria la signora Rosaria Giambra, corso Umbria 9. I ladri sono entrati nel locale attraverso una finestra del cortile, dopo aver scardinato la griglia di protezione. E' la seconda volta in due settimane che il negozio è saccheggiato.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

20 marzo 1964

NATI — Schiavon Alberto; Barile Maria; Rampulla Mariella; Foglia Elena; Morgaro Augusto; Furlini Massimo; Sette Mariateresa; Girardo Patrizia; Garbero Daniele; Gemelli Maria; Lave Rosalba; Arizza Vincenzo; Sabbion Daniela; Venutti Silvia; Dho Renato; Arena Carlo; Sassi Maria; Taliano Franca; Oliva Umberto; Marro Paola; Vercelli Paolo; Vallino Bavetta Maria; Giola Patrizio; Ombelli Ivana; Varalda Claudia; Bariatti Patrizia; Furlan Daniela; Braida Liliana; Cavigliati Anna; Raso Mirella; Bersa Silvia; Vola Davide; Vigiano Elena; Tessaris Valter; Giromini Pierangelo; Ceresa Franco; La Morgia Daniela; La Morgia Giorgio.

Scala Luigia; Cannizzo Giancarlo; Dardanello Valter; Modica Vincenza; Marcomin Marco; Brondino Giuseppe; Battistella Teresa; Giotta Vincenzo; Del Gaizo Giuseppe; Carta Roberto; Cigna Antonietta; Feroldi Rosalia; Caligaris Licia; Rosellini Daniele; Spiga Marco; Possidente Giovanni; Nosella Enzo; Gregoriano Floriana; Folli Massimo; Padovan Antonella; Papandrea Cinzia; Casalone Carlo; Pegoraro Patrizia; Sprelli Mauro; Farris Ornella; Cagno Maurizio; Trapea Fabrizio; Chiozzetto Maria Laura; Turazzi Silvia; Manfrin Laura; Gavina Paola; La Franca Anna Maria; Santinello Patrizia; Sibille Emilio; Galantucci Paola; Bombardiere Alessandro; Gallo Andrea.

MORTI — Nocera Aurora, di anni 29, nata a Frasso Telesino, abitante in via Rosta 22; Bozzo Angelo, a. 64, Fontanelle, via Venaria 97; Pozzi Agnese in Lanotte, a. 71, Borgo S. Martino, c. Moncalieri 5; Croce Iginio, a. 73, Balzola, v. Breglio 125; Furlan Giuseppina ved. Mantoan, a. 66, Adria, v. Borgomanero 29; De Paolo Augusto, a. 70, Torino, c. Agnelli 150; Serra Pietro, a. 71, Poirino, v. Bongiovanni 31; Bertaglia Giuseppe, a. 71, Contarina, via Lemie 30; Moscarello Luigi, a. 53, Torino, v. Ventimiglia 20; Trivero Pier Carlo, a. 73, Mombello, c. Peschiera 180; Galliano Bartolomeo, a. 71, Romagnano Sesia, v. G. Verdi 15; Petrucci Addolorata, mesi 2, Torino, via Bava 41; Solla Teresa in Marchisio, a. 60, Bergamasco, v. A. Cecchi 46; Diaferia Anna, a. 60, Corato, v. Urbino 2; Bellotrutti Angela ved. D'Amico, a. 54, Sala Monf., v. Cavalcanti 6; Ometto Felicina ved. Valdengo, a. 92, Ghislarengo, v. Guastalla 12; Graglia Domenico, a. 79, Entraque, str. Vallette 309; Russo Angela ved. Dicuonzo, a. 65, Barletta, v. Quadrone 7; Anelli Angelo, a. 56, Berceto, v. Borg Pisani 23.

Deceduti in ospedale: Fassio Luigia ved. Baudino, a. 85, Torino; Caloretti Maria ved. Cioffi, a. 78, Fosdinovo; Ferrero Remo, a. 75, Leinì; Magnetti Vittorio, a. 79, Caccamo, commerciante; Marinone Vittoria ved. Garrini, a. 76, S. Germano Verc.; Bessi Ernesta ved. Verna, a. 73, Cerrina Monf.; Bertola Maria, a. 50, Moncalvo, domestica; Pozzi Giulia in Abbove, a. 67, Valenza Po; Ferrari Doralice ved. Cambursano, a. 68, Reggio Emilia; Tosco Franca, a. 29, Montalenghe, meccanico; Ceppi Maria in Nata, a. 75, Settimo Tor.; Valetto Margherita ved. Benedetto, a. 76, Torino; Capello Felice, a. 82, Torino; Astore Emilia ved. Faudà, a. 75, Isola d'Asti; Guala Adele, a. 63, Borgosesia, impiegata; Braghero Luciano, a. 31, Torino, elettrotecnico; Povero Antonella, mesi 3, Torino; Bertoli Umberto, a. 68, Trento; Pambianco Giuseppe, a. 32, Fossato di Vico, operaio; Marzano Maria, mesi 8, Torino.

Nati 75 - Matrimoni 15 - Morti 38

Dopo lunghe sofferenze, con i conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Iuccia Dansero n. Fiorito

Ne danno il triste annuncio: il marito col figlio, la nuora e la piccola Susanna, fratelli, sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al medico curante prof. Cenna. I funerali avranno luogo lunedì 23 corrente, alle ore 16, partendo da via Guastalla 23 bis. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 marzo 1964.

Affranti, partecipano al dolore, la sorella Anna col marito Celestino Bertone e figlio Suor Nilde.

E' mancato ai suoi cari il
COMM.
Edoardo Armando Frassineti

Lo piangono i figli: Franco con la moglie Anna e bimbi Dodo e Gianluca, Bruno con la moglie Ada e bimba Simonetta, i fratelli Adolfo, Ugo (Buenos Aires), Vittorio, Angiolina, Maria e Salvatore, i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Marco Valobra ed alla Signorina Maria Mazzanti e famiglia che filialmente lo assistettero. I funerali lunedì 23 corr. ore 10 dall'abitazione via Massena 42. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 21 marzo 1964.

Il Personale della Soc. Frama - Borgaro T.se prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
Comm. Armando Frassineti
— Borgaro Torinese, 21 marzo '64.

Aldo Macario e Battista Marro prendono parte al dolore del Socio Bruno Frassineti per la scomparsa del papà
Comm. Armando Frassineti
— Torino, 21 marzo 1964.

Anna e Mario Rue Redda - Caselle profondamente addolorati partecipano al dolore della famiglia Bruno Frassineti per la perdita del caro papà
Comm. Armando Frassineti
— Caselle, 21 marzo 1964.

Si uniscono al dolore di Franco e Bruno gli amici:
Marco, Marielina, Piero, Anita e Germana Valobra
Luigi e Myriam Bertoli
Andrea e Lidia Ostorero
Pupi e Maria Grazia Levi
Michele e Vera Di Bartolo
Davide e Nella Galle
Nicola e Pinella Parisi
Gian Carlo ed Elclia Gentile
Sergio e Licia Pincherly - Vivini
Corrado e Lella Muratore
Ettore e Licia Segagni.

Cristianamente è mancato
Giovanni Meinardi

Ne danno il triste annuncio: la mamma, la moglie, il figlio Luigi con la moglie e la piccola Elena, la sorella, cognati e parenti tutti. La famiglia ringrazia il dott. Triceri. I funerali avranno luogo a Crescentino lunedì 23 marzo alle ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Crescentino, 21 marzo 1964.

Le famiglie Ghisio e Bazzacco partecipano al dolore per la scomparsa di
Giovanni Meinardi
— Crescentino, 21 marzo 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Camillo Carasso

Affranti dal dolore lo annunciano: la moglie Vittoria, la figlia Ida, fratello, sorelle, parenti tutti. Funerali lunedì 23 corr. ore 14,30 via Manzoni 2. La presente per ringraziamento.
— Torino, 21 marzo 1964.

I Condomini di via Manzoni 2 prendono viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del [illegible]
Camillo Carasso
— Torino, 21 marzo 1964.

Serenamente come visse si è spenta nella tarda età di anni 93
Rosa Grasso ved. Ducato

Ne danno il doloroso annuncio i diletti figli Angelo con la moglie Obdulia e famiglia (Perù), Maria, Giuseppina con il marito Ernesto Reissa e famiglia, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in S. Mauro Torinese partendo dall'abitazione dell'Estinta, Strada Moncanino 1 lunedì ore 15. La cara salma proseguirà per Gassino Torinese per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— S. Mauro, 21 marzo 1964.

Emy Drivet e Cielia Botta si associano al dolore della famiglia.

Nel primo anniversario parenti, amici e quanti lo conobbero apprezzandolo ricordano con profonda commozione e vivo rimpianto la nobile figura del
Rag. Umberto Marisaldi
esempio di generosa bontà e rettitudine e ne rievocano con reverenza la cara memoria.
— Torino, 22 marzo 1964.

Munito dei Conforti religiosi e circondato dall'affetto dei suoi cari è deceduto
Carlo Valpreda
di anni 80
Pensionato Amministrazione Provinciale

Angosciati danno il doloroso annuncio la moglie Emilia Bussolino, i figli Anna col marito Giacomo Oberta e famiglia, Secondo con la moglie Giuseppina Accasto e figli, Maria col marito [illegible] Scolla, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali domenica 22 corrente ore 14 da via Brofferio 42. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Asti, 21 marzo 1964.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Amalia Faletti ved. Curino

Ne danno il doloroso annuncio i figli Palma, Anna e Carlo con la moglie, i nipoti Marco e Gianpino Mollo, i cugini Sessone, Pozzo, parenti tutti. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Rosignano Monferrato ore 11,30 partendo da Torino via Scarsellini 12, alle ore 9,30 del 22.
— Torino, 21 marzo 1964.

E' mancata [illegible] dei suoi cari
Giovanna Trivero

Per volontà della cara estinta ne danno l'annuncio a funerali avvenuti: figlie, genero, nipote, sorella e cognato. La S. Messa di trigesimo avrà luogo il 20 aprile ore 9 nella Parrocchia Madonna delle Rose.
— Torino, 22 marzo 1964.

24-3-1962 24-3-1964
Nel 1° doloroso anniversario della sua scomparsa
Giorgio Fumel
rivive nel perenne ricordo e nell'accorato rimpianto dei suoi cari. Sante Messe martedì 24 marzo ore 8.30 al SS. Nome di Gesù; ore 10 a Santa Cristina.
— Torino, 22 marzo 1964.

1959 22 marzo 1964
Carlo Cobbi
Nel 1° lustro della triste dipartita la Famiglia lo ricorda con accorato rimpianto.
— Torino, 21 marzo 1964.

La Famiglia del compianto
Felice Cerato
commossa dall'imponente dimostrazione d'affetto e stima tributate al caro Estinto, ringrazia tutti i buoni che presero parte al suo grande dolore. La Messa di Trigesima verrà celebrata il 15 aprile ore 8 nella Chiesa Parrocchiale di S. Donato.
— Torino, 19 marzo 1964.

E' improvvisamente mancata
Maddalena Bertone in Falcione
ex ostetrica municipale

Ne danno il doloroso annuncio il marito Attilio, il figlio Aldo, la nuora Fulvia Marchisio, il nipote Delio, i fratelli Flaviano ed Eleonora, le cognate Marcellina e Maria, nipoti e parenti tutti e la cara amica Sig.ra Dora Bigliani. I funerali avranno luogo lunedì 23 alle ore 14,30 da via Digione 26. Si prega di non inviare fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 marzo 1964.

Le famiglie Bertone, Dossi, Corte, Arena, si uniscono al dolore della famiglia Falcione per la scomparsa di
Maddalena Bertone in Falcione
— Torino, 21 marzo 1964.

La famiglia Marchisio partecipa con dolore al lutto della famiglia per la perdita di
Maddalena Bertone in Falcione
— Torino, 21 marzo 1964.

Silvia e Attilio Turati partecipano commossi al dolore del dott. Aldo Falcione per la perdita della Mamma
Maddalena Falcione Bertone
— Torino, 21 marzo 1964.

La Società G. B. Carpano partecipa al lutto del Dott. Aldo Falcione per la scomparsa della Mamma
Maddalena Falcione Bertone
— Torino, 21 marzo 1964.

Direzione, Impiegati e Maestranze della S.p.A. Baratti e Milano partecipano con sincero cordoglio al gravissimo lutto che ha colpito il dott. Aldo Falcione, apprezzato funzionario della Società, per la morte della mamma, signora
Maddalena Falcione Bertone
— Torino, 21 marzo 1964.

Condomini e Inquilini della casa di via Digione 26 partecipano al dolore della famiglia per la perdita della signora
Maddalena Falcione Bertone
— Torino, 21 marzo 1964.

Munita dei conforti religiosi, è serenamente mancata
Emma Dondona
terziaria francescana

Ne danno il doloroso annunzio i nipoti: Alberto con la moglie Mirella e la piccola Laura, Bepi con la mamma Gilda Florio ved. Dondona, la zia Elisa Sapellani ved. Ferreri con i figli: Maria Teresa, Piero con la moglie Dede e figli Enrico, Cristina e Carlo; l'affezionata Rina. I funerali avranno luogo in Chivasso domenica 22 marzo ore 17 partendo dall'abitazione dell'estinta, via del Collegio.
— Chivasso, 21 marzo 1964.

Le famiglie Bersano, Maffei, Rodella prendono viva parte al dolore delle famiglie Dondona e Ferreri per la scomparsa della carissima
Emma
— Chivasso, 21 marzo 1964.

La famiglia Penazzo partecipa al lutto che ha colpito l'amico e collega notaio Ferreri per la perdita della compianta
Emma Dondona
— Chivasso, 21 marzo 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Zeppegno
di anni 84

Ne danno il triste annuncio la moglie Adelina Gontero, la figlia Rosina col marito Secondo e la figlia Ernestina, il figlio Giovanni e la fedele Teresina. I funerali avranno luogo in Pino Torinese lunedì 23 ore 9.30. La Salma sarà tumulata nel Cimitero di Cavoretto. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Pino Torinese, 22 marzo 1964.

Maria Valleda Carasso
Teresa Rolti
Giacomo Gariglio
Guido Martinetti
Arturo Martinetti
e congiunti, partecipano vivamente al lutto della famiglia Zeppegno.

Angelo Filippone e Dipendenti prendono viva parte al dolore di Giorgio Paruzza per la scomparsa del padre
Cav. Zeffiro Paruzza
— Torino, 21 marzo 1964.

Partecipano al dolore della famiglia del
Cav. Zefferino Paruzza
Mario Borgnino
Piero Giargia
Nazareno Properzi
Graziella Tonet
Luisella Fasi
Mirella Antonietti
Ercole Currado
Verbo Tratoli
— Torino, 22 marzo 1964.

Renato e Luciana Bargetto
Italo e Franca Bellina
partecipano con vivissimo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia dell'amico Giorgio per la perdita del padre
Cav. Zeffiro Paruzza
— Torino, 20 marzo 1964.

Impiegati della Agenzia di Assicurazioni Bargetto & Paruzza prendono parte con profondo cordoglio al lutto del signor Giorgio Paruzza.

E' mancata ai suoi cari, in Tonco d'Asti
Angela Bezzo ved. Tommasino

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, i figli: Maria con il marito Prof. Giovanni Bigogno e figlia Luisa con il marito Michael Meschke e figlia Maria-Oona (Svezia); Filippo con la moglie Tina Dosio e figlio Marco, nipoti, cugini e parenti tutti.
— Torino, 22 marzo 1964.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari
Carlo Elvio Foglino
Anziano F I A T

Lo piangono la moglie Anna Delsiva, il figlio Francesco, fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerale lunedì 23 corr. ore 10,30 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 21 marzo 1964.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Busano
Ex Vice Brigadiere Carabinieri

Addolorati l'annunciano: moglie, figlio, parenti tutti. Funerali domenica 22 ore 10.30 dell'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 marzo 1964.

Il 24 marzo secondo anniversario della morte di
Prof. Piera Carignano
assistente sociale
verranno celebrate SS. Messe nelle Chiese: S. Bernardino ore 7 e 9, S. Cristina ore 11.30, S. Carlo ore 18.
— Torino, 22 marzo 1964.

24-3-1960 24-3-1964
Dott. Giuseppe Jura
Nel triste 4° anniversario della dipartita i suoi cari lo ricordano con infinito rimpianto a parenti e amici. Messa in suffragio 24 marzo ore 9,30 nella cappella privata del cimitero.
— Torino, 22 marzo 1964.

1961 1964
Nel terzo anniversario della scomparsa del
Cav. Giovanni Carzena
i familiari ne ricordano la cara memoria.
— Pinerolo, 21 marzo 1964.

1961 23 marzo 1964
Cav. Bartolomeo Soffietti
I familiari lo ricordano con immutato dolore. Messa anniversaria 23 marzo ore 10 Chiesa Crocetta.
— Torino, 22 marzo 1964.

La famiglia del compianto
Giovanni Buniva
ringrazia per la grande dimostrazione d'affetto espressa al caro Estinto, in particolare: Superiori, Colleghi, Gruppo Anziani A.T.M., Titolari e dipendenti Brevetti Interplan, Titolare e dipendenti Sicco Angelo; Amministratore e dipendenti V.A.L.L.E., Impiegate Studio Gallo; Famiglie: Cussotto, Aprato, Alchero, Ratti. Amici, parenti tutti. La Messa di trigesima il 17 aprile ore 7,30. Parrocchia S. Barbara.
— Torino, 20 marzo 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Battista Minini

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maddalena Spinelli con i figli: Cesare con la moglie Bruna e figli Roberto e Lina, Mario con la moglie Palmira e il piccolo Darioito, Luigi con la moglie Aldina e bimbi Patrizia e Maurizio, Mariuccia con il marito Riccardo Zacco, sorelle, fratelli, cognati, nipoti. I funerali avranno luogo domenica 22 corr. ore 17.
— Bagnolo Mella, 22 marzo 1964.

I Componenti del Reparto Stereotipia dell'Editrice «La Stampa» prendono parte al dolore del collega Luigi, per la morte del
Papà
— Torino, 21 marzo 1964.

Le famiglie Moina e Zacco partecipano al dolore della famiglia Minini.

Famiglia Ferrero partecipa al dolore di Mariuccia.

Il Circolo della stampa, prende viva parte al lutto della Sig.ra Mariuccia Minini in Zacco per la scomparsa del
Padre
— Torino, 21 marzo 1964.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Marianna Fassero ved. Seita
d'anni 72

Angosciati la piangono il figlio Giovanni e la moglie Mariuccia Ostile, la figlie Domenica col marito Luigi Farina, Rita col marito Achille Palumbo e rispettive famiglie, sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 23 corr. alle ore 9.30 da via Vittorio Veneto, 8. La presente di partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 21 marzo 1964.

Rina e Pierina Craviolo, Ezio Spada e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia per la morte della signora
Maddalena Fassero ved. Seita
— Nole Canavese, 21 marzo 1964.

Piero Celeria, Carmelia e Maria Teresa Volatto, Rosa Mazzola ved. Ozella partecipano vivamente al lutto per la morte della signora
Maddalena Fassero ved. Seita
— Ciriè, 21 marzo 1964.

Iosi e Elio Ossola prendono viva parte al dolore della famiglia Ing. Piero Palumbo per la perdita della [illegible]
Nonna
— San Maurizio Canavese, 21-3-'64.

Dario e Cristina Giorgetti
Maria Manateri e Famiglia
Mario Di Mauro
Pietro Vietti
partecipano al dolore dell'Ing. Piero Palumbo.
— Ciriè, 21 marzo 1964.

Anna e Achille Rieca si uniscono al dolore della Famiglia per la scomparsa della Signora
Marianna Fassero ved. Seita
— Torino, 21 marzo 1964.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti partecipa con dolore la scomparsa del
Dott. Michele Marchiando
— Torino, 21 marzo 1964.

L'Enel (Impresa già della Società Ing. Varzi & C.) partecipa con profondo cordoglio l'immatura scomparsa del proprio Amministratore Provvisorio
Dott. Michele Marchiando
— Galliate, 21 marzo 1964.

Prendono parte al lutto, Dirigenti, Impiegati ed Operai dell'Impresa.

Preside, Professori e Allievi Istituto Magistrale Aosta partecipano commossi al dolore della Prof.ssa Teresa Arvat in Marchiando per la scomparsa del marito
Dott. Michele Marchiando
— Aosta, 21 marzo 1964.

La famiglia del prof. Emilio Ruggeri, profondamente addolorata per la perdita dell'amico
Dott. Michele Marchiando
partecipa al grande dolore dei famigliari.
— Aosta, 21 marzo 1964.

Paolo Savio e famiglia profondamente colpiti dalla scomparsa del
Dott. Michele Marchiando
partecipa al dolore dei suoi cari.
— Aosta, 21 marzo 1964.

Il Dott. Silvio Laurencet, profondamente addolorato per la perdita del fraterno collega
Dott. Michele Marchiando
partecipa al cordoglio della famiglia.
— Aosta, 21 marzo 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Vincenzo Nepote
(Mossilaio)
d'anni 71

Ne danno il doloroso annunzio: la moglie Margherita Rolle, le figlie: Irma col marito Luigi Perotti e figli, Aida col marito Antonio Baima e figli; fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 23 corr. alle ore 15,30 dalla propria abitazione, via S. Carlo, 7. La salma verrà tumulata nel cimitero di Nole C.se. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— San Carlo, 21 marzo 1964.

E' mancata improvvisamente
Vittoria Marinone ved. Carrini

A funerali avvenuti lo annunciano: la sorella Teresa, la cognata Lena, le nipoti: Maria, Rosetta, Rita, Gina e rispettive famiglie.
— Torino, 22 marzo 1964.

All'alba del giorno 20 è spirata d'improvviso, serenamente
Antonietta Costa Lanzani

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio il marito, il figlio, fratelli, cognati e parenti tutti.
Torino, via San Paolo 88.
— 22 marzo 1964.

Condomini, Inquilini di via Nidane 22 partecipano al lutto della Famiglia per la scomparsa di
Ciro Giurato
— Torino, 21 marzo 1964.

Nel primo anniversario della scomparsa del compianto
Dott. Antonio Peiro
la moglie, i figli, famigliari tutti, con immutato dolore Lo ricordano a quanti Gli vollero bene. Le S. Messe saranno celebrate lunedì 23 marzo: Torino, Chiesa S. Annunziata ore 9; Piova Massaia; Padova.
— Torino, 22 marzo 1964.

Nel 2° triste anniversario della morte dell'
AVV.
Remo Novellone Berruti
i famigliari con commosso rimpianto e immutato affetto ne rievocano la cara memoria. S. Messa il 24 marzo ore 11 S. Cristina.
— Torino, 20 marzo 1964.

24-3-1963 24-3-1964
COMM. AVV.
Augusto Vozza
Nel rimpianto di ogni giorno, la moglie ne rievoca, con infinita tristezza, la cara memoria. Santa Messa 24 corr. ore 10 Chiesa Gran Madre.
— Torino, 22 marzo 1964.

25-3-1958 25-3-1964
Nel 6° anniversario della morte di
Luca Miraglio
la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero.
— Torino, 22 marzo 1964.

Con animo commosso per il tributo d'affetto dimostrato al loro caro scomparso
Pier Carlo Trivero
i figli e la nuora con i parenti tutti ringraziano coloro che si sono associati al loro grande dolore. In modo particolare il Dott. Rosario Lo Votere per la sua premurosa assistenza, ed il Gruppo Anziani Westinghouse. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata il giorno 4 maggio alle ore 7,30 nella Parrocchia di S. Bernardino.
— Torino, 22 marzo 1964.

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

(Continua da pag. 16)

CERCASI commessa abile panificio pasticceria, Corso Giulio Cesare 148, telefono 852-378. A33162

CERCASI commessa panetteria libero subito od apprendista. Tel. 693-310.

CERCASI da piccola industria operai meccanici montatori, tornitori, limatori di II categoria. Telef. 670-007, oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 5605 — Torino ». A33018

CERCASI diplomato 35-40enne funzioni caporeparto officina meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1616 — Torino ». A32930

CERCASI donne praticissime pulizie uffici dalle 6 alle 8,30 sabato dalle 14 alle 18, in centro. Telefonare 683-187 dalle 10-17.

CERCASI escavatorista pratico Ruston. Telefonare 798-789.

CERCASI fattorino con patente pratico Ape, Guzzi 500, referenze controllabili. Telefonare 547-751.

CERCASI giovane tuttofare fissa o giornata. Telefonare 596-267.

CERCASI persona qualificata custodia neonata ore 7-15 limitato periodo. Telefonare 893-187. A33369

CERCASI pratico distributore benzina corso Vittorio ang. via Sacchi distributore ACI, Porta Nuova.

CERCASI PROVETTO NICHELATORE. ESPERIENZA DECENNALE BAGNI STATICI VECCHIE FORMULE, PER REPARTO GALVANICO IMPORTANTE STABILIMENTO METALMECCANICO. SCRIVERE DETTAGLIANDO PRETESE, REFERENZE, ETA', POSTI OCCUPATI: «PUBBLICITA' STAMPA 5662 — TORINO».

CERCASI ragazza fissa aiuto lavori domestici anche primo impiego, ottimo trattamento. Telefonare 586-264

CERCASI tuttofare altra infermiera. Telefonare 545-636. A32904

CERCASI tuttofare fissa governo casa ottimo stipendio. Telefonare 723-234 oppure 752-880 ore di negozio.

CERCO abilissima lavorante e aiutante seria fantasia. Marchesa, Lagrange 29. A31810

CERCO apprendisti pettinatrici e lavoranti finiti età 25-30 anni. Presentarsi Pinto, corso Vinzaglio o telefonare 546-889. A32418

CERCO domestica fissa. Rivolgersi portineria via Po 51. A32983

CERCO impressori tipografi 3ª categoria. Via Bologna 45, tel. 20-352

CONIUGI due bimbe cercano tuttofare disposta trasferirsi. Telefonare 778-275 ore ufficio. A32393

CONIUGI impiegati bimba quattrenne cercano referenziatissima preferibilmente fissa per governo casa e bambina buon trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5653 — Torino»

CONIUGI soli con cameriera cercano domestico autista fisso referenziato. Presentarsi oppure telefonare. Bertaid, via Verdi 15, telef. 519-531.

CONIUGI pratici orto giardino cercansi per villa fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5659 — Torino».

CONTADINO trattorista sposato cercasi per lavori cascina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5658 — Torino».

COPPIA autista domestico moglie tuttofare referenziati cercansi. Telefonare 582-215. A33131

COPPIA marito cameriere domestico, moglie tuttofare, coniugi soli cercano, alto mensile. Telefonare 759-913.

CUOCA CAPACE, REFERENZE DOCUMENTABILI, CERCASI PER CASA SIGNORILE TORINO CENTRO. TELEFONARE ORE UFFICIO 783-386.

DOMESTICO autista referenziato cerca famiglia signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1643 — Torino ».

DONNA tuttofare fissa cercasi referenziata; famiglia tre persone. Telefonare 520-202. A33517

FAMIGLIA cerca capace tuttofare ottimo trattamento, zona Crocetta. Telefonare 882-456. 21959

FAMIGLIA signorile cerca donna a giornata tuttofare brava stiro, referenze, ottimo trattamento. Telefonare 528-925. A32488

FAMIGLIA signorile 3 persone offre 50.000 giovane cameriera fissa, ottime referenze. Telefonare 20-257.

FAMIGLIA 4 persone cerca tuttofare giornata ottimo stipendio. Telefonare mattino 580-975. A33553

FILATURA cotone cerca assistente battitura, carderia, preparazione; altro filatura ritorcitura. Scrivere Publiman casella 120, Pinerolo.

FRIGORIFERI INDUSTRIALI SERIA DITTA CERCA PRATICISSIMI MONTATORI PER MANSIONI DI FIDUCIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1531 — TORINO».

FUOCHISTA patentato conduzione caldaie acqua surriscaldata cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5592 — Torino ». A32821

GALLERIA d'Arte Maretto assume lucidatore espertissimo mobili antichi. Corso Vittorio Emanuele 36, telefono 544-977. A32987

GASSINO cercasi tuttofare casa signorile piccola famiglia adulti. Richiedonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1615 — Torino».

GUARDAROBIERA cameriera per bambini disposta recarsi stagione estiva al mare. Indicare età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1583 — Torino ». A32599

IMPORTANTE COMPLESSO MECCANICO CERCA CRONOMETRISTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1666 — TORINO». A33403

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese offre adeguata et immediata occupazione a operai aggiustatori 2ª e 3ª categoria et collaudatori 1ª e 2ª categoria per montaggio. Scrivere dettagliando età, posti occupati, pretese a: «Pubblicità Stampa 5652 — Torino».

IMPRESA costruzioni assume assistente o caposquadra. Esigonsi capacità, esperienza, senso di comando. Telefonare 390-495. A33434

IMPRESA costruzioni assume autista magazziniere pratico disposto carico e scarico. Telefonare 81-556.

IMPRESA stradale assume provetto meccanico per riparazioni e manutenzione macchinari stradali. Telefonare 383-034. A33013

IMPRESSORI 2ª categoria e apprendiste per legatoria cercansi. Presentarsi tipografia Bensoni, via Bertola 29

INDUSTRIA casalinghi cerca ambosessi muniti auto per Torino Novara Vercelli. Corso vendita interno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5678 — Torino». A33516

INDUSTRIA elettrotecnica cerca magazziniere pratico imballaggi e spedizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1649 — Torino». A33360

INDUSTRIA meccanica cerca apprendisti 16-18 anni e manovali 30-40 anni. Presentarsi via Ala di Stura 71/21. A32293

ISTITUTO Mellei cerca giovane cameriera referenziata. Presentarsi ore ufficio via Maria Vittoria 17.

LA Rosso e C. assume meccanici pratici manutenzione macchine utensili ed e legno, fattorini motocarro 500 Guzzi e un saldatore generico. Telefonare 785-222. O2

MAGGIORDOMO PROVATA ESPERIENZA REFERENZE DOCUMENTABILI, PATENTATO CERCASI URGENTEMENTE. TELEFONARE ORE UFFICIO 783-386. O857

MAGLIFICIO cerca meccanico pratico tubolari Wild e rettilinea. Presentarsi via Vinadio 23. O859

MECCANICO generico riparatore auto, mansioni superiori, buon trattamento, cercasi. Telef. 321-622.

MODELLATORE cercasi legno metallo abile giovane e un fresatore e apprendisti. Presentarsi via Ettore Stampini 16, Torino. A33119

ODONTOTECNICO laboratorio cerca apprendista 15enne. Pangrazi, Lagrange 29. A32303

OPERAIO OMBRELLAIO E MACCHINISTE CERCANSI DA GILARDINI, CORSO GIULIO CESARE 16.

PELLICCERIA cerca pellicciaio e aiuto. Telefonare 519-010. A32960

PICCOLA famiglia casa moderna lavatrice ecc. cerca cameriera fissa buon trattamento. Telefon. 753-303.

PARTICOLARISTA provetto cerca industria. Inviare curriculum manoscritto et pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1654 — Torino».

PRIMARIA società cerca per lavorazione filati due apprendiste 16-19 anni. Telefonare 693-776, 697-411. Via Millefonti 19, sig. Busca.

SEDICI-diciassettenne volenteroso bella presenza tuttofare cercasi per complesso internazionale stagionale possibilità alloggio mantenimento. Telefonare mattina 761-283.

SIGNORA sola cerca tuttofare fissa 40-60enne referenziata, buon mensile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5637 — Torino». A33193

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, S. Quintino 4 (cortile). O129

STABILIMENTO assume lucchista patente 2ª generale. Telefon. 663-224.

TAPPEZZIERE in stoffa cerca Colli, corso Bramante 25. A32506

TUTTOFARE fissa anche primo servizio cerca famiglia tre persone, ottimo trattamento. Telefonare 544-564

TUTTOFARE fissa referenziata cerca famiglia professionista ottimo stipendio. Telefonare 595-268.

VERNICIATORE MACCHINE UTENSILI URGE ASSUMERE INDUSTRIA MECCANICA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1667 — TORINO».

VERNICIATORE stoppino spruzzo, abilissimo assume industria mobili. Telefonare 596-069. A33485

VERNICIATURA a forno cerca apprendisti e aiuto verniciatori pratici stuccatura sappiatura. Novarie, Capriolo 5/4. A33294

30.000 offresi a tuttofare fissa giovane. Telefonare 688-312.

16 PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

A ambosessi società importanza nazionale pagherà elevate provvigioni mensili per vendite rateali senza cambiali a privati consumatori di articoli di corredo, biancheria, arredamento, impermeabili etc. affidando ricchi depositi merce per pronta consegna agli acquirenti. Si richiedono: assoluta serietà, essere improtestati, tempo disponibile e vasta cerchia di conoscenze, possedere automobile, risiedere località inferiore centomila abitanti. Inutile rispondere se sprovvisti dei predetti requisiti. Inviare domande a: « Pubblicità Stampa 208 — Milano ». 21921

GRANDE compagnia pubblicità cerca abilissime produttrici produttori auto lancio opere successo elevati guadagni. Telefonare 882-713.

GRANDE industria internazionale assume ed istruisce giovani dinamici anche primo lavoro, dotati facile parola per vendite articoli successo e brevetto mondiale provincie Torino, Cuneo, Ivrea, Aosta. Forte immediato guadagno, possibilità brillante carriera, ed introduzione lavoro con nostro personale specializzato. Assistenza malattie. Scrivere indicando età, studi, referenze e curriculum a: «Pubblicità Stampa 156 — Torino».

IMPORTANTE azienda cerca venditori macchine ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5651 — Torino».

IMPORTANTE industria cerca venditori, età 25-28 anni per vendita ferramenta colorifici cartolerie del Piemonte. Consegna merci con nostro automezzo reclamizzato. Residenti Torino. Stipendio e provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5649 — Torino» o telef. 520-256, 528-253.

INDUSTRIA chimica lombarda cerca rappresentanti qualificati introdotti ramo tessile, zona Piemonte, Casella 302 T, Sip, Milano. 21946

INDUSTRIA statunitense fama mondiale prodotti alimentari cerca produttori Torino città e provincie piemontesi per costituenda organizzazione italiana. Si offre un guadagno iniziale superiore alle migliori medie italiane. Inquadramento stabile con apertura ai quadri di comando. Scrivere: Cassetta n. 1593, Torino.

NOTISSIMA società internazionale forniture per ufficio, attività pluriennale cerca elementi abili e intraprendenti per inserimento propria organizzazione vendita in Torino oppure zone limitrofe offre ottimo guadagno e sicura sistemazione. Presentarsi lunedì 23 marzo Hôtel Lucor, corso Stati Uniti 7, Torino, dalle ore 15 alle 17. A32672

OLEIFICIO Onegliese con deposito a Torino cerca per città, Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia, collaboratori alle vendite anche se parzialmente liberi o pensionati, ottime retribuzioni provvigionali. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 219 — Torino ». O404

ORGANIZZAZIONE commerciale cerca introdotti autoricambi officine rettifiche Piemonte stipendio provvigioni. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 1657 — Torino ».

RAPPRESENTANTE per Piemonte cerca fabbrica italo-francese per vendita al dettaglio sottovesti nailon medio-fini. Saranno considerate esclusivamente le risposte complete di dettagliato curriculum con indicazione Casa rappresentate e comprovanti qualificata introduzione presso clientela dettagliante del settore. Si offre provvigione del 5%. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5608 — Torino ».

VENDITORI anche donne, forte esperienza, auto propria, cerca introdotta industria cosmetici di capelli. Curriculum. Scrivere: I.P.C. Genova, Casella Postale 581. A32937

17 ANNUNZI MATRIMON.
L. 180 per parola

AFFABILE piemontese 47enne nubile amante casa sposerebbe piemontese solo presenza buon impiego massimo 54enne. Riservatezza reciproca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1572 — Torino ». A32528

ARTIGIANO piemontese 40enne in proprio sposerebbe signorina anche nullatenente, seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1668 — Torino».

ALTO 1,75 buona posizione 27enne volendo formarsi famiglia seriamente cristiana conoscerebbe scopo matrimonio signorina praticante, amante casa, carina. Inutile rispondere senza garantire tali condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1547 — Torino».

ALTO 46enne torinese, posizione, relazionerebbe con sola, indipendente, giovanile, desiderosa compagnia, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1465 — Torino ».

ARTIGIANO vedovo solo 59enne prossimo pensione volontaria sposerebbe sola benestante serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5654 — Torino». A33288

BENESTANTE piemontese trentaduenne meccanico sposerebbe signorina giovane graziosa amante famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5641 — Torino ». A33209

BRUNO 31enne agricoltore possidente sposerebbe 25-35enne seria anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5672 — Torino».

CINQUANTAQUATTRENNE impiego statale sposerebbe 40-50enne max con dote anche provinciale. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5466 — Torino ». A31718

CINQUANTENNE giovanile presenza solo colto affettuoso settentrionale finanziariamente ottimamente, relazionerebbe adeguatamente scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5647 — Torino». A33234

COMMERCIANTE piemontese bella presenza, possidente, sposerebbe ragazza semplice 20-28enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1605 — Torino».

CONOSCEREI vedova 42-46enne scopo matrimonio. Libretto pensione 1.529.131 Fermo Posta Caluso.

DIPLOMATO torinese 28enne ottima posizione finanziaria proprietario immobili privo amicizie conoscerebbe scopo matrimonio signorina piemontese residente in Torino massimo 23enne alta molto bella sana colta affettuosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1585 — Torino ». A32607

DIPLOMATO ventinovenne 1,70 sicura posizione economica auto privo conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio 20-25enne carina istruita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5644 — Torino ». A33217

DIPLOMATO 31enne piemontese, buon impiego, presente, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina semplice carina anche provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5687 — Torino». A33557

DISTINTO torinese sessantasettenne giovanile sano affettuoso auto 150 mila mensili risposerebbesi adeguatamente buon carattere sana appassionata guidatrice auto amante viaggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5633 — Torino ». A33176

DISTINTO 45enne relazionerebbe scopo matrimonio signora ottima presenza elevati sentimenti affettuosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5460 — Torino ». A31683

FARMACISTA 28enne, bruna, carina, relazionerebbe scopo matrimonio max 35enne. Serietà, Moralità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5671 — Torino».

GIOVANE TRENTENNE DIPLOMATO RICCO INDUSTRIALE ALTO BELLA PRESENZA SPORTIVO RELAZIONEREBBE SCOPO MATRIMONIO CON SIGNORINA 20-25ENNE BELLA ALTA SERIA DI ADEGUATA POSIZIONE SOCIALE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5050 — TORINO ». A27951

GIOVANE 30enne torinese proprietario artigiano diplomato radioelettronica alto sano serio desidererebbe conoscere scopo matrimonio signorina torinese alta seria affettuosa comprensiva bella presenza max 25enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5570 — Torino ». A32723

GRAZIOSA ventitreenne alta snella economicamente indipendente sposerebbe massimo trentacinquenne sistemato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 285 — Torino ». 21946

IMPIEGATO 25enne diplomato serio sposerebbe giovane signorina carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1646 — Torino ». A33354

IMPIEGATO 25enne iscritto università, alto distinto buona posizione, sposerebbe signorina settentrionale veramente carina, colta amante musica, max 23enne. Scrivere: « Pubblicità 5573 — Torino ». A19320

INDUSTRIALE biellese trentenne sano serio sportivo parenti accaserebbero con signorina massimo ventottenne carina colta preferibilmente adeguate condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5575 — Torino ».

INDUSTRIALE solo presenza, ottima posizione economica, sposerebbe bellissima, fine, amante casa, viaggi massimo 35enne anche nullatenente. Indicare età dettagliando. Scrivere «Pubblicità Stampa 5458 — Torino ».

INDUSTRIALE trentenne romano, alto 1,85, sportivo, fine, ottima posizione economica, laureando, innamorato Piemonte, sposerebbe bellissima alta seria, educazione tipo stile torinese, disposta trasferirsi Roma. Fermo posta, carta identità 19287446 Aventino Roma. A19281

INGEGNERE piemontese trentunenne alto buona posizione privo adeguate conoscenze conoscerebbe scopo matrimonio signorina graziosa semplice carattere sereno seri sentimenti religiosi possibilmente laureata. Massima serietà riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5561 — Torino ».

LAUREATO trentacinquenne, posizione economica sociale primissimo ordine, conoscerebbe scopo matrimonio signorina 22-28enne, alta, bella, intellettuale, vivace, pari condizioni. Dettagliare. Cestinansi anonimi, appuntamenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5543 — Torino ».

MEDICO torinese 35enne conoscerebbe scopo matrimonio bella signorina bionda statura media colta illibata età e condizioni adeguate. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1592 — Torino ». A32652

OPERAIO scopo matrimonio conoscerebbe piemontese 28enne seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5685 — Torino». A33545

PARENTE sposerebbe ottima signorina piemontese cattolica osservante professione, requisiti brava moglie con settentrionale 50-60enne impiegato benestante, pari requisiti. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5655 — Torino». A33289

PENSIONATO sessantenne sposerebbe esclusivamente sola indipendente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1545 — Torino ». A32096

PIEMONTESE ventinovenne, alta, bella presenza, doti morali, amante casa, sposerebbesi adeguatamente. Dettagliare. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5484 — Torino ».

PIEMONTESE 28enne alto 1,70 lavoro sicuro relazionerebbe scopo matrimonio con signorina piemontese seria, bella presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1464 — Torino ».

PROFESSIONISTA solo, posizione sociale-economica, risposerebbe 32-42enne sola, distinta, graziosa anche vedova. Telefono, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5613 — Torino».

PROPRIETARIO solo 50enne conoscerebbe scopo matrimonio vedova sola o signorina 40enne semplice intenzione piemontese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5449 — Torino ».

QUARANTENNE alta distinta conoscerebbe scopo matrimonio affettuoso buona posizione massimo cinquantenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5528 — Torino ». A32271

QUARANTENNE operaio presenza proprietario sposerebbe distinta piemontese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5627 — Torino ». A33133

QUARANTENNE piemontese operaio con casa sposerebbe signorina signora anche campagnola massimo 38enne seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1655 — Torino». A33392

QUARANTOTTENNE casa montata, affettuosa, brava cuoca, casa, conoscerebbe scopo matrimonio persona dabbene. Fermo posta Tessera postale 2072919 Torino. A32632

SESSANTACINQUENNE affettuoso piemontese vedovo con figlia pensionato buon impiego risposerebbesi adeguatamente con vedova signorina sola preferibilmente con alloggio arredato anche modesto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5524 — Torino ».

SESSANTENNE distinto benestante 1,65 relazionerebbe piacente buona scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1639 — Torino ».

SIGNORA cinquantenne bella presenza risposerebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5499 — Torino ».

SIGNORINA seria 50enne sposerebbe 55 o 60enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1621 — Torino ».

SIGNORINA 43enne sola affettuosa seria con casa arredata sposerebbe anche vedovo affettuoso serio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5601 — Torino ». A33004

TORINESE cinquantatreenne benestante celibe invalido sposerebbe anche contadina. Scrivere: pubblicità Stampa 5490 — Torino ».

TRENTATREENNE alto 1,75 dipendente grande industria conoscerebbe scopo matrimonio signorina massimo ventottenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5562 — Torino ».

TRENTOTTENNE impiegato bruno alto 1,68 alloggio auto 250.000 mensili sposerebbe impiegata o insegnante veramente carina non oltre trentenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5638 — Torino ». A33197

VEDOVA ufficiale 60enne, presenza, giovanile, sola, ottime condizioni finanziarie, casa al mare, risposerebbe ufficiale, funzionario, professionista ottima pensione, sano, serio, massimo 66enne. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1493 — Torino ».

VEDOVO 48 anni alto distinto dipendente ente locale Vercelli relazionerebbe scopo matrimonio con signora signorina bella affettuosa massimo 45 anni. Scrivere: Publiman, Casella 2 Z, Vercelli. 21946

VENTICINQUENNE colto serio diplomato buona posizione sposerebbe signorina seria carina pari condizioni. Dettagliando, scrivere: « Pubblicità Stampa 1650 — Torino ».

18 SMARRIMENTI
L. 180 per parola

OFFRONSI L. 50.000 riportando borsa con documenti scomparsa Giulia T.I. CN 99730. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5626 — Torino ».

SMARRITO braccialetto oro pressi via Sacchi, Porta Nuova, via Principe Amedeo. Generosa mancia. Telefonare 591-656. A32917

19 INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A. NUOVITALIA di Maurizio Emme. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Pio V 20 telefono 682-110, 652-876, 682-182.

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pattenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. O998

CITTADINI dell'Ordine del 1870. Andrea Doria 9, I. 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORMITALIA. Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574.

SORVEGLIANZE, indagini prematrimoniali, informazioni. Massima segretezza. Inform. telefoni 544-176, 538-051. O765

20 IGIENE E TERAPIA
L. 180 per parola

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici, dottoressa Brescianini, Novara, via Monteverdi 3, telefono 34.315. Martedì, venerdì. (AP 3304). 20273

MASSAGGIATRICE pedicure esegue proprio domicilio. Tel. 722-249.

21 AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A. AFFARONE VW 1200 nov. 1963 ottimo stato guida destra causa trasferimento vendo. Telef. 547-422.

A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate supervalutando anche autoveicoli ipotecati facilitazioni decurtazioni Finatte», corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 760-203, 779-826.

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.

A. AUTONOLEGGIO Ariston senza autista, vetture nuovissime. Telefonare 501-051, 587-706. A33046

A. NUOVA SIMCA 1500, PROVE, PERMUTE, RATEAZIONI, RENATO MORELATO CONCESSIONARIO, VIA CIGNA 63, TEL. 237-717, 277-985.

ABBIAMO Alfa Lancia Fiat qualsiasi tipo nuove seminuove assortimento vetture estere permute rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 546-681. O999

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

(Continua da pag. 19)

A 40 [illegible] con garanzia vende Auto Torino, Principe Eugenio 11, telef. 547-173. O705

ABBIAMO camioncini furgoni 1100 T3, 103 I, 615, Bete. Autorimessa Antonio Cecchi 30. A33297

ABBIAMO Volkswagen, Apple, 1300, 500, 600, 103, facilitiamo, permutiamo. Po 43. O186

ABBIAMO 500 giardiniera, Ondine, R.4L, Giulietta TI, Giulietta sprint, Giulia TI 6 mesi. Corso Trapani 71, telef. 383-543. O712

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali, pagamento contanti. Via Giacosa 26, Autogiacosa. O651

AFFARONI 1100 D semestrale, 1100 special, 1100 codine, 1100-103 vendonsi permutansi. Corso Moncalieri 19

ALFA ROMEO COMMISSIONARIA COTTINO, VIA FABRO 10 BIS, CORSO GIULIO CESARE 213.

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, tel. 651-501: Simca 1300, Arianne, Giuliette spider, Porsche, Volkswagen Break, Citroen, 1300, 1500, 1100, 600, 500, furgoni 600.

APPIA III e II bellissime vendo cambio rateizzo. C. Palestro 4.

APPIA III, 103 1958 bellissime vendiamo conto privati. Autoagenzia Galliari 11. O141

APPIA 1ª serie revisionata perfette condizioni vendo. Ciclista, S. Anselmo 8. A32890

ASSICURATE il vostro acquisto, Ford Ateuto garantisce gli autoveicoli d'occasione, minimo anticipo, lunghissime rateazioni, disponibili salvo il venduto Anglia, 600, 4 stagioni, R 4, Consul 315, 1100, Taunus, familiare, Simca 1000, Giulietta, Via Barletta 133.

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300, 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. O603

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, tel. 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. O98

AUTOMOBILISTI, diagnosi tecnica elettronica, messa punto carburatori accensione, agenzia Volkswagen. Antonio Cecchi 57. Telef. 279-951.

AUTOMOBILISTI sempre all'Autosalone di corso Rosselli 11, troverete le migliori occasioni per comperare vendere cambiare vostra automobile disponendo di un vasto assortimento auto ogni tipo e qualità, massima garanzia, serietà. Lunghe rateazioni.

AUTONOLEGGI all'Autogiacosa noleggi senza autista 1100, 600, 500, vetture in garanzia 500 oltre 24 ore lire 1800. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O926

AUTORIMESSA vende conto clienti 500, 600, 103 eventuale permuta con vetture o scooter, rateazioni. Telefonare 687-514. O641

AUTOSALONE Aurora, corso Casale 158, troverete vastissimo assortimento autoveicoli. Telef. 877-701.

AUTOSALONE Nizza 125 telefono 690-138: vendiamo senza aumento Flavia coupé, berlina 1800, Fulvia, Appia convertibile, Alfa 2000, Giulietta sprint, Taunus TS, Volkswagen Karman, 1600 S, 1200 e Innocenti spider, coupé 750 Vignale e 1500. Vastissimo assortimento occasionissime ogni tipo. Permute, rateazioni.

AUTOSALONE Tessiore, Roma 237bis telefono 42-535: Mercedes 220 S '57-'61, Citroen DS 19, Volkswagen, Peugeot 403, Innocenti spider 950-1100, Alfa 2600 convertibile, Giulia sprint, Giulia spider, Giuliette T.I., sprint, Flaminia coupé, Flavia, Appia convertibile, Apple 3ª, 2300 coupé, 1500, 1500 cabriolet, 103 special, 103 familiare, 500 D, Bianchina. Cambi, rateazioni. O895

AUTOSCUOLA Corso-Girard, lezioni collettive, individuali. F.lli Calandra 23, telefono 682-842.

BIANCHINA panoramica fumo Londra semestrale perfetta vendo privato. Telefonare 481-405. A33370

CAMIONCINI, furgoncini 1100 ELR, 1100 I, autocarri normali, ribaltabili, vendo Bossotto. Telefonare 20-207.

CAMIONISTI vendo autocarri revisionati e nuovo con garanzia, con e senza ribaltabili, Fiat 682 T, 682N2 680 N, 642 N6R, 642 N6R 3 assi, 642 T, 650 N lungo, 640 N, 626, 615, Supertaurus, Tigrotti, Leoncini, Esatau B e musone, tutti i tipi di rimorchi, pale Fiat, escavatori Ruston, Jumbo, OM 513 con retro escavatore, Carraro, telefono 661-479, corso Roma 46 (borgo San Pietro), Torino.

CAMPAGNOLE originali, 1100 giardinette speciali, autocarri Leoncini lunghi, ribaltabili. Raffaello 18, telefono 683-070. O138

CARRELLINO Sablem accumulatori portata ql. 20 adatto trasporto per azienda vendo. Telef. 325-303.

CITROEN DS 19 1961 vendo cambio rateizzo, Cavallieri, Nizza 35.

COMPERIAMO vendiamo prenotiamo permutiamo facilitando qualsiasi autovettura. Corso Moncalieri 19.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO, VIGONE 44. O759

COUPE' Vignale 750 1963 come nuova occasione. Corso Moncalieri 19.

DAUPHINE ottima 1960 privato vende L. 350.000. Telefonare 320-964.

DAUPHINE 1961 ottimo stato 450 mila cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. O23

FIAT 500, 600, 1100, 1400, Topolino, Belvedere, 500 Giardiniere. Cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19.

FIAT 645 '61 lungh. [illegible] 6,20 centinato vendesi. Telef. 235-164.

FIAT 1500 coupé Oscar Apple convertibile vendo cambio. C. Palestro 4.

FIAT-SAVA Commissionaria Salcar, corso Unione Sovietica 91, vasto assortimento N. 500 berline e giardiniere, 600 berline, multipla, furgoni, 1100 tutti tipi, 1300, 1500, 1800 2300; lunghe rateazioni, assistenza.

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, telefono 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O772

FLAVIE, Fulvie nuove anche sei mesi funzionari. Autosalone Usato Lancia. Corso Francia 341. O622

INNOCENTI Austin A 405 berlina, combinata portata 310 kg. permute, dimostrazioni. Auto Torino, Principe Eugenio 11, telef. 547-173; Unione Sovietica 22, telef. 587-090; Siracusa 40, telef. 396-851.

INNOCENTI Morris IM 3, trazione anteriore, sospensioni idroelastic permute, dimostrazioni Auto Torino, Principe Eugenio 11, tel. 547-173; Unione Sovietica 22, telef. 587-000; Siracusa 40, telef. 396-851.

LANCIA Autofficina S. Silvestro, via Benevagienna 6, telefono 364-505. Servizio Abarth. Assistenza riparazioni, prenotazioni vetture nuove, vasto assortimento usato Lancia: Appia 2ª serie '58-'59, Appia 3ª '59-'60-'61-'62; Appia coupé. Flavia coupé '62-'63. Flaminia coupé radio vetri elettrici come nuova, Appia 3ª lusso, Flavia berline '62, B 20 '59, B 24. Fiat 1500 sport '62, 1500 berlina, Giulietta TI '61, Alfa 1900 super, Ford Taunus '62. O135

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. O758

MAZDA vetturetta giapponese CC. 360 come nuova vendo. Tel. 500-836.

MOLTISSIME 500 anche recentissime vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. O233

MORETTI vende cambia permuta rateizza qualsiasi tipo di automobile. Via Baretti 35. Telefonare 655-514.

NUOVA HILLMANN IMP 875 CC. 130 KM. 16 KM. LITRO PRONTA CONSEGNA PROVE TUTTI GIORNI DOMENICA MATTINA C.SO SVIZZERA 10/4, TELEFONO 772-494.

OCCASIONE camioncino 600 perfetto ordine 1958 garanzia. Via Lionetto 38. A32886

OM [illegible] perfetto stato [illegible] occasione vendesi lire 1.000.000. Telefonare 651-850.

OPEL Kadett, Rekord, consegne immediate, prove rateazioni. Ritiro usato valutando massimo. Intercar, via Ventimiglia 166, telefono 670-100.

OPEL 1960 perfetta vende privato via Bologna 60. O87

OM succursale Francia 21, telefono 753-989 vende Tigrotti Leoncini 615 normali e ribaltabili, 1100 T, 600 furgone, Taurus 340, Bete. Romeo. Alfa 2000, Giulietta sprint etc.

OPEL Rekord 1700 4 mesi, radio, freni disco, vendesi privatamente causa trasferimento. Telefon. 555-155 ore ufficio. A32339

PEUGEOT 403 ottime condizioni vendo privato. Via Bologna 60.

PEUGEOT 404 seminuova vende privato. Via Bologna 60. O87

PRIVATO a privato vendo 1100 D semestrale ottimo stato. Telefonare 992-912. A33396

PRIVATO vende Alfa special 1956 completamente revisionata. Via Torricelli 4. O188

PRIVATO vende Apple 2ª serie. Telefonare 343-167. A33157

PRIVATO vende bellissima 600 '57 500 '61 occasione. Telef. 230-404.

PRIVATO vende Volkswagen 1962. Telefonare 397-919. A33450

PRIVATO vende 500 D. Telefonare 273-477. A33473

PRIVATO vende 500 D 6 mesi. Telefonare 292-292. A32685

PRIVATO vende 600 km. 29.000 ottima lire 265.000. Tel. 251-361.

PRIVATO vende 600 pulmino 1958-1956 altare. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende 600 '58 bellissima. Telefonare 767-182. A33245

PRIVATO vende 600 '58 oppure cambio con [illegible]. Telef. [illegible]

PRIVATO vende 1100 familiare '59 come nuovo, 560.000. Tel. 052-931.

PRIVATO vende 1100 1955 come nuovo L. 270.000. Telef. 277-603.

PRIVATO vende 1300 perfetto 1962. Telefonare 739-469. A33138

PRIVATO vende Fiat 500 D sei mesi. Telefonare 251-405.

PROVENIENZA sequestro vendiamo a miglior offerente Appia 3ª serie, anno 1961; Fiat 1800 1962, Fiat 600 furgone 1960. Fincoter, telefono 760-203, 779-626.

RATEALMENTE 500 190.000; 600 da immatricolare vendo sottocosto; 103 modello 1958 420.000; 2300 1962 790.000. Telefonare 70-605

RENAULT R.8 R.4L: CONSEGNA IMMEDIATA. PERMUTE, PAGAMENTI DILAZIONATI. SAN FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 547-209. VASTO ASSORTIMENTO USATO.

SIMCA 1000 metallizzata 7 mesi vendo anche facilitazioni. Telefonare 762-307. A33404

RIBALTABILE 3 assi Esadelta quintali 95, perfetto ordine, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12 (già Unione Sovietica), telefono 593-182. O925

ROULOTTES acquistate ora la Roller per le gite di primavera. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri radiale Italia 61, telef. 644-076. Permuta noleggi. O936

SACAUTO COMMISSIONARIA FIAT-SAVA, CORSO RACCONIGI 141, TEL. 332-727, MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO. O90

SIMCA 1000 1300 1500 CONCESSIONARIO LOCAUTO LOVERA CORSO PESCHIERA 342, TEL. 790-436, 792-921. O653

VENDESI Fiat 1400 buone condizioni. Telefonare ore pasti 731-672.

VENDESI camioncino Volkswagen nuovo un mese questione famiglia. Telefonare pomeriggio 282-029.

VENDO privato Volkswagen rossa un anno. Telefonare 238-056.

VENDO pulmino Corlasco 750 D promiscuo. Telefonare 380-735.

VOLKSWAGEN ATTENZIONE VERIFICA STRAORDINARIA GRATUITA AL VOSTRO AUTOMEZZO, 1° MARZO - 30 APRILE, COLLAUDATORI MECCANICI SPECIALIZZATI AL VOSTRO SERVIZIO. PASTORINO, SEBASTOPOLI 227, TELEFONO 383-060. O944

VOLKSWAGEN Porsche. Concessionaria Autogaravini, prove, permute, rateazioni, assistenza, tagliandi. Corso S. Maurizio 50, telefoni 877-055, 874-959. O436

VOLKSWAGEN semestrale come nuova ottima occasione vendesi. Corso Moncalieri 19. O23

VOLKSWAGEN, Volkswagen, Volkswagen, vasto assortimento usato. Telefonare 851-860. O943

VOLTURIAMO rapidamente: 500, 8500; 600, 12.000; 1100, 15.000. Borio, Carlo Alberto 43, tel. 527-976.

VOLTURIAMO: 500, 8400; 600, 11.900; 1100, 14.900. Autoagenzia, Pietro Micca 12, telefono 42-839.

500 Bianchina panoramica nuovissima vendesi occasione. C. Moncalieri 19.

500 11 mesi perfetto stato vendo. Telefonare 979-451. A32661

500 D Giardiniera come nuova privatamente vendo facilito 385.000. Telefonare 775-785. A33385

500 D privato vende a privato. Telefonare 888-034. A33418

600 Abarth 850 completamente revisionata vendesi facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O23

600 multipla 1100 familiare Renault R 4L vendesi rateizzo. C. Palestro 4.

600 D semestrale grigio chiaro vendo. Telefonare 874-397 ore pasti.

1100 103 1955 privato vende, buone condizioni. Telefonare 332-625 dalle 17 alle 20. A31609

1100 D bellissima sei mesi vende privato. Telef. ore pasti 368-239.

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

ABBIAMO motocarri Guzzi, motocarrini, Gilera bicilindrica, Guzzi Allodola, MV 125 competizione, ciclomotori Testi, Motom, Motauto, via Cecchi 57. A33271

BIANCHI, Falco 49 cc. sport turismo, affermatosi per robustezza praticità, prezzo; rateazioni. Borgarello, via Camerana 2, telef. 42-358. O42

HARLEY Davidson compro buona occasione. Arboco, via Ravizza 41, Livorno. A33347

LAMBRETTA nuova 150 special, 175 TV: permute, rateazioni fino a 30 mesi. Auto Torino, Principe Eugenio 11, telef. 547-173.

VESPA Ape prenotazioni cambi rateazioni occasioni procuriamo patente. Moroni, Unione Sovietica 169.

VESPA, Ape, procuriamo patente, rateazioni permute. Amerio, Ferrucci 76 telefono 330-071. O63

VESPA senza targa senza patente, prove, permute, rateazioni. Cavolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

VESPE nuovi motocarri maggiorati, cambi, rateazioni, occasioni. Tose, corso Regina Margherita 51. O707

ANNUNZI VARI
L. 180 per parola

A. SOFIT via Guerini 4 anticipazioni su collezioni di francobolli di certa importanza. Telefonare 513-570.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ALLEVAMENTO sportivo pastori tedeschi riproduttori premiati, selezione pedigree. Telefonare 869-209.

ALLOCCO MOBILI, CORSO GALILEO FERRARIS 26 (MONUMENTO) ASSORTIMENTO CAMERE LETTO, PRANZO, SOGGIORNI, ARMADI, GUARDAROBE E CUCINE AMERICANE. VISITATECI. O9

ARMADI laccati e normali, assortimento. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Pessalacqua 6, telefono 521-918. O420

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O166

ATTENZIONE! Camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, lurche, sedie, tutto per la casa; ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo, telefono 238-705. O605

ATTENZIONE Fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi sbalorditivi. Approfittatene. Piazza Vittorio 3.

ATTENZIONE! Matrimoniali 87.000, cucine 39.000. Lagrange [illegible] (cortile), Principe Amedeo 11.

CINEPRESE proiettori apparecchi fotografici binocoli tedeschi giapponesi vendita diretta migliori condizioni. Cambi, riparazioni. Martucci, corso Vittorio 52, telefono 510-889.

MAGLIERISTE, Super Coptal la più moderna, più perfetta, esegue oltre duecento punti dimostrabili. Dipanatori, rimaglietrici, stiratrici. Motorizziamo qualsiasi macchina. Accessori, riparazioni garantite. Nervo, Consolata 5, telefono 40-324. O276

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. 20850

MOBILIFICIO Orap 20 rate vendita propaganda camera da 119.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 cortile

MOBILIFICIO Overt. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 6, fianco Mole, t. 81-358.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16. Matrimoniali 135.000, armadioni 30 mila, divani 23.000. O243

MOBILIFICIO San Gaetano ingresso libero, assortimento camere cucina, salotti, armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5. O16

MOBILIFICIO via Principe Amedeo 32 C angolo Accademia Albertina, pratica prezzi bassissimi, approfittatene. O753

OCCASIONE! Vendo sala da pranzo Cippendal L. 80.000 trattabili. Telefonare 680-186. A33256

OCCASIONISSIMA matrimoniale noce armadio 3 m. con sala pranzo cedo 250.000 complessive. Tel. 382-739.

OCCASIONISSIME grande assortimento macchine scrivere calcolatrici Olivetti Olimpya. Corso Orbassano 73, telefono 500-825. A27767

OCCASIONISSIME svendiamo macchine scrivere calcolatrici ogni marca, affitti, riparazioni. Augusta, Cavour 6. O603

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare 297-464.

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

SINGER, Norman, Pfaff zig-zag, applicazione mobiletti, motorini. Aggiliste, Gioberti 1. O984

TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 677-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-863.

TELEVISORI nuovi causa cessione negozio svendo scopo realizzo. Telefonare 873-520. O158

VETRINISTI abbiamo bellissimi uccelli decorativi imbalsamati vetrine pasquali. Dugone Leini 23.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649